

Comune di Avio.

Inventario dell'archivio: periodo preunitario (1400-1915),
periodo italiano (1915-1923) e archivi aggregati (1505-1913)

a cura delle

società cooperative *ARCADIA* di Trento e *A.R.COOP.* di Rovereto

Provincia autonoma di Trento.

Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici

2009

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione della Soprintendenza per i beni librari e archeologici. Il primo lotto di lavori è stato svolto a cura della cooperativa ARCADIA di Trento dal dicembre 2006 al gennaio 2008, il secondo dalla cooperativa A.R.COOP. di Rovereto dal novembre 2008 all'aprile 2009.

Quest'ultima ha operato sui seguenti fondi e serie, trattando la documentazione dal 1845 al 1923:

1. Comune di Avio

- 1.3.4. Carteggio ed atti del protocollo segreto, 1821-1867
- 1.3.5. Normali, 1843-1867
- 1.3.6. Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto, 1827-1921
- 1.3.7. Lavori pubblici, 1832-1914
- 1.3.9. Registri dei certificati di passaporto, 1853-1889
- 1.3.10. Registri dei forestieri e militari in permesso, 1855-1856
- 1.3.11. Registri dei passaporti dei gendarmi, 1855-1856
- 1.4.2. Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, 1845-1915
- 1.5.6. Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, 1915-1923
- 1.5.12. Censimenti della popolazione, 1921
- 1.5.13. Registro della popolazione: situazioni di famiglia, 1921

Archivi aggregati:

- A4. Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, 1883-1913 e relativo soggetto
- A5. Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-confine, 1909-1913 e relativo soggetto
- A5a1. Comitato stradale della Crona, 1884-1908

Ha inoltre provveduto alla numerazione e sistemazione generale della documentazione contemplata nei due lotti di lavori e alla redazione complessiva dell'inventario, riunendo gli elaborati prodotti nei due interventi.

Tutto il resto è stato curato dall'ARCADIA.

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino della parte relativa al primo lotto è stata curata dalla Soprintendenza per i beni librari e archeologici, con la collaborazione della Cooperativa A.R.COOP., nel corso del 2009, con l'obiettivo di garantire un livello minimo di coerenza rispetto alle regole di descrizione contenute nel manuale "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento, 2006.

Abbreviazioni e sigle adottate:





- art., artt. = articolo, articoli
- B.L.I. = Bollettino delle leggi dell'Impero
- B.L.P. = Bollettino delle leggi provinciali
- c., cc. = carta, carte
- ca. = circa
- cap., capp. = capitolo, capitoli
- cart. = carta, cartone
- cat., catt. = categoria, categorie
- cfr. = confronto
- cop. = coperta
- fasc., fasc. = fascicolo, fascicoli
- int. = interno
- ml. = metri lineari
- mod. = modello
- n., nn = numero, numeri
- n. n. = non numerato
- num. = numerazione
- orig. = originale
- p., pp. = pagina, pagine
- par. (§) = paragrafo
- prot. = protocollo

quad. = quaderno
reg., regg. = registro, registri
s. cop. = senza coperta
s.d. = senza data
sd = sinistra/destra
sec., secc. = secolo, secoli
segg. = seguenti
sez. = sezione
tit. = titolo
vd. = vedi
v. a. = vedi anche
vol., voll. = volume, volumi







AC= archivio comunale
ACAv= archivio comunale di Avio
ASTn= Archivio di Stato di Trento

PB = Perotti Beno (segnatura)
Inv.1933 = inventario degli anni Trenta del Novecento [1933]
Inv.1962 = inventario del 1962
Ric. = ricondizionamento degli anni Novanta del Novecento

INDICE GENERALE

CAv. Archivio storico del Comune di Avio, 1400 - 1923	p. 9
 Comunità di Avio,[1400] – 1810 settembre 7	p.17
 Comune di Avio, 1810 settembre 8 – 1820 dicembre 31	p.27
 Comune di Avio, 1821 gennaio 1 – 1915 maggio 26	p.36
 Comune di Avio, 1915 maggio 27 -	p.48
1. Comune di Avio, 1400 - 1923	p.61
<u>1.1 Comunità di Avio, 1400 - 1810 (con docc. fino al 1843)</u>	p.63
1.1.1 Statuti della comunità di Avio, [sec.XV] - 1580 ottobre 13 (copia del 1899)	p.65
1.1.2 Privilegi, 1411 - 1506	p.66
1.1.3 Decreti del "general consiglio", 1665 - 1810	p.68
1.1.4 Protocolli delle sessioni della Deputazione comunale, 1801 - 1802	p.71
1.1.5 Carteggio ed atti degli affari della comunità, 1647 - 1810	p.72
1.1.6 Repertorio degli atti (relativo ai volumi I-VI), 1843	p.74
1.1.7 Atti degli affari della comunità di Avio, del vicariato di Avio e del comune di Avio (voll. I-VI), 1400 - 1833	p.76
1.1.8 Cause civili, 1654 - 1697 (con copie di doc.c. dal 1145)	p.80
1.1.9 Ricorsi, 1722	p.82
1.1.10 Locazioni e incanti dei beni della comunità, 1684 - 1803	p.83
1.1.11 Registri dei censi passivi, 1696 - 1785	p.85
1.1.12 Rese di conto dei massari, 1735 - 1801	p.86
1.1.13 Registri contabili, 1651 - 1824	p.87
1.1.14 Mappe e disegni, 1700 - 1810	p.89
<u>1.2 Comune di Avio (ordinamento italico), 1810 - 1820</u>	p.92
1.2.1 Protocolli degli esibiti, 1813 - 1820	p.94
1.2.2 Carteggio ed atti degli affari comunali (ordinamento originario), 1810 - 1821	p.97
1.2.3 Protocolli segreti, 1812 - 1813	p.102
1.2.4 Carteggio ed atti del protocollo segreto, 1812 - 1820	p.103
1.2.5 Normali, 1813 - 1820	p.104
1.2.6 Registri dei nati del comune di Avio, 1811 - 1815	p.106
1.2.7 Registri dei nati della frazione di Borghetto, 1811 - 1815	p.111
1.2.8 Registri dei nati della frazione di Vò, 1811 - 1815	p.113
1.2.9 Registri d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni, 1811 - 1815	p.115
1.2.10 Registri dei matrimoni, 1811 - 1815	p.118
1.2.11 Registri dei morti del comune di Avio, 1811 - 1815	p.122
1.2.12 Registri dei morti della frazione di Borghetto, 1812 - 1815	p.127
1.2.13 Registri dei morti della frazione di Vò, 1811 - 1814	p.129
1.2.14 Repertori della popolazione, [1811]	p.131

1.2.15 Coscrizione militare, 1810 - 1821	p.132
1.2.16 Conti preventivi, conti consuntivi, ordini di incasso e mandati di pagamento, 1810 - 1817	p.140
1.2.17 Registri delle spese militari, 1813 - 1817	p.141
<u>1.3 Comune di Avio (ordinamento austriaco), 1821 - 1915 (con doc. fino al 1921)</u>	p.143
1.3.1 Verbali delle sedute della rappresentanza municipale e del consiglio comunale, 1889 - 1920	p.145
1.3.2 Protocolli degli esibiti, 1821 - 1915	p.146
1.3.3 Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata (ordinamento originario), 1823 - 1843	p.169
1.3.4 "Carteggio ed atti del protocollo segreto", 1821 - 1867	p.173
1.3.5 Normali, 1843 - 1867	p.175
1.3.6 Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto, 1827 - 1921 (con docc. dal 1822)	p.177
1.3.7 Lavori pubblici, 1832 - 1914	p.180
1.3.8 Registri della popolazione, 1850 - 1900	p.185
1.3.9 Registri dei certificati di passaporto, 1853 - 1889	p.189
1.3.10 Registri dei forestieri e militari in permesso, 1855 - 1856	p.192
1.3.11 Registri dei passaporti dei gendarmi, 1855 - 1856	p.193
1.3.12 Liste di leva, 1838	p.194
1.3.13 Ruoli della leva in massa, 1871 - [ante 1910]	p.195
1.3.14 Catasto, 1824 - 1860	p.204
1.3.15 Sistemi preliminari di tutta l'entrata e l'uscita, 1879 - 1890	p.206
1.3.16 Libri mastri, 1824 - 1836	p.210
1.3.17 Registri diversi, 1824 - 1824	p.211
<u>1.4. Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, 1810 - 1915</u>	p.212
1.4.1 Repertori degli atti, 1810 - 1873; 1879	p.213
1.4.2 Carteggio ed atti degli affari comunali , 1810 - 1915	p.220
<u>1.5 Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915 - 1923 (con doc. dal 1906 fino al 1928)</u>	p.300
1.5.1 Deliberazioni della rappresentanza municipale, del consiglio comunale, del commissario Prefettizio e del podestà, 1921 - 1928	p.301
1.5.2 Deliberazioni del sindaco, 1915 - 1918	p.302
1.5.3 Verbali delle sedute della giunta municipale, 1915 - 1923	p.304
1.5.4 Indici delle delibere della giunta municipale, 1915 - 1919	p.306
1.5.5 Protocolli degli esibiti, 1915 - 1923	p.307
1.5.6 Carteggio ed atti ordinati per annata, 1915 - 1923	p.310
1.5.7 Carteggio ed atti ordinati per oggetto, 1914 - 1927 (con doc. dal 1906)	p.324
1.5.8 Conti consuntivi, 1921	p.326
1.5.9 Giornali delle entrate e delle uscite, 1915 - 1923	p.327
1.5.10 Partitari della contabilità, 1916 - 1924	p.331
1.5.11 Reversali di cassa e mandati di pagamento, 1916 - 1923	p.335
1.5.12 Censimenti della popolazione, 1921	p.340
1.5.13 Registro della popolazione: situazioni di famiglia, [1921 - 1922]	p.343

 Azienda elettrica comunale, 1913 -	p.344
<u>1.5a Azienda elettrica comunale di Avio, 1913 - 1923 (con doc. fino al 1926)</u>	p.346
1.5a.1 Carteggio e atti, contabilità, 1913 - 1923 (con docc. fino al 1925)	p.347
1.5a.2 Registri degli utenti del consumo di energia elettrica, sec.XX primo quarto - 1926	p.350
1.5a.3 Ruoli di riscossione dell'energia elettrica, 1925 - 1925	p.352
1.5a.4 Matrici dei certificati di montaggio di impianti elettrici, 1920 - 1923	p.353
1.5a.5 Matrici del materiale del magazzino, 1917 - 1923	p.354
 Ufficio vicariale, 1473 - 1807	p.355
A1. Ufficio vicariale di Avio poi Pretura di Avio, 1505 - 1730	p.358
A1.1 Statuti civili e criminali, 1619 – sec.XVIII	p.360
A1.2 Atti civili e criminali, 1505 - 1730	p.361
A1.3 Repertorio dei rogiti di un notaio ignoto o degli atti civili dell'ufficio vicariale, 1642 - 1670	p.362
 Congregazione di Carità, 1811 febbraio 15 – 1923 maggio 15	p.363
A2. Congregazione di carità di Avio, 1811 - 1826	p.370
A2.1 Carteggio ed atti, 1811 - 1826	p.371
 Pia scuola della carità di Avio,[1726] - 1811	p.372
<u>A2a. Pia scuola della carità di Avio, 1774 - 1810 (con docc. dal 1761 e fino al 1818)</u>	p.374
A2a.1 Registri delle entrate e delle uscite, 1774 – 1810 (con docc. dal 1761 al 1818)	p.375
A3. Documentazione di privati, 1714 - 1774	p.376
A3.1 Atti privati, 1714 - 1774	p.377
 Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, [1841] – [1923 settembre 18]	p.378
A4. Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, 1883 - 1913	p.384
A4.1 Verbali delle sedute della delegazione, 1886	p.385
A4.2 Verbali delle sedute delle adunanze generali, 1886 - 1911	p.386
A4.3 Carteggio ed atti, 1889 - 1913	p.387
A4.5 Elenchi alfabetici dei proprietari e delle particelle, 1885 – sec.XX primo quarto	p.388
A4.6 Quinterneti per la riscossione delle collette, 1894	p.389
A4.7 Giornali di cassa, 1883 - 1902	p.390
A4.8 Conti consuntivi e documenti giustificativi, 1891 - 1910	p.391
 Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine	p.392
A5. Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine , 1909 - 1913	p.402
A5.1 Carteggio, atti e contabilità, 1909 - 1913	p.403
<u>A5a1. Comitato stradale della Crona, 1884 – 1904;1908</u>	p.404
A5a1.1 Protocolli degli esibiti, 1891 - 1902	p.406
A5a1.2 Carteggio, atti e contabilità, 1884 - 1908	p.407

Albero dei soggetti produttori



Comunità di Avio, Avio, [1400]-1810 settembre 7



Successori:

Comune di Avio, Avio, 1810 settembre 8-1820 dicembre 31

Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26

Comune di Avio, 1915 maggio 27 -



Comune di Avio, Avio, 1810 settembre 8-1820 dicembre 31



Predecessori:

Comunità di Avio, Avio, [1400]-1810 settembre 7



Successori:

Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26

Comune di Avio, 1915 maggio 27 -



Concorre alla gestione di : Congregazione di carità di Avio, Avio, 1811 febbraio 15-1923 maggio 15



Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26



Predecessori:

Comune di Avio, Avio, 1810 settembre 8-1820 dicembre 31

Comunità di Avio, Avio, [1400]-1810 settembre 7



Successori:

Comune di Avio, 1915 maggio 27 -



Gestisce : Azienda elettrica comunale di Avio, Avio, 1913-



Comune di Avio, 1915 maggio 27 -



Predecessori:

Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26

Comune di Avio, Avio, 1810 settembre 8-1820 dicembre 31

Comunità di Avio, Avio, [1400]-1810 settembre 7



Gestisce : Azienda elettrica comunale di Avio, Avio, 1913-



Azienda elettrica comunale di Avio, Avio, 1913-



E' gestito da : Comune di Avio, 1915 maggio 27 -



E' gestito da : Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26



Ufficio vicariale di Avio, Avio, 1473 -1807



Congregazione di carità di Avio, Avio, 1811 febbraio 15-1923 maggio 15



Assorbe : Pia scuola della carità di Avio, Avio, [1726]-1811



Assorbe : Compagnia della carità, Avio, sec. XVIII - [1811]



Alla cui gestione concorre : Comune di Avio, Avio, 1810 settembre 8-1820 dicembre 31



Alla cui gestione concorre : Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26



Alla cui gestione concorre : Comune di Avio, 1915 maggio 27 -



Pia scuola della carità di Avio, Avio, [1726]-1811



E' assorbito da : Congregazione di carità di Avio, Avio, 1811 febbraio 15-1923 maggio 15



Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, Avio, [1841] - [1923 settembre 18]



Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-confine, Avio, 1887 settembre 30 - [1923 febbraio 28]

superfondo ACAv.

Archivio storico del Comune di Avio, 1400 - 1923 (con docc. fino al 1928)

430 bb., 306 regg., 34 voll., 3 mappe; metri lineari 61.25

Contenuto

Il complesso archivistico comprende - per quanto riguarda la documentazione finora trattata - il fondo proprio del Comune di Avio fino al 1923 e altri fondi archivistici prodotti da soggetti diversi e conservati presso il comune, di seguito elencati:

- Comune di Avio, 1400-1923, che comprende il subfondo dell'Azienda elettrica, 1913-1926;
- Ufficio vicariale di Avio poi Pretura di Avio, 1505-1730 (contrassegnato dalla sigla A1);
- Congregazione di carità di Avio, 1811-1826 (contrassegnato dalla sigla A2), con il fondo della Pia scuola della carità di Avio, 1774-1810 (contrassegnato dalla sigla A2a1);
- Atti privati, 1714-1774 (contrassegnato dalla sigla A3);
- Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, 1883 -1913 (contrassegnato dalla sigla A4);
- Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine, 1909-1913 (contrassegnato dalla sigla A5)
- Comitato stradale della Crona, 1884 - 1908 (contrassegnato dalla sigla A5a1)

Si tratta dunque di documentazione che va dal sec. XV agli anni Venti del Novecento.

Accanto al fondo proprio, è da rilevare l'importanza, per la peculiarità dell'istituzione e per la natura del materiale documentario, dell'archivio del Vicariato di Avio, la cui attività cessò nel 1810.

La documentazione relativa all'antico Vicariato di Avio si trova parte presso l'archivio storico del Comune di Avio, parte presso l'Archivio di Stato di Trento (1). Presso quest'ultimo istituto si conservano infatti i seguenti atti, che nel 1807 sono stati numerati e legati a quelli Ufficio feudale vicariale di Ala: Ufficio feudale vicariale di Avio, atti civili ed ereditari, 1596-1805 (con documenti fino a 1809).

Lo stato di conservazione della documentazione è complessivamente buono.

Al momento del prelevamento (2) il complesso archivistico era conservato presso la sede municipale in Avio (in piazza Emanuele III), ospitata in Palazzo Libera, un antico palazzo signorile dotato di un cortile interno da cui si accede agli uffici e ai locali d'archivio. Si tratta di più locali di deposito comunicanti, debitamente predisposti all'uso, collocati al piano terra dell'edificio comunale. Il primo locale è destinato ad archivio di deposito e corrente e magazzino di cancelleria, mentre i due locali successivi sono dedicati alla conservazione dell'archivio storico. I locali sono arredati con armadi compactus. Data l'adeguatezza dei locali, l'archivio vi è stato ricollocato. Alcuni dei pezzi più preziosi sono invece conservati dal bibliotecario presso la locale biblioteca comunale, la cui sede è in un antico palazzo a poca distanza dalla sede comunale. Nelle intenzioni del curatore dell'archivio, in accordo con l'amministrazione comunale, presso l'attuale deposito avrebbe dovuto essere possibile anche la consultazione dell'archivio presso un'adeguata sala studio (adiacente e comunicante ai locali di deposito), che tuttavia non è stato ancora possibile ricavare.

Prima dell'attuale collocazione il complesso archivistico ha subito diversi trasferimenti: inizialmente conservato presso la "casa del Vicario", l'antica sede del Vicariato (che si trova nei pressi della sede municipale odierna, dietro l'edificio comunale), pare vi sia rimasto per l'intero Ottocento o comunque per gran parte del XIX secolo; dopodiché venne

trasferito presso casa Bongiovanni e solo successivamente presso palazzo Libera, oggetto di una recente ristrutturazione ed adibita appunto a sede municipale.

Lingua

Italiano, Latino, Tedesco

Storia archivistica

L'archivio del Comune di Avio è stato oggetto di svariati studi e di diversi interventi. Le principali tracce di questi trascorsi sono rinvenibili, oltre che dalle segnature e dalle successive etichette, dai molti strumenti d'archivio redatti in occasione dei diversi interventi che hanno ridisegnato più volte la struttura dell'archivio.

Si potrebbero distinguere le due principali modalità d'intervento sull'archivio, ovvero l'intervento ottocentesco e gli interventi novecenteschi, di natura diversa: infatti mentre il primo ha operato modifiche rilevanti sul complesso archivistico, i secondi sono stati meno "invasivi". Nel 1843 è stato infatti effettuato un primo intervento che ha riorganizzato pesantemente l'archivio fino alla data del "riordino"; in questa occasione è stato redatto un "Repertorio generale degli atti civili, criminali e documenti in ordine alfabetico formato l'anno 1843", relativo ai documenti comunitari e dell'Ufficio vicariale. Oltre a questo, in quest'occasione sono stati redatti i repertori degli atti degli anni 1810-1844: vi sono registrati i documenti riordinati a posteriori (presumibilmente nel 1844), secondo un titolario distinto in 8 fascicoli, corrispondenti a categorie. Con ogni probabilità il compilatore dei repertori è anche l'autore della riorganizzazione a posteriori delle carte degli anni 1810-1844 (comprehensive dunque dell'epoca italiana ed austriaca); tuttavia, per ragioni non chiare ma forse per pura distrazione, lasciò escluse dal suo metodico lavoro diverse carte. Per i dettagli in merito alle conseguenze di questo intervento si rimanda alla descrizione dei repertori e delle relative carte in inventario.

Sul finire dell'Ottocento il notevole locale Francesco Perotti Beno, che fu anche amministratore e sindaco di Avio, si dedicò allo studio degli atti dell'archivio di epoca vicariale: i frutti del suo lavoro saranno pubblicati nel 1901 e costituiscono uno strumento importante per lo studio del fondo di antico regime. Del lavoro di Perotti Beno resta traccia anche sugli atti, poichè molte segnature sui volumi più antichi sono di sua mano (3).

Successivamente vennero effettuati due interventi inventariali che presero in considerazione l'intero complesso archivistico e che in parte riprenderanno elementi dei lavori precedenti. Il primo risale agli anni Trenta del Novecento (secondo Albino Casetti risalirebbe al 1933, dato che la prima stesura comprende la registrazione di documentazione fino al 1932 compreso); manoscritto e redatto su un apposito registro, proseguirebbe nella registrazione degli atti fino al principio degli anni Sessanta. La numerazione di corda assegnata con questa operazione è riconoscibile dall'etichettatura con il contorno blu (4).

Il secondo inventario, dattiloscritto, risale invece al 1962, ed è ricostruibile dall'etichetta dal contorno rosso (5).

Nella seconda metà degli anni Novanta inoltre è stato effettuato un ulteriore intervento, il cui scopo era tuttavia non tanto di natura inventariale bensì in primo luogo conservativo, date le condizioni in cui versava all'epoca il fondo documentario, a causa dell'incuria a cui era stato abbandonato negli anni precedenti: infatti l'archivio era stato collocato in una soffitta di un edificio di proprietà comunale nei pressi dell'attuale sede municipale, lasciato per molto tempo senza alcuna cura, con la conseguenza che diversi faldoni si erano aperti ed il materiale documentario aveva subito qualche danno (pare solo di natura meccanica). L'intervento in oggetto è stato progettato e curato dai responsabili della biblioteca comunale; materialmente è stato invece svolto da personale generico nell'ambito di un episodico progetto occupazionale. Il lavoro è consistito nella sostituzione dei precedenti contenitori d'archivio (non si sa se d'epoca o più

recenti) con delle scatole realizzate ad hoc, secondo il modello di contenitore d'archivio consigliato dalla Soprintendenza per i beni librari ed archivistici della Provincia autonoma di Trento e in genere adottate per gli archivi storici comunali nel Trentino. La documentazione che ne avesse necessità è stata inoltre pulita (spolverata con appositi pennelli) e stesa (se piegata o in cattive condizioni meccaniche) dal personale addetto. Dopodichè è stata reimpastata seguendo la traccia del precedente condizionamento così come fissato nell'inventario del 1962. Poiché il lavoro di reimpastamento del materiale ha comportato la non perfetta coincidenza tra numero di corda assegnato alle unità di condizionamento precedenti (fissate nell'inventario del 1962) e le unità originate dal nuovo condizionamento, era stato escogitato un "aggiustamento", aggiungendo al numero dell'inventario del 1962 una lettera progressiva (per esempio "83a", "83b"...).

Al momento del riordino di cui questo inventario è frutto, il materiale documentario si trovava dunque già conservato (per la massima parte) nelle scatole rigide blu in cui era stato ricollocato negli anni Novanta. Su ogni scatola (più comunemente definita "busta" in quest'inventario) era stata collocata un'etichetta dattiloscritta con indicazione del numero dell'inventario del 1962 (per esempio "83"), degli estremi cronologici (per esempio "Anno 1819-20-21-22"), eventualmente del fascicolo (in numeri romani) e della classe. In sede dell'attuale riordino si è scelto di tenere più possibile fede alla situazione preesistente (appunto l'operazione di ricondizionamento degli anni Novanta); vi sono state solo alcune deroghe, nel caso in cui dopo il riordino il materiale documentario non potesse più essere adeguatamente conservato nelle buste precedenti (è accaduto nei casi in cui la documentazione è stata stesa o è risultata accresciuta e conseguentemente la busta risultava oramai insufficiente).

Al momento del prelevamento non è stata reperita la busta contenente il carteggio ed atti di epoca napoleonica degli anni 1810-1812, con la segnatura 58 dell'inventario del 1962; tuttavia è possibile che venga rinvenuta in archivio nelle future fasi del lavoro.

Tra gli altri strumenti per la conoscenza delle vicende dell'archivio sono da menzionare la descrizione sintetica dell'archivio stilata nella "Guida storico-archivistica del Trentino" di Albino Casetti (6); altri dati sono in possesso della Soprintendenza archivistica per il Trentino-Alto Adige del Ministero per i beni e le attività culturali. Esistono inoltre una rilevazione dell'Assessorato alle attività culturali della Provincia autonoma di Trento eseguite negli anni Settanta e successivi rilievi operati dal Servizio beni librari e archivistici ora Soprintendenza per i beni librari ed archeologici della Provincia autonoma di Trento (7).

Pare che il 22 maggio 1915 il municipio di Avio abbia subito un incendio, che avrebbe messo in pericolo anche l'archivio comunale; infatti in un verbale comunale si delibera in merito alla proposta di una ricompensa al valore civile per alcuni impiegati comunali, protagonisti di un'operazione di salvataggio del patrimonio storico-archivistico comunale in occasione dell'incendio, che secondo quanto recita il verbale sarebbe stato appiccato da un soldato austriaco allo scopo di eliminare la documentazione comunale. La vicenda è riportata in più documenti, ma comunque non sembra aver danneggiato il complesso dell'archivio storico. Secondo quanto scrisse Perotti Beno, allora sindaco, in una lettera del 25 febbraio 1917 (8) indirizzata al Commissariato civile di Ala, a seguito dell'incendio risultarono bruciati solo gli atti presenti negli uffici di cancelleria, di segreteria e del sindaco al primo piano: secondo Perotti Beno andarono persi fra l'altro "i verbali di sessione di Rappresentanza municipale dal 1815 fino al 1888 (?), tutti i verbali del consiglio, tutti i repertori, i protocolli esibiti dal 1810 fino al 1904 e molti altri registri degli ultimi anni".

Modalità di acquisizione e versamento

Il fondo proprio è sempre stato e rimane tuttora di proprietà del Comune che ne è il soggetto produttore. Ad esso si sono aggiunti diversi fondi acquisiti per l'esistenza di un legame dei soggetti produttori col Comune o per semplice deposito presso la sede comunale.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio..." gli archivi degli enti pubblici territoriali fanno parte del demanio culturale; il comma 2 del medesimo articolo dispone che "i beni del demanio culturale non possono essere alienati, né formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi previsti dal presente codice".

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il presente inventario è il risultato di due interventi attuati dalla Soprintendenza per i beni librari ed archivistici della Provincia autonoma di Trento negli anni 2006-2008 e 2008-2009 riguardanti rispettivamente:

- 1) L'archivio proprio del comune, limitatamente al periodo preunitario, con la serie carteggio ed atti solo fino al 1844 incluso, oltre alle prime cinque unità dell'ufficio vicariale, lavoro eseguito dal dicembre 2006 al gennaio 2008 dalla società cooperativa ARCADIA di Trento
- 2) La serie carteggio ed atti dell'archivio proprio del comune dal 1845 al 1923 e due archivi aggregati lavoro eseguito dal novembre 2008 all'aprile 2009 dalla società cooperativa A.R.COOP. di Rovereto.

Nelle operazioni di riordino si è proceduto in primo luogo ad individuare la documentazione prodotta dai diversi soggetti e a costituire i relativi fondi archivistici.

L'intervento di ordinamento dell'archivio ha riguardato la documentazione comunale relativa all'epoca di antico regime (Comunità di Avio), al Regno italico napoleonico (Comune di Avio di ordinamento italico), all'epoca austriaca (Comune di Avio di ordinamento austriaco) e al periodo postunitario (Comune di Avio di ordinamento italiano) fino al 1923, nonché la documentazione di alcuni archivi aggregati.

Per alcuni di questi archivi non sono previsti accrescimenti perché prodotti da enti ormai estinti; sono invece previsti accrescimenti per l'archivio del Comune di Avio di ordinamento italiano, tuttora attivo; per altri è prevista la prosecuzione dei lavori nei lotti successivi.

Al momento del riordino la documentazione si presentava costituita da un consistente numero di registri o già raccolta in buste.

Si è provveduto a dividere il materiale secondo i soggetti e le serie di appartenenza.

I criteri adottati per la registrazione e archiviazione del carteggio e degli atti prodotti dall'ente dalle origini fino al limite cronologico finale della documentazione riordinata e inventariata, sono mutati nel corso del tempo: in antico regime i criteri originali sono stati inficiati dai successivi interventi (vale peraltro anche per l'epoca italica e austriaca fino al 1844) e comunque la documentazione si trova prevalentemente raccolta in volumi; nel periodo italico la documentazione era archiviata secondo un sistema cronologico e di numero di protocollo e secondo un titolario; nel periodo austriaco la documentazione era archiviata secondo un sistema cronologico e di numero di protocollo e secondo un titolario; in epoca italiana invece la documentazione è stata organizzata secondo le 15 categorie previste dal titolario di classificazione dei documenti d'archivio di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 1° marzo 1897. Ulteriori precisazioni si trovano nell'introduzioni alle rispettive serie.

Il lavoro di riordino si è svolto secondo le seguenti fasi:

- schedatura delle singole unità archivistiche delle quali sono stati rilevati il titolo, gli estremi cronologici, il contenuto, la tipologia fisica (registro, volume, fascicolo, busta). La descrizione estrinseca è stata più accurata per i registri del periodo preunitario, per i quali è stata specificata anche la consistenza e il tipo di legatura. Inoltre per i registri di protocollo si è ritenuto opportuno indicare gli estremi degli esibiti registrati ogni anno. Queste operazioni si sono svolte sulla base dei criteri per la descrizione archivistica forniti dalla Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento;
- ordinamento del materiale: ci si è basati sul cosiddetto metodo storico, cioè è stato rispettato e ripristinato, se possibile, l'ordine originario secondo cui l'ente produttore dell'archivio aveva organizzato la documentazione. Il carteggio è stato riordinato all'interno di ogni annata in base al numero di protocollo oppure in base alla classificazione, e in mancanza di questi elementi in ordine cronologico; se presente, secondo i documenti relativi alla contabilità sono stati riordinati in base alle rubriche di appartenenza; i contratti in base al numero di repertorio e, laddove questo non fosse presente, in ordine cronologico; e così via;
- strutturazione del complesso archivistico in base all'ente produttore della documentazione (se diverso dal comune), in base al periodo della sua produzione, secondo la periodizzazione sopra descritta. Infine le sottoserie e le unità sono state ricondotte alla serie. Le serie sono disposte, all'interno di ogni periodizzazione, secondo questa successione: prima le serie di documenti collocabili nelle categorie direttive, poi le serie ascrivibili alle categorie esecutive e infine a quelle consuntive. Ciò significa che per prime si trovano le deliberazioni degli organi di governo, poi gli atti amministrativi e infine i documenti relativi alla contabilità;
- condizionamento del materiale in scatole chiuse, ad eccezione di diversi registri;
- numerazione delle unità archivistiche.

La redazione dell'inventario: criteri

Per la redazione dell'inventario sono state seguite le norme dettate dalla Circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale degli Archivi di Stato n. 39/1966 e le indicazioni del Servizio per i beni librari e archivistici della Provincia, in particolare, le "Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari" elaborate dal medesimo nel 2003 e secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale- guida per l'inserimento dei dati" elaborate dalla Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia nel 2006.

L'inventario è stato inserito nel "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino" della Provincia autonoma di Trento.

In base a questo programma l'archivio è strutturato su più livelli: fondo, serie, sottoserie, unità e sottounità, ciascuno dei quali rappresenta un grado di analiticità nella descrizione della documentazione. Ad ogni livello corrisponde un numero e l'intera stringa numerica così composta costituisce il codice di classificazione.

Per ogni unità archivistica compaiono in inventario:

- la numerazione. Si specifica che sono stati adottati due tipi di numerazione: la segnatura archivistica e il "numero unico progressivo". La segnatura archivistica è costituita da un codice alfanumerico indicante nell'ordine il codice dell'archivio (es. ACAv), seguito da numeri arabi indicanti i livelli dell'archivio fino alla sottoserie (es. 1.4.31.1), il numero in cifre arabe indicante l'unità archivistica all'interno della serie, preceduto da un trattino orizzontale (es. -5): questa indica la collocazione logica dell'unità all'interno dei fondi e delle serie. Il numero unico progressivo, applicato ai pezzi o unità di condizionamento (buste, ma anche registri ed altre unità a sé stanti), ha la funzione di fissare l'ordine fisico degli stessi e di agevolarne il reperimento. Si è optato per due sequenze di numero progressivo: una

contraddistingue l'archivio proprio del comune ed è a sua volta articolata - tuttavia senza soluzione di continuità - in numero progressivo definitivo (a penna rossa) per l'archivio preunitario (non più suscettibile di accrescimenti), e in numero progressivo provvisorio (a matita) per l'archivio postunitario, le cui serie sono aperte ai futuri versamenti; un'altra sequenza (a matita) è stata utilizzata, ripartendo da 1, per l'archivio dell'Ufficio vicariale di Avio per la sua precisa collocazione vicino al relativo fondo; una numerazione analoga è stata adottata, sempre ripartendo da 1, per i successivi archivi aggregati, che costituiscono una sezione a parte;

- il titolo, originale o attribuito, è scritto in grassetto. I titoli originali sono riportati fra virgolette; i segni di interpunzione, i segni diacritici, le maiuscole e le minuscole sono riportati all'uso moderno. Qualora il titolo originario non fosse stato completo o non rispecchiasse la natura della documentazione, si è ritenuto dare una descrizione più approfondita nel campo contenuto;

- gli estremi cronologici, nella sequenza: anno, mese, giorno. Le eventuali ricostruzioni sono state riportate fra parentesi quadre. Se sul documento, o dal documento, non si riesce a risalire alla data, allora si è indicato il secolo cui il documento può essere verosimilmente attribuito, specificando ulteriormente, dove possibile, il periodo. Per i fondi, le serie e le sottoserie sono riportati gli estremi della documentazione presente e non quelli del periodo storico-istituzionale e di esistenza del soggetto produttore;

- eventuali descrizioni del contenuto, dove si riportano le notizie ritenute significative;

- la descrizione estrinseca: si è indicata la tipologia dell'unità descritta (registro, volume, fascicolo); per motivi pratici è stato definito come "fascicolo" anche l'accorpamento, in una copertina, degli atti o dei conti di un'annata; la consistenza e il tipo di legatura solo per i registri del periodo preunitario; non si sono date specificazioni invece per i registri del periodo postunitario, fatta eccezione per il numero di carte dei registri delle deliberazioni della giunta e del consiglio. Le carte bianche interne ad un registro sono state riportate tra parentesi, invece quelle esistenti alla fine del registro non sono comprese nella numerazione. Se all'interno di uno stesso registro ci si è trovati in presenza di una numerazione imprecisa o non omogenea, si è indicato il computo totale delle carte.

Criteri di selezione

Per il materiale soggetto a scarto sono state rispettate le norme indicate dalla L.P. 14 febbraio 1992 n. 11 (art. 16) e dalla successiva deliberazione della Giunta provinciale del 29 marzo 1993 n. 3692 (art. 5 e all. n. 2 "Massimario per lo scarto negli archivi comunali") e dalla L.P. 17 febbraio 2003 n. 1. Non sono previste operazioni di scarto per la documentazione prodotta nel periodo preunitario.

Data la natura della documentazione, non è stata effettuata alcuna operazione di scarto.

Incrementi previsti

Ai sensi dell'art. 2 "Tenuta degli archivi e dei documenti degli enti pubblici locali", comma 21 della deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 1993 n. 3692 "la sezione separata d'archivio e il relativo inventario devono essere periodicamente aggiornati con l'inserimento, previa selezione, dei documenti relativi ad affari esauriti da oltre 40 anni. Tale operazione sarà effettuata preferibilmente ogni anno". Infatti il numero di corda all'interno delle serie del periodo postunitario sarà aperta, cioè ripartirà da uno per ogni serie, proprio per poter effettuare gli incrementi previsti dalla normativa.

Per quello che riguarda gli archivi aggregati non sono previsti accrescimenti futuri, poiché si tratta di istituzioni soppresse; tuttavia molta parte della documentazione degli archivi aggregati sarà oggetto di riordino ed inventariazione nei prossimi lotti di lavoro.

Condizioni di accesso

La consultabilità dei documenti degli archivi comunali è disciplinata dall'art. 24 della Legge provinciale 17 febbraio 2003 n. 1 "Nuove disposizioni in materia di beni culturali", che rinvia alla legislazione statale. In base a tale normativa i documenti dell'archivio comunale sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato che divengono consultabili cinquanta anni dopo la loro data. I documenti relativi a situazioni di carattere privato o personale atti a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché quelli relativi a rivelare i provvedimenti di cui all'art. 686 del Codice di procedura penale (relativo alle iscrizioni nel casellario giudiziale) sono liberamente consultabili 40 anni dopo loro data. Il termine è di 70 anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare. Anteriormente al decorso di questi termini, i documenti restano accessibili ai sensi della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi.

I documenti dell'archivio storico comunale sono liberamente consultabili, previa presentazione di una richiesta motivata al sindaco, che potrà accoglierla se l'archivio non si trova in fase di ordinamento, salvo eccezioni che dovranno essere valutate caso per caso.

La consultazione dell'archivio storico comunale viene negata a persone incorse nel provvedimento di esclusione dagli Archivi di Stato.

Le ricerche da parte di persone che non hanno compiuto i sedici anni di età devono compiersi con la collaborazione dell'archivista. Gli esperimenti didattici devono avvenire sotto la guida e la responsabilità dell'insegnante e comunque devono essere concordati con l'ente.

In ogni caso è esclusa la possibilità di ottenere in prestito i documenti. Gli atti dell'archivio storico comunale non devono essere asportati dalla stessa, neppure per uso interno dell'ente, se non per breve tempo e sotto il controllo del segretario o dell'archivista, che deve poi provvedere alla loro ricollocazione. Se il comune è dotato di un servizio continuativo di consultazione al pubblico, i documenti debbono essere consultati presso la sala studio.

Condizioni di riproduzione

La fotoreproduzione sostitutiva è ammessa nei limiti e con le cautele stabilite dalla Legge 4 gennaio 1968 n. 15 (art. 25), dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974 e dal Decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali 29 marzo 1979. La fotoreproduzione di sicurezza, di completamento e di integrazione è eseguita in conformità alla normativa tecnica disposta dalla circolare del Ministero per i beni ambientali e culturali - Ufficio centrale per i beni archivistici con data 1 febbraio 1988 n. 12. L'ente pubblico può rifiutare la fotoreproduzione (microfilmatura e fotografia) dei documenti solo per comprovati motivi, come ad esempio, l'impossibilità di procedere alla stessa a causa del cattivo stato di conservazione dei documenti. L'ente pubblico può richiedere che la fotografia avvenga con luce naturale. Devono comunque essere evitate quelle manovre che comprometterebbero l'integrità dei singoli documenti o delle unità archivistiche in cui essi sono contenuti. E' ammesso l'uso saltuario della fotocopiatrice, adottando le stesse cautele.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

BALDO F., DEVIGILI S., FRANZOI S., TAVELLI P. (a cura di), Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari, Provincia autonoma di Trento, Trento, 2003

CARUCCI P., Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Roma, 1983

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961

Note

(1) Si veda in CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961, pagg. 38-40, 42, e AA.VV., Guida generale degli archivi di stato, vol. IV, Archivio di Stato di Trento, pagg. 677-678.

(2) Per l'esecuzione dei lavori la documentazione è stata trasferita presso la sede delle cooperative incaricate.

(3) La segnatura riconducibile al lavoro di Perotti Beno è stata riportata con la sigla PB ed in genere è accompagnata da un numero romano (e dall'indicazione "vol."). Nel caso si tratti di una ricostruzione la segnatura è riportata tra parentesi quadra.

(4) La segnatura riconducibile all'inventario degli anni Trenta (etichetta dal contorno blu) è stata riportata con la sigla Inv.1933 ed in genere è accompagnata da un numero arabo. Nel caso si tratti di una ricostruzione la segnatura è riportata tra parentesi quadra.

(5) La segnatura riconducibile all'inventario del 1962 (etichetta dal contorno rosso) è stata riportata con la sigla Inv.1962 ed in genere è accompagnata da un numero arabo. Nel caso si tratti di una ricostruzione la segnatura è riportata tra parentesi quadra.

La numerazione assegnata in sede del ricondizionamento degli anni Novanta del Novecento è riportata in inventario con la sigla Ric.

(6) Casetti, op.cit.

(7) Archivio della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, "Archivi dei comuni", Comune di Avio.

(8) Lettera datata Avio 25 febbraio 1917, n. 481/I/2, conservata in Archivio storico del Comune di Avio, 263/a (1920), fascicolo "Amministrazione".

Ente

Comunità di Avio

[1400]-1810 settembre 7

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Fondo Comune di Avio

Storia

Nell'area trentina lo sfruttamento collettivo delle risorse naturali, che in quanto zona di montagna costituì il fondamento dell'organizzazione delle locali comunità di villaggio, è probabile risalisse a tempi antichi, non essendo cessato interamente neppure in età romana e avendo ricevuto un nuovo impulso in età longobarda.

Incerta appare invece nell'ambito italiano più generale l'origine delle comunità di villaggio, sulla quale è stato a lungo dibattuto nelle diverse stagioni storiografiche. La fase di transizione da più antiche forme comunitarie alla comunità rurale vera e propria, dotata delle forme istituzionali che poi ne accompagnarono l'esistenza attraverso il medioevo e l'età moderna, fu assai diversificata da luogo a luogo e si estese all'incirca dall'XI al XIII secolo.

Le comunità rurali trentine (una realtà non sempre uniforme) assunsero il nome di regole, mentre carte di regola erano detti gli statuti che, originati da antiche consuetudini fissate per iscritto a partire dal XIII secolo, normavano lo sfruttamento dei beni collettivi, prescrivendo inoltre modi e termini del governo delle comunità.

L'organizzazione in regole caratterizzò, con mutamenti poco percettibili e di lungo periodo, la vita delle vallate della regione durante tutta l'età medievale e l'antico regime. Solo verso la fine del Settecento il governo asburgico, e in parte anche quelli vescovili di Trento e Bressanone per le comunità trentine che erano a essi sottoposte, operarono per ricondurre tali forme di autogoverno entro l'alveo dell'amministrazione statale in via di consolidamento.

L'istituzione in Tirolo degli Uffici circolari (Kreisämter) nel 1754, regnante l'imperatrice Maria Teresa, determinò nel Circolo ai Confini d'Italia - con capoluogo Rovereto e comprendente gran parte dei territori dell'attuale provincia di Trento facenti capo alla contea del Tirolo - un maggior controllo da parte del Capitano di Circolo anche nei confronti delle comunità.

Mediante Ordinanza del 10 maggio 1787, sotto l'imperatore Giuseppe II, le adunanze regoliere collettive nei feudi trentino-tirolesi (Circolo ai Confini d'Italia) furono sottoposte ad autorizzazione dell'autorità superiore; il 5 gennaio 1805, dopo la secolarizzazione del principato vescovile, detta norma venne estesa anche al resto del territorio. Altre limitazioni (soppressione delle regolanie maggiori e minori) giunsero da parte del governo bavarese il 4 gennaio 1807.

Con l'Editto del 24 luglio 1808, in concomitanza con la ristrutturazione del Regno di Baviera sulla base dell'esperienza istituzionale francese, pur rimanendo formalmente ancora in vigore le carte di regola, quelle che erano ormai definite 'le comuni' furono interamente sottomesse alle autorità statali.

Gli atti finali dell'esistenza delle antiche comunità rurali si compirono sotto il Regno italico. Nel Regio Decreto 24 luglio 1810, che stabiliva la ristrutturazione amministrativa operata nel neoinstituito Dipartimento dell'Alto Adige sulla base di quella vigente nel Regno, venivano anche proposte (e poi realizzate con l'attivazione del Dipartimento il 1°

settembre 1810) le aggregazioni delle molte comunità sparse sul territorio in un numero fortemente ridotto di comuni amministrativi, posti sotto un diretto e rigido controllo da parte delle autorità statali.

Mediante il successivo Decreto 23 agosto 1810 veniva esteso al Dipartimento l'ordinamento amministrativo dei comuni del Regno italiano.

La Comunità di Avio è di origine antica.

Il nome Avio indica non tanto il paese bensì il territorio formato da diversi abitati: Sabbionara d'Avio, Mama d'Avio, Vò Destro, Vò Sinistro (detto anche Vò Casaro), Masi di Avio, San Leonardo, Campe, Fossa.

L'esistenza della comunità di Avio è attestata in archivi veronesi e veneziani almeno dal XIV secolo. In ambito trentino Avio - non espressamente come comunità - è menzionata nel documento del 7 aprile 1307, con cui il vescovo Bartolomeo investe Guglielmo fu Azzone di "Castrobarco" di Avio, Castellano, Serravalle, Dosso superiore e inferiore, del comitato, pieve e curia di Lizzana (Archivio di stato di Trento, Archivio del Principato vescovile di Trento, Sezione latina, Capsa 33, documento 14) (1).

La comunità è attestata nelle carte dell'archivio comunale di Avio a partire dall'anno 1400(2); parte del principato vescovile di Trento, Avio ne seguì le vicende storico-istituzionali, con alcune importanti eccezioni: infatti fu dapprima affidata in feudo ai Castelbarco, poi divenne dominio della Repubblica di Venezia e membro dei cosiddetti Quattro Vicariati. Inoltre fu per molti secoli legata all'ambito veronese, sia politicamente - mediante i suoi dinasti - che ecclesiasticamente.

Il territorio del Principato vescovile di Trento era suddiviso in gastaldie, affidate ad un gastaldo. Verso la fine del XIII secolo ai gastaldi subentrarono i capitani o i vicari. I capitani avevano giurisdizione criminale, i vicari giurisdizione civile. Alcuni territori furono amministrati, in certi periodi, direttamente da funzionari vescovili oppure concessi dal Principe vescovo in feudo a famiglie aristocratiche: fu così che Avio fu concesso in feudo alla famiglia dei signori di Castelbarco. Il 6 aprile 1307 il principe vescovo di Trento Bartolomeo Quirini dunque investiva della Giurisdizione civile e criminale di Avio Guglielmo di Azzone di Castelbarco, che la trasmise ai suoi eredi, fino ad arrivare ad Azzone Francesco di Castelbarco. Questi redasse un testamento, datato 7 luglio 1410, in cui dispose che in caso di morte di suo figlio Ettore tutti i suoi possedimenti e diritti avrebbero dovuto passare alla Repubblica di Venezia. Nel 1411 (solo un anno dopo), in virtù di queste disposizioni testamentarie, Avio divenne dominio veneziano. I Veneziani posero dei loro vicari ad Avio - come pure ad Ala, Brentonico e Mori - perché curassero l'amministrazione della giustizia civile. A seguito di quest'evento i quattro paesi passati sotto il governo della Serenissima assunsero la denominazione di "Quattro Vicariati".

In virtù delle vicende della lega di Cambrai nel 1509 i Quattro Vicariati - dunque anche Avio - passarono all'imperatore Massimiliano. Tuttavia già nel 1532 il Principe vescovo di Trento riuscì ad ottenerne la restituzione; il principe vescovo dell'epoca, Bernardo Clesio, lo diede in feudo ad una persona della sua famiglia, così come fecero successivamente anche i principi vescovi Madruzzo. Intanto i Castelbarco avviarono una causa per ritornare in possesso dei loro precedenti possedimenti; nel 1654, con sentenza del Consiglio aulico dell'Impero, videro riconosciute le loro ragioni e poterono tornare in possesso del feudo.

Come in tutti e quattro i vicariati, il vicario di Avio era giudice; già sotto i Castelbarco e in principio anche sotto il governo veneziano aveva podestà in sede criminale, mentre conservò sempre potestà in sede civile in prima istanza. Oltre al vicario ad Avio aveva sede anche un capitano, che amministrava la giustizia penale per Avio ma anche per il Vicariato di Ala; successivamente la sede venne trasferita a Brentonico.

Il vicario di Avio veniva eletto il primo gennaio di ogni anno dal vicario in carica, dai tre massari e dal consiglio comunale precedenti. Il vicario presiedeva il consiglio comunale ed esercitava diritto di voto e di delibera; riceveva il giuramento dei sindaci e dei consiglieri dei comuni di Borghetto e Pilcante.

Il Vicariato di Avio fu soppresso nel 1810 ed incorporato nella Giudicatura di Ala.

Per il rilievo e la complessità della figura giuridica del vicario, si usa definire "epoca vicariale" il periodo in cui Avio fu governata dal vicario.

La storia della Comunità di Avio e dell'istituto vicariale, come pure della dinastia castrobarcense, furono sempre legate in maniera assai stretta e significativa.

Con la fine dell'antico regime, gli istituti comunitari furono aboliti; la Comunità di Avio è attestata fino al settembre dello stesso anno (si veda, nel presente inventario, la serie di 1.3 "Decreti del general consiglio", 1665-1810, in particolare l'unità contraddistinta dalla segnatura ACAv. 1.1.3-9).

Condizione giuridica

L'antica organizzazione regoliera si fondava su un patrimonio consuetudinario che solo in tempi successivi venne codificato in forma scritta nelle cosiddette carte di regola. Esse costituirono il fondamentale strumento legislativo dell'organizzazione comunitaria e garantirono alla stessa l'esercizio autonomo di una sorta di bassa giurisdizione riguardo ai contenziosi di natura economica e nell'uso dei beni comuni che si sviluppavano con frequenza all'interno delle comunità.

Dal punto di vista normativo la materia regoliera si situava al livello più basso di un contesto statutario assai composito, sia dal punto di vista della gerarchia delle fonti, che da quello della varietà degli esempi locali, ai cui vertici stavano gli statuti per la materia civile e "criminale" (penale).

Caratteristiche comuni agli statuti regolieri, pur all'interno di un panorama assai vario fatto di adattamenti alle esigenze e alle realtà dei singoli villaggi, furono una stesura (così come eventuali riforme e aggiunte) scaturita da esigenze e decisioni collettive e la necessità dell'approvazione da parte dell'autorità superiore competente per territorio: il principe vescovo, il conte del Tirolo, il dinasta feudale, gli organismi preposti all'amministrazione delle due preture cittadine di Trento e Rovereto.

Oltre alle carte di regola, negli archivi comunali si rinvengono spesso normative accessorie per gli ambiti economici più diversi (acque, incendi, vettovaglie e così via), insieme ad altri atti di carattere amministrativo. Per ricostruire la vita delle antiche comunità si deve dunque fare riferimento a una documentazione complessiva assai composita.

La Comunità di Avio, istituto di antico regime, era dotata di propri statuti, risalenti fino al sec. XV, e godeva di privilegi. La raccolta dei privilegi, che va dal 1411 al 1506 (3), è conservata nell'archivio comunale, presso il quale esiste anche una copia ottocentesca degli statuti, mentre l'originale di questi ultimi si trova alla Biblioteca civica di Rovereto.

Funzioni, occupazioni e attività

L'organizzazione in regole delle comunità rurali era diffusa su tutto il territorio trentino, indipendentemente dal contesto politico di appartenenza (vescovile o tirolese) dei diversi villaggi e dal tipo di vincolo degli stessi nei confronti delle due superiorità: diretto - talvolta mitigato da privilegi - o mediato dall'investitura concessa a favore di qualche casato nobiliare).

Scopo dell'amministrazione regoliera era provvedere all'organizzazione interna di ogni comunità, secondo moduli improntati all'autogoverno, e inoltre disciplinare lo sfruttamento dei beni comuni e tutelare gli ambiti di possesso familiari, nonché dirimere i relativi frequenti contenziosi che ne derivavano, punendo le altrettanto numerose infrazioni che venivano commesse.

Il territorio delle antiche comunità trentine, in origine indivisibile e inalienabile, era costituito:

- in misura minore da beni cosiddetti 'divisi', poderi situati nei pressi dell'abitato assegnati ai diversi nuclei famigliari (fuochi) e nel corso del tempo divenuti simili a proprietà private, benché in parte ancora sottoposti a vincoli collettivi; in questo caso la normativa tutelava diritti individuali: rispetto dei confini, protezione da furti e da danni di vario genere, prescrizioni per la vendemmia, lo sfalcio dei prati e così via, secondo una normativa nutrita e legata alla realtà economica specifica delle diverse comunità;

- in gran parte da ampie superfici boschive e pascolive sfruttate in comunione tra coloro che godevano dei diritti di incolato, i vicini, dove lo scopo della minuziosa regolamentazione era uno sfruttamento ragionato dei beni comuni, che dovevano innanzi tutto integrare il reddito delle singole famiglie.

La diffusione dell'istituzione regoliera avveniva a diversi livelli. Nei casi più frequenti si trattava di singole regole autonome costituite da un villaggio (a volte formato da più nuclei abitati), fino a forme organizzative composte da più di una comunità (comunità di valle, vicinie e altre forme aggregative).

Le comunità di villaggio trentine seguirono linee evolutive e processi di mutamento misurabili solo nel lungo periodo, mantenendo sempre una propria marcata autonomia riguardo all'uso del proprio territorio (fatte salve le prerogative di natura feudale), nonostante qualche intervento correttivo apportato nel corso dell'età moderna dagli apparati politici superiori. La crisi delle regole sopraggiunse solo nel tardo Settecento, con le riforme introdotte dai sovrani illuminati di casa d'Austria e dagli ultimi vescovi tridentini, volte al consolidamento dell'apparato amministrativo e alla riconduzione entro l'alveo statale delle fino ad allora numerose forme di autogoverno periferiche.

La Comunità di Avio era dotata di proprio statuti, che ne regolavano la vita politica e civile e la gestione della cosa pubblica. Secondo il dettato degli statuti, gli uomini di Avio si riunivano in pubblica regola (o generale vicinia) presso la casa comunale di Avio, alla presenza del vicario di Avio.

La comunità aviense godeva del privilegio di eleggere un vicario per l'amministrazione della giustizia civile del Vicariato di Avio. Contro le sentenze emanate dal vicario era possibile appellarsi al podestà di Rovereto e al Capitano della Val Lagarina.

In antico regime Avio fu legata per diverso tempo alla storia della diocesi veronese e al tempo stesso alle consuetudini della città di Verona, come testimoniano anche gli statuti aviensi del 1580.

Struttura amministrativa

Difficile, a causa della molteplicità della casistica rappresentata, è riassumere in maniera schematica i moduli amministrativi secondo i quali si reggevano le antiche comunità di villaggio trentine. Prescindendo dalle infinite varianti determinate dalla necessità di adattare le norme e l'organizzazione alle esigenze particolari di ogni comunità (dipendenti dal livello altimetrico e dall'economia praticata, nonché dal grado di autogoverno goduto), l'amministrazione regoliera presenta comunque un'intelaiatura che fu comune a tutti i villaggi trentini.

Supremo organo deliberativo era l'assemblea plenaria dei vicini (denominata in vario modo: regola generale, regola grande, regola piena...), che si riuniva almeno una volta all'anno per rinnovare l'apparato amministrativo e per prendere altre risoluzioni determinanti per la vita della comunità (rinnovo degli statuti, rendiconto annuale degli amministratori,

vendita di beni comuni e così via). Essa era formata da tutti i capifamiglia del villaggio e costituiva il momento partecipativo sul quale si fondava l'essenza della vita della regola. L'ordinaria amministrazione era solitamente affidata a una sorta di consiglio (esso pure variamente denominato) costituito dagli ufficiali posti ai vertici del governo regoliero.

L'apparato amministrativo, scelto su votazione o col sistema della rotazione, era spesso complesso e appesantito dall'obiettivo di rendere partecipe un grande numero di soggetti. Se ne possono riassumere le figure principali, che nel caso di comunità ridotte non erano tutte presenti, mentre negli esempi più complessi si moltiplicavano fino a costituire un ingranaggio farraginoso.

Cariche preminenti:

- il sindaco (o sindaco), con compiti (più o meno estesi) di supervisione nell'amministrazione e di tutore degli interessi della regola in occasione di vertenze della stessa con l'autorità superiore, con altre comunità, con privati;
- il regolano, dotato spesso di vari compiti, ma soprattutto di una bassa potestà giudiziaria relativamente alle infrazioni statutarie (sostituito nelle vallate meridionali da un console o un massaro);
- i giurati, consiglieri investiti di rilevanti incarichi amministrativi e in qualche più raro caso dotati delle competenze giudiziarie proprie del regolano.

Mansioni esecutive:

- i saltari, con funzioni paragonabili a quelle degli odierni ufficiali giudiziari, messi comunali, vigili urbani, erano però innanzi tutto guardie forestali e campestri;
 - altre cariche istituite con una certa frequenza erano quelle di segretario o attuario, degli stimadori dei danni, dei controllori di pesi e misure, degli scossori delle "steure" (da Steuer, tassa) e delle "colte" (o "collette"), dei soprastanti (alle acque, al fuoco, alle vettovaglie), dei pastori (che conducevano il bestiame dei vicini al pascolo e all'alpeggio), del malgaro (che sovrintendeva alla lavorazione e alla distribuzione all'interno della comunità dei prodotti lattiero-caseari).
- Nel corso del tempo presso le diverse comunità l'organizzazione amministrativa fu sottoposta a correttivi, apportati sia dall'interno (per avvenuti mutamenti economici e demografici), che da parte della autorità superiori. Ma la sostanza di una gestione svincolata da un effettivo controllo centrale permase fino agli sconvolgimenti introdotti nel tardo Settecento, i quali segnarono il declino dell'antico regime e dell'autogoverno comunitativo, preparando il passaggio verso il comune ottocentesco.

La Comunità di Avio era retta da sindaci.

In epoca vicariale esistevano un "general consiglio" (una sorta di consiglio comunale), composto da consiglieri. La natura del consiglio e le sue competenze seguivano il modello veneziano, completamente opposto alla tradizione trentina (in cui le comunità godevano senza dubbio di minor autonomia).

Erano presenti inoltre i massari, in numero di tre.

Massima importanza rivestì sempre la figura del vicario, eletto dal vicario precedente insieme ai massari e ai consiglieri. Nel breve arco di tempo della prima dominazione francese ad Avio si insediò la Deputazione comunale, attiva negli anni 1801-1802.

Contesto generale

Il territorio entro il quale si erano sviluppati gli ambiti comunitativi era politicamente e amministrativamente complesso e disomogeneo:

- spiritualmente non tutto l'odierno Trentino apparteneva alla diocesi tridentina (ne erano escluse la Val di Fassa, la Valsugana e altre località minori situate nella parte sudorientale della regione), che si estendeva invece su una parte dell'odierno Sudtirolo-Alto Adige;

- politicamente alcune zone del territorio trentino a partire dal XIII secolo passarono al conte del Tirolo e poi di casa d'Austria (in Val d'Adige a nord di Trento, in Val di Non, in Val di Cembra, in Val di Fiemme, in alta Valsugana, in Vallagarina, verso il lago di Garda), altre non appartennero mai al vescovo di Trento (il Primiero, la bassa Valsugana e la Val di Fassa).

Amministrativamente il territorio trentino era governato:

- in parte direttamente dal principe vescovo (in particolare le valli Giudicarie e la gran parte delle valli di Non e Sole);
- per un'altra parte da famiglie nobili vassalle dello stesso;
- la pretura di Trento (vescovile) dal magistrato consolare;
- una parte da famiglie nobili vassalle del conte del Tirolo;
- la pretura di Rovereto (tirolese) da provveditori;
- la val di Fassa dal principe vescovo di Bressanone.

L'organizzazione dei territori vescovili (suddivisi in gastaldie, scarie e deganie, sotto la supervisione di un vicedomino) quale si presentava nei primi secoli di vita del potere temporale tridentino, con gli inizi dell'età moderna si assestò su forme amministrative rimaste in vita sostanzialmente fino alla fine dell'antico regime.

Le figure più diffuse sul territorio (oltre ad assessori, commissari, massari), dotate di competenze amministrative e giudiziarie erano:

- i vicari (giudici in prima istanza);
- i capitani (a volte detti luogotenenti - giudici in seconda istanza).

Le unità amministrative distribuite sul territorio erano le giudicature (o giurisdizioni), rette appunto da capitani, vicari o altri ufficiali .

Le giudicature che il principe territoriale (il vescovo o il conte del Tirolo) concedeva in amministrazione a terzi erano dette giurisdizioni patrimoniali:

- la pretura di Rovereto (di dipendenza tirolese);
- le giurisdizioni infeudate alla nobiltà, dette più precisamente giurisdizioni dinastiali, poiché un dinasta deteneva una serie ampia di prerogative, tra cui la potestà giudiziaria nei suoi primi livelli.

Il diritto di regolano maggiore, in origine detenuto dal vescovo e poi spesso ceduto alla nobiltà, permetteva a coloro che ne erano investiti un controllo diretto anche nella sfera economica delle comunità (presiedendo le riunioni di regola ed esercitando in appello la potestà giudiziaria rispetto alle sentenze pronunciate dai regolani delle ville).

Gerarchia politica nel principato:

- principe vescovo: la massima autorità (anche nella materia spirituale nell'ambito però della diocesi);
- capitolo della cattedrale: diritto al governo in periodo di sede vacante e diritto di elezione del vescovo;
- consiglio aulico:
 - come organo politico costituito da membri laici (giurisperiti) e da canonici, presieduto dal vescovo, con la partecipazione del capitano tirolese della città di Trento;
 - come massimo tribunale del principato costituito solo da membri laici (tribunale di terza istanza dopo le sentenze dei fori locali / di seconda per le cause di valore molto elevato, che in ultima istanza giungevano ai tribunali dell'impero di Spira e Wetzlar.

Nei luoghi del principato dipendenti direttamente dal vescovo vi erano organi propri, preposti all'amministrazione economica, politica e giudiziaria del proprio ambito territoriale. Altrettanto in quelli dipendenti dalla contea del Tirolo. Le cause provenienti dalle zone del territorio trentino di pertinenza tirolese, dopo i pronunciamenti da parte dei fori locali, passavano al Tribunale d'Appello di Innsbruck.

Fonti statutarie:

- Landesordnung: fonte preminente per il Tirolo (in uso solo per pochi territori trentini annessi alla contea, in altri rimane lo Statuto di Trento, in altri ancora statuti propri);
- Statuto di Trento: fonte preminente nel principato vescovile;
- statuti locali (di valle, dinastiali, di città e borgate ecc.): vigenza limitata e purché non in contrasto con lo Statuto di Trento;
- carte di regola: normativa per l'organizzazione economica e civile delle comunità di villaggio.

L'amministrazione ecclesiastica si intersecava con quella politica, cellule fondamentali dell'organizzazione diocesana erano le pievi, nate ancor prima dell'anno Mille, le quali influirono poi sull'articolazione politica del territorio.

Lungo tutto l'antico regime nei territori asburgici fu assai forte il potere dei ceti o stati, gli Stände, cioè le componenti sociali del paese dotate di rilevanza politica, con le quali il principe territoriale condivideva la gestione del territorio. La dieta tirolese, il Landtag, una sorta di antico parlamento, era l'organo entro il quale periodicamente si riuniva la rappresentanza dei quattro ceti della contea (nobiltà, clero, città, contadini) per prendere decisioni soprattutto in merito alla materia fiscale. La dieta era dotata della facoltà di accogliere o meno le richieste fiscali inoltrate dal principe e dal diritto di organizzare all'interno della contea il prelievo. Le giurisdizioni del territorio (e quindi indirettamente le comunità rurali che vi facevano parte) partecipavano alla dieta all'interno della componente contadina. Con questo sistema furono rappresentate alle diete tirolesi anche alcune giurisdizioni appartenenti alla contea del Tirolo situate in territorio trentino.

Il principato vescovile di Trento e quello di Bressanone presenziavano alle diete tirolesi in qualità di membri aggiunti, al solo scopo di versare i contributi loro spettanti per la difesa comune del territorio, onere cui furono tenuti stabilmente a partire dal 1511. Le giurisdizioni trentine vescovili e le comunità che vi facevano parte non avevano alcuna relazione con la dieta tirolese, essendo il territorio del principato rappresentato solo dal vescovo e dal capitolo. Verso la fine del Settecento, con le riforme attuate nella stagione dell'assolutismo illuminato, i ceti della contea furono gradualmente esautorati di molte prerogative.

Nell'età riformista anche gli ambiti di autogoverno delle comunità furono maggiormente sottoposti agli uffici dello stato e regole iniziarono a essere subordinate agli organismi politici insediati sul territorio.

Negli anni dal 1796 al 1801 sul territorio trentino si succedettero governi francesi e amministrazione austriaca, la quale aveva posto il principato vescovile sotto sequestro. Dopo la secolarizzazione dello stesso nel 1803 e la sua annessione alla Contea del Tirolo, l'intera regione nel 1805 passò al Regno di Baviera. La parte italiana del Tirolo, all'inizio diviso ancora nei due circoli di Trento e Rovereto, nel 1808 venne riunita nel Circolo all'Adige, con capoluogo Trento.

Il territorio fu diviso in giudizi distrettuali, con compiti di controllo anche sui giudizi patrimoniali e dinastiali loro annessi (cui rimase solo la giurisdizione in materia civile).

La rivolta di Andreas Hofer del 1809 pose fine alla permanenza bavarese nel territorio trentino, il quale, con l'aggiunta della zona di Bolzano e privo del Primiero, nel 1810, dopo la sconfitta degli insorti, fu aggregato al Regno italico.

Politicamente appartenente al Principato vescovile di Trento, ecclesiasticamente legata alla diocesi di Verona (fino al 1785, successivamente a quella di Trento), la comunità di Avio era inclusa nella giurisdizione di Ala.

Più precisamente, in ambito ecclesiastico Avio fu "ab origine" parte della diocesi veronese, fino all'epoca di Giuseppe II, che premette affinché vi fosse concidenza tra dominio politico e dominio ecclesiastico; infatti, non gradendo ingerenze ecclesiastiche da parte di vescovi esterni al suo dominio territoriale, con l'avvallo della Repubblica di Venezia, fece sì che, con Decreto concistoriale del 23 agosto 1785, Avio venisse separata da Verona divenendo parte della diocesi di Trento.

Al principio del XII secolo Avio era sede dell'omonima pieve, dipendente dalla diocesi di Verona; il pievano di Avio è citato in un documento del 1203 (4), ma già nel 1145 è attestata l'esistenza dell'antica pieve, sul sito dell'attuale camposanto dove ora c'è la chiesa dell'Immacolata (5). Fino al 1830 i pievani di Avio ricoprivano anche il ruolo di vicari (decani) foranei, la cui giurisdizione si spingeva oltre i confini del Principato tridentino.

L'esistenza della chiesa parrocchiale di Avio intitolata a Santa Maria è attestata in data 7 luglio 1410 (6).

L'estensione del Giudizio corrispondeva a quella della pieve. Secondo il registro delle decime del 1535 (in Archivio di Stato di Trento, Archivio del Principato vescovile, Sezione latina, capsula 33, n. 11, f. 8v), i paesi che vi erano compresi erano Pilcante, Vò, Sabbionara, Vigo (Avio), Stroppea, Borghetto.

Di estrema importanza furono i rapporti della Comunità di Avio con la famiglia dei Castelbarco, dinasti di Avio per diversi secoli, legati al castello di Sabbionara fino a tempi recentissimi.

Di un certo rilievo, seppure per un arco di tempo assai più ridotto, furono i rapporti con un'altra importante famiglia, quella dei Madruzzo.

In ambito giudiziario operava il vicario di Avio, giudice con podestà in sede criminale (solo per un certo periodo) ed in sede civile in prima istanza. Ebbe inoltre sede ad Avio un capitano, con competenze penali sia in ambito locale sia per il Vicariato di Ala (fino a che la sede non venne trasferita a Brentonico, anch'esso parte dei Quattro Vicariati).

Il Vicariato di Avio fu soppresso nel 1810 ed incorporato nella Giudicatura di Ala.

Fonti normative

Circolare 16 novembre 1796 con la quale tutto il Distretto del Trentino passa sotto l'amministrazione del Principe del Tirolo

Ordinanza del cesareo regio Giudizio provinciale ed unitovi Capitaniato circolare ai Confini d'Italia del 5 gennaio 1805, che estende a tutto il territorio la circolare dell'i. r. Ufficio capitaniale del Circolo ai Confini d'Italia del 10 maggio 1787, che proibisce la convocazione delle regole generali senza preventiva autorizzazione delle autorità

Ordine del re di Baviera 4 gennaio 1807 che abolisce le regolanie minori e maggiori

Ordine sovrano del re di Baviera 30 dicembre 1807, concernente l'amministrazione generale della facoltà delle fondazioni e comunale nel Regno

Ordine generale del re di Baviera, 24 febbraio 1808, concernente l'amministrazione generale della facoltà delle fondazioni e comunale nel Regno di Baviera, Foglio del Governo n. 5

Editto del re di Baviera 24 settembre 1808, sul sistema comunale

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio storico del comune di Avio

Fonti bibliografiche inedite:

FAES M., NEQUIRITO M.(a cura di), Linee di sviluppo e cesure istituzionali nella storia dei comuni trentini dal Medioevo all'unione all'Italia descritte secondo le norme ISAAR, Provincia autonoma di Trento-Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004 (dattiloscritto)

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale questo elaborato.

La bibliografia relativa alla storia di Avio, della comunità omonima, dei Quattro Vicariati e della dinastia dei Castelbarco è assai corposa; in questa sede si è scelto di citare solo le principali opere di carattere generale.

Di particolare rilievo per la storia locale del territorio aviense è la rivista "I Quattro Vicariati"; si rimanda all'utile OSELE A. (a cura di), I Quattro Vicariati 1957-2007: indici, Trento 2007.

Bibliografia

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: "Studi trentini di scienze storiche", a cura di Libera G., anno 43 (1964), n. 3, pp. 284-293

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: "Studi trentini di scienze storiche", a cura di Libera G., anno 43 (1964), n. 4, pp. 380-390

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: "Studi trentini di scienze storiche", a cura di Libera G., anno 45 (1966), n. 1, pp. 83-100

BRENTARI O., Guida del Trentino, Bologna, 1971, ristampa anastatica dell'edizione di Bassano del Grappa, 1890-1902

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961

IPPOLITI G. ofm, ZATELLI A.M. ofm, Archivi principatus tridentini regesta - Sectio latina (1027-1777), a cura dei padri Frumenzio GHETTA e Remo STENICO, Trento, Nuove Arti Grafiche, 2001

I nomi locali dei comuni di Ala Avio, a cura di FLÖSS L., Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici, Trento 1999 (Dizionario toponomastico trentino. Ricerca geografica; numero 6)

VARANINI G. M., La frontiera e la cerniera: la Vallagarina del Quattrocento vista da Venezia (e da Verona), Milano, 2000

NEQUIRITO M., Le carte di regola delle comunità trentine, Mantova, 1988

NEQUIRITO M., Il principato vescovile di Trento alla fine dell'antico regime: vicende politico-istituzionali', IN: Storia del Trentino, a cura di L. de Finis, Trento, 1996

ONESTINGHEL G., La guerra tra Sigismondo conte di Tirolo e la Repubblica di Venezia nel 1947, IN: "Tridentum" 8, 1905-1906; ristampa anastatica, a cura di L. de Finis, Calliano, 1987

PEROTTI BENO F., L'archivio del Municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810, Trento, 1901

PEROTTI BENO F., L'Archivio parrocchiale di Avio 1500-1830, in: "Tridentum", Anno V, Fasc. VI, 1902, pp. 241-253

VON VOLTELINI H., Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803, a cura di E. Curzel, Trento, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, 1999

Note

- (1) "Registrum seu signatura instrumentorum et litterarum quae sunt in Castro Beseni et spectant ad feuda Castrobarcensia", in IPPOLITI G., ZATELLI A.M., Archivi principatus tridentini regesta. Sectio latina, a cura di Frumenzio Ghetta e Remo Stenico, Trento, 2001, I, p. 534-535.
- (2) ACAv., 1 Comune di Avio, 1.1 Comunità di Avio, 1.1.7 Atti degli affari della comunità, del vicariato di Avio e del comune di Avio, 1.1.7-1 Volume I: libro degli istrumenti, 1400-1815.
- (3) Per questi documenti si rinvia alla descrizione fatta nel presente inventario alle serie 1.1 "Statuti della comunità di Avio", [sec. XV]-1580 e 1.2 "Privilegi", 1411-1506.
- (4) Capsa 50, documento 11. In questo documento è citata la chiesa di San Vigilio di Avio. In IPPOLITI G.- ZATELLI A.M., cit., p. 803.
- (5) In COSTA A. (a cura di), La chiesa di Dio che vive in Trento, Trento 1986.
- (6) Capsa 32, documento 73. In IPPOLITI, ZATELLI, cit., I, p.530.

Ente

Comune di Avio

1810 settembre 8 - 1820 dicembre 31

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Fondo Comune di Avio

Storia

In seguito alla vittoria di Napoleone a Wagram (6 luglio 1809), alla pace di Schönbrunn (14 ottobre 1809) e al successivo Trattato di Parigi stipulato tra Napoleone stesso e il re di Baviera il 28 febbraio 1810, la Baviera perse gran parte del Tirolo meridionale. Infatti con decreto dato a Le Hâvre il 28 maggio 1810 quest'ultimo confluì nel Regno italico e fu organizzato come Dipartimento dell'Alto Adige. Questo comprendeva l'odierno Trentino (con l'esclusione del Primiero, che passò al Dipartimento della Piave) e la zona di Bolzano fino a Salorno. In un primo momento operò una Commissione amministrativa provvisoria, presieduta dal barone Sigismondo Moll, mentre giungeva a Trento il consigliere di Stato Smancini per predisporre l'organizzazione del nuovo dipartimento secondo il sistema in vigore nel Regno Italico, organizzato secondo i criteri dell'esperienza istituzionale francese. Con Decreto vicereale del 24 luglio 1810 venne sancita la strutturazione amministrativa del Dipartimento dell'Alto Adige in 5 distretti (Trento, Bolzano, Cles, Rovereto e Riva), 121 comuni e 20 cantoni. Le aggregazioni (qui proposte e poi effettivamente realizzate) delle comunità minori in più ampi comuni amministrativi (divisi in tre classi a seconda del numero di abitanti), le cui competenze e la cui strutturazione interna erano stabiliti da rigorose norme statali di ispirazione centralistica, posero fine all'antica organizzazione regoliera. Dal grande numero di comunità autonome esistenti nel territorio trentino in antico regime e anche durante il periodo bavarese, si passò a poco più di un centinaio di comuni amministrativi.

Con Decreto vicereale del 23 agosto 1810 n. 194 furono estesi al Dipartimento dell'Alto Adige le leggi e i decreti riguardanti l'amministrazione dei comuni del Regno ovvero l'ordinamento amministrativo dei comuni del Regno italico (con riferimento al Decreto sull'amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del Regno dell'8 giugno 1805 n. 46).

Con il 1 settembre 1810 il Dipartimento dell'Alto Adige venne ufficialmente attivato. Dalla documentazione archivistica però emerge che la legislazione napoleonica fu applicata solo in seguito e in date diverse da comune a comune.

Il Comune di Avio di ordinamento italico è attestato dall'8 settembre 1810. Era costituito dal capoluogo Avio e dai centri abitati già esistenti nel periodo comunitario cui si aggiunse Borghetto; quest'ultimo, già comunità autonoma, era stato aggregato ad Avio in seguito al decreto vicereale 24 luglio 1810 sopra ricordato; erano inoltre di un certo rilievo amministrativo anche Vò destro, Vò sinistro, Sabbionara e Mama d'Avio.

Con l'unione al Regno italico e l'entrata in vigore della legislazione napoleonica e la relativa abolizione delle giurisdizioni feudali, ad Avio cessarono la giurisdizione feudale dei Castelbarco e altri istituti di antico regime come il Vicariato (si rimanda al relativo soggetto descritto nel presente inventario).

Il crollo dell'Impero napoleonico portò all'annessione del Trentino all'Austria nel luglio del 1814; il Tirolo era stato infatti concesso dalla Baviera all'Austria il 3 giugno 1814, evento sancito dalla risoluzione sovrana del 7 aprile 1815 in vigore dal 1° maggio 1815 e ratificato il 9 giugno 1815 nell'atto finale del Congresso di Vienna.

Tra il 1814 e l'aprile del 1815, il Tirolo venne posto sotto l'amministrazione provvisoria di un Commissario in capo del Tirolo italiano ed illirico, Anton de Roschmann: questi, con editto datato 1 marzo 1814 concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico, stabilì che i comuni restassero organizzati secondo l'ordinamento italiano.

L'ordinamento comunale napoleonico rimase in vigore ancora per qualche anno: nel Circolo di Trento durò fino al 31 dicembre 1817, mentre dal 1 gennaio 1818 fu applicata la Circolare del 4 novembre 1817 n. 11135/3818; nel Circolo di Rovereto le istituzioni italiane cessarono invece solo il 31 dicembre 1820.

Con il 1° gennaio 1821 in tutto il territorio trentino entrò in vigore la nuova organizzazione comunale austriaca, con l'applicazione del Regolamento comunale per il Tirolo e il Voralberg del 26 ottobre 1819, che disciplinava la materia stabilendo fra l'altro la ricostituzione dei comuni secondo la situazione esistente nel 1805.

Avio era compreso nel Circolo di Rovereto e dunque le istituzioni italiane cessarono il 31 dicembre 1820.

In base alla nuova legislazione comunale, venne restaurata la situazione precedente all'epoca napoleonica; Borghetto venne dunque ricostituito in comune autonomo.

Condizione giuridica

Comune di seconda classe.

Con Decreto vicereale del 24 luglio 1810 si stabiliva la divisione del Dipartimento dell'Alto Adige in cinque distretti e si proponeva le aggregazioni comunali da effettuarsi sul territorio, così come poi furono effettuate. Con successivo Decreto vicereale del 23 agosto 1810 furono estesi al Dipartimento dell'Alto Adige le leggi e i decreti riguardanti l'amministrazione dei comuni del Regno d'Italia; fu così che anche nel Trentino entrò in vigore tra l'altro il Codice civile napoleonico, già in vigore nel resto del Regno dal 1° gennaio 1806.

Le principali normative di riferimento erano la "Legge sull'organizzazione delle autorità amministrative", n. 54, emanata dal Governo della Repubblica italiana il 24 luglio 1802 e il "Decreto sull'amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del Regno", n. 46, promulgato da Napoleone Re d'Italia l'8 giugno 1805.

Il 10 settembre 1810 il prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Agucchi pubblicava le "Istruzioni per le Municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitar loro l'esecuzione delle Leggi e dei Regolamenti governativi e sulla conformazione regolare dei conti preventivi e consuntivi".

Il principale strumento legislativo di riferimento per i comuni del Dipartimento dell'Alto Adige era rappresentato dallo Statuto generale denominato "Codice dei podestà e dei sindaci del Regno"; si tratta di un testo unico che raccoglieva e raccordava tutte le disposizioni precedenti, pubblicato in data 17 settembre 1811, diviso in 28 titoli, suddivisi a loro volta in sezioni e paragrafi.

Inoltre per il periodo italiano i comuni seguono le disposizioni pubblicate sul "Bollettino delle leggi del Regno d'Italia".

Funzioni, occupazioni e attività

A seconda del numero di abitanti, i comuni furono divisi in tre classi: alla prima appartenevano i comuni con più di 10.000 abitanti, alla seconda quelli con oltre 3.000 abitanti, alla terza quelli con meno di 3.000.

Le materie e l'ambito di attività delle amministrazioni comunali durante il periodo italico si desumono dai capi del "Codice dei podestà dei sindaci del Regno" e dall'art. 3 delle "Istruzioni per le municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitare loro l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti governativi e sulla conformazione regolare dei conti preventivi e consuntivi", emesse con Circolare del prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Agucchi in data 10 settembre 1810. In base a tali norme i comuni avevano i seguenti compiti:

- decidevano in merito ad alienazioni e concessione in affitto di beni comunali;
- dovevano prestarsi alla resa di conto preventiva e consuntiva, come previsto dai nuovi sistemi;
- esercitavano funzioni di polizia amministrativa;
- attivavano una Guardia nazionale per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- tenevano i registri di stato civile (attività fino ad allora di competenza delle parrocchie);
- avevano competenza in materia di istruzione pubblica (soprattutto elementare), sanità comunale, affari militari (coscrizione, alloggio e vitto delle truppe), finanza, culto (i parroci erano di nomina comunale), istituti di beneficenza pubblica attivi sul territorio comunale, acque, strade, ponti e ornato pubblico.

Gli introiti per coprire le spese amministrative derivavano dai beni comunali, da vari tipi di imposta e prestazioni di servizi, dalle multe incassate.

Struttura amministrativa

I compiti degli organi dei comuni si desumono dalla Legge organica delle autorità amministrative della Repubblica italiana del 24 luglio 1802 e dal Decreto del Regno italico datato 8 giugno 1805. Il decreto vicereale del 23 agosto 1810 estendeva al Dipartimento dell'Alto Adige le disposizioni vigenti nel Regno italico sull'amministrazione dei comuni. In base alle nuove disposizioni, ogni comune doveva essere retto da una municipalità, organo esecutivo, e da un consiglio comunale, organo consultivo e deliberante.

La municipalità era composta dal podestà e sei savi (nei comuni di prima classe), dal podestà e quattro savi (nei comuni di seconda classe), dal sindaco e due anziani (nei comuni di terza classe).

I podestà, di nomina regia e di durata triennale, e i sindaci, di nomina prefettizia e di durata annuale, vigilavano sull'andamento generale del comune e ne erano i rappresentanti, presentavano i conti consuntivi e preventivi, sottoponevano ogni questione al consiglio e ne eseguivano le deliberazioni. I podestà dei capoluoghi di cantone avevano funzioni di rappresentanza e di delega rispetto a tutti i comuni ivi compresi.

I savi (rinnovati parzialmente anno dopo anno) e gli anziani (rinnovati tutti annualmente) venivano scelti dai consigli comunali tra coloro che godevano dei redditi maggiori e deliberavano su tutto ciò che veniva posto in discussione dal podestà/sindaco.

I consigli comunali, che ordinariamente si svolgevano con cadenza biennale e alla presenza del prefetto, erano composti da un numero diverso di consiglieri (40/30/15 secondo delle tre classi di appartenenza del comune stesso), nominati dal re (nei primi due casi) o dal prefetto (nel terzo caso). Il loro rinnovo era rispettivamente quinquennale e triennale e le cariche, salvo eccezioni, non erano riassumibili se non dopo un biennio. Loro compiti erano: l'approvazione del bilancio consuntivo e del preventivo (che passava rispettivamente al Ministero dell'Interno o al prefetto), la nomina dei revisori dei conti e delle cariche in scadenza, l'imposizione di spese e imposte.

I consigli di seconda classe si rinnovano "per quote uguali di anno in anno" entro un quinquennio. I membri che escono non sono rieleggibili per 2 anni a meno che non si verifichi il caso della mancanza di altri soggetti dotati dei requisiti necessari. Nessuno può rinunciare alla carica di consigliere comunale e solo la competente autorità può concedere la licenza ad assumerla.

I consigli comunali si svolgono pubblicamente e alla presenza del prefetto o del vice-prefetto e si radunano ordinariamente due volte all'anno: la prima per esaminare ed approvare il rendiconto presentato dalla municipalità per l'anno precedente; la seconda per nominare o rieleggere gli amministratori municipali che scadono, per determinare spese e imposte comunali per l'anno successivo, per nominare i revisori dei conti per l'anno corrente. I preventivi di spesa approvati dai consigli sono trasmessi al Prefetto che, sentito il parere del Consiglio di Prefettura, li regola e li approva. Il Consiglio delibera collegialmente a scrutinio segreto e le deliberazioni sono legittime se emesse con la presenza di 1/3 dei suoi membri.

La municipalità, nei comuni di seconda classe è composta dal podestà e da quattro o tre savi. Istituito con i decreti napoleonici datati 8 giugno 1805 e 5 giugno 1807, il podestà (nei comuni delle prime due classi come Avio) o sindaco (nei comuni di terza classe), non è che un esecutore della volontà del consiglio comunale legalmente deliberata ed approvata dall'autorità tutoria e degli ordini immediati dei governi. I podestà e i sindaci esercitano tutte le ispezioni amministrative (polizia amministrativa, vigilanza) e hanno funzioni rappresentative del loro comune. I savi e gli anziani deliberano sopra tutti gli oggetti d'amministrazione municipale portati alla loro discussione dal podestà o sindaco sono nominati dal re e durano in carica tre anni, i savi sono proposti ed eletti dai consigli comunali a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta. I sindaci infine sono eletti dai prefetti e durano in carica un anno. Gli anziani sono nominati fra i 24 più ricchi e notabili del comune ed eletti dal consiglio a maggioranza assoluta di voti. I savi si rinnovano parzialmente ogni anno in modo che in capo al triennio ne siano rinnovati tutti i membri, mentre gli anziani si rieleggono ogni anno: tutti comunque sono indefinitamente rieleggibili.

Altri uffici amministrativi erano i seguenti:

- ricevitore comunale: si tratta dell'addetto alla riscossione delle imposte, eletto da ciascun comune o da più comuni posti nel medesimo distretto, secondo le indicazioni della legge sui ricevitori comunali e dipartimentali di data 22 marzo 1804;
- segretario: era preposto alla stesura degli atti pubblici e alla tenuta e cura dei registri di protocollo;
- cursore: figura presente nei comuni di terza classe;

Altro personale veniva assunto qualora i comuni di prima e seconda classe lo avessero ritenuto opportuno.

La scelta di queste persone è sottoposta al voto del consiglio e all'approvazione del prefetto.

I comuni attivavano inoltre:

- un ufficio di stato civile: la legislazione napoleonica introdusse infatti nei comuni l'ufficio di stato civile, che redigeva e custodiva gli atti di nascita, matrimonio, morte e quelli delle pubblicazioni di matrimonio e delle opposizioni; era condotto da un savio nei comuni di prima e seconda classe, dal sindaco in quelli di terza. Aggiunti allo stato civile potevano essere posti nelle frazioni comunali;
- una Guardia nazionale (per il mantenimento dell'ordine pubblico);
- una Deputazione di sanità, con compiti di vario genere inerenti la salute pubblica; istituita con i decreti datati 5 settembre 1806 e 1 marzo 1810, è incaricata di vegliare su tutto ciò che concerne la salute pubblica, occupandosi di immondizie, pozzi, fognature, acque stagnanti, vigilanza ed esami igienici, cimiteri da stabilirsi fuori dell'abitato, epidemie, rilascio di licenze e vaccinazioni. Era formata dal podestà e dai primi due savi nei comuni di prima e seconda classe, dal sindaco con il primo anziano e il segretario nei comuni di terza classe;

- una provvisoria Deputazione per l'ornato pubblico (una sorta di commissione urbanistica).

Il governo municipale di Avio era retto da un podestà, coadiuvato da quattro savi e da trenta consiglieri.

Contesto generale

Dopo la vittoria dei francesi sulle truppe austriache e la sconfitta degli insorti guidati da Andreas Hofer, nel febbraio 1810 Napoleone separò il Tirolo italiano e la zona di Bolzano dal Tirolo settentrionale per unirli al Regno italico nel Dipartimento dell'Alto Adige (il Primiero venne invece aggregato al Dipartimento della Piave). Momentaneamente rimasero in vigore le leggi bavaresi, mentre il territorio veniva sottoposto a una amministrazione provvisoria sotto la guida del barone Sigismondo Moll.

Il Codice civile francese del 1804, meglio noto come Codice Napoleone, fu introdotto con il 1 luglio 1810 a seguito del Decreto 15 giugno 1810 n. 106.

Il Dipartimento dell'Alto Adige fu posto in attività a partire dal 1 settembre 1810. Questo era diviso nei distretti di Trento (con 5 cantoni e 33 comuni), Cles (con 4 cantoni e 28 comuni), Bolzano (con 4 cantoni e 24 comuni, poi elevati a 32; il cantone di Cavalese (con Fiemme e Fassa), Rovereto (con 3 cantoni e 16 comuni), Riva (con 4 cantoni e 20 comuni), per un totale di 20 cantoni e 129 comuni.

Al vertice dell'amministrazione politica ed economica del Dipartimento era il prefetto, diretto responsabile di ogni attività, coadiuvato da un segretario, da due consiglieri, da un Consiglio di Prefettura e da un Consiglio generale dipartimentale. Gli uffici maggiori erano tutti di nomina regia.

Al prefetto competeva la sorveglianza su tutti i comuni (in tutte le funzioni amministrative i consigli comunali, i podestà, i savi, gli anziani e i sindaci dipendevano dalla prefettura o dalla viceprefettura), la polizia superiore, i lavori pubblici (strade e ponti), gli affari militari e tributari e altre materie. Egli presenziava (o vi delegava qualcuno) ai consigli comunali dei comuni di prima e seconda classe.

In ogni capoluogo di distretto vi era un viceprefetto, pure di nomina regia, con mansioni prefettizie nell'ambito proprio distretto e coadiuvato dal Consiglio distrettuale.

Nei cantoni per le materie amministrative censuarie vi era un cancelliere del censo (sempre di nomina regia) che custodiva i libri censuari dei comuni e presenziava ai consigli comunali dei comuni di terza classe.

A Trento vennero istituiti un'Intendenza di Finanza e Demanio, un Liceo, gli uffici del Conservatore del registro, del Conservatore delle ipoteche, del Direttore delle poste. La Congregazione di Carità nei vari comuni assorbì tutte le istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza fino ad allora esistenti.

Per l'amministrazione giudiziaria, in ogni capoluogo di cantone era attiva una Giudicatura di pace con competenze in materia civile per cause entro un determinato valore.

La giurisdizione penale e l'appello erano riservate alla Corte di giustizia civile e criminale di Trento, con competenza in entrambi gli ambiti per tutto il Dipartimento, a esclusione di Bolzano, dove era in attività un tribunale di prima istanza proprio. Le cause in appello passavano alla Corte d'appello di Brescia e successivamente al Tribunale supremo di Milano.

A Rovereto per il distretto omonimo e per quello di Riva aveva sede un Tribunale di commercio; nei distretti di Trento e Tione tali mansioni erano svolte dalla Corte di giustizia.

Ritornato il territorio del Dipartimento dell'Alto Adige sotto la sovranità austriaca, il commissario in capo del Tirolo italiano ed illirico de Roschmann instaurava un'amministrazione provvisoria (1 marzo 1814) mediante i seguenti organi e uffici: una Reggenza del Paese con sede a Trento, un Ufficio circolare provvisorio a Trento per tutto il Tirolo italiano,

un Capitano di Circolo, i vicecapitanati di Circolo al posto delle viceprefetture nei cinque ex capoluoghi di distretto, una Deputazione del Paese al posto del Consiglio dipartimentale, una Deputazione cantonale in ogni Cantone.

A Trento aveva sede anche una Direzione di polizia per tutto il Tirolo italiano; Commissariati venivano istituiti a Trento, Cles, Bolzano, Rovereto e Riva. La Corte civile e criminale di Trento aveva assunto il ruolo di tribunale di seconda istanza al posto della Corte di Brescia e il tribunale supremo era passato da Milano a Vienna.

Nel giugno 1814, passato l'intero Tirolo all'Austria, Roschmann trasferì la direzione di tutti gli affari politici relativi al Tirolo italiano da Trento a Innsbruck. Cessato il periodo di amministrazione provvisoria, vennero erette due stazioni di polizia a Innsbruck e a Trento.

Alla fine del 1814 ritornava in vita il governo provinciale e venivano ristabiliti gli uffici circolari (nella parte italiana quelli di Trento e Rovereto) come prima dell'occupazione bavarese, con a capo un capitano di circolo.

Nell'agosto 1814 fu reintrodotta in tutto il Tirolo il codice penale austriaco del 1803 e successivamente vi venne esteso l'ordinamento giudiziario per la Galizia austriaca del 1796. In seguito entrò in vigore l'Allgemeine Bürgerliche Gesetzbuch del 1811.

Il Tribunale d'Appello di Innsbruck divenne la corte di giustizia superiore.

Nell'aprile 1815, con la nomina a governatore del Tirolo del conte di Bissingen, cessava il periodo di amministrazione provvisoria sotto la direzione del Roschmann. Nel novembre 1815 cessò le proprie funzioni la Corte di Giustizia civile e criminale di Trento e venne istituito un Giudizio civico provinciale. Nel luglio 1816 furono riattivati i giudizi dinastici ma con l'esercizio della sola giurisdizione civile, riservando quella penale al giudizio sovrano più vicino.

Con il 1 maggio 1817 ritornava in vita la distrettualizzazione giudiziaria risalente al 1805, comprendente 50 giudizi sovrani e 52 patrimoniali e dinastici. Tra il 1816 e il 1817 furono eretti i giudizi collegiali di Bolzano, Rovereto, Feldkirch, che si aggiunsero a quelli di Innsbruck e Trento come giudizi in prima istanza.

Il comune di Avio faceva parte del cantone di Ala e dipendeva dalla omonima giudicatura di pace.

Fonti normative

"Costituzione della Repubblica italiana adottata per acclamazione nei Comitati nazionali di Lione", 26 gennaio 1802, n. 1.

Legge 24 luglio 1802, n.54 "sull'organizzazione delle autorità amministrative"

Legge 24 luglio 1802, n.55 "sulla tassa personale in favore delle comuni"

Legge 4 settembre 1802, n.75 "relativa alla pubblica istruzione"

Legge 17 settembre 1802, n.87 "per la guardia nazionale"

Legge 21 settembre 1802, n.89 "sopra i debiti e crediti delle comuni"

Decreto 30 ottobre 1802, n.109 "per la Guardia nazionale"

Decreto 24 gennaio 1803, n.12 "riguardante la conservazione de'boschi per i legnami necessari al servizio dell'artiglieria e della marina"

Legge 23 dicembre 1803, n.97 "relativa ai debiti dei comuni e loro attività"

Legge 22 marzo 1804, n.25 "sui ricevitori comunali e dipartimentali"

Legge 27 marzo 1804, n.30 "sulle strade"

Legge 18 aprile 1804, n.42 "relativa all'alienazione de' beni comuni"

Decreto 9 maggio 1804, n.55 "sulla vaccinazione"

Decreto 8 giugno 1805, n.46 "sull'amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del regno"

Decreto 6 maggio 1806, n.73 "riguardante la sistemazione ed amministrazione generale delle acque e strade"
Regolamento 20 maggio 1806, n.79 "per la costruzione, per l'adattamento e per la conservazione delle strade"
Decreto 25 luglio 1806, n.147 "riguardante i beni comunali incolti"
Decreto 4 dicembre 1806, n.230 "relativo alla rinnovazione e completazione dei consigli distrettuali e comunali"
Nomina 3 gennaio 1807, n.2 "di una commissione destinata a raccogliere tutti i dati necessari a regolarizzare l'amministrazione dei comuni"
Decreto 9 gennaio 1807, n.5 "portante il regolamento sull'ornato della città"
Decreto 12 gennaio 1807, n.16 "sulle finanze per il 1807"
Decreto 7 aprile 1807, n.58 "relativo alle spese di culto e di beneficenza a carico dei comuni"
Decreto 1 maggio 1807, n.70 "riguardante le aste negli appalti delle opere d'acque, ponti e strade"
Decreto 5 giugno 1807, n.46 "sull'amministrazione pubblica e sul comparto territoriale del regno"
Decreto 5 giugno 1807, n.95 "con cui sono concentrate nel podestà e nel sindaco le funzioni attribuite alle municipalità dal decreto dell'8 giugno 1805"
Decreto 4 agosto 1807, n.125 "che istituisce una Direzione generale dell'amministrazione dei comuni"
Decreto 4 agosto 1807, n.128 "relativo ai modi di estinguere le passività dei comuni colle attività che si possono impiegare a tale uso"
Decreto 9 febbraio 1808, n.59 "diretto ad impedire ai creditori dei comuni l'escussione sulle attività annoverate nei prospetti preventivi"
Decreto 18 maggio 1808, n.129 "relativo ai boschi del regno"
Decreto 10 febbraio 1809, con cui si dispone che ogni comune deve avere il suo estimo e conseguentemente i suoi registri censuari particolari in cui siano descritti i possessori attuali dei fondi posti nel territorio del comune.
Decreto 11 marzo 1809, n.35 "relativo alle sovrimposte nei comuni di terza classe"
Decreto 18 marzo 1809, n.39 "con cui sono applicate anche ai comuni di seconda classe le disposizioni del decreto 11 corrente mese, relativo alle sovrimposte comunali"
Decreto 19 aprile 1809, n.65 riguardante l'attivazione del nuovo sistema dei dazi di consumo nei comuni e territori aperti
Decreto 29 giugno 1809, n.78 "sull'organizzazione definitiva dei cancellieri del censo"
Decreto 18 maggio 1810, n.112 "che estende la giurisdizione della corte d'appello di Brescia al Dipartimento dell'Alto Adige"
Decreto 19 maggio 1810, n.89 "con cui vengono provvisoriamente mantenute in vigore nel Tirolo meridionale le attuali leggi e i regolamenti di amministrazione"
Decreto 28 maggio 1810, n.94 relativo alla definitiva riunione al Regno d'Italia del Tirolo meridionale
Decreto 15 giugno 1810, n.106 "che ordina la pubblicazione ed attivazione nel dipartimento dell'Alto Adige del codice Napoleone, dei regolamenti sui registri delle nascite, dei matrimoni e delle morti e dei decreti analoghi, del decreto sul diritto di albinaggio e di quello sulla tutela, emancipazione e cura degli abbandonati e degli esposti"
Decreto 16 giugno 1810, n.111 "contenente diverse disposizioni di finanza e per la tutela delle corporazioni di culto e di beneficenza e dei comuni nel Dipartimento dell'Alto Adige"

Decreto 8 luglio 1810, n.129 "che determina i gradi di parentela che escludono i membri dei consigli comunali dal votare, allorchè trattasi di cause in cui sono interessate persone di aderenza reciproca"

Decreto vicereale 24 luglio 1810, con cui viene sancita la divisione del Dipartimento dell'Alto Adige in 5 distretti e si propone la loro suddivisione in 121 comuni e in 20 cantoni

Decreto 10 agosto 1810, n.161 "che prescrive un nuovo metodo per la compilazione de' conti preventivi e consuntivi dei comuni"

Decreto 10 agosto 1810, n.163 "relativo all'organizzazione giudiziaria del Dipartimento dell'Alto Adige e dalla parte del Tirolo da unirsi al Dipartimento della Piave"

Decreto 23 agosto 1810, n.194 "che estende al Dipartimento dell'Alto Adige il sistema d'amministrazione dei comuni del regno"

Circolare del Prefetto dell'Alto Adige Alessandro Agucchi 10 settembre 1810 "Istruzioni per le municipalità di prima, seconda e terza classe dirette a facilitare loro l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti governativi"

Circolare del consigliere di stato 1 dicembre 1810 che impone l'entrata in vigore del Decreto del 10 agosto 1810, n.161 dal 1 gennaio 1811.

Decreto del viceré Eugenio Napoleone 15 febbraio 1811, n. 49, "che estende al dipartimento dell'Alto Adige ed ai cantoni di Tobiano e Primiero il sistema amministrativo della pubblica beneficenza esistente negli altri dipartimenti"

Decreto vicereale 22 aprile 1811, n.101 "con cui si estendono al Dipartimento dell'Alto Adige ed ai cantoni di Tobiano e di Primiero i due decreti del 25 luglio 1806 e 4 agosto 1807; il primo intorno ai beni comunali incolti ed il secondo sull'estinzione dei debiti comunali"

Decreto 27 maggio 1811, n.121 "relativo all'amministrazione, direzione, custodia e sorveglianza dei boschi del regno"

"Codice dei podestà e sindaci del Regno d'Italia", 1811 settembre 17

Decreto 28 settembre 1811, n.236 "relativo all'amministrazione de'boschi"

Decreto vicereale 10 dicembre 1811, n.278 "che estende ai comuni del Tirolo meridionale componenti il Dipartimento dell'Alto Adige od aggregati al Dipartimento della Piave, la legislazione del regno relativa a debiti e crediti del comune"

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio storico del comune di Avio

Fonti bibliografiche inedite:

FAES M., NEQUIRITO M.(a cura di), Linee di sviluppo e cesure istituzionali nella storia dei comuni trentini dal Medioevo all'unione all'Italia descritte secondo le norme ISAAR, Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici, versione 10 aprile 2002 (dattiloscritto)

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale questo elaborato.

Inventario del fondo napoleonico dell'archivio del comune di Trento, a cura di Loretta Moscon su incarico del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento, 1997

Bibliografia

- BRENTARI O., Guida del Trentino, Bologna, 1971, ristampa anastatica dell'edizione di Bassano del Grappa, 1890-1902
- CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961
- CORSINI U., Il Trentino nel secolo XIX, Rovereto, 1963
- GORFER A., Le valli del Trentino. Trentino occidentale, Calliano, Arti grafiche Manfrini, 1977
- FAUSTINI G., Il Trentino nell'età napoleonica e Andreas Hofer, IN: Atti del convegno di studi 27 gennaio - 2 giugno 1994, a cura di Lia de Finis, Trento, 1994
- ZAGHI C., L'Italia di Napoleone, Torino, 1989
- ZAGHI C., L'Italia di Napoleone dalla Cisalpina al Regno, IN: Storia d'Italia, a cura di Giuseppe Galasso, vol.XVIII, tomo I, Torino, 1986
- MASTELLOTTO E., L'archivio comunale trentino, Trento, 1986
- MENESTRINA F., La legislazione civile nel Dipartimento dell'Alto Adige, Trento, 1909
- CORSINI U., Primiero e il Trentino fra Settecento e Ottocento, IN: Luigi Negrelli e il canale di Suez. Atti del convegno internazionale 15-17 settembre 1988, a cura di Andrea Leonardi, 1990, pp.19-49
- PERINI A., Statistica del Trentino, Trento, 1852

Ente

Comune di Avio

1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Fondo Comune di Avio

Storia

Nell'ottobre del 1813 le truppe austriache occuparono il Dipartimento dell'Alto Adige.

Il 10 dicembre esso venne posto sotto l'amministrazione provvisoria del commissario Anton von Roschmann.

Il 1 marzo 1814 Roschmann emanava la "Provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico", al cui paragrafo 5 delle "Disposizioni generali", "Titolo primo", veniva stabilita salvo modifiche improrogabili, la prosecuzione della precedente distrettualizzazione comunale.

Terminata la fase di transizione, il 1 gennaio 1818 entrò in vigore nel Circolo di Trento un provvisorio ordinamento comunale, in applicazione della Circolare del Capitanato di Trento del 4 novembre 1817.

In conformità a tali disposizioni, Avio perse la frazione di Borghetto, che venne ricostituito in comune autonomo.

Nel Circolo di Rovereto l'ordinamento comunale italico fu mantenuto fino al 31 dicembre 1820.

Il 1 gennaio 1821 venne introdotto il "Regolamento delle comuni e dei loro capi nel Tirolo e nel Vorarlberg" del 26 ottobre 1819. Questo sanciva la ricostituzione dei comuni sulla base della situazione esistente nel 1805, prima dell'occupazione bavarese. Con il decadere dell'ordinamento comunale introdotto sotto il Regno italico cessava anche la relativa distrettualizzazione e la gran parte delle frazioni chiedevano di sciogliere il legame amministrativo con il comune di aggregazione.

La Legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849 regolò i diritti fondamentali dei comuni, garantiti dal paragrafo 33 della Costituzione del 4 marzo 1849. Negli anni dal 1849 al 1860, soprattutto nelle valli Giudicarie, alcuni comuni operarono delle aggregazioni, molte delle quali furono seguite di lì a qualche anno da nuove separazioni.

Nel periodo del cosiddetto 'neoassolutismo' (1851-1861) la Legge del 17 marzo 1849 non venne applicata e per la gestione dei comuni ci si avvale di ordinanze emanate di volta in volta.

La legge comunale del 24 aprile 1859, che intendeva rendere stabili dette ordinanze, venne superata dalla ripresa della vita costituzionale nel 1861 e nell'amministrazione dei comuni si tornarono a recepire i principi che erano alla base della legge comunale provvisoria del 1849.

Il 5 marzo 1862 venne emanata la legge-quadro sull'ordinamento degli affari comunali, che rimandava a normative da elaborarsi da parte delle province.

Il 9 gennaio 1866 veniva emesso un "Regolamento comunale per la Contea principesca del Tirolo".

Il Comune di Avio di epoca austriaca comprendeva diversi abitati: gli abitati di Avio, di Sabbionara di Avio, lungo le rive del fiume Adige Vò Destro e Vò Sinistro, le località Stroppea, Dazio ed Erta, la frazione di Mama d'Avio.

A differenza della quasi totalità del territorio trentino, Avio divenne territorio italiano qualche anno in anticipo, ovvero già nel 1915. Infatti nel 1914 inizia la prima guerra mondiale e Avio, municipio di confine verso l'ultimo lembo dell'impero austroungarico nella penisola italiana, si trova in una delle zone calde del conflitto. Il 24 maggio 1915 anche il Regno d'Italia entra in guerra; il 27 maggio 1915 Avio è già presa dalle truppe italiane. Nonostante da questo momento fino alla fine della guerra Avio sia sottoposta alla giurisdizione del Comando supremo, come gli altri territori occupati del Trentino e del Friuli-Venezia Giulia, si può porre alla primavera del 1915 (data della presa militare di Avio da parte dei militari italiani) la fine del municipio di ordinamento austriaco.

Condizione giuridica

Comune di campagna.

Ancora prima dell'effettivo decadere degli ordinamenti comunali italici furono emanate dal governo austriaco alcune norme riguardanti i comuni.

Il "Metodo di stendere in avvenire i conti della facoltà delle Giurisdizioni e dei Comuni" (Circolare governativa del 31 agosto 1817 n. 20934-1760) ripristinava le regole introdotte in tale ambito da Giuseppe II con l'ordinanza del 31 ottobre 1785.

La Circolare del Capitanato di Trento datata 4 novembre 1817 n. 11135 stabiliva il passaggio nel Circolo omonimo dall'organizzazione italica a quella austriaca, che doveva compiersi con il 1 gennaio 1818.

Il "Regolamento delle Comuni e dei loro Capi nel Tirolo e nel Vorarlberg" del 26 ottobre 1819 ribadiva il ritorno all'organizzazione del 1805 e venne introdotto nel Tirolo italiano con il 1 gennaio 1821.

La Legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849 n. 170 sancì per prima l'autogoverno comunale.

Durante gli anni del neassolutismo (1851-1861) una serie di ordinanze emanate di volta in volta annullò i principi liberali cui si atteneva la legge del 1849; tra queste, in particolare quelle del 31 dicembre 1851 n. 4 (che stabiliva nuovi criteri nell'amministrazione pubblica), del 19 marzo 1852 n. 67 (che conferiva alle autorità politiche il diritto di confermare gli ufficiali comunali) e del 15 gennaio 1852 n. 17 (che vietava la pubblicità delle discussioni in merito agli affari comunali).

La legge comunale del 24 aprile 1859 n. 58 cedette di lì a poco il passo alle norme introdotte durante l'avvento del liberalismo.

La legge-quadro del 5 marzo 1862 n. 18, passata alle diete provinciali per la discussione, elencava in ventisei articoli "le disposizioni fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali" e rimandava a future leggi provinciali che avrebbero predisposto i regolamenti comunali nei diversi paesi della corona.

La legge del 3 dicembre 1863 n. 115, emanata in esecuzione dell'art. II della legge comunale del 5 marzo 1862, concerneva la regolazione dei rapporti di incolato ("Reichsgesetz über das Heimatrecht").

Il 9 gennaio 1866, sulla base delle disposizioni fissate nella legge comunale del 5 marzo 1862, veniva emesso il "Regolamento comunale per la Contea principesca del Tirolo".

Le leggi del 18 gennaio 1882 n. 2 e dell'8 giugno 1892 n. 261 furono motivate dalla necessità di mettere in atto un maggiore controllo circa l'amministrazione del patrimonio e dei redditi comunali.

Funzioni, occupazioni e attività

Per tutto il periodo che precedette la rivoluzione del marzo 1848 (il Vormärz) i comuni furono interamente sottoposti alle autorità superiori, con scarsa partecipazione delle popolazioni alla gestione locale.

Nel "Metodo di stendere in avvenire i conti della facoltà delle giurisdizioni e dei comuni" del 31 agosto 1817, a seconda delle diverse "facoltà" e bisogni le comunità erano suddivise in comuni rurali e comuni di città (§ 6); i primi in comuni maggiori e "piccioli comuni" (§ 7). Dei comuni di città, per l'ambito trentino, facevano parte Trento, Rovereto, Riva e Arco.

La circolare del Capitanato di Trento del 4 novembre 1817 n. 11135, riguardante l'organizzazione e futura amministrazione dei comuni nel Circolo di Trento stabiliva tra l'altro l'osservanza, a partire dal 1 gennaio 1818, dell'ordinanza governiale del 31 ottobre 1785 per l'amministrazione dei beni di ciascun singolo comune (la quale era annessa alla circolare del 3 aprile 1816 n. 7624).

Il "Regolamento delle comuni e dei loro capi nel Tirolo e nel Vorarlberg" del 26 ottobre 1819, ribadiva il ritorno alle antiche individualità comunali vigenti fino al 1805, sciogliendo le aggregazioni introdotte sotto il Regno italico. Questo era rivolto alle "comuni di campagna", alle "città minori considerate come comuni", alle "città maggiori considerate come comuni". Tale ordinamento sancì uno stretto controllo da parte statale, riducendo le amministrazioni comunali a mere esecutrici della volontà dello stato.

La legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849 n. 170, emanata parallelamente alla nuova costituzione del 4 marzo 1849, contemplava per i comuni un livello di autogoverno al passo con le esigenze delle dottrine liberali. Questa affermava preliminarmente che "Base fondamentale dello Stato libero si è il libero comune" (Disposizioni generali, I), attribuendo al comune competenze naturali (concernenti tutti gli affari pubblici di interesse comunale che potevano essere affrontati con forze proprie) e delegate (riguardanti i compiti che al comune venivano affidati dallo stato). Alle autorità politiche non spettava alcuna ingerenza nei confronti dei comuni, la cui gestione era interamente affidata agli organi previsti per l'autoamministrazione.

La legge comunale provvisoria considerava alla medesima stregua paesi e città, tuttavia prevedeva l'emanazione di statuti propri per le città di Innsbruck, Bolzano e Trento, alle quali, sottoposte direttamente ai Capitanati circolari, era inoltre conferita l'amministrazione politica in prima istanza per il proprio distretto.

Con l'avviarsi della compagine statale verso forme assolutistiche anche lo spirito della Legge provvisoria comunale del 1849 venne svuotato, emanando una serie di ordinanze che ne contraddicevano i principi. Queste disposizioni del Ministero degli Interni, insieme al complesso delle ordinanze degli anni 1850 e 1851 e a frammenti della legge comunale del 1849 costituirono i fondamenti dell'amministrazione comunale per un intero decennio.

Legge comunale del 24 aprile 1859 n. 58 fu espressione della volontà del governo di accentrare nelle proprie mani tutta la pubblica amministrazione e non considerò più i comuni quali partner degli organi dell'amministrazione politica. Di tale legge solo le disposizioni sull'incolato furono applicate. Nel medesimo anno veniva emanata la patente di ottobre, mentre la costituzione del febbraio 1861 chiuse ufficialmente il periodo del neoassolutismo.

Al termine di tale esperienza si impose subito la necessità di rinnovare alla luce dei nuovi indirizzi liberali l'apparato statale e di conferire una diversa impronta anche all'organizzazione comunale, secondo i principi di autoamministrazione. Un marcato autogoverno, con aspetti sia positivi, che negativi, da allora in poi caratterizzò le amministrazioni locali in Austria.

La legge-quadro del 5 marzo 1862 n. 18 forniva solo una cornice normativa, il cui completamento era affidato poi alle leggi provinciali. Vi si elencavano pertanto solo "le disposizioni fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali". Dal punto di vista delle competenze, delle funzioni e dell'ambito di attività dei comuni non si discostava di molto dagli indirizzi impressi alla normativa del 1849. Il comune, che era il principale depositario dell'autogoverno locale, non

veniva considerato come organo dello stato, ma come un soggetto a sé stante, caratterizzato da interessi specifici e dotato perciò di un raggio d'azione proprio.

Veniva pertanto ribadito quale punto fermo il conferimento ai comuni di una doppia sfera d'azione: quella naturale (tale espressione in questa legge veniva sostituita dal termine "indipendente") e quella delegata.

Dell'art. VII, che permetteva ai comuni aggregarsi in base alla legge provvisoria del 17 marzo 1849 di tornare a scindersi, approfittarono, nell'ambito trentino, i comuni del Capitanato di Tione che in precedenza avevano operato tale scelta.

La legge del 5 marzo 1862 ribadiva agli artt. XVII-XXI la possibilità per le Diete provinciali di istituire delle rappresentanze di Distretto o di Circolo (previste anche nella legge comunale del 1849 e mai attivate) con relative giunte, quali organi di raccordo tra i comuni e la Dieta, ma la Dieta tirolese rifiutò l'istituzione di dipartimenti politici così estesi, a motivo delle grandi distanze del paese e delle difficoltà di comunicazione.

Il "Regolamento comunale per la Contea principesca del Tirolo" emanato il 9 gennaio 1866, quanto a competenze, funzioni e ambito di attività dei comuni, era conseguente alla legge del 5 marzo 1862. Un marcato autogoverno, con aspetti sia positivi, che negativi, da allora in poi caratterizzò le amministrazioni locali in Austria.

Nel corso della prima metà dell'Ottocento si curò la distribuzione più capillare e più igienica dell'acqua. Si costruì una cisterna chiusa "al principio della Valle di Castello" dove c'era la sorgente che riforniva le fontane di Sabbionara e furono rinnovate le tubazioni. Si restaurarono le antiche fontane e se ne costruirono di nuove: in tutto ad Avio erano nove e a Sabbionara cinque.

Negli anni Settanta venne garantito il collegamento tra la sponda destra e quella sinistra dell'Adige con la costruzione di un ponte in legno nei pressi della stazione ferroviaria di Avio, che fu distrutto in seguito alla disastrosa inondazione del 1882 e ricostruito in ferro nel 1885 - 1886.

Nei primi anni del Novecento venne costruita la scuola di Avio, ma rilevante è anche l'opera di restauro ed ampliamento delle scuole ed asili già esistenti.

Per fornire il comune di Avio di energia elettrica allo scopo di illuminazione e sviluppo di forza motrice fu costruita la rete secondaria di distribuzione dell'energia elettrica tra il 1912 e il 1914.

Struttura amministrativa

Nel periodo del Vormärz l'amministrazione dei comuni in Austria fu in stretta dipendenza dagli apparati statali. I rappresentanti scelti dagli abitanti furono solo autorità esecutive e consultive. L'amministrazione locale risultava burocraticamente complicata e spesso economicamente svantaggiosa.

La circolare del Capitanato di Trento del 4 novembre 1817 n. 11135, quanto alla futura organizzazione amministrativa dei comuni nel Circolo di Trento stabiliva la nomina di una Rappresentanza comunale e di un capocomune coadiuvato da altro personale: un attuario, degli assistenti, un cassiere (con il compito di incassare le rendite comunali e di pagare le spese), delle guardie boschive e campestri. Il capocomune avrebbe convocato la rappresentanza secondo la necessità, dietro concessione del giudizio distrettuale e alla presenza di un rappresentante di quest'ultimo organo. I conchiusi della rappresentanza andavano registrati in un apposito libro sottoscritto dal capocomune, dall'attuario e dal delegato del giudizio distrettuale.

Compiti delle nuove rappresentanze comunali e dei capicomune erano: la stesura di un accurato inventario del patrimonio comunale, distinguendo l'attivo dal passivo ed evidenziando le diverse voci; la corretta tenuta degli atti; la presentazione dei conti consuntivi e degli eventuali arretrati; la consegna degli atti degli archivi comunali presenti

nell'ex comune di aggregazione; la consegna all'archivio del giudizio dei registri di stato civile; la presentazione del rendiconto, secondo l'ordinanza del 1785.

Il "Regolamento delle comuni e dei loro capi nel Tirolo e nel Vorarlberg" del 26 ottobre 1819, istituiva nelle città maggiori considerate come comuni (Innsbruck, Trento, Bolzano, Rovereto) un Magistrato politico-economico, il quale fungeva anche da istanza politica per le gravi trasgressioni di polizia entro il proprio distretto. Il regolamento definitivo dei magistrati politico-economici delle diverse città giunse in tempi diversi (a Rovereto il 28 gennaio 1823, a Trento il 22 novembre 1825). Tra gli organi non compariva più la rappresentanza comunale.

Le città minori considerate come comuni (per la parte italiana, Riva, Ala e Arco) erano rette da un Magistrato politico-economico, composto di 12 (con più di 1.000 abitanti, da 16 a 20) elettori, i quali, sotto la presidenza del giudice distrettuale eleggevano:

- un borgomastro (sindaco): remunerato annualmente e confermato dal capitano circolare;
- quattro consiglieri: prestanti servizio gratuito e confermati dal giudizio distrettuale;
- un amministratore dei beni comunali: salariato annualmente e subordinato al Magistrato;
- un esattore steurale (fiscale): da assumere con contratto separato e subordinato al Magistrato;
- [solo in caso di beni consistenti, un cancelliere civico: salariato annualmente e confermato dal capitano circolare];
- [solo in caso di rilevante attività edilizia, un architetto civico].

Il Magistrato provvedeva a nominare, a pluralità di voti, il restante personale di cancelleria.

I comuni di campagna dovevano eleggere:

- un capocomune, con il compito di mantenere l'ordine e la polizia;
- due deputati, quali assistenti del capocomune e, in caso di assenza di quest'ultimo, suoi sostituti;
- un cassiere (per la cui attività si rimandava alle norme del 31 ottobre 1785 e del 3 marzo 1816), che amministrava i beni comunali, sotto il controllo del capocomune e dei deputati;
- un esattore steurale (o esattore comunale), addetto alla riscossione delle tasse (che non erano da non confondersi con i denari del comune);
- un certo numero di guardie campestri agli ordini del capocomune, "mantenute mediante contribuzioni in denaro, o in prodotti naturali, ovvero mediante assegnazioni di fondi comunali, od altri emolumenti";

I modi e i termini delle elezioni alle cariche comunali non erano specificati. Si sottolineava unicamente:

- la facoltà del rispettivo giudizio distrettuale (sovrano o patrimoniale) di respingere le nomine in caso di inammissibilità degli eletti;
- l'incompatibilità a ricoprire più uffici;
- l'obbligo fatto a ogni membro abile del comune, che riecheggiava l'antica consuetudine degli uffici conferiti a rotazione, di assumere almeno per un anno incarichi comunali (con possibilità di conferma successiva, su desiderio del comune e assenso rilasciato dal relativo giudizio distrettuale);
- l'abolizione delle figure dei sindaci, dei segretari e di altri scrivani;
- la permanenza dei comuni e dei capicomune sotto l'autorità dei giudizi distrettuali (si era ritornati a un sistema dove l'amministrazione giudiziaria non era separata da quella politico-economica);
- la nomina da parte del giudizio distrettuale di competenza, nei comuni lontani dalla sede giudiziaria, di delegati o giurati per facilitare l'amministrazione.

Il regolamento comunale del 1819, uno strumento legislativo troppo sommario e superficiale, rimase in vigore per quasi trent'anni.

Più dettagliata anche in merito all'organizzazione amministrativa fu la Legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849 n. 170. La legge distingueva tra membri comunali e stranieri e, all'interno dei primi, tra cittadini del comune e "pertinenti". Il diritto di voto attivo e passivo, legato al censo, era inoltre riservato ai cittadini e ai "pertinenti" (ma questi ultimi solo se rivestivano uffici pubblici).

Gli organi previsti erano i seguenti:

- una rappresentanza comunale, di durata triennale, le cui sedute erano pubbliche le cui deliberazioni erano valide alla presenza di almeno 2/3 dei membri (o sostituti) e a maggioranza assoluta dei votanti. Sua composizione: comuni con meno di 100 elettori, almeno 8/9 soggetti; comuni con più di 100 elettori, 10 soggetti, con aggiunto uno per ogni venti elettori oltre i cento; comuni con più di 1000 elettori, un soggetto in più ogni cento elettori oltre i mille. Suoi compiti (che delineavano un ampio raggio di azione): tutelare gli interessi del comune e provvedere ai bisogni del medesimo; rendere pubblici tramite inventari sostanze e diritti comunali; operare per un'adeguata rendita della sostanza comunale; controllare che i singoli membri del comune non ricavassero rendite superiori alle loro necessità dalle sostanze comunali a essi assegnate; investire le eccedenze delle rendite del comune per aumentarne il patrimonio; approntare i preventivi annuali delle entrate e delle spese e, in caso di disavanzi, provvedere mediante sovrimposte (oltre una certa cifra, soggette ad approvazione da parte della rappresentanza comunale di Circolo); accedere a mutui nell'interesse del comune (oltre certe quote essi pure soggetti ad approvazione da parte della rappresentanza comunale di Circolo o concessi tramite leggi provinciali); fissare gli emolumenti degli impiegati e degli inservienti comunali e nominare gli organi amministrativi degli stabilimenti comunali di propria competenza; eleggere un proprio cassiere; destinare un soggetto alle mansioni di cancelleria; sopperire alle necessità dei poveri; assegnare i fondi necessari alle istituzioni di polizia per il mantenimento dell'ordine interno; far controllare periodicamente nel corso dell'anno i conti di cassa; in caso di necessità sottoporre a controllo la gestione della Deputazione; sempre in caso di necessità nominare commissioni per il controllo delle imprese comunali e altre commissioni, scegliendone i componenti; riunirsi due volte l'anno in seduta ordinaria per esaminare, nell'inverno il conto consuntivo, nell'estate il preventivo e per discutere sugli affari comunali; riunirsi in sedute straordinarie in casi urgenti (anche su richiesta scritta di almeno due terzi dei membri); per ogni seduta tenere un protocollo (firmato dal presidente e dal segretario), da conservare nell'archivio a disposizione del pubblico;

- una Deputazione comunale, di durata triennale, eletta a maggioranza assoluta, avente il compito preminente di rendere esecutive le deliberazioni della Rappresentanza. Sua composizione: Podestà, o Capocomune per i centri minori. Suoi compiti: presiedeva le sedute della Rappresentanza e ne convocava i membri; rappresentava il comune nei suoi rapporti esterni, in questioni civili e amministrative; sottoscriveva documenti comportanti obblighi del comune verso terzi; eseguiva le deliberazioni della Rappresentanza (se esse erano in opposizione alle vigenti leggi o a danno del comune ne trasferiva l'oggetto all'autorità distrettuale); amministrava il patrimonio comunale attenendosi rigorosamente al preventivo; per spese urgenti e straordinarie chiedeva l'approvazione della rappresentanza; a fine anno amministrativo trasmetteva a essa il conto consuntivo dell'entrata e dell'uscita, corredato dai relativi documenti; sulla base di quest'ultimo, formava il preventivo sottoponendolo alla Rappresentanza; gli erano subordinati tutti gli impiegati e inservienti comunali; esercitava funzioni di polizia riguardo a nettezza urbana, sanità, poveri, strade, incendi, mercati, buon costume, domestici, cippi confinari, sicurezza delle persone e delle proprietà; doveva procacciarsi i mezzi per adempiere ciò ed era responsabile di eventuali omissioni; doveva impedire la questua e allontanare i mendicanti (alla Deputazione spettava comminare pene pecuniarie (o in prestazioni di lavoro) in relazione ai tre precedenti punti, tenendone protocollo);

- due consiglieri: l'anziano sostituiva il podestà in caso di suo impedimento. Loro compiti: prestarsi agli ordini del podestà, sotto la responsabilità di quest'ultimo.

Nella temperie neoassolutista l'organizzazione amministrativa dei comuni si rese in base a disposizioni provvisorie, in attesa che venisse elaborata la legge comunale del 24 aprile 1859 n. 58. Questa, rispetto alle ordinanze transitorie, ribadiva la necessità di un'approvazione delle autorità nella scelta degli ufficiali comunali. Il borgomastro stesso era designato dalle autorità su proposta di una terna di soggetti scaturiti dalle votazioni.

Decaduta la legge precedente con il mutare della situazione politica, la legge-quadro del 5 marzo 1862 non si scostava di molto dagli indirizzi impressi alla normativa del 1849 ed era in consonanza con l'avvento del liberalismo negli organi di governo dell'impero. Essa tutelava maggiormente i diritti dei singoli e perciò toglieva le precedenti limitazioni nell'accesso al comune e ai diritti elettorali.

Il "Regolamento comunale per la Contea principesca del Tirolo" del 9 gennaio 1866 aggiungeva poche novità rispetto all'organizzazione amministrativa dei comuni prevista dalla legge provvisoria del 1849.

Emergeva la forte posizione del Capocomune, dotato di molte competenze e con i consiglieri nella mera posizione di aiutanti. In particolare al capocomune era affidato il disimpegno di molti affari derivanti dalla sfera d'azione delegata dallo stato al comune (ad esempio il diritto di punire nell'ambito dell'esercizio della polizia locale, § 57).

Veniva semplificato il modo di formare la rappresentanza comunale:

- nei comuni costituiti da meno di 100 elettori, 9 o 8 membri a seconda dell'istituzione di tre o due corpi elettorali;
- da 100 a 300 elettori, 12 membri;
- da 301 a 600 elettori, 18 membri;
- da 601 a 1000 elettori, 24 membri;
- più di 1.000 elettori, 30 membri.

Il presente regolamento, così come quello del 1862, era rivolto esclusivamente a paesi e borgate di dimensioni contenute, essendo le città maggiori ormai dotate di statuto proprio.

Al regolamento comunale del 9 gennaio 1866 era annesso il "Regolamento elettorale per i comuni della Contea principesca del Tirolo", tramite il quale i ceti più facoltosi mantenevano il controllo delle amministrazioni comunali.

Rispetto alla linea del governo, prevalse il punto di vista dei conservatori tirolesi riguardo alle limitazioni nell'accettazione nel comune di nuovi membri.

Con il progressivamente sempre più esteso diritto di voto presso il parlamento dell'Impero, la base sociale degli elettori delle rappresentanze comunali paradossalmente rimase spesso più bassa.

Contesto generale

Il 21 aprile 1815 cessava il periodo di amministrazione provvisoria del Tirolo. A partire dal 1 maggio 1815 l'Austria incorporò ufficialmente il Dipartimento dell'Alto Adige, mentre il Congresso di Vienna confermava il passaggio dell'ex principato vescovile di Trento all'Austria, già avvenuto nel 1803.

Con il 24 marzo 1816 i distretti di Trento e Bressanone ottenevano una loro rappresentanza (insufficiente per la parte italiana del territorio) alla Dieta di Innsbruck, ripristinata dopo la sua soppressione sotto la Baviera.

Il 6 aprile 1818 il Tirolo venne incorporato nella Confederazione germanica, nata dalla dissoluzione dell'impero romano germanico e succeduta alla Confederazione del Reno crollata con Napoleone.

I due Capitanati di Circolo di Trento e Rovereto furono ricostituiti a partire dal 1 maggio 1815.

L'attività della Corte di giustizia di Trento cessava; con il 20 novembre 1815 veniva eretto un Giudizio civico provinciale a Trento e successivamente un Giudizio collegiale civile e criminale a Rovereto, ciascuno con competenze per i rispettivi Circoli.

Il Tribunale d'Appello e Giudizio criminale superiore aveva sede a Innsbruck, mentre l'ultima istanza giudiziaria era costituita dal Supremo Tribunale di Giustizia di Vienna.

La circolare del 17 luglio 1816 stabiliva che fosse riservata ai giudizi principeschi (sovrani) la giurisdizione criminale rispetto ai ripristinati giudizi patrimoniali nobili.

Con la Patente imperiale del 14 marzo 1817 il Tirolo fu diviso in 99 distretti amministrativi (più 7 nel Vorarlberg); 95 vennero amministrati da cosiddetti Giudizi cumulativi con competenze sia in materia politico-amministrativa, che giudiziaria. Furono denominati Giudizi distrettuali (Landgerichte), sia che ci si riferisse ai 44 principeschi (statali), che ai 51 patrimoniali (sottoposti a un dinasta). Entro gli anni Quaranta dell'Ottocento i dinasti rinunciarono via via ai propri residui diritti giudiziari.

Il Circolo di Trento era costituito da 10 giudizi principeschi e 11 patrimoniali; quello di Rovereto da 8 principeschi e 6 patrimoniali.

Nei 4 distretti cittadini di Innsbruck, Bolzano, Trento e Rovereto l'amministrazione politica era di competenza dei Magistrati, istituiti in dette città rispettivamente in data 11 novembre 1820, 25 febbraio 1821, 22 novembre 1825 e 28 febbraio 1823.

La nuova organizzazione giudiziaria decorreva dal 1 maggio 1817.

Per quanto riguardava la materia penale, l'Organizzazione dei giudizi criminali, secondo la Circolare dell'I.R. Giudizio di Appello del 16 aprile 1817 prescriveva che i giudizi di prima istanza fossero: inquirenti autorizzati anche a decidere (per la parte italiana il Giudizio civico provinciale di Trento e il Giudizio collegiale di Rovereto); inquirenti senza diritto di decisione, detti anche Giudizi distrettuali (per la parte italiana Cles, Cavalese, Tione); inquirenti competenti solo alla cattura dei sospettati di reato e all'assunzione dei rilievi informativi, detti semplicemente Giudizi (tutti gli altri).

La circolare del Capitanato di Trento di data 4 novembre 1817 n. 11135, rivolta alle comunità del Circolo, esplicitava la dipendenza delle stesse dal Capitanato e dai Giudizi distrettuali.

Dopo i moti del 1848 e il fallimento dell'Assemblea costituente di Vienna-Kremsier, fu pubblicata la nuova costituzione del 4 marzo 1849, la quale permetteva allo stato di tenere saldamente in pugno la trasformazione dello stesso in senso moderatamente borghese.

Avendo alla base la separazione delle funzioni giudiziarie da quelle politico-amministrative, il 1 gennaio 1850 entrò in vigore la nuova organizzazione delle autorità amministrative politiche in Tirolo e Vorarlberg: una Luogotenenza a Innsbruck per tutta la provincia; tre Reggenze di Circolo, a Innsbruck, Bressanone e Trento; per l'esercizio delle funzioni politiche i Capitanati distrettuali (sei nella parte italiana); per l'esercizio delle funzioni giudiziarie i nuovi Giudizi distrettuali (26 per il Tirolo italiano), dotati di giurisdizione civile e penale in prima istanza.

Il nuovo ordinamento giudiziario in vigore a partire dal 1 maggio 1850 prevedeva dunque per il Tirolo italiano: 26 Giudizi distrettuali dotati di giurisdizione civile e penale in prima istanza; la Corte di Cassazione di Vienna, dotata della giurisdizione penale in terza e ultima istanza; un Senato a Trento dotato di giurisdizione civile in terza istanza e penale in seconda; due Corti di Giustizia, a Trento e a Rovereto, dotate di giurisdizione civile in seconda istanza; la Corte di Giustizia di Trento come Tribunale d'Appello, Corte d'Assise, Tribunale collegiale, mercantile e correzionale per la zona a nord di Trento; la Corte di Giustizia di Rovereto come Tribunale d'Appello, Corte d'Assise, Tribunale collegiale, mercantile e correzionale per la zona a sud di Trento, comprese le Giudicarie; una Camera di Commercio a Rovereto.

La patente imperiale del 31 dicembre 1851 (Silvesterpatent) annullò la costituzione imperiale del 4 marzo 1849 e diede inizio al periodo del neoassolutismo. Al posto della Dieta furono attivate deputazioni 'consultive' a fianco dei governatori.

L'amministrazione giudiziaria e quella politica ai livelli inferiori tornarono a essere unificate. Il 6 maggio 1854 vennero introdotti anche in Tirolo gli Uffici distrettuali misti, nella parte italiana detti anche Preture, i quali eliminarono gli ampi Capitanati distrettuali e incontrarono il favore della popolazione poiché, abbracciando all'incirca le dimensioni dei vecchi giudizi, erano ben distribuiti sul territorio.

La contea del Tirolo e Vorarlberg veniva divisa in quattro Circoli, con sede a Innsbruck, Bressanone, Trento e Bregenz, suddivisi in Distretti.

Il Circolo di Trento per l'amministrazione politica era costituito da 25 Uffici distrettuali (Preture).

Gli Uffici distrettuali corrispondevano ai Giudizi distrettuali. Per le città di Trento e Rovereto con i dintorni erano competenti i rispettivi magistrati civici.

L'autorità giudiziaria entrò in vigore a partire dal 25 novembre 1854.

Il Tribunale d'Appello per l'intera contea del Tirolo era ad Innsbruck.

Per l'amministrazione della giustizia nel Tirolo italiano vi erano: due Tribunali circolari (a Trento per i Distretti di Trento e dintorni, a Rovereto per i Distretti di Rovereto e dintorni); a Trento e Rovereto due Giudizi distrettuali delegati urbani, che esercitavano la giustizia nelle suddette città e dintorni; gli Uffici distrettuali misti, aventi competenze in materia giudiziaria civile oltre che in quella politica.

I Giudizi inquirenti in materia penale nel Circolo di Trento erano 8 (il Tribunale di Circolo di Trento, l'Ufficio distrettuale di Borgo, l'Ufficio distrettuale di Cavalese, l'Ufficio distrettuale di Primiero, l'Ufficio distrettuale di Cles, il Tribunale di Circolo di Rovereto, l'Ufficio distrettuale di Riva, l'Ufficio distrettuale di Tione).

La crisi subentrata alla sconfitta austriaca nella seconda guerra di indipendenza italiana e alla perdita della Lombardia segnarono la fine del neoassolutismo nella monarchia e l'apertura alle forze liberali. Vennero emanate prima la legge fondamentale del 20 ottobre 1860, poi la più innovativa legge fondamentale del 26 febbraio 1861.

Nel 1861, quale appendice alla legge fondamentale del 26 febbraio, venne approvato anche un nuovo regolamento provinciale per il Tirolo, il quale suscitò ancora delusione nei politici trentini a causa della loro insufficiente presenza alla Dieta: 21 deputati su un totale di 68. Da allora fino al 1914 in Tirolo, nonostante le pressioni per un rinnovamento, non furono introdotte sostanziali modifiche nella costituzione provinciale, né nei criteri della rappresentanza.

La sconfitta subita ad opera dei prussiani nel 1866 fece perdere all'Austria il ruolo-guida in Germania e provocò la cessione del Veneto all'Italia in seguito alla terza guerra di indipendenza. L'anno seguente le pressioni ungheresi portarono alla costituzione del 21 dicembre 1867, che decretava il cosiddetto Ausgleich, il compromesso che dava vita alla duplice monarchia austro-ungarica. I due tronconi di impero mantenevano in comune esercito e finanze, ma godevano ciascuno di un'organizzazione politico-amministrativa propria.

La legge del 19 maggio 1868 sull'erezione delle autorità politico-amministrative nei diversi regni della corona procedette alla completa separazione tra amministrazione politica e funzioni giudiziarie. Le autorità politiche distrettuali venivano denominate Capitanati distrettuali, creati nel 1849, decaduti durante il neoassolutismo e ora rimessi in vita, i quali erano retti da un Capitano e assorbivano l'attività politica che in precedenza era delle Preture e degli Uffici distrettuali misti.

Secondo l'ordinanza del Ministero degli Interni del 10 luglio 1868, la Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg veniva divisa in 24 Capitanati distrettuali (in vigore a partire dal 31 agosto 1868), otto dei quali per la parte italiana.

Le città di Trento e Rovereto, che in base al regolamento comunale del 1862 erano state elevate a città statutarie, dal punto di vista politico-amministrativo erano equiparate ai Capitanati distrettuali, per l'ambito giudiziario invece dipendevano dall'omonimo Giudizio distrettuale.

Mentre nell'ambito dell'Impero si ebbero diverse leggi elettorali, tese ad allargare sempre più il diritto di voto (1873, 1882, 1896, fino al suffragio universale maschile del 1907) nei comuni della monarchia per l'elezione delle Rappresentanze comunali la base elettorale rimase notevolmente più bassa. L'ultima provincia a rinnovare il proprio ordinamento interno fu il conservatore Tirolo. Il 2 febbraio 1914 finalmente ottenne la ratifica imperiale la nuova Landesordnung tirolese, che rappresentò in parte ancora un compromesso con il vecchio ordine.

Il Comune di Avio, in base alla patente sovrana del 14 marzo 1817 e in continuità con la sua collocazione politico-amministrativa durante il medioevo e l'antico regime, appartenne alla giudicatura patrimoniale di Avio, infeudata ai conti Castelbarco, nell'ambito del Circolo di Rovereto. Con la cessione dei propri diritti giudiziari allo stato da parte dei Castelbarco, Avio e gli altri comuni limitrofi furono inglobati nel giudizio distrettuale di Rovereto, che esercitava l'amministrazione politica e quella giudiziaria indistintamente. Così Avio fu compreso nel Tirolo meridionale, Circolo di Rovereto, Giurisdizione Castrobarcense.

Con l'istituzione dei capitanati distrettuali, nel 1849, e la separazione dei due ambiti amministrativi, Avio per l'amministrazione politica fece parte del Capitanato distrettuale di Rovereto, e per quella giudiziaria dal Giudizio distrettuale di Ala, insieme al capoluogo alense, a Borghetto, Chizzola, Pilcante, Santa Margherita e Serravalle.

Durante il periodo del cosiddetto neoassolutismo - che abolì momentaneamente l'organizzazione del 1849 e i capitanati - l'amministrazione politica ai livelli inferiori fu nuovamente unita a quella giudiziaria e Avio fece parte dell'Ufficio distrettuale misto (o Pretura) di Ala. In base alla legge del 19 maggio 1868 lo stato assunse come definitiva la separazione tra l'amministrazione politica e quella giudiziaria anche ai livelli inferiori: fu ricreato il Capitanato distrettuale di Rovereto, dal quale Avio dipese fino alla prima guerra mondiale e all'estinguersi della sovranità austriaca in Trentino.

Allo scoppio della guerra le amministrazioni comunali caddero sotto il controllo delle autorità politiche.

Nel caso di Avio, in particolare, l'immediata occupazione del paese lagarino da parte delle truppe italiane pochi giorni dopo l'entrata in guerra del Regno d'Italia, fece sì che il comune di fatto "italiano" già dalla metà del 1915, pur se tra il 1915 e la fine del conflitto Avio fu sottoposta ad un governo di natura provvisoria e direttamente dipendente dall'amministrazione militare.

Dal punto di vista ecclesiastico Avio era compreso nella Diocesi di Trento.

Fino al 1830 i pievani di Avio erano contemporaneamente decani di Ala; in quell'anno poi divenne semplice parrocchia, dedicata a S. Maria Assunta, soggetta al decanato di Ala.

Fonti normative

Patente sovrana 31 dicembre 1812, per l'introduzione dell'imposta d'industria nelle province del Tirolo e Vorarlberg.

Editto del commissario Anton von Roschmann 1 marzo 1814 concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico.

Patente 24 giugno 1814, "relativa alla presa di possesso del Tirolo e Vorarlberg"

Convenzione 28 giugno 1814 "relativa alla cessione da parte del Tirolo e del Vorarlberg, che altre volte

apparteneva alla Baviera, a sua maestà l'imperatore d'Austria".

Ordinanza 24 aprile 1815 "relativa al tempo in cui hanno da entrare in attività le autorità politiche organizzate definitivamente sotto la direzione di sua eccellenza il conte Fernando di Bissingen governatore"

Circolare governatoriale 23 marzo 1816, "Spese e debiti della concorrenza militare"

Circolare del Governo dei 3 aprile 1816, n. 7624 "Conti arretrati, non che debiti delle Giurisdizioni, e delle Comuni"

Circolare governatoriale 16 luglio 1816, n. 16232, Ripristinazione dei giudizi patrimoniali

Patente sovrana 14 marzo 1817, n. 51, "Organizzazione dei giudizi distrettuali"

Ordinanza 16 aprile 1817, n. 80 "Organizzazione dei giudizi criminali".

Legge 13 aprile 1817, n.79 Separazione del giudizio di Vigo in Fassa dal circolo di Bolzano, ed incorporamento del medesimo al circolo di Trento

Legge 31 agosto 1817, n. 65, "Metodo di stendere in avvenire i conti della facoltà delle giurisdizioni, e dei comuni"

Istruzione 31 agosto 1817, n. 20934/1760 "concernente i conti comunali, compilata per i comuni minori, secondo la prescrizione de' 31 ottobre 1785 in appendice alla circolare governiale"

Circolare dell'Imperial Regio Capitaniato del Circolo di Trento 4 novembre 1817, n. 11135/3818 "Istruzioni per l'organizzazione e futura amministrazione dei comuni nel Circolo di Trento"

Circolare dell'Imperial Regio Capitaniato circolare di Trento 21 dicembre 1817, n. 12283/4109, con istruzioni in merito alla tenuta del "giornale d'entrata ed uscita" e del "libro maestro"

Regolamento 14 agosto 1819, n. 168 "Regolamento delle Comuni, e dei loro Capi nel Tirolo e Vorarlberg"

Kaiserliches Patent vom 17 Maerz 1849, n. 170 "womit ein provisorisches Gemeinde-Gesetz erlassen wird"

Ordinanza imperiale 20 aprile 1854, n. 96, "wodurch eine Vorschrift für die Vollstreckung der Verfügungen und Erkenntnisse der landesfürstlichen politischen und polizeilichen Behörden erlassen wird".

Kaiserliches Patent vom 24 April 1859, n. 58, "womit ein neues Gemeinde-Gesetz erlassen wird"

Decreto del Ministero degli interni e della giustizia 30 gennaio 1860, n. 28 "betreffend die Bestellung eines beeideten Felschutzpersonales und das Verfahren über Feldfrevell"

Legge 5 marzo 1862, n. 14, "con cui vengono stabilite le disposizioni fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali"

Legge 3 dicembre 1863, n. 105, "betreffend die Regelung der Heimatverhältnisse"

Legge 9 gennaio 1866, n.1 "colla quale viene emanato un regolamento comunale ed un regolamento elettorale pei comuni"

Legge 25 luglio 1871, n. 95, "sull'introduzione di una legge generale sui libri fondiari"

Legge 22 gennaio 1879, n. 13, "con cui viene emanato un regolamento per le persone di servizio"

Legge del 18 gennaio 1882, n. 2, "valeur per la contea principesca del Tirolo, concernente l'amministrazione del patrimonio e delle entrate comunali ed i provvedimenti di rispettiva vigilanza sui comuni"

Legge 7 giugno 1883, n. 94, "concernente la divisione di terreni comuni e la regolazione di diritti comuni di godimento e di amministrazione"

Regolamento 18 giugno 1888, n. 3992 per i comuni italiani del Tirolo

Legge 8 giugno 1892, n. 17, Amministrazione della sostanza comunale e dei redditi comunali

Legge 10 marzo 1895, n. 16, concernente l'istituto della difesa del paese per la contea del Tirolo e pel

Vorarlberg

Legge 9 giugno 1909, n. 61, valevole per la contea principesca del Tirolo, sulla divisione dei terreni comuni e la regolazione dei diritti di godimento e di amministrazione che vi si riferiscono

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio storico del comune di Avio

Fonti bibliografiche inedite:

FAES M., NEQUIRITO M.(a cura di), Linee di sviluppo e cesure istituzionali nella storia dei comuni trentini dal Medioevo all'unione all'Italia descritte secondo le norme ISAAR, Provincia autonoma di Trento-Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004 (dattiloscritto)

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale questo elaborato.

Bibliografia

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961, p. 40

Ente

Comune di Avio

1915 maggio 27 -

Luoghi

Avio, piazza Vittorio Emanuele III, 1

Archivi prodotti

Fondo Comune di Avio

Storia

A differenza della quasi totalità del territorio trentino, Avio divenne territorio italiano qualche anno in anticipo.

Nel 1914 inizia la prima guerra mondiale e Avio, municipio di confine verso l'ultimo lembo dell'impero austroungarico nella penisola italiana, si trova in una delle zone calde del conflitto. Il 24 maggio 1915 anche il Regno d'Italia entra in guerra; il 27 maggio 1915 Avio è già presa dalle truppe italiane. Da questo momento fino alla fine della guerra Avio sarà sottoposta alla giurisdizione del Comando supremo, come gli altri territori occupati del Trentino e del Friuli-Venezia Giulia.

Il comando della Fortezza di Verona il 31 maggio 1915, con determinazione n. 310 R.S., investì il Conte Alberto Brasavola de Massa della carica di Commissario straordinario nei comuni di Avio e Borghetto, nomina approvata dal maggior generale Cantore, allo scopo di coordinare e ripristinare i servizi civili. La stessa determinazione chiariva: "che ai territori occupati sarà esteso lo stato di guerra esistente nella provincia di Verona, con relativa giurisdizione. Che la lira italiana sarà ammessa alla circolazione nei territori occupati alla pari della corona austriaca. Che la giustizia civile e penale sarà ripresa secondo le norme in vigore anteriormente all'occupazione: tuttavia le sentenze saranno emanate in nome di S.M. Vittorio Emanuele III...".

Successivamente, l'1 agosto 1915, Francesco Perotti Beno venne nominato con determinazione del 26 luglio 1915 del Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo del regio esercito italiano, sindaco del comune di Avio.

In questo periodo, nei territori soggetti ad occupazione militare da parte dell'esercito italiano, il massimo organo di riferimento fu il Segretariato generale per gli affari civili; l'ufficio fu appositamente istituito presso il Comando supremo in seguito ad Ordine di servizio di data 29 maggio 1915 ed il suo dirigente, il Segretario generale, aveva rango di prefetto. Il Segretariato aveva funzioni e poteri ampi, tali da assumere "carattere di tutela, di integrazione, di surrogazione d'iniziativa nel campo dell'amministrazione statale e autonoma". Con successiva Circolare 5 giugno 1915 n. 145, indirizzata ai comandi delle grandi unità, venne definita la "gestione dei servizi civili nei comuni all'atto dell'occupazione".

Con Ordinanza del Comando supremo dell'Esercito italiano di data 25 giugno 1915 era stata completamente disciplinata l'amministrazione provvisoria delle zone occupate, soggette dunque all'amministrazione militare; al potere meramente militare era stato affiancato, in ogni distretto politico, un commissario civile che dipendeva dal Segretario generale. Avio dipendeva dal Commissariato civile di Ala. In particolare l'Ordinanza 25 giugno 1915 ("Ordinamento dei servizi civili nei territori occupati") regolava le funzioni degli enti locali; in base al dettato della stessa, venivano sciolte le amministrazioni dei comuni e degli altri enti pubblici locali, sostituendole con un sindaco o con un presidente o un

"gerente" nominato dallo stesso segretariato. Ulteriori direttive in merito all'amministrazione locale vennero specificate con istruzioni del 27 luglio 1915 n. 2476. Le precedenti amministrazioni, pur sciolte di diritto, rimanevano tuttavia in carica con la responsabilità dei patrimoni mobiliari ed immobiliari, come del resto previsto anche dalla legislazione austriaca (1). Questa sorta di amministrazione provvisoria di natura militare durò fino alla conclusione del conflitto, all'armistizio; tuttavia l'Ordinanza del Comando supremo dell'esercito italiano di data 19 novembre 1919 ribadiva il controllo sulla gestione dei servizi civili e sulle amministrazioni dei territori occupati oltre il precedente confine venisse esercitato - in conformità alle clausole dell'armistizio - dal medesimo comando supremo, per tramite del Segretario generale per gli affari civili. Quest'ultimo rimase dunque ancora in funzione, sempre con competenze di rilievo.

In seguito alla sconfitta dell'Austria nel primo conflitto mondiale, il trattato di St. Germain datato 10 settembre 1919, approvato con R.D. datato 6 ottobre 1919 n. 1804 e convertito in legge il 26 settembre 1920, sancì l'annessione del Trentino all'Italia. L'ordinamento comunale austriaco tuttavia rimase in atto fino all'entrata in vigore del R.D. del 11 gennaio 1923 n. 9 che estese alle nuove Province l'ordinamento comunale italiano.

Con l'avvento del Fascismo, la riforma della legge comunale e provinciale italiana, pubblicata nel R.D. del 30 dicembre 1923 n. 2923, nella legge del 4 febbraio 1926 n. 237 (riguardante l'istituzione del podestà e della consulta municipale nominati dall'esecutivo nei comuni non eccedenti i 5000 abitanti) ed, infine, nel R.D. del 3 settembre 1926 n. 1910 (in base a cui fu esteso l'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno), operava la cancellazione completa del passato tessuto amministrativo nei comuni italiani.

Subito dopo con interventi di autorità furono aggregati alcuni comuni (R.D. datato 29 novembre 1928 n. 2970), fino a giungere in Trentino al numero di 117 (la riforma fu particolarmente intensa negli anni 1928-1929).

Caduto il regime e finita la guerra, fin dal maggio 1945 le domande di separazione delle frazioni dal centro cominciarono a giungere al CLN provinciale e furono poi dirottate alla Prefettura e accanto ai CLN comunali cominciarono a costituirsi CLN frazionali. Finalmente con Decreto legislativo luogotenenziale di data 7 gennaio 1946 n. 1, le amministrazioni comunali furono ricostituite su base elettiva in campo nazionale il che diede una spinta ulteriore alle domande di separazione, tanto che alla vigilia della convocazione della Costituente, pressoché la totalità dei sobborghi e delle frazioni avevano chiesto di costituirsi in comuni liberi, per ricostituire le strutture amministrative precedenti il Fascismo e di antica datazione storica.

Nello stesso anno si cominciò l'opera di ricostituzione degli ex comuni: gli abitanti dei sobborghi del capoluogo cittadino andarono alle urne in data 24 novembre 1946, mentre gli abitanti di altri 59 comuni trentini andarono al voto fra il 17 marzo e il 7 aprile dell'anno seguente (per la prima volta votarono le donne). Un altro turno elettorale per 13 comuni ci fu tra il 10 ottobre e il 19 dicembre.

Mentre continuavano i dibattiti nella fase di progettazione del futuro autonomistico della Regione, cominciarono ad avviarsi a soluzione le vertenze relative alla divisione dei comuni. Ad iniziare dal 31 ottobre 1946 furono emanati i singoli decreti legislativi per ogni comune costituito o ricostituito e fino al 1948, quando le competenze in materia comunale passarono alla Regione, i comuni ricostituiti furono 64. Le pratiche continuarono negli anni successivi tanto che attraverso decreti legge o leggi regionali, i comuni ricostituiti furono 119, portando il totale della provincia a 223.

Le più significative riforme riguardanti l'ordinamento dei comuni trentini nel dopoguerra sono rappresentate dalle disposizioni emanate con L.R. del 21 ottobre 1963 n. 29, con D.P.R.G. del 12 luglio 1984 n.12/L, con LR del 4 gennaio 1993 n. 1, e infine con il recente D.P.R.G. del 27 febbraio 1995 n.4/L.

Il territorio comunale di Avio comprende il capoluogo omonimo, le frazioni e località di Sabbionara d'Avio, dei borghi sviluppatisi lungo il fiume Adige Vò Destro e Vò Sinistro (un tempo noto come Vò Casaro), Masi, Mama (detta anche Mamma, distinta in Mama di Sopra e Mama di Sotto), Borghetto, San Leonardo.

Con R.D. 11 marzo 1928 n. 566 al Comune di Avio fu aggregato il Comune di Borghetto.

Ultimo comune del Trentino in valle dell'Adige prima del confine con la Provincia di Verona, il confine attuale tra le due regioni Trentino-Alto Adige e Veneto corre lungo il vecchio confine di stato tra Impero d'Austria e il Regno d'Italia (in luogo del precedente confine con la Repubblica di Venezia), a Mama d'Avio.

Attualmente il comune confina con Ala, Brentino Belluno(VR), Brentonico, Dolcé(VR), Ferrara di Monte Baldo(VR), Malcesine(VR), S.Anna d'Alfaedo(VR).

Condizione giuridica

A seguito dell'occupazione del territorio aviense da parte delle truppe italiane immediatamente dopo l'inizio della prima guerra mondiale (dal 27 maggio 1915), come già illustrato precedentemente, Avio divenne da subito un comune di ordinamento italiano.

Con il R.D. datato 11 gennaio 1923 n. 9, vengono estesi al Trentino il Testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. datato 4 febbraio 1915 n. 148; i decreti luogotenenziali datati 4 gennaio 1917 n. 129, 13 febbraio 1919 n.156 e 23 marzo 1919 n.504; i R.D. datati 18 settembre 1919 n.1825 e 20 ottobre 1921 n. 1576; i Regi decreti-legge datati 8 settembre 1922 n. 1285 e 21 dicembre 1922 n. 1654; il Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R.D. del 12 febbraio 1911 n.297, modificato con R.D. datati 18 aprile 1920 n. 585 e 7 aprile 1921 n.559.

L'art. 25 del decreto datato 11 gennaio 1923 n. 9 stabilisce che entro tre mesi dalla sua entrata in vigore dovranno aver luogo le elezioni generali amministrative per i consigli provinciali, nonché per i consigli comunali che hanno perduto due terzi dei loro membri.

Con R.D. datato 24 settembre 1923 n. 2013 sono estese alle nuove Province le disposizioni relative allo stato civile.

Il R.D. del 30 dicembre 1923 n. 1923, ovvero la "Riforma della legge comunale e provinciale", introduce alcune modifiche al Testo unico del 1915; quindi con la legge del 4 febbraio 1926 n. 237 e, infine, con il R.D. del 3 settembre 1926 n. 1910 fu esteso l'ordinamento fascista ai comuni del Regno.

Significativa riforma dell'ordinamento comunale si ebbe con il R.D. del 3 marzo 1934 n. 383 ("Approvazione del Testo unico della Legge comunale e provinciale").

Con D.L.L. datato 7 gennaio 1946 n.1 furono ricostituite le amministrazioni comunali su base elettiva.

Dopo il passaggio delle competenze in materia alla Regione, le leggi riguardanti specificatamente l'ordinamento comunale sono state le seguenti:

- L.R. datata 1 giugno 1954 n. 11 "Norme per l'approvazione dei conti consuntivi degli enti locali";
- L.R. datata 21 ottobre 1963 n. 29 "Ordinamento dei comuni";
- D.P.G.R. datato 12 luglio 1984 n.12/L "Approvazione del regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni di cui al D.P.G.R. datata 19 gennaio 1984 n. 6/L";
- L.R. datata 4 gennaio 1993 n. 1, "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige";
- L.R. datata 31 luglio 1993 n. 13, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- L.P. datata 8 novembre 1993 n. 32, "Istituzione e ordinamento della Commissione consultiva sull'attività della giunta provinciale di vigilanza e tutela sugli enti locali";
- D.P.G.R. datato 27 febbraio 1995 n.4/L, "Approvazione del nuovo Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni".

Funzioni, occupazioni e attività

La sostanziale differenza introdotta dall'ordinamento italiano rispetto al precedente consiste nel fatto che, mentre prima i comuni venivano divisi in 3 classi, a seconda delle dimensioni, e ogni classe aveva determinate competenze, ora tutti i comuni, di qualsiasi entità, hanno i medesimi compiti.

Le competenze del comune di Avio emergono dall'elenco delle serie, appartenenti all'archivio postunitario, classificate secondo il titolario stabilito dalla circolare del Ministero dell'Interno del 1° marzo 1897 n. 17100/2 tuttora in vigore, di cui elenchiamo le 15 categorie:

- categoria I: Amministrazione;
- categoria II: Opere pie e beneficenza;
- categoria III: Polizia urbana e rurale;
- categoria IV: Sanità e igiene;
- categoria V: Finanze;
- categoria VI: Governo;
- categoria VII: Grazia, giustizia e culto;
- categoria VIII: Leva e truppe;
- categoria IX: Istruzione pubblica;
- categoria X: Lavori pubblici, poste-telegrafi, telefoni;
- categoria XI: Agricoltura, industria e commercio;
- categoria XII: Stato civile, censimento, statistica;
- categoria XIII: Esteri;
- categoria XIV: Varie;
- categoria XV: Sicurezza pubblica.

Ogni comune è obbligato a tenere un inventario dei beni mobili e immobili; può contrarre mutui, pur con una certa garanzia e, in conformità alle leggi, imporre dazi e alcuni tipi di tasse; è obbligato a fare spese per gli uffici e per l'archivio comunale; per gli stipendi, per il servizio di riscossione e pagamenti, per le imposte dovute al comune, per servizio sanitario (medici e levatrici), per la conservazione del patrimonio comunale, per il pagamento dei debiti esigibili, per la sistemazione e la manutenzione delle strade comunali, dei porti, degli edifici ed acquedotti e dei cimiteri comunali, per l'istruzione elementare, per l'illuminazione, per i registri dello stato civile, per la festa nazionale, per le elezioni, per la polizia locale, per il carcere mandamentale ecc.

Con l'avvento del Fascismo, il podestà, di nomina regia, svolge le competenze già esercitate dal consiglio, dalla giunta e dal sindaco, come si evince dall'art. 5 della legge comunale e provinciale datata 4 febbraio 1926 n. 237.

Nel R.D. datato 3 marzo 1934 n. 383, all'art. 91, sono elencate le spese obbligatorie del comune fascista: per oneri patrimoniali, per spese generali, per polizia locale, sanità ed igiene, per sicurezza pubblica e giustizia, per opere pubbliche, per educazione nazionale (scuole), per agricoltura, per assistenza e beneficenza, per culto ecc. Per quanto riguarda finanza e contabilità la normativa rimane molto simile a quella dettata nel Regio decreto del 1915. Il depotenziamento dell'attività amministrativa dei comuni caratterizza l'epoca fascista.

Dopo la caduta del fascismo e la fine del secondo conflitto mondiale, vengono ricostituiti i precedenti organi comunali, con analoghe competenze.

Le numerose istanze di separazione delle frazioni dai comuni sono prudentemente prese in considerazione solo previa verifica della consistenza patrimoniale e degli introiti delle frazioni stesse.

Attraverso vari provvedimenti legislativi regionali e provinciali, si giunge al testo unico emesso dal Presidente della giunta regionale in data 27 febbraio 1995 n. 4/L, che stabilisce l'ordinamento attualmente in vigore, in cui si sottolinea primariamente l'autonomia della comunità locale e del comune che la rappresenta; lo statuto del singolo comune viene emesso con deliberazione del consiglio comunale e approvato dopo l'espletamento del controllo di legittimità da parte della giunta provinciale.

Struttura amministrativa

In base al Regio decreto di data 4 febbraio 1915 ("Nuovo testo unico della Legge comunale e provinciale"), entrato in vigore in Trentino a seguito del Regio Decreto di data 11 gennaio 1923 n. 9, ogni comune ha un consiglio, che elegge nel suo seno una giunta, che si rinnova ogni 4 anni e si compone di un numero pari (da 2 a 8) di assessori, e un sindaco, che è eletto a scrutinio segreto e dura in carica 4 anni, un segretario, nominato dal consiglio, e un ufficio comunale.

Gli organi di consiglio e giunta sono istituiti nei comuni italiani in base alla Legge comunale e provinciale contenuta nella Legge per l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia del 20 marzo 1865 n. 2248.

Per quanto riguarda le competenze dei singoli incaricati, in base allo stesso Regio decreto il consiglio esamina il consuntivo dell'anno precedente e lo approva, delibera il bilancio del comune e delle istituzioni che gli appartengono, nomina i revisori dei conti e i commissari per la revisione delle liste elettorali, vigila sulle istituzioni comunali, elegge nel suo seno a maggioranza assoluta di voti gli assessori che compongono la giunta municipale.

Il consiglio inoltre delibera su tutte le materie proprie dell'amministrazione comunale che non siano esplicitamente attribuite a giunta o sindaco e cioè: stipendi, personale, lasciti, acquisti - salvo autorizzazione del prefetto -, alienazioni, cessioni, servitù, prestiti, affrancazione di censi, regolamenti relativi a beni comunali, regolamenti igienici e di polizia locale, cimiteri, destinazione di beni comunali, dazi e imposte comunali, fiere e mercati (cfr. art. 131). La giunta municipale delibera a maggioranza assoluta di voti. Le deliberazioni sono valide se è presente la metà dei componenti, minimo tre. Questa delibera sulle spese impreviste, sugli storni, sulla preparazione dei ruoli delle tasse, sulle proposte dei regolamenti al consiglio, sulla conclusione dei contratti deliberati dal consiglio e rende conto al consiglio della sua gestione (art. 139). Il sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale (art. 151), convoca consiglio e giunta, esegue le deliberazioni di entrambi gli organi, stipula i contratti, rilascia certificati di notorietà pubblica, stati famiglia, certificati di povertà, rappresenta il comune, sovrintende a tutti gli uffici e istituti comunali; quale ufficiale di governo (art. 152) è incaricato della pubblicazione delle leggi, della tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, ha compiti in materia di ordine pubblico, sicurezza e igiene pubblica.

Il segretario comunale deve essere dotato di apposita patente di abilitazione e di un titolo di studio superiore; può rogare i contratti.

Sono previsti infine alcuni impiegati comunali le cui competenze sono stabilite da apposito regolamento.

Il numero di membri del consiglio va da 15 a 80, a seconda della popolazione del comune. Questo si riunisce due volte all'anno, ordinariamente in primavera e in autunno e le deliberazioni possono essere prese se è presente la metà dei consiglieri. Un regolamento interno determina numero, stipendio e attribuzioni degli impiegati comunali (fra gli altri c'è l'esattore o il tesoriere comunale).

Gode del diritto elettorale attivo qualsiasi cittadino maschio, iscritto nelle liste elettorali, che abbia compiuto il 21° anno che paghi annualmente al comune una certa contribuzione diretta erariale. Sono eleggibili a consiglieri comunali tutti gli elettori purché sappiano leggere e scrivere.

Nel 1926 in seguito all'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno (R.D.L. 3 settembre 1926 n. 1910) i consigli e le giunte furono sciolti. Subentrava ad essi la figura del podestà. Egli era affiancato, nei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti o nei comuni capoluoghi di provincia, da una consulta municipale, composta di un numero di membri fissati dal Prefetto, con particolari requisiti (in particolare se donne, cfr. art.68), che durano in carica 4 anni e sono riconfermabili. La scelta dei consultori vien fatta su terne designate dalle associazioni sindacali comunali legalmente riconosciute. Le adunanze della consulta sono valide solo se è presente almeno la metà dei membri e i suoi pareri sono emessi a maggioranza assoluta di voti. L'ufficio di podestà o consultore municipale è generalmente gratuito. Con l'avvento del fascismo, il podestà, di nomina regia, svolge le competenze già esercitate dal consiglio, dalla giunta e dal sindaco,

Il R.D. di data 3 marzo 1934 n. 383 stabilisce che il podestà possa essere affiancato dal vice podestà e da altri consultori. Inoltre è prevista la figura del segretario comunale, che ha la qualifica di funzionario statale, è diplomato e, per quanto attiene allo svolgimento delle sue funzioni, dipende gerarchicamente dal podestà e ne esegue gli ordini. L'apposito regolamento comunale provvede a disciplinare infine lo stato giuridico degli impiegati e dei salariati dipendenti comunali, oltre che l'ordinamento d'ufficio.

La giunta e il consiglio comunale vennero ripristinati con il Decreto legislativo Luogotenenziale del 7 gennaio 1946 n. 1, in seguito al quale ne venne ristabilita anche la modalità elettiva di nomina. Tutti coloro che sanno leggere e scrivere possono diventare consiglieri comunali, ma non coloro che hanno rivestito incarichi politici di rilievo in epoca fascista (presidenti di province o podestà). La giunta municipale è eletta dal consiglio nel suo seno, così pure il sindaco. A sindaco e assessori può essere data un'indennità di carica. I consigli comunali durano in carica 4 anni e si rinnovano completamente alla scadenza del quadriennio.

Con il Decreto del Presidente della giunta regionale di data 27 febbraio 1995 n. 4/L, emesso come Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni viene stabilito l'ordinamento attualmente in vigore in Trentino-Alto Adige. Organi del comune sono consiglio, giunta e sindaco. Il numero di assessori è stabilito dallo statuto. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto.

Il consiglio è definito organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo. Questo delibera in merito ai seguenti oggetti: lo statuto, i programmi, le assunzioni di personale, le convenzioni tra comuni, l'assunzione diretta o l'affidamento di pubblici servizi, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, l'accensione di mutui o la concessione di prestiti, le spese che impieghino bilanci di più anni, gli acquisti e le alienazioni immobiliari non previste nel bilancio, la nomina di propri rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni (art. 28).

La giunta compie invece tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al consiglio e non rientrino nelle competenze previste dalla legge o dallo Statuto, del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario comunale o dei funzionari dirigenti; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, alla giunta spetta la presentazione del bilancio di previsione al consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno.

Il sindaco rappresenta il comune, convoca e presiede la giunta nonché il consiglio comunale e sovrintende al funzionamento degli uffici, dei servizi e all'esecuzione degli atti. Nomina i componenti della giunta e i rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Il sindaco svolge funzioni di ufficiale di governo, sovrintende alla stesura

dei registri di stato civile e di popolazione, allo svolgimento di funzioni in materia di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria, adotta provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità e igiene, edilizia e polizia locale.

Il segretario comunale è un dipendente comunale, iscritto ad apposito albo regionale articolato e gestito a livello provinciale: egli è laureato in materie specifiche, è il funzionario di più alto livello del comune e ha responsabilità in merito al controllo della legittimità delle deliberazioni comunali. Con L.R. 11 dicembre 1975 i segretari comunali diventano dipendenti comunali. Il segretario comunale redige i verbali delle sedute di giunta e consiglio, sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti, è il capo del personale, coordina e, ove non vi siano i dirigenti, dirige i servizi e gli uffici dell'ente, può rogare i contratti.

Nel comune è prevista l'istituzione di un servizio di economato per le piccole spese e i servizi gestiti in economia, nonché la figura di un economo, e di un servizio di tesoreria.

I consiglieri eleggono un collegio di revisori composto da tre membri, che dura in carica tre anni (i revisori sono rieleggibili per una sola volta).

Lo statuto comunale può prevedere la figura del difensore civico, che svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale.

Sono inoltre previste le figure dei dirigenti, cui sono attribuite responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'ente.

I comuni possono inoltre gestire dei servizi pubblici in economia, in concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, a mezzo di istituzione e a mezzo di società di capitale a partecipazione pubblica locale.

La prima attestazione di un organo amministrativo di ordinamento italiano nel Comune di Avio risale al 1915, immediatamente dopo l'arrivo delle truppe italiane in paese: il comando della Fortezza di Verona il 31 maggio 1915 con determina n.310 R.S. investì il Conte Alberto Brasavola de Massa della carica di Commissario straordinario nei comuni di Avio e Borghetto, nomina approvata dal maggior generale Cantore, allo scopo di coordinare e ripristinare i servizi civili.

Successivamente, l'1 agosto 1915, Francesco Perotti Beno venne nominato con determinazione del 26 luglio 1915 del Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo del regio esercito italiano, sindaco del comune di Avio, carica che ricoprì fino al 1917, quando il Comando supremo del regio esercito italiano, con determinazione del 15 giugno 1917, nominò sindaco Agostino Amadori.

Successivamente, alla fine della prima guerra mondiale, Avio subì il dettato dei trattati di pace in quanto territorio ex asburgico, seguendo il medesimo destino del resto del Trentino, del tutto uniformato al Regno d'Italia solo nel 1923.

Tuttavia per la municipalità di Avio il percorso non fu affatto lineare, in quanto tra il 1918 e il 1923 si ripristinarono alcuni istituti asburgici (più di forma che di fatto!), come accadde ad esempio l'8 aprile 1919, quando, nonostante la nomina a sindaco di Lorenzo Segarizzi, il Tenente generale comandante della I Armata governatore di Trento Guglielmo Pecori Giraldi, con sua determinazione del 14 luglio 1919 n.236-4 A.C., revocò lo scioglimento della amministrazione comunale avvenuta in seguito all'ordinanza del Comando supremo del 25 giugno 1915 e richiamò in funzione la vecchia rappresentanza comunale eletta nel 1913. Ma, nella seduta dei rappresentanti comunali del 9 agosto 1919, fu preso atto come il termine dopo l'ultima elezione della rappresentanza fosse già superato e che l'allora podestà fosse nel frattempo deceduto e si passò alla nomina del sindaco, nella persona di Lorenzo Segarizzi, e della giunta comunale.

Dall'esame della documentazione emerge come si trattasse di una situazione provvisoria in attesa di elezioni (che avvennero nel febbraio del 1922), dove i sistemi austriaco e italiano si confondevano; infatti esisteva la rappresentanza comunale, con a capo un sindaco, coadiuvata dalla giunta municipale.

Contesto generale

Con Ordine di servizio datato 29 maggio 1915 del Comando supremo del Regio esercito italiano viene costituito un Segretariato generale per gli affari civili come organo tecnico politico amministrativo per i territori occupati. A ciascun distretto politico è destinato un commissario civile. Finita la guerra, con ordinanza datata 19 novembre 1918 del Capo di Stato maggiore del Regio esercito, l'amministrazione della Venezia Tridentina viene affidata ad un governatore degli affari civili, il quale con R.D. datato 24 luglio 1919 n. 1251, viene sostituito da un Commissario generale civile, coadiuvato da vicecommissari.

Gli organi amministrativi previsti dalla legislazione comunale austriaca continuano la loro attività anche negli anni immediatamente successivi alla conclusione del primo conflitto mondiale e all'annessione del Trentino al Regno d'Italia, sancita ufficialmente con la legge datata 26 settembre 1920 che converte in legge il R.D. 6 ottobre 1919 n. 1804, riguardante l'approvazione del Trattato di St. Germain tra Italia ed Austria (ciò sulla base delle norme di diritto internazionale). Comunque, fin dal novembre del 1918 i capicomuni mutano formalmente la loro denominazione in quella italiana di sindaci.

In base al R.D. datato 4 febbraio 1915 ("Nuovo testo unico della Legge comunale e provinciale"), entrato in vigore in Trentino a seguito del R.D. datato 11 gennaio 1923 n. 9, il regno si divide in province, circondari, mandamenti e comuni. In ogni provincia vi sono un prefetto, con funzioni esecutive, un viceprefetto, un consiglio di prefettura, con funzioni consultive e amministrative, e una giunta amministrativa, presieduta dallo stesso prefetto, con funzioni anche giurisdizionali.

In ogni circondario vi è un sottoprefetto, che esegue gli ordini del prefetto.

Le deliberazioni dei consigli e delle giunte comunali sono trasmesse ai prefetti e rispettivamente ai sottoprefetti e diventano esecutive se rimandate con il visto del prefetto o del sottoprefetto o se il decreto di sospensione non è pronunciato entro il termine di 15 giorni (1 mese per bilanci e consuntivi). Il prefetto inoltre può ordinare, a spese del comune, le indagini che crede necessarie. Sono sottoposte all'approvazione della giunta provinciale amministrativa invece, le deliberazioni che riguardano significative transazioni di carattere soprattutto immobiliare e i regolamenti. Questa organizzazione è praticamente confermata dal R.D. datato 3 marzo 1934 n.383. La giunta provinciale amministrativa e il Ministro dell'interno esaminano le regolarità dei singoli stanziamenti e, previa notificazione dei propri rilievi alle amministrazioni interessate, apportano ai bilanci eventuali modifiche.

Gli organi che amministrano la provincia sono il consiglio provinciale e la deputazione cui si aggiunge un presidente (con R.D. datato 30 dicembre 1923).

Per i comuni c'è la possibilità di unirsi in consorzi fra loro o con la Provincia, per provvedere a particolari servizi ed opere di comune interesse.

Con R.D. datato 21 gennaio 1923 n. 93 viene istituita la Provincia di Trento (comprendente anche Bolzano), con i circondari, corrispondenti ai distretti politici.

Con l'avvento del fascismo si ha una politica di accentramento delle cariche che vede l'istituzione di podestà di nomina regia nei comuni del Regno (R.D.L. 3 settembre 1926 n. 1910) mentre il prefetto diventa "unico solo rappresentante autorità di Governo nella Provincia" (telegramma di Mussolini del 13 giugno 1923).

Dopo la guerra, con l'istituzione della Regione le funzioni esercitate dalla Prefettura in materia di vigilanza e tutela sui comuni passano alla giunta provinciale. Successive leggi regionali regolamentano la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali e l'ordinamento dei comuni ed infine, con L.R. 11 dicembre 1975, i segretari comunali tornano alle dipendenze dei comuni.

La competenza regionale in materia rimane anche dopo l'approvazione del secondo Statuto di autonomia (1971), avvenuta al termine di un lungo processo noto con il nome di "Pacchetto", a seguito del quale la Regione cede gran parte delle competenze alle due province autonome di Trento e Bolzano. Detta competenza diventa primaria con la legge costituzionale n. 2 del 1993.

La legge regionale datata 27 febbraio 1995 prevede varie forme di collaborazione intercomunale: convenzioni fra comuni, consorzi di comuni, unione di comuni.

La giunta provinciale effettua un controllo preventivo di legittimità sugli atti deliberativi dei comuni.

Si deve infine far cenno all'esperienza dei comprensori, creati per diventare sia enti di governo che di gestione, intermedi tra comuni e Provincia, e ormai ridotti a una funzione di gestione secondaria.

Con la L.P. datata 2 marzo 1964 n. 2, "Ordinamento urbanistico della Provincia di Trento", sono fondati gli 11 comprensori della Provincia autonoma di Trento per coordinare lo sviluppo urbanistico del territorio. Gli organi sono la giunta comprensoriale e l'assemblea comprensoriale. Le competenze di questi organismi aumentano notevolmente con la L.P. datata 7 dicembre 1973 n. 62 e con il Testo unico approvato con D.P.G.P. datato 9 novembre 1981 n. 20-60/leg, che riassume i compiti istituzionali del comprensorio in materia di programmazione urbanistica e socioeconomica. Oltre a questi compiti primari il comprensorio gestisce funzioni delegate dalla Provincia e dai comuni. Le strutture assistenziali del comprensorio sono le seguenti: assistenza sociale, assistenza domiciliare, centro servizi per anziani, centro socioeducativo, centro giovani.

Il territorio di Avio rientrava nella giurisdizione della Pretura di Ala.

Con l'istituzione dell'Ufficio del libro fondiario della Regione Trentino-Alto Adige, con L.R. 8 novembre 1950 n. 17, il territorio di Avio rientrava per competenza nella circoscrizione dell'Ufficio del catasto fondiario di Rovereto.

Dal punto di vista ecclesiastico nel territorio del Comune di Avio esistono diverse parrocchie, tutte comprese nel decanato di Ala: la parrocchia dell'Assunzione di Avio, già antica pieve; la parrocchia di San Biagio vescovo e martire in Borghetto, istituita nel marzo 1914 (precedentemente cappella e dal 1658 rettoria della pieve di Avio); la parrocchia dei SS. Valentino e Vincenzo Ferreri in Mama d'Avio, istituita nell'ottobre 1859, chiesa prima dipendente dalla parrocchia di Avio; la parrocchia di San Bernardino a Sabbionara, istituita nel marzo 1912, precedentemente cappella e dal 1901 espositura della parrocchia di Avio; la parrocchia di San Nicolò vescovo, a Vò Sinistro, istituita nel marzo 1930, precedentemente cappella e dal dicembre 1705 curazia della parrocchia di Ala.

Fonti normative

Regio decreto 8 giugno 1865, n. 2321, "col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione comunale e provinciale annessa a quella del 20 marzo 1865, n. 2248".

Regio decreto 14 dicembre 1865, n. 2641 'col quale è approvato il regolamento giudiziario per l'esecuzione del codice di procedura civile, di quello di procedura penale e della legge sull'ordinamento giudiziario'.

Regio decreto del 9 gennaio 1887, n. 4311, "che approva un nuovo ordinamento del servizio statistico"

Regio decreto 20 maggio 1897, n. 217, "che approva il testo unico delle leggi sulle tasse di registro".

Regio decreto 21 settembre 1901, n. 445, "che approva il regolamento per la formazione e la tenuta del

registro di popolazione in ciascun comune del regno".

Regio decreto 12 febbraio 1911, n. 297, "che approva il regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale".

Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, "che approva il nuovo testo unico della legge comunale e provinciale".

Legge 7 aprile 1921, n. 457, "concernente il VI censimento generale della popolazione del regno"

Regio decreto 23 ottobre 1921, n. 1530, "che estende ai territori annessi al regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778, la legge 7 aprile 1921, n. 457 sul censimento generale della popolazione nei comuni del Regno"

Regio decreto 12 novembre 1921, n. 1594, "che detta norme per il censimento generale della popolazione nei territori annessi al regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778"

Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 9 "con cui si estendono alle nuove provincie la legge ed il regolamento comunale e provinciale"

Regio decreto 21 gennaio 1923, n. 93, "che istituisce la provincia di Trento, con capoluogo Trento"

Regio decreto 24 settembre 1923, n. 2013, "Estensione alle nuove provincie delle disposizioni relative all'ordinamento dello stato civile"

Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, "Riforma della legge comunale e provinciale"

Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

Regio decreto 31 gennaio 1924, n. 151, "Norme per l'attuazione del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, riguardante la riforma della legge comunale e provinciale"

Regio decreto 23 maggio 1924, n. 824, "Regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello stato"

Regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2113, "Istituzione del servizio ispettivo sui comuni e sulle provincie, e modificazioni alle disposizioni della legge comunale e provinciale"

Legge 4 febbraio 1926, n. 237, "Istituzione del potestà e della consulta municipale nei comuni con popolazione non eccedente i 5000 abitanti"

Regio decreto 6 maggio 1926, n. 760, "Determinazione per alcune provincie del regno, della data della cessazione delle amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni del podestà e delle consulte municipali nei comuni di cui all'art. 1 della legge 4 febbraio 1926, n. 237"

Regio decreto legge 9 maggio 1926, n. 818, "Modificazioni alla legge 4 febbraio 1926, n. 237, sulla istituzione del podestà e della consulta municipale"

Regio decreto legge 3 settembre 1926, n. 1910, "Estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del regno"

Decreto legge 17 marzo 1927, n. 383, "Facoltà al governo del re di provvedere ad una revisione generale delle circoscrizioni comunali"

Regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, "Disposizioni relative ai libri fondiari nei territori delle nuove provincie"

Regio decreto 23 aprile 1929, n. 551, "Fissazione della data di cessazione delle amministrazioni straordinarie e dell'attuazione del nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale in 17 provincie"

Regio decreto 26 luglio 1929, n. 1361, "Modifica alla tenuta dei registri dello stato civile"

Circolare del Ministero dell'interno, Direzione generale dell'amministrazione civile, 28 agosto 1929 n. 16900/3 rimettente in ruolo i militari già congedati dal governo austriaco

Regio decreto e relazione 14 settembre 1931, n.1175, "Testo unico per la finanza locale"

Regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, "Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale"

Legge 24 febbraio 1938, n.329 "T.U. delle disposizioni legislative sul reclutamento del r. esercito"

Legge 16 giugno 1938, n.1075, "Conversione in legge del r. decreto-legge 28 aprile 1938, n.482, concernente la prescrizione, come requisito essenziale ad amministratore dei comuni e delle provincie, dello stato di coniugato o di vedovo con prole"

Regio decreto 28 ottobre 1940, n.1443, "Codice di procedura civile"

Regio decreto 18 dicembre 1941, n.1368, "Disposizioni per l'attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie"

Regio decreto legge 28 dicembre 1943, n.29-B, "Defascistizzazione delle amministrazioni dello stato, degli enti locali e parastatali, degli enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello stato e delle aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale"

Regio decreto legge 4 aprile 1944, n. 111, "Norme transitorie per l'amministrazione dei comuni e delle provincie"

Regio decreto legge 12 aprile 1944, n.101, "Norme integrative dei r. decreti-legge 28 dicembre 1943, n.29-B e 6 gennaio 1944, n.9, sulla defascistizzazione delle amministrazioni dello stato, degli enti locali e parastatali, degli enti comunque sottoposti a vigilanza o tutela dello stato e delle aziende private esercenti servizi pubblici o di interesse nazionale e sulla riammissione in servizio degli appartenenti a dette amministrazioni, enti ed aziende già licenziati per motivi politici"

Decreto legge luogotenenziale 1 febbraio 1945, n.23, "Estensione alle donne del diritto di voto"

Decreto legge luogotenenziale 7 gennaio 1946, n.1, "Ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Decreto legge luogotenenziale 4 marzo 1946, n.68, "Modificazioni alle norme per la ripartizione dei comuni in sezioni elettorali"

Decreto legge luogotenenziale 10 marzo 1946, n.76, "Modificazioni ed aggiunte al D.L.L. 7 gennaio 1946, n.1, sulla ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Decreto legge luogotenenziale 15 marzo 1946, n.83, "Modificazioni al D.L.L. 7 gennaio 1946, n.1, sulla ricostruzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Decreto legge luogotenenziale 15 marzo 1946, n.272, "Disposizioni per la ricostruzione degli atti e documenti degli archivi dei municipi distrutti a seguito di eventi bellici o di tumulti popolari o di incendi, inondazioni, terremoti ed altre pubbliche calamità"

Decreto legge del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 574, "Norme sull'assetto della legislazione nei territori liberati, per i provvedimenti adottati dagli enti locali sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale"

Legge 9 giugno 1947 n. 530, "Modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934 n. 383, e successive modificazioni"

Decreto legge luogotenenziale 7 gennaio 1948, n.1, "Ricostituzione delle amministrazioni comunali su base elettiva"

Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, "Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"

Legge 29 aprile 1949, n. 264, "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati"

Legge Regionale 1 giugno 1954, n. 11, "Norme per l'approvazione dei conti consuntivi degli enti locali"

Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1958, n. 136, "Regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1954, n. 1128 sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente"

Legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29, Ordinamento dei comuni

Legge regionale 5 novembre 1968, n.34, Modifiche all'art.63 della L.R. 21 ottobre 1963, n. 29 concernente norme sull'ordinamento dei Comuni

Legge regionale 31 marzo 1971, n.6 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 ottobre 1963 n.29, contenente norme sull'ordinamento dei comuni"

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige"

Decreto Presidente Giunta regionale 30 aprile 1975, n.5 "Regolamento di esecuzione della legge 21 ottobre 1963, n.29"

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 luglio 1984, n. 12/L, "Approvazione del regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni di cui al D.P.G.R. 19 gennaio 1984 n. 6/L"

Legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 11, "Disposizioni in materia di archivi e istituzione dell'archivio provinciale"

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 febbraio 1995 n. 4/L, "Approvazione nuovo testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni"

Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, Nuove disposizioni in materia di beni culturali

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio storico del comune di Avio

Fonti bibliografiche inedite:

FAES M., (a cura di), Cesure (le) istituzionali nella storia dei comuni trentini. Modello di descrizione organizzato secondo le norme ISAAR, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni librari e archivistici, Trento, 1999

Il profilo storico-istituzionale riprende per la parte generale questo elaborato.

Regio esercito italiano. Comando supremo, Segretariato generale per gli affari civili, "La gestione dei servizi civili. Documenti", fascicolo I, 31 dicembre 1915

Bibliografia

BRENTARI O., Guida del Trentino, Bologna, 1971, ristampa anastatica dell'edizione di Bassano del Grappa, 1890-1902

CAPUZZO E., Dal nesso asburgico alla sovranità italiana. Legislazione e amministrazione a Trento e a Trieste (1918-1928), Milano, 1992

GORFER A., Le valli del Trentino. Trentino orientale, Calliano (TN), 1975

Note

(1) In merito a ciò e per ulteriori approfondimenti si rimanda allo studio di Capuzzo, citato in bibliografia (in particolare le pagg. 17-19) e la normativa emanata nel dicembre del 1915 dal Segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo del Regio esercito italiano (anch'esso citato in bibliografia).

fondo

Comune di Avio, 1400 - 1923 (con docc. fino al 1928)

136 bb., 64 fasc., 278 regg., 26 voll., 3 mappe; metri lineari 60.45

Soggetti produttori

Comunità di Avio, [1400]-1810 settembre 7

Comune di Avio, 1810 settembre 8 - 1820 dicembre 31

Comune di Avio, 1821 gennaio 1 - 1915 maggio 26

Comune di Avio, 1915 maggio 27 -

Azienda elettrica comunale di Avio, 1913 -

Contenuto

Il fondo conserva il materiale documentario prodotto dal Comune di Avio nel corso della sua attività.

Per le vicende che hanno interessato l'intero complesso documentario si rimanda all'introduzione generale.

In aggiunta ai fondi relativi ai diversi e successivi ordinamenti istituzionali, esistono due subfondi: uno comprende la documentazione oggetto di interventi di riordinamento a posteriori ma afferente a diversi periodi (comunitario, napoleonico ed austriaco); l'altro comprende la documentazione prodotta dall'Azienda elettrica comunale, che sarà oggetto di incremento nei futuri lotti.

Il fondo è dunque strutturato nelle seguenti partizioni:

1. Comunità di Avio, 1400-1810 (con docc. fino al 1843);
2. Comune di Avio (ordinamento italico), 1810-1821;
3. Comune di Avio (ordinamento austriaco), 1821-1915 (con doc. fino al 1921);
4. Comune di Avio: carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, 1810-1915;
5. Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915-1923 (con atti dal 1906 e fino al 1928);
6. Azienda elettrica comunale di Avio, 1913-1923 (con docc. fino al 1926).

Il complesso documentario presenta in generale una discreta consistenza e completezza, anche se, come è frequente in archivi analoghi, il fondo di antico regime conserva meno documentazione degli altri.

Storia archivistica

Per le vicende dell'archivio si rinvia alla scheda relativa all'archivio storico.

Modalità di acquisizione e versamento

Il fondo è sempre stato e rimane tuttora di proprietà del comune, che ne è il soggetto produttore.

Criteri di ordinamento e inventariazione

In occasione delle operazioni di riordino ed inventariazione è stata esaminata quella parte della documentazione comunale compresa nei primi lotti di lavoro (materiali fino al 1923); questa è stata suddivisa sulla base delle cesure storico-istituzionali, corrispondenti all'epoca comunitaria, poi all'epoca del governo napoleonico, all'epoca austriaca e

infine all'epoca postunitaria. Si sottolinea che i suddetti fondi potranno essere, con molta probabilità, oggetto di incremento nelle successive fasi dei lavori (previste nei futuri lotti).

Bibliografia

BALDO F., DEVIGILI S., FRANZOI S., TAVELLI P. (a cura di), Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari, Provincia autonoma di Trento, Trento, 2003

CARUCCI P., Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione, Roma, 1983

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961

Nota dell'archivista

Archivio comunale di Avio

Normative

Circolare 16 dicembre 1811, n. 22140/3442, del prefetto del dipartimento dell'Alto Adige Alessandro Agucchi, contenente le disposizioni sulla tenuta dell'archivio comunale, del registro di protocollo con relativo indice, del registro dei mandati

Circolare del Ministero dell'interno Div. III, Sez. II, 1 marzo 1897, n. 17100-2, 'Istruzioni per la tenuta del protocollo e dell'archivio per gli uffici comunali'

Circolare della Giunta provinciale della Contea principesca del Tirolo 31 agosto 1914, n. 2157/VI/1, 'Custodia degli atti d'archivio dei comuni del Tirolo italiano'.

Circolare dell'Ufficio del registro di Trento, 20 aprile 1924, riguardante la tenuta del repertorio degli atti soggetti a registro

Circolare del Ministero dell'Interno 25 giugno 1966, n. 39, Norme per la pubblicazione degli inventari

Deliberazione della giunta provinciale di Trento 29 marzo 1993 n. 3692, Approvazione delle direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento ed inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi (art. 28, comma 2 L.P. 14 febbraio 1992, n. 11)

Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, Nuove disposizioni in materia di beni culturali

Comunità di Avio, 1400 - 1810 (con docc. fino al 1843)

29 volumi, 8 registri, 2 fascicoli, 3 mappe; metri lineari 1.0

Contenuto

Il subfondo comprende la documentazione prodotta dalla Comunità di Avio in epoca di antico regime.

Si conserva documentazione degli anni compresi tra il 1400 e il 1810, con documentazione fino al 1833 ed un repertorio del 1843. Più precisamente il medesimo subfondo conserva, oltre alla documentazione prodotta dalla comunità aviense, altra documentazione, quasi sempre frammista a quella comunitaria, relativa ai brevi periodi dei governi bavarese e francese (antecedenti al 1810), nonché documentazione attinente l'ufficio vicariale (cessato nel 1810); la documentazione successiva al 1810 fino al 1833 è stata prodotta in epoca italiana e successivamente austriaca. Data la natura del materiale e le modalità di tradizione del fondo non è stato sempre possibile operare le consuete periodizzazioni; così alcune serie risultano essere costituite da documentazione afferente a soggetti diversi dalla comunità.

Il materiale documentario conservato è di grande rilievo e vi sono alcuni pezzi di particolare pregio. Lo stato di conservazione della documentazione di antico regime è nel complesso buono; inoltre alcuni pezzi sono stati oggetto di restauro nello scorso decennio, a cura del Servizio beni archivistici e librari della Provincia autonoma di Trento.

Storia archivistica

Fino al momento del riordino il fondo di antico regime era conservato parte presso la Biblioteca comunale di Avio, parte presso i locali d'archivio. Presentava tuttavia una sua certa "unità": infatti era stato oggetto di studio e di descrizione in epoche successive, da parte di Perotti Beno nel 1901 (si veda introduzione all'archivio e bibliografia), e dal personale comunale, a partire dagli anni Trenta del Novecento e nel 1962.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Al momento del riordino la situazione della quasi totalità del materiale documentario che costituisce questo subfondo si presentava complessa, a causa dei ripetuti e successivi interventi svolti sulla documentazione e le svariate numerazioni che riporta (oltre al sovrapporsi di segnature successive, è avvenuta anche la caduta parziale delle etichette).

I principali interventi sono stati i seguenti:

- intervento sull'archivio di epoca vicariale a cura di Francesco Perotti Beno, amministratore comunale e cultore di storia locale, con parziale pubblicazione del suo lavoro nel 1901 (segnatura manoscritta sui singoli pezzi, numeri romani; riportata con la sigla PB seguita dal numero, se riconosciuto);
- intervento sull'archivio comunale con redazione dell'inventario manoscritto databile 1930-1950 (segnatura manoscritta su etichetta blu, numeri arabi; riportata con la sigla Inv.1933 seguita dal numero, se riconosciuta);
- intervento sull'archivio comunale con redazione dell'inventario nel 1962 (segnatura manoscritta su etichetta rossa, numeri arabi; riportata con la sigla Inv.1962 seguita da un numero, se riconosciuta).

In occasione delle operazioni di riordino è stato spostato presso la locale biblioteca un volume a stampa settecentesco, un tempo conservato in archivio e compreso anche nel lavoro di Perotti Beno e nei successivi interventi sull'archivio. Si tratta del volume "Voti pubblici de' quattro vicariati per le nozze di sua eccellenza il signor d. Carlo Ercole... Conte di Castelbarco Visconti... con sua eccellenza la sig. marche sa don.a Maria Litta Visconti Arese", 1777 (volume a stampa, cc. 35, legatura mezzatela), con segnatura PB vol. 49 [XLIX], Inv.1933 49, Inv.1962 34.

Nella descrizione delle singole unità archivistiche si è scelto di utilizzare, in mancanza di intitolazione originale, il titolo riportato negli inventari e negli studi d'epoca (se congruo).

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

PEROTTI BENO F., L'archivio del Municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810, Trento, 1901

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: "Studi trentini di scienze storiche", a cura di Giovanni Libera, anno 43 (1964), n. 3, pp. 284-293

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: "Studi trentini di scienze storiche", a cura di Giovanni Libera, anno 43 (1964), n. 4, pp. 380-390

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: "Studi trentini di scienze storiche", a cura di Giovanni Libera, anno 45 (1966), n. 1, pp. 83-100

PEROTTI BENO F., L'Archivio parrocchiale di Avio 1500-1830, in: "Tridentum", Anno V, Fasc. VI, 1902, pp. 241-253

serie 1.1.1

Statuti della comunità di Avio, [sec. XV]-1580 ottobre 13 (copia del 1899)

Contenuto

La serie conserva lo statuto della Comunità di Avio, in copia semplice relativamente recente. Si tratta infatti della trascrizione dello statuto cinquecentesco effettuata a cura di Perotti Beno nel 1899, che ne trasse una copia scritta di suo pugno sulla base dell'originale pergamenaceo conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto, ora pubblicato a cura di Fabio Giacomoni (vd. bibliografia).

Gli statuti descritti in questa serie risalgono al secolo XV e furono oggetto di modifiche e riconferme nel 1580. Si compongono di tre sezioni: lo statuto delle cose civili, costituito da 73 capitoli; lo statuto della Comunità di Avio, relativo a norme economiche e sociali, di 39 capitoli; l'approvazione degli statuti riformati, in 9 capitoli.

Nota dell'archivista

ANDREOLLI B. (a cura di), Statuti di Ala e di Avio del secolo XV, Roma, 1990

GIACOMONI F., Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine, Milano, 1991

SEGARIZZI A., Lo Statuto di Pilcante, IN: Tridentum, anno VI, 1903, pp. 217-222

ACAv.1.1.1-1

"Statuta comunitatis Avii..." (tit. int.)

[sec. XV]-1580 ottobre 13 (copia del 1899)

Statuto della Comunità di Avio e del Vicariato di Avio, [sec. XV]-1580 ottobre 13 (1):

- delle cose civili, cap. I-LXXIII, s.d.;

- "Statutorum Comunis Avii codex", cap. I-XL, s.d.;

- "Statuta seu ordinationes" (2): approvazione degli statuti dalla Vicinia di Avio il 13 ottobre 1580, con sottoscrizione notarile; a seguire, "Statuta seu ordinationes reformat(a) aut additiones communis et hominum Avii vallis Lagarinae", 1-9: statuti e ordinazioni riformate ed aggiunte.

Copia manoscritta del 1899 di originale pergamenaceo conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto (3); alla c. 1 descrizione dei caratteri estrinseci del codice originale depositato a Rovereto.

Registro, legatura in mezza tela, cc. 27 n.n.

Signature precedenti: PB vol. VII, Inv.1933 7, [Inv.1962 1]

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. VII.

(2) In Giacomoni questa parte è riportata senza titolo, seguita dalla successiva "Statuta seu ordinationes reformat(a) aut additiones communis et hominum Avii vallis Lagarinae".

(3) Il testo è pubblicato in 'Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine', a cura di Giacomoni Fabio, volume secondo, pp. 1-16. Ne esiste una copia manoscritta anche presso la Biblioteca comunale di Trento (Fondo manoscritti, ms. 2194).

Num. un. progr 1

serie 1.1.2

Privilegi, 1411-1506

Contenuto

La serie conserva il volume dei privilegi concessi alla comunità di Avio in epoca veneziana. Si tratta di un volume di pregio, conservato presso la Biblioteca comunale di Avio sotto la custodia del bibliotecario.

Nota dell'archivista

AMADORI A. (a cura di), I privilegi dei quattro Vicariati. La nascita dei privilegi giuridico-amministrativi di Avio, Ala, Mori e Brentonico (dattiloscritto, su gentile concessione del curatore)

ACAv.1.1.2-1

"Privilegia communis Avii" (tit. int.) (1)

1411-1691

Libro dei privilegi dei Quattro Vicariati della Vallagarina e in particolare delle comunità di Avio e Ala: lettere ducali e decreti inviati negli anni 1411-1506; copia autentica redatta a Innsbruck il 2 giugno 1691 dalla copia autentica esistente nell'archivio del Regiment dell'Austria superiore.

- c. I: "Privilegia communis Avii";

- c. II: "Vol X";

- c. IV: "Dominazione veneta 1411-1510", "Comunitatis Avii", con decorazione a colori raffigurante il leone di San Marco sullo sfondo di una rocca simboleggiante Avio e il suo castello; sotto, stemmi della comunità di Avio;

- c. V: "Copia privilegiorum..." della comunità di Avio e Brentonico;

- cc. 1-27: privilegi:

cc. 1-11v: 1411-1473 (in copia del 1473);

cc. 12r-12v: 1428;

cc. 13r-14r: 1471;

cc. 15r-15v: 1478;

cc. 15v-16v: 1483;

cc. 16v-17r: 1488;

cc. 17v: 1482 (2);

cc. 18v-20r: 1411;

cc. 20v-24r: 1488;

cc. 24v-25r: 1499;

cc. 25v-27v: 1506;

cc. 27v: 1691 (data di redazione della copia);

- c. 28: appunti, s.d..

Volume, legatura in pelle, con borchie (in scatola), membranaceo, cc. V, 28 (numerazione originale parziale)

Segnature precedenti: PB vol. X, Inv.1933 10, [Inv.1962 2]

Note

(1) In assenza di altra denominazione in coperta, si è scelto di riportare l'incipit alla carta I.

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. X.

(2) Nella data si legge chiaramente il numero "2", ma si nota evidente correzione d'epoca, forse di altro numero (uno "0" o un "9").
Num. un. progr 2

serie 1.1.3

Decreti del "general consiglio", 1665-1810

Contenuto

La serie comprende i registri dei verbali delle sedute e delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

La serie non è completa: si conservano infatti i decreti per gli anni 1665, 1687-1740, 1757-1784, 1798-1810.

ACAv.1.1.3-1

"... Decreti del consiglio comunale dell'anno 1665" (1)

1665 maggio 1-1665 settembre 29

Registro delle deliberazioni del general consiglio di Avio:

- cc. 1-5r: elenco di nominativi e determinazioni relative ai colomelli, s.d.;

- cc. 5v-10v: deliberazioni del general consiglio di Avio, 1665 maggio 1-1665 settembre 29.

Registro, legatura in carta, cc. 10 (numerazione originale parziale)

Signature precedenti: PB vol. XXXXI, [Inv.1933 41], [Inv.1962 4]

Note

(1) Si tratta di un frammento, dato che il registro è acefalo e mutilo; le carte sono numerate e riportano i numeri 44-53. La coperta non è originale e risale presumibilmente al principio del Novecento, come pure l'intitolazione. Sulla coperta appare anche la segnatura di Perotti Beno, ovvero "Vol. XXXXI". Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLI, insieme al "libro dei decreti del consiglio comunale" degli anni 1687-1701, come se si trattasse di un'unica unità archivistica.

Il registro è stato restaurato.

Num. un. progr 3

ACAv.1.1.3-2

"Decreti 1687-1701" (1)

1687 luglio 6-1701 aprile 5

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Registro, legatura in pelle, cc. 299

Signature precedenti: [PB vol. XLI], Inv.1933 41, [Inv.1962 4]

Note

(1) Il titolo riportato è quello che appare su un'etichetta posta sul dorso. Ne esiste un'altra, ora staccata (conservata all'interno del registro), che riporta il titolo "Decreti dall'anno 1687 fino l'anno 1701", sulla quale a matita è stata aggiunta la nota "dall'anno 1665". Sulla coperta si legge con difficoltà parte del titolo originale "Libro della magnifica [...?]". Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLI, insieme al frammento del "libro dei decreti del consiglio comunale" del 1665, come se si trattasse di un'unica unità archivistica.

Il registro è stato restaurato.

Num. un. progr 4

ACAv.1.1.3-3

"Decreti dall'anno 1701 fino l'anno 1716" (1)

1701 aprile 8-1716 maggio 3

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Registro, legatura in pelle, cc. 300

Signature precedenti: [PB vol. XLII], Inv.1933 42, Inv.1962 5

Note

(1) Il titolo riportato compare su etichetta apposta a coprire una precedente intitolazione originale ("Libro decreti..."), parzialmente visibile al di sotto a causa di uno strappo. Sul dorso è presente un'altra etichetta che riporta il titolo "Decreti 1701-1716".

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLII.

Num. un. progr 5

ACAv.1.1.3-4

Decreti del "general consiglio" per gli anni 1716-1732 (1)

1716 maggio 10-1732 novembre 23

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Volume, legatura in pelle, cc. 397 (numerazione originale parziale)

Signature precedenti: PB vol. XLIII, [Inv.1962 6]

Note

(1) Il volume è stato restaurato ed è stata sostituita la coperta, per cui non rimane alcuna traccia nè di intitolazione originale nè di eventuali signature o note. A matita sul dorso della scatola in cui è conservato e all'interno del medesimo volume è riportato un numero 6, che corrisponde alla signature del 1962.

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLIII.

Num. un. progr 6

ACAv.1.1.3-5

"Decreti dall'anno 1732 fino l'anno 1740"

1732 dicembre 3-1741 gennaio 7

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Volume, legatura in tela, cc. 301

Signature precedenti: [PB vol. XLIV], Inv.1933 44, [Inv.1962 7]

Note

(1) Sul dorso è presente un'altra etichetta che riporta il titolo "Decreti 1732-1740".

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLIV.

Num. un. progr 7

ACAv.1.1.3-6

"Decreti dall'anno 1757 fino l'anno 1764"

1757 gennaio 30-1764 ottobre 22

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Volume, legatura in pelle, cc. 302

Signature precedenti: [PB vol. XLV], Inv.1933 45, Inv.1962 8

Note

(1) Sul dorso è presente un'altra etichetta che riporta il titolo "Decreti 1757-1764 45".

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLV.

Num. un. progr 8

ACAv.1.1.3-7

"Decreti dall'anno 1764 fino l'anno 1775"

1764 ottobre 28-1775 dicembre 7

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Volume, legatura in pelle, cc. 298

Segnature precedenti: [PB vol. XLVI], Inv.1933 46, Inv.1962 9

Note

(1) Sul dorso è presente un'altra etichetta che riporta il titolo "Decreti 1764-1775".

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLVI.

Num. un. progr 9

ACAv.1.1.3-8

"Decreti dall'anno 1775 fino l'anno 1784"

1775 dicembre 10-1784 novembre 7

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Volume, legatura in pelle, cc. 199 n.n.

Segnature precedenti: [PB vol. XLVII], Inv.1933 47, Inv.1962 10

Note

(1) Sul dorso è presente un'altra etichetta che riporta il titolo "Decreti 1775-1784 47".

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLVII.

Num. un. progr 10

ACAv.1.1.3-9

"Libro delle sedute dal 24 giugno 1798 al 23 settembre 1810" (1)

1798 giugno 24-1810 settembre 23

Registro delle deliberazioni del "general consiglio" di Avio.

Volume, legatura in pelle, cc. 400

Segnature precedenti: [PB vol. XLVIII], Inv.1933 48, [Inv.1962 12]

Note

(1) Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XLVIII. Secondo Perotti Beno il registro riporta come ultima seduta la sessione del 8 settembre 1810, definita "l'ultima tenuta secondo lo statuto generale dei Quattro Vicariati".

Num. un. progr 11

serie 1.1.4

Protocolli delle sessioni della Deputazione comunale, 1801-1802

Contenuto

La serie conserva un protocollo delle sedute della Deputazione comunale relativo al 1801 e al principio del 1802, al momento dell'occupazione francese.

ACAv.1.1.4-1

"Protocollo [della] Deputazione comunale nell'incontro dell'invasione francese nell'anno 1801" (1)

1801 gennaio 6-1802 febbraio 9

Protocollo delle sessioni della Deputazione comunale all'epoca dell'occupazione francese.

Volume, legatura in carta, cc. 40 (numerazione originale parziale)

Segnature precedenti: PB vol. XXII, Inv.1962 11

Note

(1) Segue la nota ms. "Vol. XXII". Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXII.

Il volume è stato restaurato.

Num. un. progr 12

serie 1.1.5

Carteggio ed atti degli affari della comunità, 1647-1810

Contenuto

La serie conserva il carteggio ed atti degli affari della comunità di Avio, raccolto in volumi.

Si precisa che nella descrizione delle singole unità archivistiche si è scelto di utilizzare, in mancanza di intitolazione originale, il titolo riportato negli inventari e negli studi d'epoca (se congruo).

ACAv.1.1.5-1

Libro delle lettere (1)

1647-1800

Volume delle lettere, che raccoglie in ordine cronologico carteggio e circolari degli anni 1647-1800.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 186

Segnature precedenti: PB vol. XIV, Inv.1933 14, Inv.1962 39

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XIV.

Num. un. progr 13

ACAv.1.1.5-2

Proclami ed editti (1)

1679-1788

Volume dei proclami e degli editti capitaneali, vicariali, edilizi e del magistrato di sanità, che raccoglie documenti degli anni 1679-1788:

- cc. I-II: "Indice de proclami capitaneali e vicariali più importanti": in elenco ne sono riportati 35, datati 1654-1788;

- cc. 1-36: proclami ed editti (di cui uno a stampa, 1781), 11 documenti (numerati da 1 a 11) (2), 1679-1788.

Volume, legatura in mezza tela, con indice alla cc. I-II, cc. 32 (numerazione originale varia)

Segnature precedenti: PB vol. 29, Inv.1933 29, Inv.1962 38

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXIX.

(2) Nell'indice sono invece registrati 35 documenti.

Num. un. progr 14

ACAv.1.1.5-3

Suppliche alla comunità (1)

1719-1810

Volume che raccoglie lettere di supplica indirizzate ai rappresentanti della Comunità di Avio e al "general consiglio", per l'ottenimento di esenzioni dai pagamenti delle collette, degli affitti e dei debiti, per licenze di carbonare, pascolare, abitare nel Vicariato, per l'ammissione ai proventi comunali, per permessi di fabbrica, per godimento di diritti.

Volume, legatura in tela, cc. 481 n.n.

Segnature precedenti: [PB vol. XXXI], Inv.1962 52

Note

(1) Il volume è stato restaurato ed è stata apposta una nuova coperta; a matita sul dorso della scatola in cui è conservato il volume e all'interno del medesimo è riportato un numero 52, che corrisponde alla segnatura del 1962.

Num. un. progr 15

ACAv.1.1.5-4

Carteggio ed atti degli affari della comunità (1)

1806-1809

Volume che raccoglie carteggio ed atti degli affari della comunità di Avio degli anni 1806-1809.

Si segnala:

- tabella del provento vinario nel Vicariato di Avio per il 1806/1807;
- atti relativi alla conservazione del Vicariato e all'introduzione della nuova organizzazione giudiziale e amministrativa, 1807;
- atti relativi al passaggio di truppe, il prestito forzato e i rapporti circa lo stato delle strade, vie e piazze, circa lo stato di occupazione degli abitanti, circa le industrie, 1808-1809;
- capitolati dell'appalto del sale e della misura del grano, s.d.;
- calmieri dei generi commestibili per l'anno 1809.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 345 (numerazione originale parziale)

Segnature precedenti: PB vol. XXXII, Inv.1933 32, Inv.1962 41

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXXII.

Num. un. progr 16

ACAv.1.1.5-5

Atti degli affari della Comunità di Avio e del Comune di Avio (1)

1809-1810

Volume che raccoglie carteggio ed atti degli affari della comunità di Avio e del Comune di Avio degli anni 1809-1810, fino alla soppressione del Vicariato (1 agosto 1810) e alla successiva introduzione della nuova organizzazione municipale.

Si segnala:

- atti relativi alle vicende militari (transiti eserciti, acquartieramenti, spese e imposizioni);
- pagamento delle steore governative e provinciali;
- processo per il furto delle vetture francesi alla Crona;
- vendita dei boschi e dei colonnelli bassi;
- atti del consorzio per l'arginazione del torrente Rido.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 373 n.n.

Segnature precedenti: PB vol. XXXIII, Inv.1933 33, Inv.1962 42

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXXIII.

Num. un. progr 17

Repertorio degli atti (relativo ai volumi I-VI), 1843

Contenuto

La serie conserva un solo repertorio degli atti.

Il repertorio è stato redatto nel 1843 a cura dell'archivista Clemente Dal Canton e dal diurnista Giuseppe Calvi.

Lo strumento redatto dai due addetti, che operavano per conto dell'amministrazione, è un repertorio degli atti del Vicariato di Avio poi Pretura di Avio e degli atti della Comunità di Avio e del Comune di Avio, relativo alla documentazione degli anni 1405-1822.

Trattandosi di uno strumento repertoriale relativo a documentazione prodotta sia dall'Ufficio vicariale sia dall'amministrazione comunitaria e poi comunale, riveste una doppia valenza, che ne rende problematica la collocazione: tuttavia a seguito di diverse considerazioni, sia di ordine teorico che di ordine pratico, si è concluso che in questa posizione possa essere più utile alla consultazione della documentazione descritta e più facilmente rinvenibile.

Nello specifico, si conserva un repertorio alfabetico distinto in due parti, la prima destinata alla registrazione degli atti dell'Ufficio vicariale di Avio poi Pretura di Avio, la seconda alla registrazione degli atti della Comunità di Avio e del Comune di Avio.

Il repertorio è strumento di corredo dei volumi I-V (si tratta dei "libri degli strumenti") ovvero dei documenti rilegati in volume a posteriori (secondo l'uso ottocentesco); inoltre, successivamente al 1843, è stato aggiornato con la registrazione dei documenti raccolti nel volume VI.

In merito ai volumi in questione, si rimanda alla successiva serie.

Quanto agli atti dell'Ufficio vicariale di Avio poi Pretura di Avio si rimanda al relativo fondo, parzialmente descritto in questo inventario.

ACAv.1.1.6-1

"1405-1822 Repertorio generale degli atti civili, criminali, e documenti in ordine alfabetico formato l'anno 1843" (1)

1843 (2)

Repertorio degli atti del Vicariato di Avio poi Pretura di Avio e degli atti della Comunità di Avio e del Comune di Avio, relativo alla documentazione degli anni 1405-1822, redatto nel 1843.

Il repertorio, a rubrica alfabetica, è organizzato su quattro colonne (nome e cognome delle parti, oggetto, anno, numero corrente) e per ogni lettera è suddiviso in due partizioni successive:

- la prima riporta la documentazione del Vicariato di Avio poi Pretura di Avio, con indicazione di 42 fascicoli ("fas." seguito da n. romano) e di 562 ("n." seguito da n. arabo);
- la seconda, con il titolo "Documenti", riporta la documentazione della Comunità di Avio e del Comune di Avio, con indicazione del fascicolo ("fas" seguito da n. romano; di rado variante "vol.") e della pagina ("pag." seguito da n. arabo).

In alcuni casi (ad esempio nelle voci registrate in rubrica alla A, alla N, alla R) le registrazioni sono distinte in "lettera A" e "lettera B", che corrispondono alle due partizioni sopra descritte.

Il repertorio è strumento di corredo dei volumi I-V (si tratta dei "libri degli strumenti") ovvero dei documenti rilegati in volume a posteriori (secondo l'uso ottocentesco); inoltre, successivamente al 1843, è stato aggiornato con la registrazione dei documenti raccolti nel volume VI.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: PB vol. XL (1), Inv.1933 40, Inv.1962 4

Note

(1) Sul dorso, oltre alle etichette degli inventari del 1933 e del 1962, appare la nota manoscritta "Repertorio 1405-1810 pei fas. I incl. XXXXI[I] vol. I incl. V vol. XL: 40", probabilmente di mano di Perotti Beno.

(2) Il volume riporta delle annotazioni successive, presumibilmente di mano di Perotti Beno e databili agli anni 1900-1901, con l'aggiunta della documentazione del volume VI.

Num. un. progr 18

serie 1.1.7

Atti degli affari della comunità di Avio, del vicariato di Avio e del comune di Avio (voll. I-VI), 1400-1833

Contenuto

La serie comprende i volumi degli affari della Comunità di Avio, del Vicariato di Avio e del Comune di Avio.

Si tratta di atti diversi (originariamente sciolti o in volumetti) raccolti in volume, rilegati insieme senza un ordine preciso e comunque non cronologico; la rilegatura data al primo Novecento e molto probabilmente ne è responsabile Perotti Beno. I documenti riportano spesso diverse annotazioni di varie mani.

La serie conserva sei volumi, numerati da I a VI, che presentano caratteri estrinseci ed intrinseci analoghi e costituiscono una vera e propria raccolta "miscellanea".

Di seguito si forniscono alcune brevi note sui volumi in oggetto:

- volumi I-V: presentano caratteri intrinseci analoghi (tipologia degli atti, modalità della raccolta, presenza di un indice alfabetico iniziale etc.) ed hanno come strumento di corredo comune il repertorio del 1843 (descritto nella serie precedente); tuttavia il volume I presenta caratteri estrinseci unici rispetto agli altri 4 volumi ed appare di più antica formazione, a giudicare dalla rilegatura (mentre i volumi II-V presentano rilegature identiche tra di loro ed il volume VI molto simile a queste);
- volume VI: si ritiene che sia stato formato - ex novo o sulla base di precedenti vicende documentarie - dallo stesso Perotti Beno, poiché raccoglie tipologie documentarie differenti dai volumi I-V, decisamente meno omogenee, ed è privo dell'indice alfabetico iniziale; tuttavia anche i documenti raccolti in questo volume si trovano registrati nel repertorio del 1843, seppure da mano diversa di quella originale (Perotti Beno?).

Per la consultazione degli atti raccolti in volume si rimanda al loro strumento di corredo, ovvero al già citato "Repertorio generale degli affari civili, criminali etc." redatto nel 1843, descritto nella serie precedente.

Si ricorda che nella descrizione delle singole unità archivistiche si è scelto di utilizzare, in mancanza di intitolazione originale, il titolo riportato negli inventari e negli studi d'epoca (in particolare negli studi pubblicati da Perotti Beno), se congruo o più efficace per l'individuazione del pezzo.

ACAv.1.1.7-1

Volume I: libro degli istrumenti (1)

1400-1815

Volume I: raccolta di documenti degli anni 1400-1815, relativi ad affari della Comunità di Avio e del Vicariato di Avio, con repertorio alfabetico iniziale.

Si segnala:

- affrancazione dei censi, 1608, 1640-1652;
- cause, 1652, 1798.

Volume, legatura in pelle, con indice alfabetico iniziale, cc. 263 (numer. orig. parziale e varia)

Segnature precedenti: PB vol. I, [Inv.1933 1], [Inv.1962 15]

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, "L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810", Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. I, Libro degli istrumenti.

Il volume, che ha legatura di pregio, è stato oggetto di restauro.

Num. un. progr 19

ACAv.1.1.7-2

Volume II: libro degli istrumenti (1)

1554-1783 (2)

Volume II: raccolta di documenti (atti notarili) degli anni 1554-1783, relativi ad affari della Comunità di Avio e del Vicariato di Avio, con repertorio alfabetico iniziale.

Si segnala:

- acquisti effettuati negli anni 1620-1639;
- affrancazione dei capitali;
- censi, 1776;
- locazione dei terreni e dei boschi, 1770-1800 (?);
- assunzione dei mutui per 20.000 fiorini, 1783.

Volume, legatura in mezza tela, con rubrica alfabetica iniziale, cc. 127 (numerazione originale varia) iniziale

Segnature precedenti: PB vol. II, Inv.1933 2, [Inv.1962 17]

Note

(1) Sul dorso "Vol. II 1500-1800". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. II.

(2) L'inventario del 1962 riporta erroneamente gli estremi cronologici del volume, arrotondando al secolo (1500 per 1554, 1800 per 1783).

Num. un. progr 20

ACAv.1.1.7-3

Volume III: libro degli istrumenti (1)

1718-1815 (2)

Volume III: raccolta di documenti (atti notarili e non) degli anni 1718-1815, relativi ad affari della Comunità di Avio e del Vicariato di Avio, con repertorio alfabetico iniziale.

Pagamenti, transizioni, obbligazioni, compravendite di terreni e boschi, locazioni, pagamenti di censi ed altri affari della comunità di Avio.

Si segnala:

- c. 45: "Istrumenti di ragione della Magnifica comunità di Avio erogati da me dottor e notaro Carlo de Malfatti delli anni 1760 1761 1762 1763".

Volume, legatura in mezza tela, con rubrica alfabetica iniziale, cc. 204, numer. orig. varia

Segnature precedenti: PB vol. III, Inv.1933 3, Inv.1962 19

Note

(1) Sul dorso "Volume III". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. III.

(2) L'inventario del 1962 riporta erroneamente gli estremi cronologici del volume, considerando la data del primo documento e probabilmente arrotondando al secolo (1800 per 1802) la data dell'ultimo documento nell'ordine in cui sono rilegati in volume.

Num. un. progr 21

ACAv.1.1.7-4

Volume IV: libro delle affrancazioni e delle liberazioni dei censi (1)

1628-1760

Volume IV: raccolta di documenti (atti notarili) degli anni 1628-1760, relativi ad affari della Comunità di Avio e del Vicariato di Avio, con repertorio alfabetico iniziale.

Affrancazioni e liberazioni di censi eseguite dalla comunità di Avio.

Volume, legatura in mezza tela, con rubrica alfabetica iniziale, cc. 103 (numerazione originale varia)

Segnature precedenti: PB vol. IV, Inv.1933 4, [Inv.1962 27]

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. IV.

Num. un. progr 22

ACAv.1.1.7-5

Volume V: libro delle sentenze (1)

1460-1823 (2)

Volume V: raccolta di documenti (atti notarili) degli anni 1459-1823, relativi ad affari della Comunità di Avio, del Vicariato di Avio e del Comune di Avio, con repertorio alfabetico iniziale.

Sentenze, convenzioni, composizioni e vendite di legna.

Si segnala:

- sentenze, convenzioni e composizioni avvenute negli anni 1459-1764;
- vendite dei tagli di legna, 1814;
- "Sententia seu compositio inter Comune et homines Avii et personas particulares ipsius communis [?] anno 1545... 21 aprile indictione tertia";
- "Transazione clesiana", 1537.

Volume, legatura in mezza tela, con rubrica alfabetica iniziale, cc. 234 (numerazione originale varia)

Segnature precedenti: PB vol. V, Inv.1933 5, [Inv.1962 16]

Note

(1) Sul dorso "Volume V". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. V.

(2) L'inventario del 1962 riporta erroneamente gli estremi cronologici del volume, considerando la data del primo documento e dell'ultimo documento nell'ordine in cui sono rilegati in volume.

Num. un. progr 23

ACAv.1.1.7-6

Volume VI: libro degli strumenti (1)

1460-1833 (2)

Volume VI: raccolta di documenti (privati e pubblici) degli anni 1460-1833, relativi ad affari della Comunità di Avio e del Vicariato di Avio.

Pagamenti, transizioni, obbligazioni, compravendite di terreni e boschi, locazioni, pagamenti di censi ed altri affari della comunità di Avio.

Si segnala:

- n. 34 "Legato Pozzi di Avio", 1772;

- n. 39 (3): pergamena, 1460 giugno 25-1461 giugno 11, Avio, "in montibus Vignoli";
- n. 40: pergamena, 1762.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 392 (numerazione originale parziale)

Segnature precedenti: PB vol. VI, Inv.1933 6, [ex pretura Inv.1962 1]

Note

(1) Sul dorso "Volume VI". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. VI.

(2) L'inventario del 1962 riporta questo volume nell'Archivio ex Pretura di Avio, al n. 1, e così lo descrive: "1, Libro delle sentenze, 1460-1822, reg.", riprendendo la descrizione dell'inventario degli anni Trenta. L'estremo cronologico finale riportato in inventario è inesatto, poiché gli atti datano fino al 1833; esistono inoltre delle copie di documenti del sec. XVIII in copia del 1900 e del 1901, trascritti a cura di Perotti Beno.

(3) In Perotti Beno (op. cit.), il documento è descritto alla sezione 'IV. Regesto', come vol. 15.

Num. un. progr 24

Cause civili, 1654-1697 (con copie di docc. dal 1145)

Contenuto

La serie è costituita da un volume relativo alla causa tra i dinasti di Castelbarco ed i Quattro Vicariati.

Si tratta di una copia della causa conservata dalla Comunità di Avio. Secondo quanto riportato da Perotti Beno e come annotato alla prima carta dello stesso (1), il volume sarebbe stato consegnato al municipio di Avio nell'aprile 1907 dal signor Uberto Caravaggi, che lo avrebbe rinvenuto presso la famiglia del defunto suocero dottor Giuseppe Venturi.

Perotto Beno studiò a fondo il grosso volume, che raccoglie atti relativi alla causa tra i conti dinasti di Castelbarco ed i Quattro Vicariati in merito alla lite per le decime ed altri diritti, pubblicandone una descrizione nei suoi scritti (2).

Nota dell'archivista

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: Studi trentini di scienze storiche, a cura di Giovanni Libera, anno 43 (1964), n. 3, pp. 284-293

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: Studi trentini di scienze storiche, a cura di Giovanni Libera, anno 43 (1964), n. 4, pp. 380-390

PEROTTI BENO F., Archivio del municipio di Avio, IN: Studi trentini di scienze storiche, a cura di Giovanni Libera, anno 45 (1966), n. 1, pp. 83-100

VARANINI G.M., I Castelbarco dal Duecento al Quattrocento. Punti fermi e problemi aperti, IN: Castellum Ava: il castello di Avio e la sua decorazione pittorica, a cura di Enrico Castelnuovo, Temi, Trento, 1987

Note

(1) "Pell'archivio del Municipio di Avio Uberto Caravaggi aprile 1907. Questo volume si trovava presso la famiglia del dr. Giuseppe Venturi, dove il signor Caravaggi l'ha levato per farne restituzione al municipio. Perotti Beno".

(2) Si rimanda in particolare al testo citato in bibliografia (Perotti Beno 1964).

ACAv.1.1.8-1

Causa Castelbarco - Quattro Vicariati (1)

1654-1697 (con copie di docc. dal 1145)

Causa tra la famiglia dei conti di Castelbarco e i Quattro Vicariati di Avio, Ala, Brentonico e Mori, in merito alle decime e altri diritti, degli anni 1654-1696:

- cc. 1-1165: atti relativi alla causa, con trascrizione di documenti pregressi datati a partire dal 1145, 1145-1696:

- c. 1166: "Sequitur nunc sententia finalis...": sentenza emanata dal Reggimento delle Province dell'Austria Superiore in Innsbruck, 1696;

- c. 1167: autenticazione dei documenti da parte del Registratore della Reggenza enipontana dell'Austria Superiore presso la quale viene trattata la causa in sede d'appello, 1697;

- cc. 1170-1334: causa, copia a stampa, 1654-1696.

Si segnala:

- cc. 92-96: testamento di Azzone di Castelbarco, 7 luglio 1410;

- cc. 858-863: testamento di Azzone Francesco di Castelbarco, 23 luglio 1413;

- cc. 1184-1185: "Astrealis vicariatuum defensio in puncto decimarum et privilegiorum - factispecies sive historica enarratio"; albero genealogico della famiglia Castelbarco.

Volume, legatura in pelle, cc. 1334 (num orig. parziale)

Segnature precedenti: [Inv.1933 51], [Inv.1962 25]

Note

(1) Il volume è stato oggetto di restauro; si conserva la coperta originale rimossa con il restauro, sulla quale compare una "A" tracciata da mano presumibilmente coeva, e sotto di mano recente, la "Vol. 51. Arch(...) Avio" (manoscritto forse da Perotti Beno o da Libera).

Num. un. progr 25

serie 1.1.9

Ricorsi, 1722 (con copie di docc. del 1411-1473)

Contenuto

La serie conserva documentazione relativa ai ricorsi presentati al potere imperiale dalle comunità dei Quattro vicariati.

ACAv.1.1.9-1

"Ricorsi dell'anno 1700-1722 ivi alli augustissimi imperatori con allegati i privilegi ottenuti negli anni 1411-1473, -1722" (1)

1722 (con copie di docc. del 1411-1473)

Ricorsi presentati dalle comunità dei Quattro vicariati al potere imperiale in merito all'imposizione delle steore provinciali tirolesi, 1700-1722, al conte dinasta circa l'amministrazione della giustizia civile e criminale e contro le imposizioni del capitano generale dei Quattro Vicariati (2).

Riferimento ad atti precedenti a partire dal 1411 e con trascrizione di documenti degli anni 1444, 1450, 1473, 1523, 1530, 1532, 1662, 1649, 1697, 1700, 1701, 1702, 1706, 1710, 1711, 1714, 1715, 1722 (3).

Copia del XVIII secolo, redatta da un'unica mano; volume redatto da Gian Alberto Cavazzani notaio in Avio e collegiato dei Quattro Vicariati, su richiesta della Comunità di Avio.

Volume, legatura in carta, cc. 83 (numerazione originale parziale)

Segnature precedenti: PB vol. XI, Inv.1933 11, [Inv.1962 3]

Note

(1) Sul dorso si legge nota ms. "XI...".

(2) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XI.

(3) Regesti in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'IV. Regesto': ai n. 37, n. 38, n. 39, n. 40 regesti di documenti datati 1523 (alle pp. 23, 25-26, pp. 44-45); al n. 45 regesto di documento datato 1530 (alla pag. 27); al n. 47 regesto di documento datato 1532 (alla pag. 28); al n. 98 regesto di documento datato 1697 (alla p. 62); al n. 99 regesto di documento datato 1700 (alle pp. 1-2); al n. 100 regesto di documento datato 1701 (alla p. 79); al n. 106 regesto di documento datato 1714 (alle pp. 64-71); al n. 107 regesto di documento datato 1715 (alla p. 72).

Num. un. progr 26

serie 1.1.10

Locazioni e incanti dei beni della comunità, 1684-1803

Contenuto

La serie conserva registri e volumi relativi a locazioni, incanti e appalti delle proprietà comunitarie.

ACAv.1.1.10-1

Libro delle locazioni e degli incanti dei boschi e dei pascoli (1)

1741, 1772-1786

Volume delle locazioni e degli incanti dei boschi e dei pascoli comunali, che raccoglie documenti degli anni 1741 e 1772-1786: capitoli e atti d'asta relativi, atti relativi all'estrazione a sorte dei pezzi di bosco da assegnarsi alle voci civiche.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 53 n.n.

Segnature precedenti: PB vol. 28 [XXVIII], Inv.1933 28, Inv.1962 37

Note

(1) All'interno si legge "Locazioni de pezzi de boschi e parti de' morari vol. 28". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXVIII.

Num. un. progr 27

ACAv.1.1.10-2

Libro dei capitoli degli incanti, appalti e locazioni (1)

1684-1803 (2)

Volume dei capitoli degli incanti, appalti e locazioni, che raccoglie documenti degli anni 1684-1803:

- taglio e carbonizzazione delle legne dei boschi alti;
- appalto del sale, del tabacco, dell'acquavite;
- appalto del macello o beccheria;
- parti dei "morari" (3) a Mama d'Avio;
- dei "salgari" (4) a Fontana;
- della banca del pane;
- delle 'terre e luoghi', ovvero dei beni, delle chiese.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 68 n.n.

Segnature precedenti: PB XXVI 26, Inv.1933 26, Inv.1962 32

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXVI.

(2) L'inventario del 1962 riporta erroneamente gli estremi cronologici finali del volume (sulla c. 67 atto del 1803 con riferimento al 1799).

(3) Si tratta delle piante di gelso.

(4) Si tratta delle piante di salice.

Num. un. progr 28

ACAv.1.1.10-3

"Libro de incanti delle montagne e collonelli con suoi capitoli l'anno 1723..." (1)

1723-1736

Volume degli incanti, delle locazioni e degli appalti, che raccoglie documenti relativi alla locazione delle montagne della comunità di Avio, locazione delle strade, appalto delle strade, appalto dei "luoghi bassi" ovvero delle osterie, appalto della beccheria.

Registro, legatura in carta, con indice iniziale, cc. 68

Segnature precedenti: PB XXI, Inv.1933 31, Inv.1962 29

Note

(1) Il titolo riportato è una delle intitolazioni di mano successiva che compaiono sulla coperta. Sul dorso è presente un'altra etichetta che riporta il titolo "Incanti 1723 1736".

Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXI.

Num. un. progr 29

ACAv.1.1.10-4

"Locazioni & incanti principiando l'anno 1761..." (tit. int.) (1)

1761-1767

Volume delle locazioni e degli incanti dei beni comunali, che raccoglie documenti degli anni 1761-1767.

Volume, legatura in carta, cc. 147 n.n.

Segnature precedenti: PB vol. XXX, [Inv.1962 36]

Note

(1) Segue nota successiva "Vol. XXX", segnatura di Perotti Beno. Il volume è stato restaurato ed è stata apposta una nuova coperta, sotto la quale è conservata l'originale da cui si è ripreso il titolo; a matita sul dorso della scatola in cui è conservato il volume e all'interno del medesimo è riportato un numero 36, che corrisponde alla segnatura del 1962.

Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXX.

Num. un. progr 30

serie 1.1.11

Registri dei censi passivi, 1696-1785

Contenuto

La serie conserva due registri relativi ai debiti della comunità, ovvero dei censi passivi e degli aggravii passivi.

ACAv.1.1.11-1

"Urbario de censi passivi di questa comunità" (1)

1696-1785 (2)

Urbario dei censi passivi degli anni 1696-1785, con nota dei capitali passivi e dei creditori (3) in data 1 marzo 1762.

Il registro riporta il titolo del debito, ovvero il censo, sulla carta di sinistra, e l'annotazione dei pagamenti effettuati, sulla carta di destra.

Registro, legatura in carta, con indice alfabetico finale, cc. sd 75

Segnature precedenti: PB vol. XXXV, Inv.1933 35, [Inv.1962 49]

Note

(1) Sul dorso "Vol. XXXV 35 1700 Urbario I censi" ed etichetta blu con segnatura (Inv.1933 35); sulla coperta sopra l'etichetta del titolo "Vol. XXXV" (segnatura di Perotti Beno); anche tit. int.: "Urbario delli censi passivi, che tiene la magnifica comunità d'Avio con le partite degli incorsi, e de' fatti pagamenti". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXXV.

(2) L'inventario del 1962 riporta erroneamente gli estremi cronologici del volume, considerando la data del primo documento e la data dell'ultimo documento nell'ordine in cui sono rilegati in volume.

(3) Tra i creditori figurano 24 corpi privati e 11 corpi morali e religiosi.

Num. un. progr 31

ACAv.1.1.11-2

"Libro delli aggravii passivi che ha la magnifica comunità di Avio, registrati sotto il vicariato del clarissimo signor Francesco Antonio Cavazzani da me dr. Giovanni Alberto Cavazzani notaio, 1722, in cui si noteranno in riscontro gli pagamenti che si faranno" (tit. int.) (1)

1720-1747

Registro dei debiti della Comunità di Avio per gli anni 1679-1747.

Il registro riporta indicazione di debitore e creditori, la natura e consistenza del debito, le date di pagamento.

Registro, legatura in carta, cc. 71 n. n.

Segnature precedenti: PB XXIV, Inv.1933 24, [Inv.1962 28]

Note

(1) Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXIV.

Num. un. progr 32

serie 1.1.12

Rese di conto dei massari, 1735-1801

Contenuto

La serie è costituita dai rendiconti dei massari della comunità.

Si conservano un solo registro per gli anni 1735-1759 e pochi atti relativi alle spese sostenute negli anni 1800-1801.

ACAv.1.1.12-1

"Conti massariali dall'anno 1735 fino all'anno 1759" (1)

1735-1759

Registro delle spese effettuate dai massari della Comunità di Avio negli anni 1735-1759.

Il registro riporta: data, motivo della spesa, cifra.

Registro, legatura in pelle, cc. 278

Segnature precedenti: PB vol. XXXIX 39, Inv.1933 39, [Inv.1962 30]

Note

(1) Sul dorso "1730-1760 Conti massariali 39", segue "Vol. XXXIX 39" (segnatura di Perotti Beno); etichetta blu n. 39; tit. int.

"Giornale de spesi dalli [domini] massari della mag.ca comunità d'Avio".

Num. un. progr 33

ACAv.1.1.12-2

Rese di conto dei massari per l'anno 1801

1800-1801

Note delle spese sostenute dai massari per la Comunità di Avio, 1800-1801.

Conti della borsa comunale, 1801.

Fascicolo, cc. 21

Num. un. progr 34

serie 1.1.13

Registri contabili, 1651-1824

Contenuto

La serie conserva registri contabili diversi, relativi alla gestione degli affari comunitari, alla gestione dei capitali, delle entrate e delle uscite, alla fabbrica della chiesa parrocchiale intitolata ai santi Rocco e Sebastiano, all'esazione del grano, alle spese militari.

ACAv.1.1.13-1

Registro per la fabbrica della chiesa parrocchiale (1)

1651-1670

Registro relativo alla colletta del denaro per la costruzione della chiesa parrocchiale dei santi Rocco e Sebastiano a Avio:

- decreti del consiglio relativi alla fabbrica della pieve;
- registrazione delle persone che hanno contribuito alla costruzione della chiesa;
- conti con l'architetto Giandomenico Visetti e altri lavoranti.

Registro, legatura in pelle, con ribaltina e lacci in pelle e tessuto, cc. 278, con rubrica alfabetica iniziale

Segnature precedenti: PB vol. XII, [Inv.1962 48]

Note

(1) Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXII, come "Libro della fabbrica della nuova pieve in piazza di S. Rocco...".

Il registro è stato restaurato e cartulato ex novo cc. 1-278. Le carte scritte sono 265; poi c'è la carta 276a scritta.

Num. un. progr 35

ACAv.1.1.13-2

"Esattori del grano della comunità di Avio - 1764. Nota delle spese militari degli anni 1700-1758 ed altre note... vol. XXVII" (tit. int.) (1)

1700-1801 (2)

Volume di documentazione contabile, che raccoglie:

- capitolato degli esattori del grano, 1760, e atti e registrazioni contabili relative, 1759, 1764;
- "Assegni e conti militari a 1700-50": spese pagate dalla comunità di Avio, 1700-1801.

Volume, legatura in mezza tela, cc. 70 n.n.

Segnature precedenti: PB XXVII 27, Inv.1933 27, Inv.1962 31

Note

(1) Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXVII.

(2) L'inventario del 1962 riporta erroneamente gli estremi cronologici finali del volume.

Num. un. progr 36

ACAv.1.1.13-3

Registro delle rendite e degli incassi (1)

1772-1805 (con note fino al 1841) (2)

Registro delle rendite e degli incassi comunali per affitti di beni comunali, appalti e capitali:

- pp. 1-2: "Montagne";
- pp. 3-10: "Colonelli";
- pp. 11-14: "Prative";
- pp. 15-18: "Boschi";
- p. 19: "Appalti";
- p. 20: "Affitti sopra il capitale presso de fondi venduti dalla [comunità?];
- pp. 22-23: "Capitali de peduzzi venduti dalla comunità sub fide de pretio", 1773-1798;
- pp. 24-250: registrazione degli incassi, 1772-1805;
- p. 251v: "Scrisse di mio pugno li 13 luglio 1841", nota a chiusura del registro;
- pp. 273 e segg.: "Affitti de peduzzi e de capitali con alcune affrancazioni apparenti da questo libro incassati l'anno 1790 da me dr Gio.Batta Venturi..." e registrazioni relative, 1790-1801.

In allegato al registro si conservano diverse carte attinenti alcune voci delle registrazioni.

Volume, legatura in mezza pelle, pp. 251

Signature precedenti: PB vol. XXIII, Inv.1933 23, [Inv.1962 40]

Note

(1) Sulla coperta "Conti 1775-1800", sul dorso "Vol. XXIII". Descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXIII.

(2) La descrizione di Perotti Beno (come pure l'inventario del 1962) riporta erroneamente gli estremi cronologici del registro.

Num. un. progr 37

ACAv.1.1.13-4

Partitario dei conti

1781-1824

Registro partitario dei conti della comunità di Avio.

Il registro riporta: data; soggetto; annotazioni contabili; cifre.

Registro, legatura in pelle, cc. 271

Signature precedenti: [Inv.1962 45]

Note

(1) Il volume è stato oggetto di restauro.

Num. un. progr 38

serie 1.1.14

Mappe e disegni, 1700-1810

Contenuto

La serie conserva mappe, disegni e carte topografiche relative al territorio di Avio.

Al momento del prelievo e del riordino in archivio sono stati rinvenuti solo tre disegni. Infatti diversi anni fa, prima dell'intervento operato negli anni Ottanta del Novecento, diverse mappe sono state prelevate dall'archivio, allo scopo di evitarne la dispersione e in un'ottica di salvaguardia. Attualmente diverse mappe e disegni si trovano incorniciate ed esposte in alcuni ambienti di proprietà comunale (presso l'auditorium comunale e la biblioteca comunale), adiacenti alla sede municipale. Alcune mappe sono state oggetto di schedatura (1) e di pubblicazione a stampa (citare in bibliografia). In questa serie sono state descritte le mappe ancora oggi conservate nella teca rinvenuta in archivio ("Vol. XXXVIII Mappe e disegni dal 1700-1810") come pure le mappe conservate dislocate.

Nota dell'archivista

CUCAGNA A., Una pregevole rappresentazione cartografica della bassa Val Lagarina: la Mappa ichnografica del distretto della comunità di Avio disegnata da Bartolomeo Turrini nel 1775, IN: "Atti dell'Accademia roveretana degli agiati", Rovereto, a. acc. 2245 (1974-1975), S. 6, v. 14, fasc. A, pp. 127-148

TURRINI B., Mappa ichnografica del distretto della comunità di Avio delineata da Bortolamio Turrini, Ala (Trento), [199-], (riproduzione in facsimile della carta geografica manoscritta del 1775 relativa al territorio di Avio; scala indeterminabile, riproduzione a colori, cm 38x88, serie limitata di 300 copie numerate)

PEGHINI M. (a cura di), I paesaggi dell'arte, Trento, 2002

Appendice - Archivio dei beni culturali del territorio aviense, IN: I paesaggi dell'arte, a cura di M. Peghini, cit.

Note

(1) Archivio dei beni culturali del territorio aviense, a cura di Mario Peghini, schede di Pietro Marsilli e Carlo Andrea Postinger (CD-Rom).

ACAv.1.1.14-1

"Vol. XXXVIII Mappe e disegni dal 1700-1810" (1)

1700-1810

Mappe, disegni e carte topografiche relative al territorio di Avio (2):

- n. 6: mappa del territorio nelle località Dazio e Segarizzi, [sec. XVIII]; (3)

- [n. 7]: "Mappa la quale completamente rappresenta la figura del vecchio cimitero, quella dello spazio di terreno destinato a cimitero all'epoca del colera e la pianta della chiesa", [sec. XVIII]; (4)

- n. 9: "Mappa ichnografica d'un pezzo del fiume Adige al luogo del Vò nei quattro Vicariati, fino alla fine dell'Acqua sagra, sue rive intorno dove sogliono approdare le barche e zatte e della casa imperiale regia daziale ed adiacenze", 1788 aprile 10 (5).

Fascicolo

Segnature precedenti: [PB Vol. XXXVIII], Inv.1933 39, [Inv.1962 22]

Note

(1) Il titolo riportato è quello che compare sulla coperta (forse in origine di un volume), che funge da cartella; presumibilmente l'intitolazione è di mano di Perotti Beno.

(2) Il materiale è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XXXVIII, come "Libro delle mappe, disegni e carte topografiche riguardanti il distretto comunale, dal n. 5 al n. 11..., le altre essendo esposte nella sala municipale"; descrizione dei singoli pezzi alla sezione 'III. Mappe, disegni e carte topogr.', nn. 1-11.

(3) Descritta come "Carta dei boschi del Dazio e Conchette di proprietà della comune" in Perotti Beno, ibidem, sezione 'III. Mappe, disegni e carte topogr.', n. 6.

(4) Descritta come "Disegno del cimitero di S. Rocco di Avio, sue adiacenze e progetto per la riduzione delineato li 18 luglio 1788 sulla scala di piedi n. 70", in Perotti Beno, ibidem, sezione 'III. Mappe, disegni e carte topogr.', n. 7. Il disegno non riporta alcun numero né questa intitolazione, ma ci è parso di poterlo riconoscere in questo documento.

(5) Descritta come "Carta dei boschi del Dazio e Conchette di proprietà della comune" in Perotti Beno, ibidem, sezione 'III. Mappe, disegni e carte topogr.', n. 9.

Num. un. progr 39

ACAv.1.1.14-2

"Mappa ichnografica del distretto della comunità di Avio delineata da Bartolomeo Turrini l'anno MDCCLXXV"

1775

Mappa del territorio della comunità di Avio, eseguita nel 1775 da Bartolomeo Turrini: disegno composto di più fogli uniti insieme, descrittivo del territorio compreso entro gli antichi confini comunali.

Su un cartiglio in basso al centro, intitolazione e datazione.

Mappa orientata con il nord in alto a destra, scala 1:4000.

Disegno a penna su carta montata su tela, misure cm 191x840 (cornice cm 211x106).

La mappa è stata oggetto di restauro nel 1975 (1).

Mappa, in carta su tela, a penna, cm. 191x840 (cornice cm 211x106), scala 1:4000

Segnature precedenti: Sezione 15, b. XXXVIII (33)

Note

(1) Le informazioni riportate in descrizione sono parzialmente tratte dalle schede redatte nel 2000 da Pietro Marsilli e Carlo Andrea Postinger (pubblicate in: Archivio dei beni culturali del territorio aviense, a cura di Mario Peghini. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda a Mario Peghini, "Lo stato dell'arte. Considerazioni su un'esperienza locale di catalogazione del patrimonio storico-artistico", pp. 182-193).

La mappa, un tempo conservata presso l'Archivio storico del Comune di Avio, si trova ora in Palazzo Brasavola (auditorium comunale).

Num. un. progr 40

ACAv.1.1.14-3

Mappa dei confini tra il Trentino e il Veronese sul monte Baldo

1790

Mappa (1) del territorio compreso tra Brentonico e Borghetto, eseguita nel 1790 da Luigi Dorna di Trento: disegno composto di più fogli uniti insieme, descrittivo del territorio attraversato dai confini tra il Trentino e il Veronese sul monte Baldo.

Mappa corredata di didascalie, di scala metrica e legenda.

Mappa orientata in senso verticale con il nord in alto.

Riproduzione (copia) da mappa originale redatta nel 1783 da Giovanni Adamo Täsch in qualità di rappresentante austriaco e Francesco Benoni delegato veronese, con certificazione di autenticità sottoscritta e sigillata da Isidoro Leporini Imperial regio ingegnere circolare ai confini, dalla quale risulta che l'originale si conservava presso l'archivio della Commissione confinaria austriaca con lo stato veneto.

Disegno a penna su carta, misure cm 157,5x110.

Mappa, su carta, a penna, cm 157,5x110

Mappa su carta, a penna, cm 157,5x110

Note

(1) Le informazioni riportate in descrizione sono parzialmente tratte dalle schede redatte nel 2000 da Pietro Marsilli e Carlo Andrea Postinger.

La mappa, un tempo conservata presso l'Archivio storico del Comune di Avio, si trova ora in Palazzo Brasavola (auditorium comunale).

Num. un. progr 41

ACAv.1.1.14-4

Mappa dei confini tra il Trentino e il Veronese sul monte Baldo

1793

Mappa (1) del territorio compreso tra Brentonico e Borghetto, eseguita nel 1793 da Luigi Dorna di Trento: disegno composto di più fogli uniti insieme, descrittivo del territorio attraversato dai confini tra il Trentino e il Veronese sul monte Baldo.

Mappa corredata di didascalie, di scala metrica e legenda.

Mappa orientata in senso orizzontale con il nord in basso.

Riproduzione (copia) da mappa originale redatta nel 1754 da Giovanni Adamo Täsch in qualità di rappresentante austriaco e Francesco Benoni delegato veronese, con certificazione di autenticità sottoscritta e sigillata da Isidoro Leporini Imperial regio ingegnere circolare ai confini, dalla quale risulta che l'originale si conservava presso l'archivio della Commissione confinaria austriaca con lo stato veneto.

Disegno a penna su carta, misure cm 216x102 (cornice cm 231x119).

Mappa, su carta, a penna, cm 216x102 (cornice cm 231x119)

Note

(1) Le informazioni riportate in descrizione sono parzialmente tratte dalle schede redatte nel 2000 da Pietro Marsilli e Carlo Andrea Postinger.

La mappa, un tempo conservata presso l'Archivio storico del Comune di Avio, si trova ora in Palazzo Brasavola (auditorium comunale).

Num. un. progr 42

Comune di Avio (ordinamento italico), 1810 - 1820

19 bb., 83 registri, 7 fasc.; metri lineari 4.6

Contenuto

Il subfondo comprende la documentazione prodotta dal Comune di Avio in epoca napoleonica ovvero durante il periodo italico.

Il materiale documentario conservato è di rilievo, sia per la discreta completezza sia per la rarità (in ambito trentino) di fondi di epoca napoleonica.

Al momento del riordino la situazione della quasi totalità del materiale documentario che costituisce questo subfondo si presentava discreta.

Lo stato di conservazione della documentazione di quest'epoca è nel complesso molto buono.

Fino al momento del riordino il fondo di epoca italica era conservato presso i locali d'archivio predisposti presso la sede municipale; una piccola parte (perlopiù registri) si trovava invece presso la Biblioteca comunale di Avio.

Le principali normative che regolamentano l'archivio comunale in epoca napoleonica sono rinvenibili nella Circolare 16 dicembre 1811 n. 22140/3442 del prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Alessandro Agucchi, contenente le disposizioni sulla tenuta dell'archivio comunale, del registro di protocollo con relativo indice, del registro dei mandati. Inoltre diverse indicazioni sono contenute anche nel Codice civile francese del 1804 (meglio noto) come "Code Napoleon" del 21 marzo 1804, in particolare al titolo II "Des actes de l'état civil" e al titolo III "Du domicile", in vigore nel Trentino a partire dal 1810.

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'archivio del Comune di Avio di ordinamento italico, ovvero di epoca napoleonica, si presenta molto completo. Il fondo si articola in diverse serie, tra le quali spiccano i protocolli degli esibiti, il carteggio ed atti, e soprattutto l'archivio di stato civile. Per quanto riguarda la serie del carteggio ed atti, si specifica che il presente fondo conserva unicamente quella parte di documentazione di carteggio ed atti che ha conservato l'ordinamento originario; invece il carteggio ed atti degli stessi anni oggetto delle operazioni di riordinamento del 1844 è conservato nel subfondo 4 "Carteggio ed atti degli affari comunali riordinati a posteriori, 1810-1879" del presente inventario, più precisamente nella serie 4.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali riordinati nel 1844, 1810-1844".

Dato che i precedenti interventi sul complesso archivistico non avevano tenuto conto delle cesure istituzionali, trattando il materiale archivistico come un unico fondo, sono state invece operate le distinzioni necessarie, per quanto possibile; parte della documentazione prodotta in epoca napoleonica (in particolare la serie del Carteggio ed atti degli affari comunali) è tuttavia dovuta restare unita ai materiali documentari successivi, in quanto è arduo distinguerla e separarla. Altro materiale relativo al dominio francese è conservato in alcune serie del fondo di antico regime.

Normative

Circolare 16 dicembre 1811, n. 22140/3442, del prefetto del dipartimento dell'Alto Adige Alessandro Agucchi, contenente le disposizioni sulla tenuta dell'archivio comunale, del registro di protocollo con relativo indice, del registro dei mandati

Protocolli degli esibiti, 1813-1820

Contenuto

L'introduzione nei comuni del Trentino del protocollo degli esibiti risale al periodo del Regno d'Italia napoleonico. La circolare del 16 dicembre 1811 n. 22140/3442 emanata dal prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Alessandro Agucchi, contenente le disposizioni sulla tenuta dell'archivio comunale, ordina tra l'altro ai podestà la tenuta del registro di protocollo degli esibiti, "dal quale si possa facilmente, e in ogni tempo rilevare l'insinuazione e l'evasione di ogni affare". In uno degli allegati alla circolare in questione (si tratta del "Quadro n. III. Prospetto generale dei titoli, che possono costituire l'Archivio d'una municipalità, coll'indicazione dei principali oggetti riferibili a cadaun titolo") è illustrato il titolario ovvero la suddivisione in 12 titoli contrassegnati da numeri romani (I-XII).

La serie conserva i protocolli degli esibiti di epoca napoleonica, redatti negli anni 1812-1820, ed è dunque completa.

I protocolli registrano la documentazione in arrivo e in partenza, che è classificata e organizzata secondo un titolario, le cui partizioni sono chiamate fascicoli, per argomento, secondo l'uso italico introdotto dalle indicazioni prefettizie sopra citate. Nel corso degli anni tuttavia variano ripetutamente sia il numero dei fascicoli che le materie degli stessi. Mentre negli anni 1813-1816 i fascicoli sono 12 e corrispondono perfettamente al titolario napoleonico, gli anni 1817-1821 sono organizzati in 10 fascicoli.

La progressione dei titolari è la seguente:

- titolario napoleonico (circolare Agucchi), in uso negli anni 1813-1816: I. Amministrazione comunale; II. Agricoltura e boschi; III. Acque, strade ed ornamento pubblico; IV. Beneficenza; V. Censo, tassa personale e contributo; VI. Culto; VII. Istruzione pubblica; VIII. Militare e coscrizione; IX. Polizia; X. Sanità; XI. Finanze; XII. Contabilità;
- titolario 1817-1821: I. Amministrazione comunale/pubblico; II. Polizia; III. Ecclesiastico, pie istituzioni; IV. Scuola; V. Cassa, finanza; VI. Militare; VII. Presidiale; VIII. Dazio, finanza; IX. Contabilità; X. Sanità.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Repertori degli atti

Serie Protocolli degli esibiti

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali

Subfondo Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata

Nota dell'archivista

BRUNELLI B., Gli usi d'ufficio bavaresi e italici in area trentina (1806-1813), in "Archivi per la storia", anno XVI, n. 2, luglio-dicembre 2003, pp. 73-106

MURA BUBBA A., L'evoluzione della prassi nella tenuta degli atti. Osservazioni sull'organizzazione amministrativa del Magistrato di Bolzano a cavallo tra Sette e Ottocento, in "Archivi per la storia", anno XVI, n. 2, luglio-dicembre 2003, pp. 11-37

ACAv.1.2.1-1

"Protocollo degli esibiti dell'anno 1813"

1813 gennaio 2-1813 dicembre 31

1813 gennaio 1-1813 ottobre 26: nn. 1-1147 (con salti di numerazione);

1813 novembre 13-1813 dicembre 31: nn. 1-126.

Gli atti sono classificati in 12 "fascicoli" per materia.

Registro, legatura in carta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-2

Protocollo degli esibiti 1814

1814 gennaio 1-1814 dicembre 31

Nn. 1-1076.

Gli atti sono classificati in 12 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, senza coperta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-3

"Protocollo degli esibiti dell'anno 1815"

1815 gennaio 1-1815 dicembre 31

Nn. 1-742.

Gli atti sono classificati in 12 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, legatura in carta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-4

"Protocollo 1816"

1816 gennaio 4-1816 dicembre 31

Nn. 1-701.

Gli atti sono classificati in 12 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, legatura in carta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-5

"Protocollo degli esibiti 1817"

1817 gennaio 2-1817 dicembre 31

Nn. 1-962.

Gli atti sono classificati in 10 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, legatura in carta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-6

"Protocollo degli esibiti dell'anno 1818"

1818 gennaio 1-1818 dicembre 31

Nn. 1-840.

Gli atti sono classificati in 10 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, legatura in carta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-7

Protocollo degli esibiti 1819

1819 gennaio 1-1819 dicembre 31

Nn. 1-792.

Gli atti sono classificati in 10 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, senza coperta

Num. un. progr 43

ACAv.1.2.1-8

"Protocollo 1820"

1820 gennaio 2-1820 dicembre 31

Nn. 1-721.

Gli atti sono classificati in 10 "fascicoli" per materia (descritti in introduzione alla serie).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 34

Num. un. progr 43

Carteggio ed atti degli affari comunali (ordinamento originario), 1810-1821

Contenuto

La serie comprende il carteggio e gli atti degli affari comunali prodotti dall'amministrazione comunale in epoca napoleonica che sono rimasti esclusi dall'intervento di riordino del 1844 e che dunque presenta l'ordinamento originario. Gran parte della documentazione relativa a quest'epoca tuttavia è conservata nella serie 4.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali riordinati nel 1844, 1810-1844", nel subfondo 4. "Carteggio ed atti degli affari comunali riordinati a posteriori", in cui confluiscono atti sia di epoca napoleonica sia di epoca austriaca riorganizzati a posteriori nel 1844.

Dunque la presente serie non comprende la totalità del carteggio ed atti di epoca napoleonica, bensì solo quella parte che è stato possibile organizzare in serie autonoma, in quanto per l'altra parte la riorganizzazione archivistica del 1844 ha resa praticamente impossibile ricondurla all'ordine originario e ad un'organizzazione in serie più rispondente alla natura delle carte e alla loro produzione. Ad essere compresa in questa serie è pertanto quella porzione di materiale documentario che era rimasta esclusa dall'intervento del 1844, per ragioni imponderabili e forse casuali.

Quanto alla situazione delle carte al momento del presente intervento, il materiale documentario era conservato già steso, in buste recenti, e in uno stato di disordine piuttosto elevato. Attraverso l'esame analitico delle carte si è individuata l'organizzazione originale che è stato possibile ricostruire. Si tratta di documentazione costituita da carteggio ed atti e circolari, nonché da alcuni atti diversi non riconducibili ad alcuna classificazione.

Gli atti sono stati ordinati e schedati per annata di riferimento: ogni annata comprende documentazione organizzata in fascicoli secondo il sistema prescritto in epoca italiana; gli atti non classificati sono stati invece riordinati in ordine cronologico; seguono inoltre documenti relativi alla gestione contabile e alle aste pubbliche.

I documenti riportano solitamente il numero di protocollo e, nel caso dei documenti classificati secondo il titolario in uso nel periodo italiano, il numero romano indicante il fascicolo relativo.

Come per la serie Protocolli degli esibiti, a cui si rimanda, anche per la presente serie, il principale riferimento è la "Circolare del 16 dicembre 1811 n. 22140/3442" emanata dal prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige Alessandro Agucchi, contenente le disposizioni sulla tenuta dell'archivio comunale, che oltre ad ordinare ai podestà la tenuta del registro di protocollo degli esibiti, comprende quale allegato il "Quadro n. III. Prospetto generale dei titoli, che possono costituire l'Archivio d'una municipalità, coll'indicazione dei principali oggetti riferibili a cadaun titolo", nel quale è illustrato il titolario di classificazione degli atti, ovvero la suddivisione in 12 titoli contrassegnati da numeri romani (I-XII), denominati sulle carte "fascicoli". Registrati sui relativi protocolli, gli atti in arrivo e in partenza sono classificati e organizzati in fascicoli per argomento, secondo l'uso italiano introdotto dalle indicazioni prefettizie sopra citate. Nel corso degli anni tuttavia variano ripetutamente sia il numero dei fascicoli che le materie degli stessi. Con l'ausilio dei protocolli, si sono ricostruiti i titolari originali per ogni anno. Mentre negli anni 1813-1816 i fascicoli sono 12 e corrispondono perfettamente al titolario napoleonico, gli anni 1817-1821 sono organizzati in 10 fascicoli.

La progressione dei titolari è la seguente:

- titolario napoleonico (circolare Agucchi), in uso negli anni 1813-1816: I. Amministrazione comunale; II. Agricoltura e boschi; III. Acque, strade ed ornamento pubblico; IV. Beneficenza; V. Censo, tassa personale e contributo; VI. Culto; VII. Istruzione pubblica; VIII. Militare e coscrizione; IX. Polizia; X. Sanità; XI. Finanze; XII. Contabilità.

- titolario 1817-1821: I. Amministrazione comunale/pubblico; II. Polizia; III. Ecclesiastico, pie istituzioni; IV. Scuola; V. Cassa, finanza; VI. Militare; VII. Presidiale; VIII. Dazio, finanza; IX. Contabilità; X. Sanità.

Per ogni anno si sono indicati i fascicoli esistenti.

Non tutta la documentazione riporta la classificazione o il numero di protocollo: questa è stata riordinata solo in ordine cronologico.

La serie si presenta completa e conserva le annate di carteggio ed atti relative agli anni 1810-1820, coincidenti con l'epoca di ordinamento napoleonico. Nel 1821 entra in vigore l'ordinamento austriaco nonché il relativo titolario degli atti. Tuttavia nel 1821 ad Avio viene ancora applicato e utilizzato un titolario in 10 fascicoli. Per questo motivo si è data priorità alla cesura archivistica derivata dall'applicazione prolungata del titolario in uso dal 1817 e di lasciare in questa serie anche il carteggio ed atti relativo al 1821.

Al momento del riordino insieme al carteggio ed atti degli affari comunali degli anni 1810-1844 si trovavano anche il carteggio ed atti del protocollo segreto e le "normali", nelle rispettiva annata; queste tipologie di atti sono state spostate nelle omonime serie relative, poichè fanno riferimento a specifici protocolli degli esibiti.

Le annate relative agli anni 1813-1817 e 1820 conservano inoltre documentazione contabile relativa alle spese militari.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali

Subfondo Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata

Nota dell'archivista

BRUNELLI B., Gli usi d'ufficio bavaresi e italici in area trentina (1806-1813), in "Archivi per la storia", anno XVI, n. 2, luglio-dicembre 2003, pp. 73-106

MURA BUBBA A., L'evoluzione della prassi nella tenuta degli atti. Osservazioni sull'organizzazione amministrativa del Magistrato di Bolzano a cavallo tra Sette e Ottocento, in "Archivi per la storia", anno XVI, n. 2, luglio-dicembre 2003, pp. 11-37

ACAv.1.2.2-1

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810-1811

1810:

- fascicoli III, VI;
- atti in ordine cronologico;
- "Stato degli individui della Parrocchia di Avio", reg. (2 esemplari);

1811:

- fascicoli II, VIII, s.n.;

- atti in ordine cronologico.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 63, (Ric 63a)

Num. un. progr 44

ACAv.1.2.2-2

Carteggio ed atti degli affari comunali

1812

- Fascicoli II-III, 16 (1);

- atti in ordine cronologico.

Busta

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 63, (Ric 63b)

Note

(1) Uno dei tre fascicoli riporta quale intitolazione originale questo numero in caratteri arabi non riconducibile al titolare.

Num. un. progr 45

ACAv.1.2.2-3

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813

- Fascicoli I-VI, VIII-IX, XI-XIII;

- atti in ordine cronologico;

- contabilità militare.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 64, (Ric 64a); [Inv.1962 64, (Ric 64b)]

Num. un. progr 46

ACAv.1.2.2-4

Carteggio ed atti degli affari comunali

1814

- Fascicoli I-V, VII-XII.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 68, (Ric 68a)

Num. un. progr 47

ACAv 2.2-5

Carteggio ed atti degli affari comunali

1814

- Atti in ordine cronologico;

- contabilità militare;

- aste relative a legname, appalto pane, sale, carne e affittanza malghe.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 68, (Ric 68b)

Num. un. progr 48

ACAv.1.2.2-6

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815

- Fascicoli I-II, IV-V, VII-XIII;
- atti in ordine cronologico;
- contabilità militare;
- aste relative a legname e affittanza malghe.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 [?], (Ric 74b); [Inv.1962 69, (Ric 74a)]

Num. un. progr 49

ACAv.1.2.2-7

Carteggio ed atti degli affari comunali

1816

- Fascicoli I, VII-XII;
- atti in ordine cronologico;
- contabilità militare;
- aste relative a legname, appalto pane, carne.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 75, (Ric 75b)

Num. un. progr 50

ACAv.1.2.2-8

Carteggio ed atti degli affari comunali

1817

- Fascicoli I-IV, VI-VII, IX;
- atti in ordine cronologico;
- contabilità militare;
- aste relative ad appalto pane, sale, carni.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 79, (Ric 79c)

Num. un. progr 51

ACAv.1.2.2-9

Carteggio ed atti degli affari comunali

1818

- Fascicoli I-III, V-X;
- atti in ordine cronologico;
- certificazioni diverse rilasciate da parrocchie o municipalità;
- aste relative a legname.

Busta

Num. un. progr 52

ACAv.1.2.2-10

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819

- Fascicoli I-X;
- atti in ordine cronologico.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 80, (Ric 80c)

Num. un. progr 53

ACAv.1.2.2-11

Carteggio ed atti degli affari comunali

1820

- Fascicoli I-VII, X;
- atti in ordine cronologico;
- contabilità militare;
- aste relative ad appalto pane, carni, legname.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 85, (Ric 85a); [Inv.1962 85, (Ric 85b)]

Num. un. progr 54

ACAv.1.2.2-12

Carteggio ed atti degli affari comunali

1821

- Fascicoli I-VI;
- atti in ordine cronologico;
- aste relative a malghe, prative e colonelli.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 83, (Ric 83b)

Num. un. progr 55

Protocolli segreti, 1812-1813

Contenuto

I protocolli degli esibiti segreti sono quei registri di protocollo aggiuntivi sui quali venivano registrati solo un numero limitato di documenti, ovvero gli atti di natura riservata o di particolare delicatezza (materia di polizia, pubblica sicurezza, dati riservati), che venivano anche conservati a parte.

Presso la cancelleria del comune di Avio simili protocolli vennero utilizzati per più annate, sicuramente negli anni 1812-1813 e 1817-1821, per i quali si conserva anche la documentazione nella relativa serie.

La serie conserva un solo protocollo relativo al periodo febbraio 1812-ottobre 1813.

ACAv.1.2.3-1

"Protocollo segreto..." (1)

1812 febbraio 1-1813 ottobre 7

Il registro riporta: data della presentazione, numero progressivo, numero particolare, esibente, materia, data della determinazione, affari che attendono riscontro, osservazioni;

- 1812 febbraio 1-1813 ottobre 7: nn. 1-54.

Registro, legatura in carta

Note

(1) Il titolo completo comprende la specificazione "Anno 1812", ma il registro prosegue fino all'ottobre 1813.

Num. un. progr 56

serie 1.2.4

Carteggio ed atti del protocollo segreto, 1812-1820

Contenuto

La serie conserva il carteggio e gli atti registrati sul protocollo segreto, aventi carattere riservato. Si tratta in genere di materia di polizia, pubblica sicurezza, dati relativi a persone.

Al momento del riordino il carteggio ed atti del protocollo segreto erano conservati insieme alla restante parte del carteggio ed atti degli affari comunali degli anni 1810-1844 (come pure le "normali"), alla rispettiva annata.

La serie non è completa: si conserva la documentazione degli anni 1812-1813 e 1817-1820.

Gli atti degli anni 1812-1813 sono stati registrati su un registro di protocollo segreto biennale.

Gli atti relativi alle singole annate sono ordinati secondo il numero di protocollo.

ACAv.1.2.4-1

Carteggio e atti del protocollo segreto per gli anni 1812-1813 e 1817-1820

1812-1820

- 1812-1813: atti del protocollo segreto, nn. 1-17,19-54;
- 1817: atti del protocollo segreto, nn. 1-20;
- 1818-1819: atti del protocollo segreto, nn. 1-33;
- 1820: atti del protocollo segreto, nn. 1-13.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 63, (Ric 63b); Inv.1962 64, (Ric 64a); [Inv.1962 64, (Ric 64b)]; Inv.1962 79, (Ric 79c); Inv.1962 85, (Ric 85a); [Inv.1962 85, (Ric 85b)]; Inv.1962 83, (Ric 83b)

Num. un. progr 56

serie 1.2.5

Normali, 1813-1820

Contenuto

La serie conserva le 'normali', ovvero quei documenti normativi emessi da un'amministrazione centrale dello stato per uniformare l'attività dei propri organi subordinati e lettere, avvertenze, ordinanze con caratteri simili: si tratta dunque delle circolari e disposizioni inviate al comune dalle autorità sovraordinate.

Le normali sono organizzate secondo un numero di protocollo diverso da quello registrato nel protocollo degli esibiti; infatti le normali venivano protocollate su un apposito registro, tuttavia non presente in archivio.

Al momento del riordino le normali erano conservate insieme alla restante parte del carteggio ed atti degli affari comunali degli anni 1810-1844 (come pure il carteggio ed atti del protocollo segreto), alla rispettiva annata.

La serie conserva le normali degli anni 1813 e 1814, 1815, 1816, 1817 e 1820.

Le singole annate sono riordinate secondo il numero di protocollo.

ACAv.1.2.5-1

Normali

1813-1814

Normali dell'anno 1813: nn. 1-123;

Normali dell'anno 1814: nn. 2-119.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 64, (Ric 64b); [Inv.1962 68, (Ric 68b)]

Num. un. progr 57

ACAv.1.2.5-2

Normali

1815

Normali dell'anno 1815: nn. 1-199.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 69, (Ric 74a)

Num. un. progr 58

ACAv.1.2.5-3

Normali

1816

Normali dell'anno 1816: nn.1-271.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 79, (Ric 79a)

Num. un. progr 59

ACAv.1.2.5-4

Normali

1817

Normali dell'anno 1817: nn. 1-131.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 79, (Ric 79b)

Num. un. progr 60

ACAv.1.2.5-5

Normali

1820

Normali dell'anno 1820: nn. 1-56.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 85, (Ric 85b)

Num. un. progr 61

Registri dei nati del comune di Avio, 1811-1815

Contenuto

LO STATO CIVILE

Il Codice civile napoleonico (meglio noto come "Codice Napoleone") istituiva lo stato civile (al titolo II, capitolo I, articolo 43). Con Decreto 27 marzo 1806 (meglio noto come "Regolamento", all'art. 13) venne istituito il servizio di stato civile nei comuni del Regno d'Italia napoleonico. Nel Dipartimento dell'Alto Adige, in cui Avio era compreso, le disposizioni di legge in merito vennero applicate a partire dal 1 gennaio 1811.

Il regolamento generale dei registri di stato civile prevedeva la tenuta di registri dove venissero trascritti, a cura dell'ufficiale di stato civile, i dati relativi ai nati, ai matrimoni e ai morti (ovvero gli atti di nascita, di matrimonio e di morte). Esistevano inoltre dei registri dei divorzi, che erano permessi dalla legislazione napoleonica.

I registri di stato civile dovevano essere redatti in duplice originale; alla fine di ogni anno dovevano essere chiusi dall'ufficiale di stato civile, che doveva curarsi di conservare un registro presso l'archivio comunale e di depositare l'altro presso il tribunale di prima istanza.

Con provvedimento del 21 settembre 1815 n. 85 la redazione dei registri di stato civile tornò per legge ad essere svolta dai parroci, che prima dell'istituzione dell'ufficio di stato civile napoleonico già curavano la redazione dei registri dei battezzati, dei matrimoni e dei morti, secondo la tradizione postconciliare.

Nel Trentino, sia nel Circolo di Trento che nel Circolo di Rovereto, i registri di stato civile secondo la legislazione napoleonica furono in vigore per gli anni 1811-1815.

Secondo le indicazioni del codice civile sopra riportate, i registri di stato civile venivano redatti in duplice originale presso i comuni, che dovevano poi inviarne uno presso il tribunale di prima istanza competente per territorio; quindi presso gli uffici municipali doveva rimanerne uno solo, da destinarsi alla conservazione in archivio. Comunemente si tenevano registri distinti per il capoluogo e per le frazioni per la registrazione delle nascite e delle morti, mentre la registrazione dei matrimoni veniva annotata su un registro comune presso il capoluogo. Il sindaco o podestà e l'ufficiale di stato civile potevano venire coadiuvati dai cosiddetti "aggiunti di segreteria", istituibili secondo necessità.

L'archivio conserva i registri di stato civile del Comune di Avio e delle sue frazioni, ovvero di Borghetto e Vò.

La documentazione conservata non è completa ma esistono alcuni doppioni. Non è stato del tutto compreso il motivo per il quale si conservano più di una copia di alcuni registri, dato che come sopra specificato dovevano essere redatti in due esemplari ma uno doveva venire inviato al tribunale. Si è dunque proceduto a verificare se uno dei due esemplari prescritti fosse stato effettivamente spedito, come dettato chiaramente al titolo II, capitolo I, articolo 43 del Codice civile napoleonico sopra citato, esaminando gli atti relativi nelle annate relative conservate nella serie 2.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali, 1810-1821"; dal puntuale esame della documentazione si è riscontrato che l'invio è stato effettuato. Dunque, scartata l'ipotesi della mancata spedizione a causa dell'inadempimento dell'addetto incaricato, si prospetta una seconda ipotesi: potrebbe essere plausibile che ogni frazione avesse una copia in più dei singoli registri, da tenersi presso Borghetto e Vò per praticità, mentre uno dei due originali prescritti dalla legge fosse regolarmente conservata presso la sede municipale. Le serie in cui sono distinti i registri dello stato civile aviense sono state articolate secondo queste considerazioni.

I REGISTRI DEI NATI DI AVIO

La serie conserva i registri dei nati nel Comune di Avio per gli anni 1811-1815.

I registri dei nati sono distinti per abitato o frazione, secondo l'uso diffuso in epoca napoleonica. Venivano dunque redatti distinti registri per Avio, Borghetto e Vò.

Diversi registri di questa serie riportano sulla coperta, oltre all'intitolazione, un numero romano, che inizia da I. per i registri del 1811 e prosegue fino al 1814; il numero romano manca invece per i registri del 1815.

I registri riportano le registrazioni dei singoli atti di nascita, in ordine cronologico; vi è allegata una tavola alfabetica degli atti di nascita.

La serie non è completa; mancano infatti il registro dei nati di Avio paese relativo alle annate 1813 e 1814; inoltre per il 1815 si conserva solo la tavola alfabetica riassuntiva originariamente allegata al registro dei nati di Avio paese del medesimo anno, andato perduto.

Gli estremi cronologici che sono riportati nel campo contenuto di ogni singolo registro si riferiscono alle date delle registrazioni degli atti.

ACAv.1.2.6-1

"Registro dei nati n. I. Avio 1811"

1811

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-99, 1811 gennaio 2-1811 dicembre 31.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 21

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 62

ACAv.1.2.6-2

"Registro dei nati n. I Borghetto 1811"

1811

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-19, 1811 marzo 28-1811 novembre 30.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 6

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 62

ACAv.1.2.6-3

"Registro dei nati n. I Vò 1811"

1811

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-23, 1811 marzo 22-1811 dicembre 15.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 62

ACAv.1.2.6-4

"Registro dei nati n. II. Avio 1812"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-78, 1812 gennaio 2-1812 dicembre 20.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 18

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-5

"Registro dei nati n. II Borghetto 1812"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-17, 1812 febbraio 2-1812 novembre 25.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 6

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-6

"Registro dei nati n. II Vò 1812"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-18, 1812 gennaio 17-1812 novembre 15.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-7

"Registro dei nati n. III Borghetto 1813"

1813

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-14, 1813 febbraio 14-1813 novembre 24.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-8

"Registro dei nati 1812 n. III Vò 1813"

1813

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-16, 1813 gennaio 14-1813 ottobre 23.

Il registro viene chiuso in data 1814 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-9

"Registro dei nati n. IV Borghetto 1814-1815"

1814-1815

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-25, n.1, 1814 gennaio 4-1815 febbraio 14 (1).

Registro, legatura in carta, cc. 7

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (2)

Note

(1) La registrazione n. 1, 1815 febbraio 14, è riportata - in copia - anche nel registro dei nati del 1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-10

"Registro dei nati n. IV Vò 1814"

1814

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-15, 1814 gennaio 8-1814 dicembre 25.

Il registro viene chiuso in data 1815 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-11

Registro dei nati di Avio

1815

Tavola alfabetica degli atti di nascita (1).

Registro, senza coperta, c. 1

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (2)

Note

(1) Si conserva solo una carta. Di fatto manca la registrazione dei singoli atti di nascita.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-12

Registro dei nati della frazione di Borghetto

1815

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-10, 1815 febbraio 14-1815 settembre 25 (1).

Registro, senza coperta, cc. 3

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (2)

Note

1) La registrazione n. 1 del 1815 febbraio 14, è riportata in originale nel registro dei nati del 1814-1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

ACAv.1.2.6-13

"Registro dei nati 1815" della contrada del Vò

1815

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-14, 1815 febbraio 18-1815 settembre 19.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 63

serie 1.2.7

Registri dei nati della frazione di Borghetto, 1811-1815

Contenuto

Per indicazioni di carattere generale si rimanda all'introduzione alla serie 2.6 "Registri dei nati del comune di Avio".

La serie conserva i registri dei nati della frazione di Borghetto per gli anni 1811-1815.

Quei registri che riportavano nell'intitolazione anche un numero romano sono stati inseriti nella precedente serie, poiché considerati nel novero dei registri consegnati alla sede municipale.

Nel complesso per Borghetto esistono dunque due registri identici per gli anni 1811-1813 e 1815 (in questa serie e nella precedente), mentre per il 1814 esiste un unico registro con l'indicazione del numero romano (nella precedente serie) ed un registro relativo al 1814 che prosegue anche nel 1815 (sia in questa serie che nella precedente).

ACAv.1.2.7-1

"Registro dei nati 1811" della frazione di Borghetto

1811

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-19, 1811 marzo 28-1811 novembre 30.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 6

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.7-2

"Registro dei nati 1812" della frazione di Borghetto

1812

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-17, 1812 febbraio 2-1812 novembre 25.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 6

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.7-3

"Registro dei nati" della frazione di Borghetto

1814-1815

Registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-25, n. 1, 1814 gennaio 4-1815 febbraio 14 (1).

Registro, legatura in carta, cc. 7

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (2)

Note

(1) L'ultima registrazione n. 1 del 1815 febbraio 14, è riportata - in copia - anche nel registro dei nati del 1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.7-4

"Registro dei nati 1815" della frazione di Borghetto

1815

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;

- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-10, 1815 febbraio 14-1815 settembre 25 (1).

Registro, legatura in carta, cc. 3

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (2)

Note

(1) La registrazione n. 1 del 1815 febbraio 14, è riportata in originale nel registro dei nati del 1814-1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

serie 1.2.8

Registri dei nati della frazione di Vò, 1811-1815

Contenuto

Per indicazioni di carattere generale si rimanda all'introduzione alla serie 2.6 "Registri dei nati del comune di Avio".

La serie conserva i registri dei nati della frazione di Vò per gli anni 1811-1815 e si presenta completa; tuttavia del registro dei nati relativo al 1814 sono rimaste solo due carte.

Nella serie 2.6 si conservano altre copie dei medesimi registri per gli stessi anni, contraddistinti dalla numerazione romana ad accompagnare l'intitolazione; in questo caso il registro dei nati di Vò del 1814 è completo.

ACAv.1.2.8-1

"Registro dei nati 1811" della contrada del Vò

1811

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, 1811 marzo 22-1811 dicembre 15.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.8-2

"Registro dei nati 1812" della contrada del Vò

1812

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-18, 1812 gennaio 17-1812 novembre 15.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.8-3

"Registro dei nati 1813" della contrada del Vò

1813

- Tavola alfabetica degli atti di nascita;
- registrazioni dei singoli atti di nascita, 1813 gennaio 14-1813 ottobre 23.

Il registro viene chiuso in data 1814 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.8-4

Registro dei nati della contrada del Vò

1814

Registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-5, 1814 gennaio 8-1814 marzo 23; nn. 14-15, 1814 ottobre 10-1814 dicembre 25

Si conservano solo le cc. 1, 4.

Registro, senza coperta, cc. 2

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

ACAv.1.2.8-5

"Registro dei nati 1815" della contrada del Vò

1815

Registrazioni dei singoli atti di nascita, nn. 1-14, 1815 febbraio 18-1815 settembre 19.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 70 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 711.

Num. un. progr 64

serie 1.2.9

Registri d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni, 1811-1815

Contenuto

La serie conserva i registri d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali e delle opposizioni ad essi, celebrati del Comune di Avio e nelle sue frazioni negli anni 1811-1815.

Gli estremi cronologici che sono riportati nel campo "contenuto" di ogni singolo registro si riferiscono alle date delle registrazioni degli atti.

Quattro dei sei registri conservati presentano in coperta, oltre all'intitolazione, una numerazione che procede cronologicamente (nn. I-IV).

Per l'anno 1811 si conservano due registri con le medesime registrazioni; tuttavia l'intitolazione di uno dei due esemplari è accompagnata dall'apposizione del numero I; non è chiaro il motivo della presenza di un doppio registro in archivio, a meno che non sia dovuta alla mancata consegna al tribunale di uno dei due esemplari prescritti (causa inadempienza dell'addetto).

Le registrazioni relative all'anno 1815 si sovrappongono parzialmente, in quanto le registrazioni del periodo 1815 gennaio 8-1815 febbraio 5 sono state trascritte in copia anche nel registro dei matrimoni del 1815.

I registri riportano le registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e delle relative opposizioni, in ordine cronologico.

ACAv.1.2.9-1

"Avio. Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali, e delle opposizioni 1811 n. I"

1811

Registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e relative opposizioni, nn. 1-46, 1811 gennaio 13-1811 dicembre 1.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 9

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 65

ACAv.1.2.9-2

"1811. Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali, e delle opposizioni"

1811

Registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e relative opposizioni, nn. 1-46, 1811 gennaio 13-1811 dicembre 1.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, cc. 9

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 65

ACAv.1.2.9-3

"Avio. Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali, e delle opposizioni 1812, n. II"

1812

Registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e relative opposizioni, nn. 1-38, 1812 gennaio 5-1812 novembre 15.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 8

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 65

ACAv.1.2.9-4

"Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali, e delle opposizioni 1813, n. III. Avio"

1813

Registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e relative opposizioni, nn. 1-54, 1813 gennaio 3-1813 dicembre 13.

Il registro viene chiuso in data 1814 marzo 26.

Registro, legatura in carta, cc. 10

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 65

ACAv.1.2.9-5

"Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali, e delle opposizioni 1814-1815, n. IV. Avio"

1814-1815

Registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e relative opposizioni, nn. 1-72, nn.1-14, 1814 gennaio 2-1815 febbraio 5

(1).

Il registro viene chiuso in data 1815 febbraio 8.

Registro, legatura in carta, cc. 13

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (2)

Note

(1) Le registrazioni nn. 1-14, 1815 gennaio 8-1815 febbraio 5, sono riportate - in copia - anche nel registro dei matrimoni del 1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 65

ACAv.1.2.9-6

"Registro d'iscrizione delle pubblicazioni matrimoniali, e delle opposizioni..."

1815

Registrazioni delle singole pubblicazioni di matrimonio e relative opposizioni, nn. 1-21, 1815 gennaio 8-1815 giugno 18 (1).

Il registro viene chiuso in data 1815 luglio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 9

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (2)

Note

(1) Le registrazioni nn. 1-14, 1815 gennaio 8-1815 febbraio 5, sono riportate in originale nel registro dei matrimoni del 1814-1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 65

serie 1.2.10

Registri dei matrimoni, 1811-1815

Contenuto

La serie conserva i registri dei matrimoni celebrati nel comune di Avio e nelle sue frazioni.

Gli estremi cronologici che sono riportati nel campo contenuto di ogni singolo registro si riferiscono alle date delle registrazioni degli atti.

I registri riportano le registrazioni dei singoli atti di matrimonio e di eventuale divorzio, in ordine cronologico; vi è allegata una tavola alfabetica degli atti di matrimonio e di eventuale divorzio.

ACAv.1.2.10-1

"Registro dei matrimoni 1811 n. I"

1811

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;
- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-17, 1811 febbraio 5-1811 dicembre 13.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 11

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-2

"Registro dei matrimoni 1811"

1811

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;
- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-17, 1811 febbraio 5-1811 dicembre 13.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 11

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-3

"Avio. Registro dei matrimoni 1812 n. II"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-16, 1812 gennaio 22-1812 novembre 23.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 14

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-4

"Registro dei matrimoni 1812"

1812

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-16, 1812 gennaio 22-1812 novembre 23.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 14, (bianca c. 1)

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-5

"Registro dei matrimoni 1813 n. III"

1813

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-19, 1813 gennaio 27-1813 settembre 22.

Il registro viene chiuso in data 1814 marzo 26.

Registro, legatura in carta, cc. 14

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-6

"Registro dei matrimoni 1813..."

1813

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-19, 1813 gennaio 27-1813 settembre 22.

Il registro viene chiuso in data 1814 marzo 26.

Registro, legatura in carta, cc. 14

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-7

"1814. Registro dei matrimoni..."

1814-1815

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-26, nn. 1-[5], 1814 gennaio 13-1815 febbraio 4 (1).

Il registro viene chiuso in data 1815 febbraio 28.

Registro, legatura in carta, cc. 18

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (2)

Note

(1) Le registrazioni nn. 1-[5], 1815 gennaio 10-1815 febbraio 4, sono riportate - in copia - anche nel registro dei matrimoni del 1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-8

"Registro dei matrimoni in Avio 1814-1815..."

1814-1815

- Tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-26, nn. 1-[5], 1814 gennaio 13-1815 febbraio 4 (1).

Il registro viene chiuso in data 1815 febbraio 28.

Registro, legatura in carta, cc. 18

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (2)

Note

(1) Le registrazioni nn. 1-[5], 1815 gennaio 10-1815 febbraio 4, sono riportate - in copia - anche nel registro dei matrimoni del 1814.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-9

"1815. Registro dei matrimoni"

1815

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-8, 1815 gennaio 10-1815 giugno 14 (1).

Il registro viene chiuso in data 1815 luglio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (2)

Note

(1) Le registrazioni nn. 1-5, 1815 gennaio 10-1815 febbraio 4, sono riportate in originale nel registro dei matrimoni del 1814-1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

ACAv.1.2.10-10

"Registro dei matrimoni..."

1815

Registro dei matrimoni del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di matrimonio e divorzio;

- registrazioni dei singoli atti di matrimonio e divorzio, nn. 1-8, 1815 gennaio 10-1815 giugno 14 (1).

Il registro viene chiuso in data 1815 febbraio 28.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 71 (2)

Note

(1) Le registrazioni nn. 1-5, 1815 gennaio 10-1815 febbraio 4, sono riportate in originale nel registro dei matrimoni del 1814.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 712.

Num. un. progr 66

serie 1.2.11

Registri dei morti del comune di Avio, 1811-1815

Contenuto

Per indicazioni di carattere generale si rimanda all'introduzione alla serie 2.6 "Registri dei nati del comune di Avio".

La serie conserva i registri dei morti di Avio per gli anni 1811-1815. La serie non è tuttavia completa, dato che per il 1815 si conserva solo la tavola alfabetica riassuntiva originariamente allegata al registro dei morti del 1815, andato perduto.

I registri riportano le registrazioni dei singoli atti di morte, in ordine cronologico; vi è allegata una tavola alfabetica degli atti di morte.

Gli estremi cronologici che sono riportati nel campo contenuto di ogni singolo registro si riferiscono alle date delle registrazioni degli atti.

ACAv.1.2.11-1

"Avio. Registro dei morti 1811 n. I"

1811

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-15, 1811 gennaio 5-1811 dicembre 31.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 15

Signature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 67

ACAv.1.2.11-2

"Registro dei morti 1811" della frazione di Borghetto

1811

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-9, 1811 aprile 15-1811 dicembre 8.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 3

Signature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 67

ACAv.1.2.11-3

"Vò. Registro dei morti 1811 n. I"

1811

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-17, 1811 marzo 27-1811 dicembre 8.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 67

ACAv.1.2.11-4

"Avio. Registro dei morti 1812 n. II"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-19, 1812 gennaio 4-1812 dicembre 30.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 18

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-5

"Borghetto. Registro dei morti 1812 n. II"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-21, 1812 gennaio 13-1812 dicembre 23.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-6

"Registro dei morti Vò 1812 n. II"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-14, 1812 gennaio 3-1812 novembre 20.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-7

"Registro dei morti 1813 n. III..."

1813-1814

Registro dei morti del comune di Avio:

- tavola alfabetica degli atti di morte ;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-104, 1813 gennaio 2-1814 marzo 20.

Il registro viene chiuso in data 1814 marzo 26.

Registro, legatura in carta, cc. 19

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-8

"Registro dei morti 1813 n. III Borghetto"

1813

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-16, 1813 gennaio 20-1813 dicembre 3.

Il registro viene chiuso in data 1814 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-9

"Vò. Registro dei morti 1813 n.III"

1813

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-13, 1813 gennaio 8-1813 dicembre 10.

Il registro viene chiuso in data 1814 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 3

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-10

"Registro dei morti del comune di Avio nel 1814-1815..."

1814-1815

- Tavola alfabetica degli atti di morte che ebbero luogo nel 1814;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-94, nn. 1-9, 1814 gennaio 1-1815 febbraio 6.

Il registro viene chiuso in data 1815 febbraio 8.

Registro, legatura in carta, cc. 17

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-11

"Registro dei morti... Borghetto"

1814-1815

- Tavola alfabetica degli atti di morte che ebbero luogo nel 1814;

- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-13, n. 1, 1814 gennaio 14-1815 gennaio 9 (1).

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (2)

Note

(1) L'ultima registrazione n. 1, 1815 gennaio 9 è riportata - in copia - anche nel registro dei morti del 1815.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-12

"Registro dei morti... n. IV Vò"

1814

- Tavola alfabetica degli atti di morte;

- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-15, 1814 gennaio 10-1814 dicembre 26.

Il registro viene chiuso in data 1815 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-13

Registro dei morti di Avio

1815

- Tavola alfabetica degli atti di morte (1).

Registro, senza coperta, c. 1

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (2)

Note

(1) Si conserva solo una carta. Di fatto manca la registrazione dei singoli atti di morte.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-14

"Registro dei morti Borghetto"

1815

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-8, 1815 gennaio 9-1815 agosto 22 (1).

Registro, legatura in carta, cc. 3

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (2)

Note

(1) La registrazione n. 1, 1815 gennaio 9, è riportata in originale anche nel registro dei morti del 1814.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

ACAv.1.2.11-15

Registro dei morti della contrada del Vò

1815

Registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-9, 1815 febbraio 28- 1815 maggio 13 (1).

Registro, senza coperta, cc. 2

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (2)

Note

(1) Si conservano solo 2 cc.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 68

serie 1.2.12

Registri dei morti della frazione di Borghetto, 1812-1815

Contenuto

Per indicazioni di carattere generale si rimanda all'introduzione alla serie 2.6 "Registri dei nati del comune di Avio".

La serie conserva i registri dei morti della frazione di Borghetto per gli anni 1812-1815.

ACAv.1.2.12-1

"Borghetto. Registro dei morti 1812"

1812

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-21, 1812 gennaio 13-1812 dicembre 23.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 6

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

ACAv.1.2.12-2

"Registro dei morti 1813 Borghetto"

1813

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-16, 1813 gennaio 20-1813 dicembre 3.

Il registro viene chiuso in data 1814 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 5

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

ACAv.1.2.12-3

Registro dei morti della frazione di Borghetto

1814-1815

- Tavola alfabetica degli atti di morte che ebbero luogo nel 1814;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-94, nn. 1-9, 1814 gennaio 1-1815 febbraio 6.

Registro, senza coperta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

ACAv.1.2.12-4

"Registro dei morti Borghetto"

1815

- Tavola alfabetica degli atti di morte;

- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-8, 1815 gennaio 9-1815 agosto 22 (1).

Registro, legatura in carta, cc. 3

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (2)

Note

(1) La registrazione n. 1, 1815 gennaio 9, è riportata in originale anche nel registro dei morti del 1814.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

serie 1.2.13

Registri dei morti della frazione di Vò, 1811-1814

Contenuto

Per indicazioni di carattere generale si rimanda all'introduzione alla serie 2.6 "Registri dei nati del comune di Avio".

La serie conserva i registri dei morti della frazione di Vò per gli anni 1811-1814.

ACAv.1.2.13-1

"Registro dei morti 1811" della contrada del Vò

1811

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-17, 1811 marzo 27-1811 dicembre 8.

Il registro viene chiuso in data 1812 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

ACAv.1.2.13-2

"Registro dei morti 1812" della contrada del Vò

1812

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-14, 1812 gennaio 3-1812 novembre 20.

Il registro viene chiuso in data 1813 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

ACAv.1.2.13-3

"Registro dei morti Vò"

1813

- Tavola alfabetica degli atti di morte;
- registrazioni dei singoli atti di morte, 1813 gennaio 8-1813 dicembre 10.

Il registro viene chiuso in data 1814 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 3

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

ACAv.1.2.13-4

"Registro dei morti Vò"

1814

- Tavola alfabetica degli atti di morte;

- registrazioni dei singoli atti di morte, nn. 1-15, 1814 gennaio 10-1814 dicembre 26.

Il registro viene chiuso in data 1815 gennaio 1.

Registro, legatura in carta, cc. 4

Segnature precedenti: Inv.1962 72 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 713.

Num. un. progr 69

serie 1.2.14

Repertori della popolazione, [1811]

Contenuto

In seguito alla pubblicazione del decreto dell'11 giugno 1811 agli uffici di stato civile venne affidato anche il compito di compilare il ruolo generale della popolazione e di tenerlo aggiornato.

Il ruolo riportava le prime registrazioni sistematiche relative alle dinamiche demografiche ed alle evoluzioni intervenute nelle condizioni sociali complessive della popolazione locale, annotandone dati relativi alla religione, professione, mestiere, domicilio, età, provenienza.

La serie conserva il repertorio della popolazione del Comune di Avio redatto nel 1811 in due volumi; sul primo sono registrati i nominativi nelle lettere A-F, sul secondo quelli delle lettere G-Q.

ACAv.1.2.14-1

"Repertorio della popolazione del comune di Avio. A-F"

[1811]

Il registro a rubrica alfabetica (lettere A-F) riporta: cognome e nome; figliazione, padre e madre; età, giorno, mese, anno; professione; numero civico; traslocazioni degli anni successivi numero civico.

Registro, legatura in carta, cc. 83 (bianche 16)

Segnature precedenti: Inv.1962 73 (1)

Note

(1) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 714.

Num. un. progr 70

ACAv.1.2.14-2

"Repertorio della popolazione del comune di Avio. G-Q"

[1811]

Il registro a rubrica alfabetica (lettere G-Q) riporta: cognome e nome; figliazione, padre e madre; età, giorno, mese, anno; professione; numero civico; traslocazioni degli anni successivi numero civico.

Registro, legatura in carta, cc. 60 (bianche molte cc.)

Segnature precedenti: Inv.1962 73 (2)

Note

(1) All'interno si conserva una lettera della Commissione centrale di sanità nel Dipartimento dell'Adige del Regno d'Italia, datata Verona 19 gennaio 1807, indirizzata ai signori provveditori di sanità di Avio, avente come oggetto un'epizozia. Poiché la documentazione relativa a questi anni non è presente nelle serie del Carteggio ed atti degli affari comunali di epoca napoleonica ma si trova invece rilegata nei volumi descritti nella serie 1.7 "Atti degli affari della comunità di Avio, del vicariato di Avio e del comune di Avio (voll. I-VI)", 1400-1833, si è scelto di lasciarla dove è stata trovata.

(2) Sul dorso della busta originale è annotato, a matita, il numero 714.

Num. un. progr 70

Coscrizione militare, 1810-1821

Contenuto

Con il 1° gennaio 1806 nel Regno d'Italia entrò in vigore il Codice civile napoleonico, meglio noto come "Code Napoléon". Con Decreto 27 marzo 1806 (meglio noto come "Regolamento", all'art. 13) venne istituito il servizio di stato civile nei comuni del Regno d'Italia napoleonico. Nel Dipartimento dell'Alto Adige, in cui Avio era compreso, le disposizioni di legge in merito vennero applicate a partire dal 1° gennaio 1811.

La nuova legislazione introdusse tra l'altro la "coscrizione", ossia il servizio militare obbligatorio, introdotto con la Legge del 13 agosto 1802; la coscrizione militare obbligatoria venne estesa da Napoleone al Regno d'Italia con Decreto del 30 dicembre 1809 e al Dipartimento dell'Alto Adige con Decreto vicereale n. 115 del 26 giugno 1810.

Con tale legislazione si abbandonava il criterio dell'estrazione a sorte dei coscritti, eredità dell'antico regime, e si affermava il concetto del diritto-dovere del servizio di leva, cui era tenuto il cittadino. La normativa prevedeva un servizio attivo di durata quadriennale per i giovani di età compresa tra i 20 e i 25 anni; ad ogni dipartimento veniva assegnato annualmente un contingente di coscritti proporzionale alla popolazione ed espresso in millesimi.

Tra le nuove competenze affidate alle autorità municipali figurava anche la compilazione delle tabelle dei giovani nati nel territorio comunale, compresi tra i 20 ed i 25 anni, da utilizzare per la formazione delle liste di leva; queste ultime venivano redatte dal viceprefetto, sotto la vigilanza del prefetto.

Nell'autunno di ogni anno si procedeva all'organizzazione della coscrizione per l'anno successivo.

Per ogni anno venivano formate 5 classi di leva (I-V) dei giovani dai 20 ai 25 anni, che rimanevano in vigore per cinque anni. Venivano redatte più liste, diversificate per tipologia e distinte in più modelli (mod. A-H).

In sintesi i principali riferimenti normativi in merito sono la Legge 13 agosto 1802 della Repubblica italiana sulla coscrizione militare, la "Istruzione riguardo alle malattie o difetti, che inducono invalidità assoluta pel servizio militare" datata Milano 20 novembre 1808 dal ministro della Guerra, ma soprattutto le "Istruzioni alle autorità amministrative sulla formazione regolare ed uniforme delle liste dei coscritti in esecuzione della Legge 13 agosto 1802"; inoltre annualmente venivano redatte le istruzioni per la formazione delle liste di leva; altre disposizioni vennero emanate in merito ai renitenti alla leva (13 settembre 1808 da Eugenio Napoleone viceré d'Italia). Successivamente entreranno in vigore le "Istruzioni sull'esecuzione della legge della coscrizione militare", diramate da Milano dal Ministro della guerra e della marina del Regno d'Italia in data 10 novembre 1811; si tratta della raccolta organica di tutte le massime e norme vigenti in materia, al fine di abrogare definitivamente tutte le normative precedenti e a ridefinire la materia; vi sono allegati i modelli per la compilazione dei registri, delle liste, delle matricole e di altra documentazione relativa, secondo quanto disposto dalla normativa in vigore, cui devono attenersi tutti i funzionari civili e militari incaricati della coscrizione.

Altre norme in materia militare vennero emanate con l'Ordinanza del Ministro della guerra datata Milano 25 settembre 1811, in esecuzione della Legge 13 agosto 1802, concernente la "Istruzione per l'iscrizione de' coscritti di ogni comune da comprendersi nella prima classe dell'anno 1812 e per la formazione della lista generale degli ammissibili ai corpi delle Guardie di Onore o dei Veliti Reali".

La serie conserva i registri relativi alla coscrizione militare dei nati nel Comune di Avio.

Anche dal punto di vista militare, il Comune di Avio era compreso nel Dipartimento dell'Alto Adige, Distretto di Rovereto, Cantone di Ala.

Gli estremi cronologici indicati nel campo apposito si riferiscono all'anno di leva; la data di redazione della documentazione, se diversa dall'anno di leva e qualora sia presente, è invece riportata nel campo descrittivo del contenuto.

La serie non è completa.

ACAv.1.2.15-1

"Registro dell'iscrizione"

1810

Registro di iscrizione dei giovani nati dal primo gennaio 1786 al 31 dicembre 1790, presentatisi alla municipalità a partire dal 1 novembre 1810 fino al 6 novembre 1810, in seguito alla chiamata alla leva militare.

Il registro riporta i nominativi e i dati anagrafici dei chiamati alla leva e le loro posizioni in merito.

Registro, legatura in carta

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-2

Coscrizione per l'anno 1811

1811

Registri della leva del 1811:

- "Coscrizione 1810 (sic!) Lista 3 classe 1.2.3.4.5. Originali" (modello E):

"Modello E. Comune di Avio. Classe I.ma della coscrizione del 1811. Lista 3.za degli individui che sono dichiarati primi a marciare";

"Modello E. Comune di Avio. Classe II.da della coscrizione del 1811. Lista 3.za degli individui che sono dichiarati primi a marciare";

"Modello E. Comune di Avio. Classe III.za della coscrizione del 1811. Lista 3.za degli individui che sono dichiarati primi a marciare";

"Modello E. Comune di Avio. Classe IV.ta della coscrizione del 1811. Lista 3.za degli individui che sono dichiarati primi a marciare";

"Modello E. Comune di Avio. Classe V.ta della coscrizione del 1811. Lista 3.za degli individui che sono dichiarati primi a marciare".

La lista riporta: numero progressivo; cognome di famiglia; nomi di battesimo; soprannome; data della nascita: giorno/mese/anno; luogo della nascita; luogo del domicilio attuale del coscritto; professione; nome e prenome del padre e della madre del coscritto, ed indicazione se sono viventi; statura: piedi/pollici/linee; motivi per cui son dichiarati primi a marciare; osservazioni;

- "Liste coscrizionali e quadri rango dell'anno 1811" (modello E):

"Modello E. Comune di Avio. Classe I.ma della coscrizione del 1811. Lista 3. degli individui che sono dichiarati primi a marciare".

La lista riporta: numero progressivo; cognome di famiglia; nomi di battesimo; soprannome; data della nascita: giorno/mese/anno; luogo della nascita; luogo del domicilio attuale del coscritto; professione; nome e prenome del padre e della madre del coscritto, ed indicazione se sono viventi; statura: piedi/pollici/linee; motivi per cui son dichiarati primi a marciare; osservazioni;

- "Modello F (...) Comune di Avio. Stato dei coscritti del sudetto comune requisiti per la leva dell'anno 1811 per l'armata attiva", 31 gennaio 1811.

La lista riporta: nome e pronomi di coscritti che sono stati requisiti; classe e lista cui appartengono, e numero che occupano sul quadro della fissazione del rango della lista stessa: classe/lista/numero; giorno in cui ogni coscritto è stato destinato a far parte del contingente per l'armata attiva; indicazione se il coscritto è assente, o presente, se si spedisce o no al capoluogo del dipartimento e motivo per cui non si spedisce; osservazioni.

- "Modello L. Comune di Avio. Classe I. della coscrizione dell'anno 1811. Quadro della fissazione del rango dei coscritti della lista 5°", tre esemplari (sul dorso riportano intitolazione "Lista V del Comune di Avio. Originali" l'uno, "Quadri della lista 5°").

La lista riporta: numero progressivo; cognome di famiglia; nomi di battesimo; numero che occupa sulla lista; osservazioni.

Fascicolo

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-3

"... Ruolo per l'anno 1812 de' maschi dagli anni 14 compiuti ai 60 pure compiuti, che di presente abitano nel territorio suddetto, compilato in esecuzione del vice-reale decreto 26 febbraio 1812"

1812

Registro della leva dell'anno 1812, dei nati tra il 1752 e il 1798, del Comune di Avio.

Il registro riporta: numero progressivo; nome, cognome, soprannome e abitazione; maschi collettibili in ciascuna casa; persone di altra età e sesso: maschi, maggiori degli anni 60/minori degli anni 14, donne; totale delle anime; esenti da dichiararsi dal consiglio comunale salva la superiore approvazione.

Registro, legatura in carta, cc. 19 n.n.

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-4

"Ruolo degli individui nati in questa parrocchia di Avio dal 1° gennaio 1780 a tutto dicembre dell'anno 1798"

[1812-1820]

Registro della leva dell'anno [1812-1820], dei nati tra il 1780 e il 1798, del Comune di Avio.

Il registro riporta: numero (numero progressivo); nome e cognome dell'individuo; giorno della nascita; stato nubile o ammogliato; professione; eventuali annotazioni.

Registro, legatura in carta, cc. 8 n.n.

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-5

Coscrizione per l'anno 1812

1812

Registri della leva del 1812:

- "Comune di Avio. Classe I della Coscrizione dell'anno 1812. Lista I degli individui che hanno addotto titoli che costituiscono eccezione agli obblighi della coscrizione", 1811 (copia conforme);

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nome del coscritto; soprannome se ne ha; data della nascita: giorno/mese/anno; luogo della nascita; luogo del domicilio attuale del coscritto; statura: piedi/pollici/linee; professione; nome del padre e della madre del coscritto, ed indicazione se sono viventi; titolo per cui domanda l'eccezione; indicazione dei documenti esibiti in prova degli esposti titoli; parere della municipalità di detto comune; parere o decisione del viceprefetto; decisione del consiglio di leva; osservazioni.

- "Comune di Avio. Classe I della Coscrizione dell'anno 1812. Lista II degl'individui che sono in uno dei casi di esenzione dalla coscrizione come fisicamente inabili al servizio militare", 1811 (copia conforme);

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nome del coscritto; soprannome; data della nascita: giorno/mese/anno; luogo della nascita; luogo del domicilio legale; professione; nome e cognome del padre e della madre del coscritto ed indicazione se sono viventi; statura: piedi/pollici/linee; contrasegni personali del coscritto; titolo di esenzione; informazione della municipalità; parere del fisico delegato alla visita; decisione o parere del viceprefetto; decisione del consiglio di leva; osservazioni.

- "Comune di Avio. Lista III della classe I della Coscrizione dell'anno 1812. Quadro del rango dei coscritti", s.d.;

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nome del coscritto; nome del padre e della madre del coscritto; professione del coscritto; numero che occupa sulla lista; osservazioni.

- "Comune di Avio. Lista V della classe I della Coscrizione dell'anno 1812. Quadro del rango dei coscritti", s.d. (copia conforme);

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nome del coscritto; nome del padre e della madre del coscritto; numero che occupa sulla lista; titolo per cui il coscritto è dichiarato ultimo a marciare: titolo; categoria cui appartiene; osservazioni.

- certificati rilasciati da diverse autorità (medico, parroco di Avio, curato del Vò a Sinistra dell'Adige, rettore della frazione di Borghetto) in merito alla situazione personale dei chiamati alla leva, 1812.

Fascicolo

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-6

"Registro della iscrizione dei coscritti della prima classe dell'anno 1813 che hanno il domicilio legale o l'abitazione nel suddetto comune al primo di ottobre dell'anno 1812"

1813

Registro della leva del 1813: modello I, stilato ad Avio in data 21 ottobre 1812.

Il registro riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nome del coscritto; soprannome se ne ha; data della nascita del giovane: giorno/mese/anno; luogo della nascita: comune/dipartimento; luogo del domicilio legale del coscritto: comune/dipartimento; nome del padre del coscritto ed indicazione se è vivente; professione del coscritto; statura del coscritto: piedi/pollici/linee; contrasegni personali del coscritto; indicazione se il coscritto è nel comune, se si è presentato egli stesso o indicazione della persona che si è presentata a dare le notizie per la di lui iscrizione; indicazione del luogo ove si trova il coscritto assente temporaneamente e se la di lui assenza sia o no legittima; titoli prodotti dal coscritto sia per ottenere la eccezione, sia per ottenere la esenzione per inabilità fisica, sia per ottenere la iscrizione sulla lista degli ultimi a marciare; citazione dei documenti esibiti di ciaschedun coscritto in appoggio ai titoli prodotti; lista sulla quale il coscritto dev'essere situato; rendita del coscritto (per rendite de' coscritti non si intende che quella loro derivante, da impiego, ecc. o da eredità particolari), somma annua della rendita/se è prodotta da beni stabili, da impiego, da arte, industria, o commercio/ dei di lui genitori, somma annua della rendita/se prodotta da beni stabili, da impiego, da arte, industria, o commercio/totale della rendita; posizione del coscritto nei rapporti prescritti all'art. 6 del Decreto 20 giugno 1805, e indicazione se sia ammissibile ai veliti o alle guardie d'onore; osservazioni.

Registro, senza coperta, cc. 4 n.n.

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-7

Coscrizione per l'anno 1813

1813

Registri della leva del 1813:

- "Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio. Parrocchia di Ala cura del Vò. Stato degl'individui nati nel circondario della suddetta parrocchia dal 1. gennaio al 31 inclusive dicembre dell'anno 1792 e che per età devono appartenere alla prima classe della coscrizione dell'anno 1813", al Vò, 29 settembre 1812; modello II.

La lista riporta: numero progressivo; cognome; nome; nome del padre e se è vivente; nome, e cognome della madre, e se è vivente; giorno della nascita; registro parrocchiale su cui è notato ed indicazione del numero e della pagina; notizie sull'esistenza o morte dell'individuo, sul luogo del suo domicilio attuale, stato coniugale o di unicità ecc.; osservazioni.

- "Classe I.ma della coscrizione dell'anno 1813. Lista generale dei coscritti del suddetto comune che per età devono far parte della prima classe dell'anno 1813"; modello III; s.d.;

- "Classe prima della coscrizione dell'anno 1813. Lista quarta dei coscritti della detta classe (che non hanno prodotto alcun titolo di eccezione)"; modello VIII; 20 novembre 1812;

- "Classe prima della coscrizione dell'anno 1813. Lista quinta dei coscritti della detta classe (dichiarati ultimi a marciare)"; modello IX; 20 novembre 1812;

- "Quadro del rango della lista quarta della classe prima della coscrizione dell'anno 1813", modello XV;

- "Quadro del rango della lista quinta della classe prima della coscrizione dell'anno 1813", modello XV;

- "Stato dei requisiti pel contingente assegnato al suddetto comune nella requisizione sulla prima classe della coscrizione dell'anno 1813", 1 dicembre 1812; modello XVIII, sul dorso "Coscrizione 1813";

- "Registro degl'individui appartenenti per nascita, o per domicilio al suddetto comune i quali si sono resi disertori dall'armata", modello VIII.

Fascicolo

Fascicolo

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-8

Coscrizione per l'anno 1814

1814

Registri della leva del 1814:

- "Regno d'Italia. Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio cura del Vò. Parrocchia di Ala. Stato degl'individui nati nel circondario della suddetta parrocchia dal 1. gennaio al 31 inclusive dicembre dell'anno 1793 i quali per età devono appartenere alla prima classe della coscrizione dell'anno 1814", al Vò, 13 marzo 1813.

La lista riporta: numero progressivo; cognome; nomi di battesimo; nome del padre, e indicazione se è vivente; nome e cognome della madre, e indicazione se è vivente; giorno della nascita; registro parrocchiale su cui è descritto, ed indicazione del numero e della pagina; notizie sull'esistenza o morte dell'individuo sul luogo del suo domicilio attuale stato coniugale o di unicità ecc.; osservazioni.

- "Regno d'Italia. Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio Parrocchia di Borghetto. Stato degl'individui nati nel circondario della suddetta parrocchia dal 1. gennaio al 31 inclusive dicembre dell'anno 1793 i quali per età devono appartenere alla prima classe della coscrizione dell'anno 1814", Borghetto, 13 marzo 1813.

La lista riporta: numero progressivo; cognome; nomi di battesimo; nome del padre, e indicazione se è vivente; nome e cognome della madre, e indicazione se è vivente; giorno della nascita; registro parrocchiale su cui è descritto, ed indicazione del numero e della pagina; notizie sull'esistenza o morte dell'individuo sul luogo del suo domicilio attuale stato coniugale o di unicità ecc.; osservazioni.

- "Regno d'Italia. Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio. Classe prima della coscrizione dell'anno 1814. Lista quarta dei coscritti della detta classe (che non hanno prodotto alcun titolo di eccezione)", 17 aprile 1813.

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nomi del coscritto; soprannome se ne ha; nome del padre e della madre del coscritto; professione del coscritto; numero che il coscritto occupa: sul registro dell'iscrizione primitiva/sulla lista generale della classificazione; osservazioni.

- "Regno d'Italia. Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio. Classe prima della coscrizione dell'anno 1814. Lista quinta dei coscritti della detta classe (dichiarati ultimi a marciare)", 17 aprile 1813.

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nomi del coscritto; soprannome se ne ha; nome del padre e della madre del coscritto; professione del coscritto; numero che il coscritto occupa: sul registro dell'iscrizione primitiva/sulla lista generale della classificazione; indicazione del titolo pel quale il coscritto è dichiarato ultimo a marciare; categoria cui il coscritto appartiene; osservazioni.

- "Regno d'Italia. Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio. Quadro del rango della lista quarta della classe prima della coscrizione dell'anno 1814".

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nome del coscritto; soprannome se ne ha; nome del padre e della madre del coscritto; professione del coscritto; numero che il coscritto occupa: sulla lista generale del comune/sulla lista parziale; osservazioni.

- "Regno d'Italia. Dipartimento dell'Alto Adige. Comune di Avio. Classe I.ma della coscrizione dell'anno 1814. Lista generale d'esposizione de' coscritti della detta classe".

La lista riporta: numero progressivo; cognome del coscritto; nomi del coscritto; soprannome se ne ha; data della nascita: anno/mese/giorno; luogo della nascita; nome del padre e della madre del coscritto; statura del coscritto: piedi/pollici/linee; titolo di esenzione o di privilegio che ha prodotto; numero che occupa sul registro d'iscrizione; osservazioni.

Registro

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-9

Leva militare a Vò a Sinistra (nati 1790-1801)

[1815-1820]

Leva militare a Vò a Sinistra, relativa ai nati degli anni 1791-1801:

- "Elenco n. 1 Vò a Sinistra", cc. 2: estratto dal registro dei nati negli anni 1791-1799, a firma del curato di Vò a Sinistra;

- "Elenco n. 2 Avio - Vò a Sinistra", cc. 2: estratto dal registro dei nati negli anni 1799-1801, a firma del curato di Vò a Sinistra;

- "Elenco dei giovani che compiono l'anno 20 inclusive a quelli che compiono l'anno 25. Nella cura del Vò a Sinistra dell'Adige frazione della comune di Avio", relativo ai nati negli anni 1794-1798, cc. 3 (due esemplari);

- "Elenco dei giovani che compiono l'anno 18 inclusive a quelli che compiono l'anno 20 nella cura del Vò a Sinistra dell'Adige frazione della Comune di Avio", 1818: elenco dei giovani nati dal 1798 al 1800, reg., senza coperta; il registro riporta: numero prog.;

nome e cognome dell'individuo; giorno della nascita: giorno/mese/anno; stato nubile o ammo.to; proscrizione; eventuali osservazioni/annotazioni.

- Elenco dei giovani dai 26 ai 28 anni nella cura del Vò a Sinistra dell'Adige frazione del Comune di Avio, [1818-1819]: elenco dei giovani nati dal 1790 al 1793 (due esemplari): "Elenco dei giovani che cominciarono l'anno 26 inclusive a quelli che compirono l'anno 28 nella cura del Vò a Sinistra dell'Adige frazione della Comune di Avio" (prima stesura); "Elenco dei giovani, che cominciarono l'anno 26 inclusive a quelli che compirono gli anni 28 della cura del Vò a Sinistra"; i registri riportano: numero prog.; nome e cognome dell'individuo; giorno della nascita: giorno/mese/anno; stato nubile o ammo.to; proscrizione; eventuali osservazioni/annotazioni.

Fascicolo

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-10

"Ruolo dei giovani dell'età d'anni 20 completti fino gli anni 25 completti nati in altri comuni, ma ora domiciliati in Avio soggetti alla leva a sorte"

[1815-1820]

Registro dei giovani nati negli anni 1796-1799, domiciliati in Avio e nati in altri comuni, soggetti alla leva a sorte.

Il registro riporta: comune; numero corrente; cognome, e nome del giovane soggetto alla leva; nome del padre, e della madre del giovine; giorno della nascita del giovane: giorno/mese/anno; numero, o lettera del registro parrocchiale; osservazioni.

Registro

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-11

Leva militare nella frazione di Borghetto (nati 1791-1800)

1819

- "Frazione di Borghetto. Elenco I", cc. 2:

"Elenco dei giovani della frazione di Borghetto, che col giorno 28 ottobre 1819 compiscono gli anni 20 ai 28 inclusive", estratto dal registro dei nati negli anni 1791-1799, a firma del rettore della canonica di Borghetto, 1819;

- "Elenco n. 2 Avio - Vò a Sinistra", cc. 2:

"Elenco dei giovani della frazione di Borghetto, che col giorno 28 ottobre 1819 compiscono gli anni 18 ai 20 inclusive", estratto dal registro dei nati negli anni 1799-1800, a firma del rettore della canonica di Borghetto, 1819.

Fascicolo

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-12

"Ruolo dei giovani soggetti alla leva a sorte dagli anni 20 completti fino gli anni 25 completti del Comune di Avio anno 1819"

1819

Registro della leva dell'anno 1819 del Comune di Avio.

Il registro riporta: comune; numero corrente; cognome e nome del giovine soggetto alla leva; nome del padre e della madre del giovane coll'indicazione se sono viventi; giorno della nascita del giovane: giorno/mese/anno; numero o lettera del registro parrocchiale; annotazioni.

In allegato certificati del prete e del podestà, 1819.

Registro, senza coperta, cc. 5 n.n.

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-13

Coscrizione per l'anno 1820

1820

- "Elenco I de' giovani dell'età dagli anni 20 compiti inclusive agli anni 28 pure compiti li 28 ott.";
- "Elenco II de' giovani dell'età dagli anni 18 ai 20 compiti o che compiranno li 28 ott. (...) Coscrizione del 1820".

Fascicolo

Num. un. progr 71

ACAv.1.2.15-14

Coscrizione per l'anno 1821

1821

- "Ruolo dei giovani soggetti alla leva a sorte dell'anno 1821", reg. (cc. 2 n.n.); il registro riporta: data del giorno in cui venne rilasciato l'invito dalla Deputazione comunale; cognome e nome del coscritto; data del giorno, in cui il coscritto ricevette l'invito per presentarsi; firma del coscritto comprovante la ricevuta dell'apposito invito.

- "Ruolo dei giovani nati negli anni 1800, e 1801, che devono far parte della leva dell'anno 1821 ventuno", reg. (cc. 3 n.n., mutilo); il registro riporta: numero progressivo; cognome e nome del giovine soggetto alla leva; nome del padre e della madre coll'indicazione se sono viventi; luogo di nascita; professione; epoca della nascita: giorno/mese/anno; osservazioni sui titoli di esenzione; allegati prodotti dal coscritto; annotazioni.

Fascicolo

Num. un. progr 71

serie 1.2.16

Conti preventivi, conti consuntivi, ordini di incasso e mandati di pagamento, 1810-1817

Contenuto

Il conto preventivo veniva presentato ogni anno dal podestà al consiglio comunale, che lo esaminava e lo approvava nel corso della seduta ordinaria che si teneva nel mese di ottobre. Nella stessa seduta venivano sottoposte al consiglio comunale anche le passività e le attività del conto preventivo delle singole frazioni.

Anche il conto consuntivo veniva presentato ogni anno dal podestà al consiglio comunale, che lo esaminava e lo approvava nel corso della seduta del mese di febbraio dell'anno seguente. In una seduta successiva venivano ascoltate le osservazioni dei revisori dei conti e quindi veniva trasmesso al prefetto per il controllo definitivo.

Il conto consuntivo era strutturato secondo una ripartizione per entrate (interessi di capitali, livelli, affitti, tasse, multe ecc.) e per uscite (spese relative ad onorari, cancelleria, spese per riparazioni strade ecc.); veniva sottoscritto dal podestà, dai revisori dei conti e dal ricevitore comunale.

La serie conserva poco materiale, relativo solo ad alcuni anni ed esclusivamente alle uscite.

Si tratta di un allegato della parte passiva del conto consuntivo del Comune di Avio per l'ultimo trimestre dell'anno 1810 ed i conti consuntivi per l'anno 1813 e 1817.

Al momento del riordino il materiale in oggetto era conservato nelle medesime buste della serie 2.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali", ai relativi anni.

ACAv.1.2.16-1

Conti preventivi, conti consuntivi, ordini di incasso e mandati di pagamento

1810-1817

- "Allegati della parte passiva del conto consuntivo del Comune di Avio per il trimestre ottobre e novembre e dicembre anno 1810" (2 esemplari);

- conto consuntivo 1813;

- conto preventivo 1817;

Busta

Num. un. progr 72

Registri delle spese militari, 1813-1817

Contenuto

La serie conserva quattro registri relativi alle spese militari sostenute nel Comune di Avio.

Vi si possono distinguere due gruppi di materiale documentario:

- tre registri relativi alle spese sostenute negli anni 1813-1814: due registri delle spese militari e di un repertorio che è strumento di corredo dei primi due. Nei due tomi dei registri delle spese militari sono registrati i pagamenti effettuati dal ricevitore comunale a rimborso delle spese sostenute per il passaggio e la permanenza delle truppe; vi si trovano spesso dei rimandi al "libro 2° dell'ammortizzazione" o "libro d'ammortizzazione".
- un registro dei pagamenti effettuati per conto del Comune di Avio per saldare i debiti della guerra del 1813.

ACAv.1.2.17-1

"Repertorio delle spese militari 1813 e 1814. Tomo I e II"

1813-1814

Repertorio del registro partitario delle spese militari sostenute negli anni 1813-1814, annote in due tomi (1).

Il registro riporta: cognome e nome del creditore; numero della partita; numero del registro; numero della carta (pagina); data dell'obbligazione; numero dell'obbligazione.

Registro, legatura in carta, rubrica alfabetica, cc. 12 n.n.

Note

(1) Il repertorio è strumento di corredo ai due registri descritti di seguito ("Tomo I" e "Tomo II").

Num. un. progr 73

ACAv.1.2.17-2

"Tomo I. Spese militari del 1813 e 1814 dal foglio n. 1 e n. 151. Comune di Avio"

1813-1816

Registro partitario delle spese militari sostenute negli anni 1813-1814 e pagate negli anni 1814-1816.

Il registro riporta, rispettivamente sulla carta di sinistra e sulla carta di destra:

- data; partita numero (partite nn. 1-287); cifra (espressa in fiorini e carantani);
- data; pagamenti (dettaglio); cifra (espressa in fiorini e carantani).

Registro, legatura in carta, cc. sd 178 (1)

Segnature precedenti: Inv.1933 59, [Inv.1962 43]

Note

(1) Riportano il numero di "foglio" 1-151.

Num. un. progr 74

ACAv.1.2.17-3

"Tomo II. Spese militari del 1813 e 1814 dal foglio n. 152 e n. 255. Comune di Avio"

1813-1816

Registro partitario delle spese militari sostenute negli anni 1813-1814 e pagate negli anni 1813-1818.

Il registro riporta, rispettivamente sulla carta di sinistra e sulla carta di destra:

- data; partita numero (partite nn. 287-504); cifra (espressa in fiorini e carantani);
- data; pagamenti (dettaglio); cifra (espressa in fiorini e carantani).

Alla c. 200 incollata dichiarazione del podestà di Avio in data 29 dicembre 1814 in merito al riconoscimento di un debito nei confronti di Stefano Agosti, oste in Borghetto.

Registro, legatura in carta, cc. sd 152-228 (1)

Segnature precedenti: [Inv.1933 60], [Inv.1962 44]

Note

(1) Riportano il numero di "foglio" 152-228.

Num. un. progr 75

ACAv.1.2.17-4

"1815. Avio N. II. Registro dei pagamenti fatti per conto della comune di Avio per debiti da essa incontrati nella passata guerra accaduta nell'anno 1813..."

1815-1817

Il registro riporta: il numero progressivo, numero dell'obbligazione, data del pagamento, nome e cognome del creditore a cui è stata rilasciata l'obbligazione, nome e cognome del cessionario in mano del quale ha avuto effetto il pagamento, oggetto del pagamento, somma pagata.

- cc. 1-15: pagamenti nn. 1-131, 1815-1817;

- cc. 16-26: bianche;

- cc. 27-56: "Registro delle obbligazioni comunali ritirate mediante la vendita fatta da questa comune degli [affatti?] stabili di sua ragione", nn. 1-684, 1815-1817;

- cc. 57-59: bianche;

- c. 60: elenco cronologico di alcuni pagamenti.

Registro, legatura in carta, cc. 60 n.n. (bianche cc. 14)

Segnature precedenti: Inv.1933 58, Inv.1962 47, n. II

Num. un. progr 76

Comune di Avio (ordinamento austriaco), 1821 - 1915 (con doc. fino al 1921)

33 buste, 122 registri, 59 fascicoli; metri lineari 6.65

Contenuto

Il subfondo comprende la documentazione prodotta dal Comune di Avio nell'epoca compresa tra il 1821 e il 1915, periodo in cui vigeva la legislazione austriaca. La documentazione tuttavia arriva fino al 1921 perchè alcune pratiche si concludono successivamente alle date del periodo preso in esame.

L'archivio di ordinamento austriaco è piuttosto completo e la documentazione conservata è consistente.

Lo stato di conservazione della documentazione di quest'epoca è nel complesso buono.

Fino al momento del riordino il fondo di ordinamento austriaco era conservato presso i locali d'archivio.

Il materiale presente è quello tipico degli enti comunali asburgici ed è articolato in 17 serie archivistiche; tra queste si segnalano la serie 3.4 "Carteggio ed atti del protocollo segreto" e la 3.5 "Normali".

L'ordine delle serie vede all'inizio la documentazione prodotta dagli organi comunali, poi quella di carattere amministrativo e infine quella di natura contabile.

La peculiarità dell'archivio del comune di Avio di ordinamento asburgico è infatti quella di terminare in anticipo rispetto alla normalità dei comuni del Trentino: infatti ad Avio le truppe italiane arrivarono praticamente subito dopo l'entrata in guerra del Regno d'Italia e l'amministrazione aviense aderì entusiasta al nuovo ordinamento e alle norme in materia di tenuta degli archivi, adottando da subito il sistema di classificazione prescritto dalla circolare Astengo in vigore dal 1897 nel Regno d'Italia sabauda.

Per dettagli in merito si rimanda all'introduzione alla scheda soggetto del Comune di Avio di ordinamento austriaco.

Criteri di ordinamento e inventariazione

In merito al fondo austriaco, e in particolare ai criteri di archiviazione della documentazione compresa nella serie "Carteggio ed atti" e alle vicende dei successivi interventi, si sottolineano alcune peculiarità relative agli anni successivi al 1844:

- si premette che fino al 1844 sono presenti i protocolli degli esibiti (per oggetto/materia; per i dettagli si veda l'introduzione della serie relativa) e repertori compilati a posteriori (VIII fascicoli) redatti in occasione della riorganizzazione di metà Ottocento;
- nel 1845 è evidente la perfetta coincidenza tra protocolli degli esibiti e repertori degli atti; entrambi registrano la documentazione secondo un titolario di 12 fascicoli contraddistinti da un numero romano, diverso rispetto al precedente di soli 8 titoli;
- negli anni 1846-1848 è ugualmente evidente una perfetta coincidenza tra protocolli degli esibiti e repertori degli atti; ma registrano la documentazione secondo un titolario di soli 8 fascicoli contraddistinti da un numero romano;
- negli anni 1849-1850 sono presenti sia protocolli degli esibiti che repertori degli atti; ma questi strumenti non sono perfettamente corrispondenti pur essendo complementari; infatti i protocolli registrano la documentazione con il numero

di protocollo e relativa classificazione con un numero romano e un numero arabo progressivo (es. V/16); invece i repertori registrano la documentazione con il solo numero di protocollo (senza relativa classificazione) e con un numero arabo che parrebbe un numero di registratura (vd. Legge provvisoria comunale 17 marzo 1849);

- per il 1851 corrispondenza tra protocolli e repertori, numeri arabi, registratura; stesso sistema fino al 1879, anno a cui si riferisce l'ultimo dei repertori conservati.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CAPUZZO E., Dal nesso asburgico alla sovranità italiana. Legislazione e amministrazione a Trento e a Trieste (1918-1928), Milano, 1992

serie 1.3.1

Verbali delle sedute della rappresentanza municipale e del consiglio comunale, 1889-1920

Contenuto

La serie comprende i protocolli delle sedute della rappresentanza municipale, organo di ordinamento austriaco, ed i registri dei verbali del consiglio comunale di Avio, organo di ordinamento italiano.

La serie è incompleta: infatti si conservano i verbali delle sedute della rappresentanza municipale per gli anni 1889-1899, 1907-1912 e 1912-1915 (fino a marzo), 1920 (giugno-dicembre) ed i verbali del consiglio comunale per gli anni 1915 (luglio-agosto) e 1919-1920 (fino a maggio). Si evidenzia la lacuna del periodo compreso tra l'agosto del 1915 e l'agosto 1919, coincidente con l'epoca del governo militare italiano ad Avio; il registro promiscuo sul quale sono riportati i verbali redatti tra il giugno 1912 ed il dicembre 1920 non riporta infatti alcuna verbalizzazione per l'arco cronologico citato.

ACAv.1.3.1-1

"Sessioni rappresentanza anni 1889 e 1899"

1889 febbraio 1-1899 aprile 21

Verbali delle sedute della rappresentanza comunale.

Registro, legatura in mezza pelle, con rubrica alfabetica all'inizio n.n., pp. 390

Segnature precedenti: Inv.1933 151, Inv.1962 1/a

Num. un. progr 77

ACAv.1.3.1-2

"11 nov. 1907-9 marzo 1912. Sessioni di rappresentanza"

1907 novembre 11-1912 marzo 9

Verbali delle sedute della rappresentanza comunale.

Registro, legatura in tela, pp. 295

Segnature precedenti: Inv.1933 152, Inv.1962 2/a

Num. un. progr 78

ACAv.1.3.1-3

Verbali delle sedute della rappresentanza comunale e del consiglio comunale

1912 giugno 22-1920 dicembre 30

Verbali delle sedute della rappresentanza comunale, 1912 giugno 22-1915 marzo 28;

Verbali delle sedute del consiglio comunale, 1915 luglio 8-1915 agosto 3;

Verbali delle sedute del consiglio comunale, 1919 agosto 15-1920 maggio 2;

Verbali delle sedute della rappresentanza comunale, 1920 giugno 2-1920 dicembre 30.

Registro, legatura in tela, pp. 283

Segnature precedenti: Inv.1933 153, Inv.1962 3/a

Num. un. progr 79

Protocolli degli esibiti, 1821-1915

Contenuto

Il protocollo degli esibiti, introdotto anche nei comuni trentini durante il periodo del Regno d'Italia napoleonico, è il registro su cui vengono registrati quotidianamente i documenti spediti e ricevuti dal comune.

La legge comunale provvisoria del 1849 al paragrafo 83 stabiliva che la rappresentanza comunale nominasse una persona idonea al disbrigo degli affari di cancelleria.

La serie conserva i protocolli degli esibiti di epoca austriaca, redatti negli anni 1821-1915; la serie è quasi completa, mancando il solo protocollo degli esibiti del 1830.

La serie consta della raccolta cronologica dei protocolli usati per la registrazione quotidiana della corrispondenza in arrivo e in partenza.

La documentazione è classificata in maniera molto diversificata a seconda delle annate.

Si possono tuttavia distinguere le principali tipologie:

- anni 1821-1839: l'organizzazione in "fascicoli" per materia o per argomento variabili da 6 a 12; le variabili sono tali e tante che si è ritenuto più chiaro darne il dettaglio nel campo "Contenuto" della singola unità archivistica;
- anni 1840-1844: la classificazione è organizzata per materia senza alcuna specificazione del numero di fascicolo;
- anno 1845: organizzazione in 12 fascicoli per materia e relativi sottofascicoli (fascicolo in numero romano e sottofascicolo in numero arabo);
- anni 1846-1850: organizzazioni in 8 fascicoli per materia e relativi sottofascicoli (fascicolo in numero romano e sottofascicolo in numero arabo); si è trovato all'interno del registro di protocollo del 1849 il prospetto dei titoli: I. Pubblico, cancelleria, statistiche, ipoteche, cassa; II. Permessi di matrimonio, studi, stipendi (...); III. Sanità, caccia, forestale (...); IV. Steore, pensioni, industria, finanza, tabacchi, bollo, sali (...); V. Ecclesiastico, pie fondazioni, scuole; VI. Militare, coscrizione (...); VII. Strade, acque, argini, fabbriche; VIII. Polizia (...);
- anni 1851-1880: sistema della registratura; dal 1861 al 1879 creazione di alcuni fascicoli per oggetto (ad esempio relativi a materie militari);
- 1881: organizzazione in 16 fascicoli per materia e relativi sottofascicoli (fascicolo in numero romano e sottofascicolo in lettere);
- 1882-1910: organizzazione in 14 fascicoli per materia e relativi sottofascicoli (fascicolo in numero romano e sottofascicolo in lettere); nel 1910 solo per i primi mesi, poi nessuna classificazione!
- 1911-1914: nessuna classificazione;
- 1915: organizzato in pratiche distinte con numeri arabi (1) fino a maggio; poi dal 7 luglio dello stesso anno appare un abbozzo di classificazione secondo il titolario Astengo.

Si sottolinea che per il 1915 esistono due registri: uno, relativo ai primi sette mesi dell'anno, redatto secondo il sistema austriaco e conservato in questa serie; l'altro, aperto il 1° agosto 1915 e chiuso a fine anno, è redatto secondo il nuovo sistema italiano (ma la numerazione non ricomincia da uno, proseguendo quella del precedente registro) ed è conservato nell'archivio di ordinamento italiano nella serie 5.5 "Protocolli degli esibiti".

Nella descrizione delle singole unità si è conservata la terminologia originale di "fascicolo", intendendo con questo che gli atti sono classificati secondo un titolario di diverse voci.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali

Serie Protocolli degli esibiti

Subfondo Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata

Note

(1) Si è ipotizzato che possa essere impostato secondo il sistema della "registratura"; l'ipotesi andrà tuttavia verificata in sede di esame della documentazione registrata a protocollo nel 1915, che sarà oggetto di riordino ed inventariazione nei prossimi lotti.

ACAv.1.3.2-1

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio 1821"

1821 gennaio 1-1821 dicembre 31

Nn. 1-563.

La registrazione degli atti è organizzata in 10 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 35

Num. un. progr 80

ACAv.1.3.2-2

"Protocollo degli esibiti 1822"

1822 gennaio 1-1822 dicembre 31

Nn. 1-590.

La registrazione degli atti è organizzata in 9 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 40, Inv.1962 36

Num. un. progr 81

ACAv.1.3.2-3

"Comune di Avio protocollo degli esibiti 1823"

1823 gennaio 1-1823 dicembre 31

Nn. 1-560.

La registrazione degli atti è organizzata in 10 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 41, Inv.1962 37

Num. un. progr 82

ACAv.1.3.2-4

"Protocollo degli esibiti 1824 Comune di Avio"

1824 gennaio 1-1824 dicembre 31

Nn. 1-465.

La registrazione degli atti è organizzata in 9 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 42, Inv.1962 38

Num. un. progr 83

ACAv.1.3.2-5

Protocollo degli esibiti

1825 gennaio 1-1825 gennaio 31

Nn. 1-537.

La registrazione degli atti è organizzata in 12 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 43, Inv.1962 39

Num. un. progr 84

ACAv.1.3.2-6

Protocollo degli esibiti

1826 gennaio 1-1836 dicembre 31

Nn. 1-408.

La registrazione degli atti è organizzata in 12 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 44, Inv.1962 40

Num. un. progr 85

ACAv.1.3.2-7

"1827. Protocollo degli esibiti"

1827 gennaio 1-1827 dicembre 31

Nn. 1-361.

La registrazione degli atti è organizzata in 11 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 45, Inv.1962 41

Num. un. progr 86

ACAv.1.3.2-8

"1828. Protocollo degli esibiti"

1828 gennaio 1-1828 dicembre 30

Nn. 1-374.

La registrazione degli atti è organizzata in 11 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 46, Inv.1962 42

Num. un. progr 87

ACAv.1.3.2-9

"Protocollo degli esibiti dell'anno 1829"

1829 gennaio 1-1829 novembre 20

Nn. 1-334.

La registrazione degli atti è organizzata in 10 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 47, Inv.1962 43

Num. un. progr 88

ACAv.1.3.2-10

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio dell'anno 1831"

1831 gennaio 1-1831 gennaio 30

Nn. 1-443.

La registrazione degli atti è organizzata in 11 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 48, Inv.1962 44

Num. un. progr 89

ACAv.1.3.2-11

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio dell'anno 1832"

1832 gennaio 1-1832 dicembre 31

Nn. 1-381.

La registrazione degli atti è organizzata in 11 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 49, Inv.1962 45

Num. un. progr 90

ACAv.1.3.2-12

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio dell'anno 1833"

1833 gennaio 1-1833 dicembre 16

Nn. 1-298.

La registrazione degli atti è organizzata in 10 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 50, Inv.1962 46

Num. un. progr 91

ACAv.1.3.2-13

"Comune di Avio. Protocollo degli esibiti 1834"

1834 gennaio 1-1834 dicembre 18

Nn. 1- 308, 309 (registrazione incompleta)

La registrazione degli atti è organizzata in 10 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 51, Inv.1962 47

Num. un. progr 92

ACAv.1.3.2-14

"Comune di Avio. Protocollo degli esibiti 1835"

1835 gennaio 1-1835 dicembre 31

Nn. 1- 358.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 52, Inv.1962 48

Num. un. progr 93

ACAv.1.3.2-15

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio dell'anno 1836"

1836 gennaio 1-1836 dicembre 30

Nn. 1-354.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 53, Inv.1962 49

Num. un. progr 94

ACAv.1.3.2-16

"Comune di Avio. Protocollo degli esibiti 1837"

1837 gennaio 1-1837 dicembre 26

Nn. 1-439.

La registrazione degli atti è organizzata in 9 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 54, Inv.1962 50

Num. un. progr 95

ACAv.1.3.2-17

"Comune di Avio. Protocollo degli esibiti 1838"

1838 gennaio 1-1838 dicembre 31

Nn. 1-467.

La registrazione degli atti è organizzata in 8 fascicoli per materia, tuttavia appare evidente dall'analisi del protocollo che la materia dei fascicoli varia nell'arco della medesima annata.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 [55], Inv.1962 51

Num. un. progr 96

ACAv.1.3.2-18

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio 1839"

1839 gennaio 3-1839 dicembre 30

Nn. 1-398.

La registrazione degli atti è organizzata in 6 fascicoli per materia.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 56, Inv.1962 52

Num. un. progr 97

ACAv.1.3.2-19

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio 1840"

1840 gennaio 1-1840 dicembre 30

Nn. 1-694.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 57, Inv.1962 54

Num. un. progr 98

ACAv.1.3.2-20

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio dell'anno 1841"

1841 gennaio 1-1841 dicembre 31

Nn. 1-680, i nn. 1-3 sono ripetuti.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 58, Inv.1962 55

Num. un. progr 99

ACAv.1.3.2-21

"Protocollo degli esibiti del Comune di Avio dell'anno 1842"

1842 gennaio 2-1842 dicembre 31

Nn. 1-596.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 59, Inv.1962 56

Num. un. progr 100

ACAv.1.3.2-22

"Comune di Avio. Protocollo degli esibiti 1843"

1843 gennaio 1-1843 dicembre 31

Nn. 1-602.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 60, Inv.1962 57

Num. un. progr 101

ACAv.1.3.2-23

"Protocollo degli esibiti 1844"

1844 gennaio 1-1844 dicembre 29

Nn. 1-605.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia (manca l'indicazione numerica del fascicolo).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 61, Inv.1962 58

Num. un. progr 102

ACAv.1.3.2-24

"Protocollo degli esibiti 1845"

1845 gennaio 1-1845 dicembre 31

Nn. 1-627.

La registrazione degli atti è organizzata in 12 fascicoli per materia (numeri romani) e relativi sottofascicoli (numeri arabi).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 62, Inv.1962 59

Num. un. progr 103

ACAv.1.3.2-25

"Protocollo degli esibiti 1846"

1846 gennaio 1-1846 dicembre 31

Nn. 1-493.

La registrazione degli atti è organizzata in 8 fascicoli per materia (numeri romani) e relativi sottofascicoli (numeri arabi).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 63, Inv.1962 60

Num. un. progr 104

ACAv.1.3.2-26

"Protocollo degli esibiti 1847"

1847 gennaio 1-1847 dicembre 31

Nn. 1-456.

La registrazione degli atti è organizzata in 8 fascicoli per materia (numeri romani) e relativi sottofascicoli (numeri arabi).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 64, Inv.1962 61

Num. un. progr 105

ACAv.1.3.2-27

"Protocollo degli esibiti 1848"

1848 gennaio 1-1848 dicembre 31

Nn. 1-433.

La registrazione degli atti è organizzata in 8 fascicoli per materia (numeri romani) e relativi sottofascicoli (numeri arabi).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 65, Inv.1962 62

Num. un. progr 106

ACAv.1.3.2-28

"Protocollo degli esibiti 1849"

1849 gennaio 1-1849 dicembre 31

Nn. 1-435.

La registrazione degli atti è organizzata in 8 fascicoli per materia (numeri romani) e relativi sottofascicoli (numeri arabi).

Il registro contiene il prospetto dei titoli e dei fascicoli.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 66, Inv.1962 63

Num. un. progr 107

ACAv.1.3.2-29

"Protocollo degli esibiti 1850"

1850 gennaio [1]-1850 dicembre 31

Nn. 1-661.

La registrazione degli atti è organizzata in 8 fascicoli per materia (numeri romani) e relativi sottofascicoli (numeri arabi).

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1933 67, Inv.1962 64

Num. un. progr 108

ACAv.1.3.2-30

"Protocollo degli esibiti 1851"

1851 gennaio 3-1851 dicembre 30

Nn. 1-1788.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 68, Inv.1962 65

Num. un. progr 109

ACAv.1.3.2-31

"Protocollo degli esibiti 1852"

1852 gennaio 1-1852 dicembre 31

Nn. 1-1882.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Registro, mezza pelle

Registro, legatura mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 66

Num. un. progr 110

ACAv.1.3.2-32

"Protocollo degli esibiti pro 1853"

1853 gennaio 1-1853 dicembre 30

Nn. 1-2377.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso in data 1853 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 67

Num. un. progr 111

ACAv.1.3.2-33

"Protocollo degli esibiti 1854"

1854 gennaio 1-1854 dicembre 30

Nn. 1-2452.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso in data 1854 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 68

Num. un. progr 112

ACAv.1.3.2-34

"Protocollo degli esibiti pro 1855"

1855 gennaio 1-1855 dicembre 31

Nn. 1-1540.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso in data 1855 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 69

Num. un. progr 113

ACAv.1.3.2-35

"Protocollo degli esibiti pro 1856"

1856 gennaio 1-1856 dicembre 31

Nn. 1-1733.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso dal podestà in data 1856 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 70

Num. un. progr 114

ACAv.1.3.2-36

"Protocollo degli esibiti pro 1857"

1857 gennaio 1-1857 dicembre 30

Nn. 1-1500.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso dal podestà in data 1857 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 71

Num. un. progr 115

ACAv.1.3.2-37

"Protocollo degli esibiti 1858"

1858 gennaio 1-1858 dicembre 31

Nn. 1-1946.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso in data 1858 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 75, Inv.1962 72

Num. un. progr 116

ACAv.1.3.2-38

"Protocollo degli esibiti 1859"

1859 gennaio 1-1859 dicembre 31

Nn. 1-1233.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso in data 1859 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 76, Inv.1962 73

Num. un. progr 117

ACAv.1.3.2-39

"Protocollo degli esibiti 1860"

1860 gennaio 2-1860 dicembre 31

Nn. 1-888.

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli.

Il registro viene chiuso in data 1860 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 77, Inv.1962 74

Num. un. progr 118

ACAv.1.3.2-40

"Protocollo del 1861"

1861 gennaio 2-1861 dicembre 31

Nn. 1-862.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 78, Inv.1962 75

Note

La registrazione degli atti non è organizzata in fascicoli, ad eccezione di alcuni fascicoli per oggetto soprattutto relativi a materie militari.

Num. un. progr 119

ACAv.1.3.2-41

"Protocollo 1862"

1862 gennaio 1-1862 dicembre 31

Nn. 1-1101.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 79, Inv.1962 76

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 120

ACAv.1.3.2-42

"Protocollo 1863"

1863 gennaio 1-1863 dicembre 31

Nn. 1-924.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 80, Inv.1962 77

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 121

ACAv.1.3.2-43

"Protocollo 1864"

1864 gennaio 1-1864 dicembre 31

Nn. 1-1045.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 81, Inv.1962 78

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 122

ACAv.1.3.2-44

"Protocollo 1865"

1865 gennaio 1-1865 dicembre 31

Nn. 1-846.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 82, Inv.1962 79

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 123

ACAv.1.3.2-45

"Protocollo 1866"

1866 gennaio 1-1866 dicembre 31

Nn. 1-619.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 83, Inv.1962 80

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 124

ACAv.1.3.2-46

"Protocollo 1867"

1867 gennaio 1-1867 dicembre 31

Nn. 1-803.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 84, Inv.1962 81

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 125

ACAv.1.3.2-47

"Protocollo 1868"

1868 gennaio 1-1868 dicembre 31

Nn. 1-721.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 85, Inv.1962 82

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 126

ACAv.1.3.2-48

"Protocollo 1869"

1869 gennaio 1-1869 dicembre 31

Nn. 1-1298.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 86, Inv.1962 83

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 127

ACAv.1.3.2-49

"Protocollo 1870"

1870 gennaio 1-1870 dicembre 30

Nn. 1- 1250.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 87, Inv.1962 84

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 128

ACAv.1.3.2-50

"Protocollo esibiti 1871"

1871 gennaio 1-1871 dicembre 31

Nn. 1-1160.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 88, Inv.1962 85

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 129

ACAv.1.3.2-51

"Protocollo esibiti 1872"

1872 gennaio 1-1872 dicembre 31

Nn. 1-984.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 89, Inv.1962 86

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 130

ACAv.1.3.2-52

"Protocollo esibiti 1873"

1873 gennaio 1-1873 dicembre 31

Nn. 1-1196.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 90, Inv.1962 87

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 131

ACAv.1.3.2-53

"Protocollo esibiti 1874"

1874 gennaio 1-1874 dicembre 31

Nn. 1-1170.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 91, Inv.1962 88

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 132

ACAv.1.3.2-54

"Protocollo esibiti 1875"

1875 gennaio 1-1875 dicembre 31

Nn. 1-1028.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 92, Inv.1962 89

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 133

ACAv.1.3.2-55

"Protocollo esibiti 1876"

1876 gennaio 1-1876 dicembre 31

Nn. 1-1028.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 93, Inv.1962 90

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 134

ACAv.1.3.2-56

"Protocollo esibiti 1877"

1877 gennaio 1-1877 dicembre 30

Nn. 1-1216.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 94, Inv.1962 91

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 135

ACAv.1.3.2-57

"Protocollo esibiti 1878"

1878 gennaio 1-1878 dicembre 31

Nn. 1-1207.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 95, Inv.1962 92

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 136

ACAv.1.3.2-58

"Protocollo degli esibiti 1879"

1879 gennaio 1-1879 dicembre 30

Nn. 1-1350.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 96, Inv.1962 93

Note

Il materiale documentario non è organizzato in fascicoli, eccetto quelli relativi a: completamento delle liste di coscrizione militare ("C.M." oppure "apposito fascicolo militari"), e ai bersaglieri ("apposito fascicolo bersaglieri").

Num. un. progr 137

ACAv.1.3.2-59

"Protocollo esibiti anno 1880"

1880 gennaio 1-1880 dicembre 31

Nn. 1-1707.

La registrazione degli atti è organizzata in fascicoli per materia.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 97, Inv.1962 94

Num. un. progr 138

ACAv.1.3.2-60

"Protocollo esibiti 1881"

1881 gennaio 1-1881 dicembre

Nn. 1-1776.

La registrazione degli atti è organizzata in 16 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 98, Inv.1962 95

Num. un. progr 139

ACAv.1.3.2-61

"Protocollo esibiti 1882"

1882 gennaio 1-1882 dicembre 31

Nn. 1-1525.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 99, Inv.1962 96

Num. un. progr 140

ACAv.1.3.2-62

"Protocollo esibiti 1883"

1883 gennaio 1-1883 dicembre 31

Nn. 1-1967.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 100, Inv.1962 97

Num. un. progr 141

ACAv.1.3.2-63

"Protocollo esibiti pro anno 1884"

1884 gennaio 1-1884 dicembre 31

Nn. 1-1685.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 101, Inv.1962 98

Num. un. progr 142

ACAv.1.3.2-64

"Protocollo esibiti del Comune di Avio pro 1885"

1885 gennaio 1-1885 dicembre 31

Nn.1-1762.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 102, Inv.1962 99

Num. un. progr 143

ACAv.1.3.2-65

"Protocollo esibiti 1886"

1886 gennaio 1-1886 dicembre 31

Nn. 1-1829.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 103, Inv.1962 100

Num. un. progr 144

ACAv.1.3.2-66

"Protocollo esibiti 1887"

1887 gennaio 1-1887 dicembre 31

Nn. 1-1843.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 104, Inv.1962 101

Num. un. progr 145

ACAv.1.3.2-67

"Protocollo esibiti 1888"

1888 gennaio 1-1888 dicembre 31

Nn. 1-1928.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 105, Inv.1962 102

Num. un. progr 146

ACAv.1.3.2-68

"Protocollo esibiti 1889"

1889 gennaio 1-1889 dicembre 31

Nn. 1-2086.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 [106], Inv.1962 103

Num. un. progr 147

ACAv.1.3.2-69

"Protocollo esibiti 1890"

1890 gennaio 1-1890 dicembre 31

Nn. 1-2055.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 107, Inv.1962 104

Num. un. progr 148

ACAv.1.3.2-70

"Protocollo esibiti 1891"

1891 gennaio 1-1891 dicembre 31

Nn. 1-1833.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 108, Inv.1962 105

Num. un. progr 149

ACAv.1.3.2-71

"Protocollo esibiti 1892"

1892 gennaio 1-1892 dicembre 31

Nn. 1-1669.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 109, Inv.1962 106

Num. un. progr 150

ACAv.1.3.2-72

"Protocollo esibiti 1893"

1893 gennaio 1-1893 dicembre 31

Nn. 1-1623.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 110, Inv.1962 107

Num. un. progr 151

ACAv.1.3.2-73

"Protocollo esibiti 1894"

1894 gennaio 1-1894 dicembre 31

Nn. 1-1760.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 111, Inv.1962 108

Num. un. progr 152

ACAv.1.3.2-74

"Protocollo esibiti 1895"

1895 gennaio 1-1895 dicembre 31

Nn. 1-1894.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 112, Inv.1962 109

Num. un. progr 153

ACAv.1.3.2-75

"Protocollo esibiti 1896"

1896 gennaio 1-1896 dicembre 31

Nn. 1-2067.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 113, Inv.1962 110

Num. un. progr 154

ACAv.1.3.2-76

"Protocollo esibiti 1897"

1897 gennaio 1-1897 dicembre 31

Nn. 1-2013.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 114, Inv.1962 111

Num. un. progr 155

ACAv.1.3.2-77

"Protocollo esibiti 1898"

1898 gennaio 1-1898 dicembre 31

Nn. 1-2275.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 115, Inv.1962 112

Num. un. progr 156

ACAv.1.3.2-78

"Protocollo esibiti 1899"

1899 gennaio 1-1899 dicembre 31

Nn. 1-2328.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 116, Inv.1962 113

Num. un. progr 157

ACAv.1.3.2-79

"Protocollo esibiti 1900"

1900 gennaio 1-1900 dicembre 31

Nn. 1-2315.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 117, Inv.1962 114

Num. un. progr 158

ACAv.1.3.2-80

"Protocollo esibiti 1901"

1901 gennaio 1-1901 dicembre 31

Nn. 1-2025.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 118

Num. un. progr 159

ACAv.1.3.2-81

"Protocollo degli esibiti pro 1902"

1902 gennaio 1-1902 dicembre 31

Nn. 1-2274.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 119, Inv.1962 116

Num. un. progr 160

ACAv.1.3.2-82

"Protocollo esibiti 1903"

1903 gennaio 1-1908 dicembre 31

Nn. 1-3087.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 120, Inv.1962 117

Num. un. progr 161

ACAv.1.3.2-83

"Protocollo esibiti 1904"

1904 gennaio 1-1904 dicembre 31

Nn. 1-3403.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 121, Inv.1962 118

Num. un. progr 162

ACAv.1.3.2-84

Protocollo degli esibiti

1905 gennaio 1-1905 dicembre 31

Nn. 1-3429.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 122, Inv.1962 119

Num. un. progr 163

ACAv.1.3.2-85

"Esibiti 1906"

1906 gennaio 2-1906 dicembre 31

Nn. 1-3260.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 [123], Inv.1962 120

Num. un. progr 164

ACAv.1.3.2-86

Protocollo degli esibiti

1907 gennaio 2-1907 dicembre 30

Nn. 1-3236.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 124, Inv.1962 121

Num. un. progr 165

ACAv.1.3.2-87

Protocollo degli esibiti

1908 gennaio 2-1908 dicembre 31

Nn. 1-3076.

La registrazione degli atti è organizzata 14 in fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 125, Inv.1962 122

Num. un. progr 166

ACAv.1.3.2-88

Protocollo degli esibiti

1909 gennaio 2-1909 dicembre 31

Nn. 1-3178.

La registrazione degli atti è organizzata in 14 fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 126, Inv.1962 123

Num. un. progr 167

ACAv.1.3.2-89

Protocollo degli esibiti

1910 gennaio 3-1910 dicembre 31

Nn. 1-3103.

La registrazione degli atti è organizzata solo per i primi mesi in fascicoli per materia (numeri romani), a loro volta suddivisi in sottofascicoli, indicati con lettere alfabetiche.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 127, Inv.1962 124

Num. un. progr 168

ACAv.1.3.2-90

Protocollo degli esibiti

1911 gennaio 2-1911 dicembre 31

Nn. 1-2930.

Non compare alcuna classificazione degli atti.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 128, Inv.1962 125

Num. un. progr 169

ACAv.1.3.2-91

Protocollo degli esibiti

1912 gennaio 2-1912 dicembre 31

Nn. 1-2535.

Non compare alcuna classificazione degli atti.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 129, Inv.1962 126

Num. un. progr 170

ACAv.1.3.2-92

Protocollo degli esibiti

1913 gennaio 3-1913 dicembre 31

Nn. 1-3109.

Non compare alcuna classificazione degli atti.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 130, Inv.1962 127

Num. un. progr 171

ACAv.1.3.2-93

Protocollo degli esibiti

1914 gennaio 3-1914 dicembre 31

Nn. 1-4249.

Non compare alcuna classificazione degli atti.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 131, Inv.1962 128

Num. un. progr 172

ACAv.1.3.2-94

Protocollo degli esibiti

1915 gennaio 1-1915 agosto 1

Nn. 1-3264.

Fino a maggio 1915 la registrazione degli atti prevede l'attribuzione agli stessi di numeri arabi relativi alle pratiche; dal 7 luglio 1915 viene parzialmente introdotto il sistema di classificazione secondo il titolare Astengo.

Il registro viene chiuso in data 1915 agosto 1.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 132, Inv.1962 129

Note

Anche a protocollo viene riportata la "festosa accoglienza" delle truppe italiane nel comune (si veda n. 3003, 1915 maggio 27).

Num. un. progr 173

Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata (ordinamento originario), 1823-1843

Contenuto

La serie comprende il carteggio ed atti degli affari comunali prodotti dall'amministrazione comunale in epoca austriaca, organizzato per annate, e rimasto escluso dall'intervento di riordino del 1844.

Gran parte della documentazione relativa a quest'epoca tuttavia è conservata nella serie 4.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali riordinati nel 1844, 1810-1844", nel subfondo 4. "Carteggio ed atti degli affari comunali riordinati a posteriori", in cui confluiscono atti sia di epoca napoleonica sia di epoca austriaca riorganizzati a posteriori nel 1844. Dunque la presente serie non comprende la totalità del carteggio ed atti di epoca austriaca, bensì solo quella parte che è stato possibile organizzare in serie autonoma, in quanto per l'altra parte la riorganizzazione archivistica del 1844 ha reso praticamente impossibile ricondurla all'ordine originario e ad un'organizzazione in serie più rispondente alla natura delle carte e alla loro produzione. Ad essere compresa in questa serie è pertanto quella porzione di materiale documentario che era rimasta esclusa dall'intervento del 1844, per ragioni imponderabili e forse casuali.

Quanto alla situazione delle carte al momento del presente intervento, il materiale documentario era conservato già steso ed in buste, in uno stato di disordine piuttosto elevato. Si tratta di documentazione costituita da carteggio ed atti, nonché di alcuni atti diversi non riconducibili ad alcuna classificazione. Insieme si trovavano conservate anche le "normali", che sono state ricondotte a serie a sè (si rimanda alla serie 3.5 "Normali").

Gli atti sono stati ordinati e schedati per annata di riferimento; ogni annata comprende gli atti organizzati per numero di protocollo o - quando assente - per data di evasione, poichè manca la classificazione sui singoli documenti; seguono i documenti relativi alle aste pubbliche. Infatti gli atti di questa serie, nonostante siano stati registrati a protocollo attribuendo loro anche uno specifico riferimento di "fascicolo", non riportano indicazione di classificazione e sono ordinati per l'appunto per numero di protocollo.

All'interno della serie è conservato un sommario dell'entrata ed uscita che in quanto protocollato non è stato spostato.

La serie conserva le annate di carteggio ed atti relative agli anni 1823-1844. In sede di riordino non è stata rinvenuta l'annata 1822, ma documentazione relativa a quest'anno è presente in altre serie.

Documentazione collegata

vedi anche

Subfondo Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata

ACAv.1.3.3-1

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1824

- 1823: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 5-560 (1);

- 1824: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 5-465.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 89, (Ric 89a)

Note

(1) Nonostante gli atti siano registrati sui protocolli degli esibiti del 1823 e 1824 con l'indicazione del fascicolo, la classificazione non compare sui singoli documenti che sono stati conservati per numero di protocollo.

Num. un. progr 174

ACAv.1.3.3-2

Carteggio ed atti degli affari comunali

1825

Atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 1-530.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 89, (Ric 89b)

Num. un. progr 175

ACAv.1.3.3-3

Carteggio ed atti degli affari comunali

1826

Atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 2-407.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 89, (Ric 89c)

Num. un. progr 176

ACAv.1.3.3-4

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1828

- 1827: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 1-361; si segnala: aste relative a legname, malghe, appalto carne...;

- 1828: Atti ordinati secondo numero di protocollo nn. 2-369; al n. 101 si segnala: "Cattastro della steora personale del Comune di Avio dell'anno 1828... l'anno 1830 nel Tirolo", reg.; aste relative ad appalto pane.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 93, (Ric 93a)

Num. un. progr 177

ACAv.1.3.3-5

Carteggio ed atti degli affari comunali

1829-1830

- 1829: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 29-378;

- 1830: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 6-445.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 93, (Ric 93b)

Num. un. progr 178

ACAv.1.3.3-6

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1832

- 1831: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 1-443;
- 1832: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 14-380.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 98, (Ric 98a)

Num. un. progr 179

ACA v.1.3.3-7

Carteggio ed atti degli affari comunali

1833-1834

- 1833: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 3-314;
- 1834: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 9-322.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 98, (Ric 98b)

Num. un. progr 180

ACA v.1.3.3-8

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1836

- 1835: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 43-340;
- 1836: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 3-350.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 102, (Ric 102a)

Num. un. progr 181

ACA v.1.3.3-9

Carteggio ed atti degli affari comunali

1837-1838

- 1837: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 1-432;
- 1838: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 3-467.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 102, (Ric 102b)

Num. un. progr 182

ACA v.1.3.3-10

Carteggio ed atti degli affari comunali

1839-1840

- 1839: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 6-398;
- 1840: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 3-690; si segnala al n. 11: sommario dell'entrata ed uscita per l'anno 1838-1839 con allegati alla parte attiva e passiva.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 106, (Ric 106a)

Num. un. progr 183

ACAv.1.3.3-11

Carteggio ed atti degli affari comunali

1841-1843

- 1841: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 4-671;
- 1842: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 14-508;
- 1843: atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 185-599.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 106, (Ric 106b); Inv.1962 107, (Ric 107a)

Num. un. progr 184

serie 1.3.4

"Carteggio ed atti del protocollo segreto", 1821 - 1867

Contenuto

La serie raccoglie i protocolli e il carteggio e gli atti registrati sui protocolli segreti, tenuti dal capocomune, aventi carattere riservato. Si tratta in genere di materia di polizia, pubblica sicurezza, dati relativi a persone.

I protocolli della corrispondenza riservata riportano: numero corrente dell'esibito, giorno della presentazione, nome e cognome della parte esibente oggetto dell'esibito, risoluzione, giorno e mese dell'evasione.

Nella serie si conserva il carteggio riservato del 1821, i protocolli della corrispondenza riservata dal 1850 al 1858 con il carteggio relativo dal 1850 al 1869.

ACAv.1.3.4-1

Carteggio e atti del protocollo segreto

1821

-1821: atti del protocollo segreto, nn. 1-10.

Busta

Num. un. progr 185

ACAv.1.3.4-2

"Corrispondenza riservata"

1850 - 1869

Protocolli della corrispondenza riservata e carteggio relativo:

- protocollo, 1850 agosto 25 - ottobre 4, nn. 1-5 e carteggio relativo;
- protocollo, 1851 maggio 1 - dicembre 3, nn. 1-3 e carteggio relativo;
- protocollo, 1852 gennaio 4 - novembre 25, nn. 1-12 e carteggio relativo;
- protocollo, 1853 febbraio 21 - agosto 9, nn. 1-7 e carteggio relativo;
- protocollo, 1854 marzo 9 - agosto 2, nn. 1-12 e carteggio relativo;
- protocollo, 1855 maggio 10 - ottobre 1, nn. 1-8 e carteggio relativo;
- protocollo, 1856 gennaio 20 - dicembre 10, nn. 1-7 e carteggio relativo;
- corrispondenza riservata, fasc. n.292, n.302, n.308, n.385, 1857;
- protocollo, 1858 aprile 2 - luglio 5, nn.1-2 e carteggio relativo;
- corrispondenza riservata, 1860;
- corrispondenza riservata, 1861;
- corrispondenza riservata, 1862;
- corrispondenza riservata, nn.1-3, 1863;
- corrispondenza riservata, nn.1-7, 1864;
- corrispondenza riservata, 1865;
- corrispondenza riservata, 1866;
- corrispondenza riservata, nn.2-3, 1869.

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 157, (Ric 157)

Num. un. progr 186

serie 1.3.5

Normali, 1843-1867

Contenuto

Per le annate 1843-1844 e 1849 le normali erano originariamente conservate distinte dal carteggio, prive di protocollo e classificazione; si è mantenuta tale organizzazione ordinandole cronologicamente. Le normali dal 1848 al 1862, contrassegnate da numero di protocollo e numero progressivo (1-322) sono state organizzate mantenendo l'ordine numerico. Per quanto riguarda la documentazione delle annate 1863-1867, riportanti il numero di protocollo, il titolo "normali" e il numero progressivo, sono state riordinate per numero.

La serie comprende 2 buste che coprono l'arco temporale dal 1843 al 1867 con alcune lacune.

ACAv.1.3.5-1

Normali

1843-1844

1843: normali senza numero (in ordine cronologico)

1844: normali senza numero (in ordine cronologico)

Busta

Num. un. progr 187

ACAv.1.3.5-2

Normali (1)

1849 gennaio 4 - 1849 novembre 27

Circolari, editti e notificazioni senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 112, (Ric 112b)

Note

(1) Sul dorso della busta: "1849"

Num. un. progr 188

ACAv.1.3.5-3

"Normali"

1848 - 1867

1848 - 1862: nn. 1-322 (con lacune);

1863: nn. 1-10;

1864: nn. 1-17;

1865: nn. 1-11;

1866: nn. 1-20;

1867: nn. 1-20

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 153, (Ric 153)

Num. un. progr 189

serie 1.3.6

Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto, 1827-1921 (con docc. dal 1822)

Contenuto

La serie comprende le pratiche, spesso relative ad affari pluriennali, che l'ufficio comunale riteneva importante tenere distinte o che sono state posteriormente riorganizzate. E' riordinata cronologicamente, con l'accorgimento di avvicinare le unità di oggetto analogo.

Si conservano pratiche datate tra il 1827 e il 1921 (con documentazione a partire dal 1822).

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Registri dei certificati di passaporto

Fondo Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio

Serie Liste di leva

ACAv.1.3.6-1

"Stime e vendita peduzzi..."

1827-1829

Pratica relativa alla stima e alla vendita dei "peduzzi" (1) comunali per gli anni 1827-1829: copie dei verbali di delibera della rappresentanza comunale sulla vendita di peduzzi di proprietà comunale, elenchi dei possessori di peduzzi comunali, misure e stime delle pezze di terra, elenchi dei peduzzi stimati.

Fascicolo

Note

(1) Termine dialettale che indica piccoli pezzi di terra.

Num. un. progr 190

ACAv.1.3.6-2

Capitolati d'asta, stime e vendite

1834-1907

Pratica relativa a capitolati d'asta, stime, vendite di boschi del Comune di Avio.

Si segnala:

- "Repertorio di alcuni documenti, capitolati d'asta, stime, vendite fatte dal comune di Avio di molti boschi, greggivi, colonelli, ed altro nonchè dei censi contro lo stesso fondati", nn. 1-54;

- capitolati d'asta, inventario dei pesi e misure, lettere d'obbligo, servitù boschive, compravendite (nn. 18, 22, 30, 33, 34, 36, 39, 41, 42, 44-50, 53, 54).

Fascicolo

Num. un. progr 190

ACAv.1.3.6-3

Separazione di Vò e Sabbionara

1868-1884

Carteggio relativo alla richiesta di separazione delle frazioni di Vò e Sabbionara dal Comune di Avio:

- "Atti separazione Vò e Sabbionara 1868-1869";
- "Atti separazione Vò Sinistro...", 1883-1884, con doc. del 1869.

Fascicolo

Num. un. progr 190

ACAv.1.3.6-4

Periodici

1852 - 1888

- "Repertorio dei prospetti e rapporti periodici...", nn.1-18, 1852 - 1861;
- periodici, nn. 1-20, 1854 - 1888

Statistiche periodiche sui prodotti naturali del suolo, sulla raccolta di bozzoli, sullo stato del bestiame, sull'industria, sulle filande, sugli istituti di beneficenza e scuole, sulla prevenzione incendi e sulle macchine per estinguerli, prezzo della lana grezza, società private, ospedali e personale sanitario, stato della popolazione, scuole, prezzi del pane, lavori pubblici, nuovi fabbricati ed elenchi dei giurati.

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 146, (Ric146)

Num. un. progr 191

ACAv.1.3.6-5

"Passaporti 1851 - 1861"

1851 - 1861

Certificati d'iscrizione nei comuni di residenza e passaporti di diverse persone dimoranti temporaneamente in Avio

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 143, (Ric 143)

Num. un. progr 192

ACAv.1.3.6-6

Militare

1866 - 1879

- "Apposito fascicolo completamento militare", 1866 - 1879;
- "Apposito fascicolo bersaglieri provinciali", 1867; 1873 - 1879;
- "Apposito fascicolo militare", 1872 - 1879;
- "Apposito fascicolo militari permissanti", 1876 - 1879

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 174, (Ric 174)

Num. un. progr 193

ACAv.1.3.6-7

"Consorzio generale d'irrigazione"

1880 - 1914

Carteggio ed atti preparatori per la formazione di un consorzio generale irriguo di Avio. Si segnala: "Acquedotto Pian della Cenere, Prefessa. Progetto e collaudo": progetto dell'ingegnere Luigi Dalla Laita compilato nel 1904, collaudo e spese relative, 1904 -1914 (con docc. dal 1903)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 221, (Ric 221)

Num. un. progr 194

ACAv.1.3.6-8

Indicatori di polizia e bollettini ufficiali del Capitanato distrettuale di Rovereto

1887 - 1915

- "Indicatori di polizia emessi dal Commissariato di polizia di Trento", 1887 - 1915;
- "Bollettino ufficiale dell'Imperial Capitanato distrettuale di Rovereto", 1909 - 1915

Si tratta di materiale a stampa pervenuto al comune, protocollato, che in questo archivio, come spesso negli altri archivi comunali, si trova archiviato nella serie del carteggio ed atti.

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 229, (Ric 229)

Num. un. progr 195

Lavori pubblici, 1832 - 1914

Contenuto

Per lavori pubblici si intendono quelle opere pubbliche rivolte alla costruzione, al ripristino, alla manutenzione o ricostruzione, trasformazione o ampliamento di opere di pubblica utilità, finanziate dallo Stato o dagli enti pubblici territoriali.

Rientrano nei lavori pubblici opere quali: opere edilizie relative alla costruzione di edifici pubblici quali case comunali, scuole etc.; opere igieniche (fognature, acquedotti, cimiteri, macelli pubblici, mercati all'ingrosso); opere stradali relative alla manutenzione, costruzione e sistemazione di strade e piazze pubbliche, passeggiate, conservazione e sistemazione delle strade vicinali soggette al pubblico transito; opere idrauliche; opere marittime; opere che riguardano la navigazione interna; opere di bonifica relative alla bonifica forestale, montana etc.

La serie comprende le pratiche ed i progetti per i lavori pubblici eseguiti sul territorio comunale di Avio in epoca austriaca, che coprono l'arco temporale dal 1832 al 1914.

Si conservano 14 pratiche relative ai lavori di costruzione di fontane in Avio e nella frazione di Sabbionara, del ponte sul fiume Adige, dell'acquedotto di Avio e della frazione di Vò sinistro, dell'impianto elettrico e ai lavori di ampliamento del cimitero, delle scuole e della chiesa presso Masi di Vò sinistro e dell'asilo infantile.

ACAv.1.3.7-1

"Fontane di Avio"

1832 gennaio 22 - 1904 novembre 13

- "Fontane di Avio", nn. 1-117 (manca il n. 118), 1832 - 1904

- elenco dei fascicoli, 1832 - 1908

Si tratta di una raccolta di documenti relativi alla costruzione di fontane e copertura delle rogge: istanze, richieste di preventivi, contratti, disegni, collaudi, pagamenti, riparazioni.

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 216, (Ric 216)

Num. un. progr 196

ACAv.1.3.7-2

"Fontane di Sabbionara [e] Vò"

1833 - 1894

- "Fontane Sabbionara", nn. 1-51:

.lavori di costruzione di tre fontane a Sabbionara aggiudicati, tramite asta, all'imprenditore Carlo Filz da Serrada e consorti: progetto redatto dal perito geometra Bortolo Bongiovanni del 28 agosto 1838, capitolato d'asta, preventivo, specifiche, collaudo, compromesso nella causa tra gli imprenditori per pagamenti; lavori di costruzione di un "casotto" per coprire il serbatoio dell'acqua in Valle al castello che alimenta le tre fontane di Sabbionara aggiudicati, tramite asta, a Matteo Lorenzini: avvisi, descrizione dei lavori, capitolato d'asta e collaudo;

richieste degli abitanti della frazione di S. Antonio per la costruzione di una fontana;

.vendite degli scoli dell'acqua delle fontane: concessioni, atti d'asta, capitolati e quietanze;
.elenco dei documenti, 1837 - 1894;

- "Fontane di Vò sinistro", nn. 1-19:

suppliche, avvisi, permesso di costruzione, preventivo, atti della causa promossa da Valentino Amadori, capo-regola di Vò sinistro, contro Paolo Poli da Avio relativo al credito di fiorini 215.11 per la costruzione di una fontana, 1833 - 1842; contratto fra il comune di Ala e quello di Avio per la concessione del diritto di usufruire dell'acqua della sorgente detta Zocca, situata nel bosco di Valfredda, alla frazione di Vò sinistro, 1891 aprile 2 (allegati protocolli di sessione della rappresentanza del comune di Ala e di quella di Avio relativi alle condizioni e alle norme da seguire per la concessione, 1891 dicembre 22; 27); elenco dei documenti, 1833 - 1842; 1891

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 217, (Ric 217)

Num. un. progr 197

ACAv.1.3.7-3

"Costruzione ponte"

1870 - 1887 (con doc. del 1858)

- Costruzione di un ponte sul fiume Adige presso la stazione ferroviaria di Avio, 1870-1876 (con docc. dal 1856 e fino al 1879): lavori eseguiti dalla ditta Luigi e Vincenzo Trevisani da Verona, subentrando a Pietro Steffenelli rinunciatario, su progetto del 22 marzo 1871. Contiene anche i fascicoli 484/1858 e 227/1869 relativi all'oggetto; atti relativi alla causa civile promossa dal comune di Avio contro Luigi e Vincenzo Trevisani da Verona per "inefficacia e nullità di collaudo" relativo alla costruzione del ponte e del casello sul ponte, 1875-1883, con sentenza del 1878 ed appelli successivi;

- Costruzione in ferro del ponte sul fiume Adige presso la stazione ferroviaria di Avio, 1885-1887 (con docc. dal 1884): progetto redatto dall'impresa Oesterreichisch-Alpine Montangesellschaft di Graz, s.d; schizzo del ponte provvisorio, 1885 febbraio 28; calcoli di stabilità; collaudo, 1886-1887.

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 162, (Ric 162)

Num. un. progr 198

ACAv.1.3.7-4

"Cimitero della Pieve"

1892-1898

Progetti relativi all'ampliamento del cimitero alla Pieve in Avio:

- tavola I: "Pianta del cimitero di Avio capoluogo quale si trova attualmente merita... 26 marzo 1892", a firma di Francesco Perotti Beno;

- tavola II: "Pianta del cimitero di Avio quale si merita di ridurre 26 marzo 1892", a firma di Francesco Perotti Beno;

- tavola III: disegno tecnico;

- "Descrizione dei lavori", 30 maggio 1898, a firma di Dalla Laita;

- "All. n. 2. Ampliamento cimitero in Avio. Preventivo della spesa", [1898], a firma di Dalla Laita.

Busta

Num. un. progr 199

ACAv.1.3.7-5

"Scuola Masi"

1895 - 1908

- Progetti della "Scuola e chiesetta ai Masi del Vò" redatti dall'ing. Luigi Dalla Laita: piano di situazione, pianta, prospetti e sezioni, 1895 dicembre 26; 1896 giugno 4;
- "Progetto per un ingrandimento al locale scolastico ai Masi del Vò. Comune di Avio" redatto dall'ing. Luigi Dalla Laita: pianta, sezione e preventivo di spesa, 1898 agosto 15;
- progetto di ampliamento della scuola ai Masi del Vò redatto dall'ing. Luigi Dalla Laita: prospetti, pianta, sezioni, preventivo di spesa, descrizione dei lavori e capitolato d'asta, 1905 giugno 25;
- "Progetto d'ampliamento della scuola ai Masi del Vò" redatto dal tecnico Pio Giovannini: pianta, profili, prospetti, sezioni, preventivo e stima dei lavori, 1907 aprile 6;
- "Atteggio 1904 in poi": inviti alle sedute, istanze, richieste di contributi per i lavori, relazioni tecniche, atti d'espropriazione dei terreni, protocolli delle sedute dei frazionisti, 1904 - 1908

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-6

Progetto per la costruzione di ripari alla sorgente dell'acqua potabile in Avio

1897 marzo 12

Preventivo e disegno redatto dall'ingegner Luigi Dalla Laita

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-7

Progetto per la costruzione di ripari a difesa della spalla sinistra del ponte sull'Aviana

1897 maggio 20

Preventivo e disegno redatto dall'ingegner Luigi Dalla Laita

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-8

Costruzione del "cisternone alla malga Lavacchio sul monte Baldo di proprietà del comune di Avio"

1900 - 1901

Nn. 1-9;

Preventivo, capitolato d'asta, affidamento lavori, carteggio, collaudo.

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-9

Costruzione del sentiero "alla buca dei Preeri"

1900 - 1902

Nn. 14-15 (mancano 1-13);

Lavoro eseguito dall'ingegner Bongiovanni nel 1900

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-10

Progetto per l'ampliamento dell'asilo infantile di Avio

1901 gennaio 6

Progetto redatto dall'ing. Luigi Dalla Laita: piante, prospetti, sezioni e preventivo di spesa

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-11

"Progetto generale per il nuovo acquedotto di Avio"

1911 agosto 28

Progetto redatto dall'ingegnere provinciale Ludovico Benvenuti: relazione tecnica, piante, prospetti, profili, preventivo e regolamento per l'acquedotto.

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-12

"Progetto per il nuovo acquedotto dell'acquedotto di Vò sinistro"

1911 agosto 28

Nn. 1-10;

Progetto redatto dall'ingegnere provinciale Ludovico Benvenuti.

Fascicolo

Num. un. progr 200

ACAv.1.3.7-13

"Acquedotto: contabilità"

1912 - 1914

Spese (ordini di pagamento e allegati) per la costruzione dell'acquedotto d'irrigazione del comune di Avio

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 233, (Ric 233)

Num. un. progr 201

ACAv.1.3.7-14

"Impianto elettrico"

1913 - 1914 (con docc. dal 1898)

- "Ante - atti": corrispondenza con il comune di Ala, richiesta di fornitura dell'energia elettrica al comune di Rovereto, relazioni diverse relative al "Progetto di un impianto idroelettrico comunale per la città di Rovereto con centrale al Ponale" (stampati), carteggio ed atti relativi alla trattativa con il comune di Rovereto, protocolli di sessione dei podestà dei comuni di Rovereto, Mori, Avio, Pilcante, Chizzola e Ala per stabilire le regole di costruzione della linea elettrica e per l'accettazione della fornitura di energia elettrica dal comune di Rovereto, 1898 - 1902;

- lavori di costruzione della rete secondaria per l'illuminazione di Avio e delle frazioni aggiudicati alla ditta "Rappresentanza trentina della società anonima Oest. Brown Boveri - Wercke di Vienna": avvisi, atti e corrispondenza, protocollo di sessione della rappresentanza per l'approvazione del progetto, offerte di diverse ditte, regolamento e tariffe per la fornitura dell'energia elettrica, piani di situazione per l'attraversamento della ferrovia, contravvenzioni e denunce del comune a diversi privati, collaudo, 1913 - 1914;

- lavori di costruzione di quattro cabine di trasformazione dell'energia elettrica aggiudicati ai muratori Agostino Secchi e Giovanni Giovannini: avvisi, preventivo, condizioni, concessione del comune di una proroga sui lavori e collaudo, 1913

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 240, (Ric 240)

Num. un. progr 202

Registri della popolazione, 1850-1900

Contenuto

La legislazione austriaca prescriveva che i comuni cooperassero alla tenuta in evidenza della popolazione e agli strumenti che a questo servivano: l'anagrafe, la tenuta delle matricole sui nati, sui matrimoni e sui decessi, le prescrizioni sugli annunci.

Circa l'anagrafe della popolazione valeva la Legge 29 marzo 1869 pubblicata sul Bollettino generale n. 67 e la relativa istruzione; per l'anagrafe del 1881, basata sulla popolazione al 31 dicembre 1880, con Ordinanza del Ministero dell'interno del 6 agosto 1880 (in Bollettino generale n. 103) vennero emanate apposite istruzioni, alle quali seguirono successive norme (1). A seguito di queste disposizioni ogni comune fu tenuto a procedere alla cosiddetta "numerazione delle case", in modo da poter individuare il singolo edificio di abitazione.

Nel comune di Avio si trovano adottati sistemi diversificati per la numerazione delle case (e di conseguenza per la redazione dei registri): prima si distinsero le aree a seconda della collocazione geografica rispetto al fiume Adige, che ne attraversa il territorio, ripartendo da 1 per tutti gli abitati della "destra Adige" e della "sinistra Adige" (2); poi le case saranno invece distinte per frazione o singolo centro abitato e la numerazione delle abitazioni ripartirà da 1 per ogni località.

La quantità di case registrate per ogni abitato era la seguente, in ordine decrescente: Avio, Sabbionara, Vò Sinistro, Vò Destro, Masi, Mama.

La serie comprende i registri della popolazione del comune di Avio: vi sono riportati dati relativi alla popolazione ivi domiciliata (3).

Si conservano sei registri dello stato della popolazione aviense, relativi all'intero territorio comunale o distinti per località (Avio, Mama, Masi, Sabbionara, Vò Destro, Vò Sinistro), datati 1850, 1880, 1890 e 1900.

Nota dell'archivista

HAEMMERLE E., Manuale ad uso dei comuni, Rovereto 1881, pagg. 333-336.

Note

(1) Si rimanda inoltre ai riferimenti legislativi in questo inventario e alle indicazioni del Manuale Haemmerle citato in bibliografia.

(2) I termini sono quelli comunemente usati nella zona atesina per distinguere le località poste sulla destra del fiume Adige e alla sinistra dello stesso, rispetto alla direzione del suo corso, da nord a sud.

(3) I dati si caratterizzano per un dettaglio di informazioni notevole. Si sottolinea inoltre come la legislazione austriaca distinguesse la natura del domicilio in "incolato" e "pertinenza" (ed i rispettivi "diritto d'incolato" e "diritto di pertinenza").

ACAv.1.3.8-1

"Stato della popolazione del comune di Avio dell'anno 1850"

1850

Ruolo della popolazione del Comune di Avio nel Distretto capitanale di Rovereto.

Il registro riporta: numero della casa, cognome e nome d'ogni individuo della famiglia, cognome, nome, condizione, età, anni, mesi, giorni, numero delle famiglie, de' componenti la famiglia, degli agenti o servitù, numero di tutti gl'individui, numero dei maschi, delle femmine, numero dei colpiti dal vaiuolo, dei vaccinandosi ossia non vaccinati, né colpiti da vaiuolo, luogo di nascita, numero dei nativi, dei nati in altri comuni della monarchia austriaca, dei nati in estero stato, annotazioni.

Stato della popolazione, distinto per località:

- cc. 1-174: ruolo della popolazione di Avio;
- cc. 175-221: ruolo della popolazione di "Vò a Sinistra".

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 221 n.n. (1)

Segnature precedenti: Inv.1933 164, Inv.1962 114

Note

(1) Ogni dieci carte si nota un numero manoscritto in alto a destra, dal numero 1 al numero 22; si riferisce semplicemente alla progressione dei quinterni, poi rilegati in volume.

Num. un. progr 203

ACAv.1.3.8-2

Stato della popolazione di Avio

1880

Stato della popolazione del Comune di Avio secondo lo stato del 31 dicembre 1880.

Il registro riporta: numero della casa; abitata sì, no; denominazione del luogo; numero progressivo delle persone; nome, e cioè nome di famiglia (cognome), nome di battesimo, predicato di nobiltà e grado di nobiltà; sesso maschio, femmina; anno di nascita, possibilmente mese e giorno; luogo di nascita; pertinenza (diritto di pertinenza) sudditanza; religione; stato civile; lingua usuale; professione, occupazione e provento, provento principale, posizione ufficiale, modo di procacciarsi il vitto, industria, possesso, rapporti di lavoro o di servizio; eventuale provento accessorio, nell'economia rurale, nell'industria o commercio; eventuali difetti fisici o morali, cieco ad ambedue gli occhi, sordo-muto, mentecatto, imbecille; presente, temporariamente, definitivamente; assente, temporariamente, definitivamente; luogo di dimora dell'assente, annotazioni.

Stato della popolazione, distinto per località di destra Adige e sinistra Adige:

- cc. 1v-342: nn. case 1-626 (destra Adige); (1)
- cc. 371-435: nn. case 1-116 (sinistra Adige).

Registro, legatura in mezza pelle (2), cc. 449 (bianche molte cc.)

Segnature precedenti: Inv.1962 175

Note

(1) Alla c.1r il registro riporta il totale della popolazione del comune di Avio ed i dati parziali relativi alle località.

(2) Il registro è restaurato.

Num. un. progr 204

ACAv.1.3.8-3

"Stato della popolazione di Avio 1890"

1890

Stato della popolazione del Comune di Avio al 31 dicembre 1890.

Il registro riporta: (1a) numero dell'abitazione; (1b) numero progressivo delle persone, conforme al capoverso 11 dell'istruzione; (2) nome, e cioè nome di famiglia (cognome), nome di battesimo, predicato di nobiltà e grado di nobiltà in conformità al capoverso 12

dell'istruzione; (3) parentela o altro rapporto col detentore dell'abitazione, come è indicato più davvicino nel capoverso 13 dell'istruzione; sesso (4) maschile, (5) femminile conforme al capoverso 14 dell'istruzione, (6) anno di nascita, mese e giorno conforme al capoverso 15 dell'istruzione; (7) luogo di nascita, distretto politico, provincia, conforme al capoverso 16 dell'istruzione; (8) indigenato (pertinenza), comune locale, distretto politico, provincia, sudditanza, conforme al capoverso 17 dell'istruzione; (9) confessione, conforme al capoverso 18 dell'istruzione; (10) stato civile, se celibe, ammogliato, vedovo, diviso giudizialmente, o se il matrimonio è legalmente sciolto per separazione, quest'ultimo solo per accattolici; (11) lingua usuale, conforme al capoverso 19 dell'istruzione; professione, occupazione, guadagno, industria, negozio, ramo d'alimentazione, mantenimento, professione principale, sulla quale si fonda esclusivamente o però in gran parte la posizione vitale, il mantenimento o la rendita, (12) esatta indicazione del ramo di professione principale, conforme al capoverso 20 dell'istruzione, (13) posizione nella professione principale (rapporti di possesso, di servizio, o di lavoro), conforme al capoverso 21 dell'istruzione; (16) proprietario di case, (17) proprietario di fondi, conforme al capoverso al capoverso 23 dell'istruzione; cognizione del leggere e dello scrivere, (18) sa leggere e scrivere, (19) sa solamente leggere, conforme al capoverso 24 dell'istruzione; eventuali difetti fisici o mentali, (20) cieco ad ambedue gli occhi, (21) sordo-muto, (22) alienato, mentecatto, (23) cretino, conforme al capoverso 25 dell'istruzione; al 31 dicembre 1890, presente (24) temporaneamente, (25) permanentemente, assente (26) temporaneamente, (27) permanentemente, comforme al capoverso 26 dell'istruzione; (28) luogo di dimora dell'assente, luogo, comune locale, distretto politico, provincia, conforme al capoverso 27 dell'istruzione; (29) annotazione.

Stato della popolazione, distinto per località:

- cc. 1-29: stato della popolazione di Campiglio e Vò Destro;
- cc. 30-115: stato della popolazione di Sabbionara;
- cc. 116-359: stato della popolazione di Avio;
- cc. 360-394: stato della popolazione di Mama d'Avio ("Mamma");
- cc. 395-448: stato della popolazione di Vò Sinistro;
- cc. 449-462: stato della popolazione di Masi .

Registro, legatura in mezza pelle, cc.462 n.n., (bianche molte cc.)

Signature precedenti: Inv.1933 167, Inv.1962 198

Num. un. progr 205

ACAv.1.3.8-4

"Stato della popolazione al 31.12.1900 di Sabbionara e Vò Destro"

1900

Il registro riporta: numero di casa; cognome e nome, predicato e gradi di nobiltà; rapporto di parentela col detentore dell'abitazione; luogo e giorno di nascita; stato civile; occupazione; ulteriori canguamenti nello stato civile; documenti d'incolato; comune di pertinenza; osservazioni.

Stato della popolazione, distinto per località:

- cc. 1-126: stato della popolazione di Sabbionara;
- cc. 127-165: stato della popolazione di Vò Destro.

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 165 n.n.

Signature precedenti: Inv.1933 170, Inv.1962 215

Num. un. progr 206

ACAv.1.3.8-5

"Stato della popolazione al 31.12.1900 di Vò Sinistro e Masi"

1900

Il registro riporta: numero di casa; cognome e nome, predicato e gradi di nobiltà; rapporto di parentela col detentore dell'abitazione; luogo e giorno di nascita; stato civile; occupazione; ulteriori cinguamenti nello stato civile; documenti d'incolato; comune di pertinenza; osservazioni.

Stato della popolazione, distinto per località:

- cc. 1v-62: stato della popolazione di [Vò Sinistro];

- cc. 63-78: stato della popolazione di [Masi].

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 201 n.n.

Segnature precedenti: Inv.1933 169, Inv.1962 214

Num. un. progr 207

ACAv.1.3.8-6

"Stato della popolazione al 31 dicembre 1900 di Avio e Mamma"

1900

Il registro riporta: numero di casa; cognome e nome, predicato e gradi di nobiltà; rapporto di parentela col detentore dell'abitazione; luogo e giorno di nascita; stato civile; occupazione; ulteriori cangiamenti nello stato civile; documenti d'incolato; comune di pertinenza; osservazioni.

Stato della popolazione, distinto per località:

- cc. 1v-186: stato della popolazione di Avio; (1)

- cc. 187-201: stato della popolazione di Mama d'Avio ("Mamma").

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 201 n.n., (bianche cc. 3)

Segnature precedenti: Inv.1933 168

Note

(1) Alla c. 1r il registro riporta un prospetto riassuntivo dello stato della popolazione di Avio al 31 dicembre 1900 distinto per frazioni.

Num. un. progr 208

Registri dei certificati di passaporto, 1853 - 1889

Contenuto

Nel quadro delle attribuzioni delegate dallo stato ai comuni, la legge comunale provvisoria del 17 marzo 1849 e la legge 24 aprile 1859 conferirono a questi ultimi la facoltà di rilasciare a coloro che ne facessero richiesta certificati di passaporto (1)

Ulteriori prescrizioni sono contenute nell'ordinanza ministeriale 10 maggio 1867, Boll. gen. n.80, per la quale i capicomuni si limitano alla sorveglianza sull'esatta osservanza delle prescrizioni di polizia relative ai passaporti; nella disposizione del Ministero dell'Interno 25 novembre 1879, n.12276. Inoltre per gli abitanti di confine è sufficiente il certificato di un'autorità politica per passare il confine. (2)

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto

Note

1. MASTELLOTTO E., L'archivio comunale trentino, Trento, 1986, p. 135.
2. HAEMMERLE E., Manuale ad uso dei comuni, Rovereto, 1881, p.345.

ACAv.1.3.9-1

"Registro dei certificati di passaporto e del visto pro 1853"

1853 gennaio 2 - 1853 dicembre 29

Sul registro sono riportati: numero corrente, cognome e nome, età, condizione (professione), direzione certificato, visto, rinnovazione, giorno mese anno del rilascio

Registro, legatura in cartone, c. 12

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-2

"Certificati di passaporto visto e rinnovazione pro 1857"

1857 gennaio 4 - 1857 dicembre 27

Sul registro sono riportati: numero progressivo, cognome e nome, età, condizione, direzione certificato, visto, rinnovazione, giorno, mese, anno.

Registro, c. 3, senza coperta

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-3

Registro dei certificati per ottenere passaporti

1862 gennaio 7 - 1863 dicembre 31

Sul registro sono riportati: numero progressivo, cognome e nome, età, condizione, direzione certificato, visto, rinnovazione, giorno, mese, anno.

Registro, c. 24, senza coperta

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-4

"Registro dei certificati per passaporti e carte di legittimazione 1864 - 1865"

1864 gennaio 7 - 1865 dicembre 28

Sul registro sono riportati: numero progressivo, cognome e nome, età, condizione, direzione, certificato, visto, rinnovazione, giorno, mese, anno.

Registro, legatura in cartone, c. 20

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-5

"Registro dei certificati per passaporti e carte di legittimazione 1866 - 1867"

1866 gennaio 10 - 1867 dicembre 31

Sul registro sono riportati: numero progressivo, cognome e nome, età, condizione, direzione certificato, visto, rinnovazione, giorno, mese, anno.

Registro, legatura in cartone, c. 24

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 213

ACAv.1.3.9-6

"Registro per certificati per ottenere passaporti..."

1868 gennaio 7 - 1876 marzo 29

Sul registro sono riportati: numero progressivo, cognome e nome, età, condizione, direzione, certificato, visto, rinnovazione, giorno, mese ed anno.

Mancano le registrazioni per il periodo 4 maggio - 23 giugno 1875, che sono riportate sul registro seguente.

Registro, legatura in cartone, c. 38

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-7

"Registro certificati di passaporto per gli anni 1876-1877-1878"

1875 maggio 4 - 1876 dicembre 3; 1887 novembre 26

Sul registro sono riportati: numero progressivo, cognome e nome, età, condizione, direzione certificato, visto, rinnovazione, giorno, mese ed anno.

Registro, legatura in carta, c. 14

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-8

"Passaporti dal 1/1 1880 al 1887"

1880 gennaio 27 - 1887 settembre 9

Sul registro sono riportati: numero corrente, cognome e nome, età, condizione, giorno mese ed anno del certificato, data della spedizione al capitanato e data dell'arrivo del passaporto.

Sono inseriti: modelli in bianco per il rilascio di certificati di incolato, s. data; passaporto di Luigi Giuseppe Libera, 1881 maggio 5.

Registro, legatura in cartone, c. 7

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.9-9

"Passaporti 1888 al 1889"

1888 gennaio 1 - 1889 novembre 17

Sul registro sono riportati: numero corrente, cognome e nome, età, condizione, giorno mese ed anno del certificato, data e numero del passaporto.

Registro, legatura in carta, c. 2

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

Registri dei forestieri e militari in permesso, 1855 - 1856

Contenuto

Secondo il paragrafo 7 del Cap. II della legge provvisoria comunale del 17 marzo 1849 nel comune si distinguono i "membri comunali" e gli "estranei (forestieri)".

"Per forestieri s'intendono qui coloro che non appartengono al comune, o che non hanno nello stesso la loro dimora ordinaria".

Il podestà e i capicomune dovevano tenere un registro dei forestieri dimoranti nel comune aticolato nelle seguenti rubriche: giorno dell'arrivo, nome, cognome, carattere, occupazione, luogo ordinario di dimora, documenti di viaggio, persone che accompagnano il forestiere, giorno di partenza e direzione dello stesso. (1)

Sui registri della presente serie sono annotati sulla carta di sinistra: numero corrente, generalità del forestiero (nome e cognome), nazionalità, data e numero del passaporto o dell'avvenuto rinnovo; sulla carta di destra: autorità che rilascia il passaporto, data dell'arrivo (giorno e mese), luogo di dimora, tempo di permanenza, data della partenza e del luogo di destinazione.

L'estremo cronologico indicato nella descrizione delle unità si riferisce alla data di arrivo dei forestieri o militari.

La serie raccoglie 2 registri dal 1856 al 1857.

Note

1. E. HAEMMERLE, Manuale ad uso dei comuni, Rovereto, 1881, pag.343-344

ACAv.1.3.10-1

"Registro dei forestieri e militari in permesso dimoranti in Avio"

1855 gennaio 15 - 1855 ottobre 21

Registro, legatura in carta, c. 6 n.n.

Segnature precedenti: Inv. 1962 143, (Ric 143)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.10-2

"Registro dei forestieri e militari in permesso dimoranti in Avio"

1856 gennaio 29 - 1856 dicembre 28

Nn. 1-261

Registro, legatura in carta, c. 21 n.n.

Segnature precedenti: Inv. 1962 143, (Ric 143)

Num. un. progr 209

serie 1.3.11

Registri dei passaporti dei gendarmi, 1855 - 1856

Modalità di acquisizione e versamento

Sui registri della presente serie sono annotati: numero corrente, cognome e nome dei gendarmi, stazione di appartenenza, data dell'arrivo, data della partenza, provenienza, direzione, osservazioni.

La serie raccoglie 2 registri dal 1855 al 1856.

ACAv.1.3.11-1

"Registro pel visto all'Imperial Regia Gendarmeria pro 1855"

1855 maggio 19 - 1855 dicembre 29

Registro, legatura in cartone, c. 8

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

ACAv.1.3.11-2

"Registro pel visto all'Imperial Regia Gendarmeria pro 1856"

1856 gennaio 3 - 1856 dicembre 27

Registro, senza coperta, c. 8

Segnature precedenti: Inv. 1962 132, (Ric 132)

Num. un. progr 209

serie 1.3.12

Liste di leva, 1838

Contenuto

La serie conserva una sola lista di leva: si tratta di un registro per la coscrizione dell'anno 1838.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto

ACAv.1.3.12-1

"Ruolo dei giovani del Comune di Avio che devono far parte della coscrizione dell'anno 1838"

[1838]

Registro della leva dell'anno 1838 del Comune di Avio, relativo ai nati negli anni 1816-1817.

Il registro riporta: num. progressivo; cognome e nome del coscritto; nome del padre e della madre coll'indicazione se sono viventi; se nubile o ammogliato; data della nascita: giorno/mese/anno; professione del coscritto; indicazione del luogo: di nascita/di domicilio; titolo di esenzione temporaria, o privilegio che ha adottato; allegato; osservazioni.

Registro, legatura in carta, cc. 12 n.n.

Num. un. progr 210

Ruoli della leva in massa, 1871 - [ante 1910]

Contenuto

La leva in massa era regolata dalla Legge militare 5 dicembre 1868 e dalle successive disposizioni in materia, come la Legge 19 dicembre 1870 (pubblicata sul Bollettino prov. n. 2 del 1871) e l'Ordinanza dell'autorità superiore per la difesa del paese 13 giugno 1871 (pubblicata sul Bollettino prov. n. 49 del 1871).

La leva in massa costituiva un corpo ausiliario che aveva la funzione di appoggiare in guerra l'esercito, la marina militare e la milizia territoriale. La leva in massa veniva attivata soltanto in caso di guerra. Quando non fosse necessario impiegare tutti gli individui soggetti alla leva in massa, la chiamata doveva riguardare per prime le classi d'età più giovani. Erano soggetti alla leva in massa tutti i cittadini dello stato che non appartenevano né all'esercito stanziario, né alla riserva di supplemento, né alla milizia territoriale, purché non fossero totalmente inetti a portare le armi. L'obbligo vigeva dall'anno in cui si compivano 19 anni fino all'anno in cui se ne compivano 50. Erano soggetti alla leva in massa anche tutti gli ufficiali e i funzionari militari dell'esercito (o marina da guerra) e della milizia territoriale messi a riposo o "fuori servizio"; per loro tale obbligo si protraeva fino all'età di 60 anni. Infine erano obbligati alla leva in massa tutti i corpi che avessero un qualche carattere militare (milizia cittadina, associazioni di veterani militari ecc.). Nel Tirolo e nel Vorarlberg facevano parte della leva in massa i corpi dei bersaglieri (Schuetzen) e dei cacciatori dell'imperatore (Kaiserjaeger).

I comuni dovevano cooperare alle operazioni inerenti alla leva in massa. Il loro compito era quello di formare, tenere in evidenza e revisionare i ruoli della leva in massa, nei quali dovevano iscrivere tutti i pertinenti comunali soggetti all'obbligo di leva in massa e tutti coloro che avevano stabile dimora nel comune (purché avessero diritto d'incolato nel Tirolo). La revisione dei ruoli doveva avvenire ogni anno nei mesi di gennaio e febbraio, togliendo l'annata più vecchia - che usciva dall'obbligo della leva in massa - e facendo l'elenco della nuova annata in base agli elenchi parrocchiali dei nati e ai certificati d'incolato. All'inizio di marzo i comuni dovevano presentare un estratto dei ruoli al Capitanato distrettuale, che aveva compiti di controllo su questa materia.

La serie comprende i ruoli della leva in massa, redatti a seguito della sopracitata legge del 1868, ed un fascicolo contenente diversi documenti allegati relativi alla leva in massa e ad affari militari, che costituisce di fatto materiale allegato ai ruoli.

Al momento del riordino il materiale documentario (sia i ruoli che il fascicolo di documenti relativi) si trovava conservato in un'unica busta (scatola rigida) recante etichetta dattiloscritta con questa intitolazione: "161 anno 1872 fascicolo Leva in massa..." (1), ripresa dalla precedente busta, di cui si conserva il dorso all'interno.

I coscritti venivano iscritti a ruolo al compimento del diciannovesimo anno d'età e l'obbligo terminava con il quarantacinquesimo anno d'età.

Si conservano i ruoli della leva in massa della classi 1826-1860; comprendono le liste degli iscritti alla leva in massa nati a partire dal 1845 e presumibilmente sono stati redatti dopo il 1870.

Per le classi 1826-1854 si conservano due ruoli, uno più antico ed uno più recente (si distinguono per la modulistica differenziata nella veste grafica); il primo registro riporta l'intitolazione "Ruolo della leva in massa" e di seguito l'anno di riferimento (la classe di nascita), il secondo "Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 18...".

L'estremo cronologico indicato in descrizione dell'unità si riferisce alla data di redazione o di redazione presunta; infatti molti registri non sono datati e tra l'altro venivano redatti in più copie successive.

Note

(1) Il n. 161 è la segnatura che si riferisce all'inventario del 1962.

ACAv.1.3.13-1

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1826

[1871]

- "Ruolo della leva in massa 1826", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1826", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-2

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1827

[1871-1877]

- "Ruolo della leva in massa 1827", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1827", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-3

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1828

[1871-1878]

- "Ruolo della leva in massa 1828", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1828", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-4

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1829

[1871-1879]

- "Ruolo della leva in massa 1829", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1829", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-5

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1830

[1871-1880]

- "Ruolo della leva in massa 1830", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1830", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-6

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1831

[1871-1881]

- "Ruolo della leva in massa 1831", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1831", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-7

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1832

[1871-1882]

- "Ruolo della leva in massa 1832", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1832", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-8

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1833

[1871-1883]

- "Ruolo della leva in massa 1833", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1833", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-9

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1834

[1871-1884]

- "Ruolo della leva in massa 1834", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1834", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-10

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1835

[1871-1885]

- "Ruolo della leva in massa 1835", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1835", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-11

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1836

[1871-1886]

- "Ruolo della leva in massa 1836", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1836", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-12

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1837

[1871-1887]

- "Ruolo della leva in massa 1837", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1837", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-13

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1838

[1871-1888]

- "Ruolo della leva in massa 1838", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1838", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-14

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1839

[1871-1889]

- "Ruolo della leva in massa 1839", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1839", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-15

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1840

[1871-1890]

- "Ruolo della leva in massa 1840", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1840", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 210

ACAv.1.3.13-16

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1841

[1871-1891]

- "Ruolo della leva in massa 1841", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1841", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-17

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1842

[1871-1892]

- "Ruolo della leva in massa 1842", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1842", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-18

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1843

[1871-1893]

- "Ruolo della leva in massa 1843", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1843", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-19

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1844

[1871-1894]

- "Ruolo della leva in massa 1844", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1844", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-20

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1845

[1871-1895]

- "Ruolo della leva in massa 1845", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1845", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-21

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1846

[1871-1896]

- "Ruolo della leva in massa 1846", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1846", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv 3.12-22 197

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1847

[1871-1897]

- "Ruolo della leva in massa 1847", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1847", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv 3.12-23 197

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1848

[1871-1898]

- "Ruolo della leva in massa 1848", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1848", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-24

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1849

[1871-1899]

- "Ruolo della leva in massa 1849", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1849", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-25

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1850

[1871-1900]

- "Ruolo della leva in massa 1850", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1850", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-26

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1851

[1871-1901]

- "Ruolo della leva in massa 1851", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1851", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-27

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1852

[1871-1902]

- "Ruolo della leva in massa 1852", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1852", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-28

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1853

[1871-1903]

- "Ruolo della leva in massa 1853", 1871, reg.;
- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1853", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-29

Ruoli della leva in massa dei nati nell'anno 1854

[1872-1904]

- "Ruolo della leva in massa 1854", 1872, reg.;

- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1854", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-30

Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1855

[1874-1905]

- "Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1855", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-31

Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1856

[1875-1906]

- "Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1856", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-32

Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1857

[1876-1907]

- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1857", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-33

Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1858

[1877-1908]

- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1858", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-34

Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1859

[1878-1909]

- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1859", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-35

Ruolo della leva in massa dei nati nell'anno 1860

[1879-1910]

- "Ruolo della leva in massa dei nati dell'anno 1860", s.d., reg.

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

ACAv.1.3.13-36

Carteggio ed atti relativi alla leva militare

1871-1880

Carteggio ed atti relativi ad affari militari: leva militare, leva in massa e redazione dei relativi ruoli, tasse militari.

Si segnala: "Legge del 19 dicembre 1870 valevole per la Contea principesca del Tirolo, concernente la leva in massa".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1962 161

Num. un. progr 211

Catasto, 1824-1860

Contenuto

Con la patente dell'imperatore Francesco I del 23 dicembre 1817 (1) fu decisa l'istituzione di un catasto unitario per tutte le province dell'impero, che fu realizzato entro la prima metà del sec. XIX, fatta eccezione per il Tirolo e Vorarlberg a causa della resistenza passiva posta in essere dai ceti dirigenti e dai possidenti locali. Soltanto nel clima politico e sociale creatosi dopo i moti rivoluzionari del 1848 e con la successiva reazione neoassolutista venne disposta nel 1853 la mappatura della circoscrizione catastale corrispondente alle province del Tirolo e Vorarlberg, che fu completata nel 1861, senza tuttavia l'elemento essenziale rappresentato dalla determinazione della rendita e l'attribuzione della stima. Soltanto negli anni Ottanta, in seguito alla Legge 23 maggio 1883, n. 83 (2) e relativo regolamento (3), si procedette all'attribuzione della stima, ma solo per le particelle fondiarie, e furono compilati nuovi protocolli (4).

La documentazione presente negli archivi comunali è costituita dalle mappe, dai protocolli delle particelle dei terreni e degli edifici e dagli elenchi alfabetici dei possessori.

I protocolli delle particelle, solitamente distinti per i terreni e gli edifici, erano strumenti redatti per fornire un quadro completo e preciso dei beni immobili siti nel territorio comunale e dei loro proprietari.

La serie conserva due sole unità documentarie: un registro delle misure e delle stime, redatto nel 1824 dai periti incaricati, ed un protocollo delle particelle dei terreni e degli edifici del 1860.

Degno di particolare nota è il registro redatto dai periti nel 1824, ricchissimo di informazioni sul territorio di Avio (su terreni, patrimoni immobiliari, situazione topografica etc.).

Note

(1) "Raccolta delle leggi provinciali per il Tirolo Vorarlberg", 1817, vol. IV, parte II, pp. 1229-1248.

(2) "Raccolta delle leggi dell'impero", 1883, pp. 249-268.

(3) Ibidem, pp. 282-342 Ordinanza del ministero di finanza 11 giugno 1883 n. 91.

(4) Si rimanda a Marcello Bonazza, "La misura dei beni: il catasto teresiano trentino-tirolese tra sette e ottocento", [Trento], Comune di Trento, 2004 (Quadri e riquadri, 10), pp. 93-102.

ACAv 1.3.14-1

"1824 Misure e stime" (1)

1824 gennaio 7-1824 dicembre 23

Registro delle misure e delle stime, compilato dal perito Turrini con i periti Carlo Poli e Bartolomeo Bongiovanni nel corso del 1824:

- cc. I-II: "Indice alfabetico de nomi registrati nel presente protocollo";

- pp. 1-315: misure e stime del territorio del Comune di Avio, con mappe e disegni.

Registro, legatura in carta, pp. 315

Signature precedenti: Inv.1933 55, [Inv.1962 23]

Note

(1) Si riporta l'intitolazione che compare sul dorso, poiché sulla coperta appare un semplice "1824" (a matita anche "55" e "XIII"). Non trattandosi di un documento di epoca vicariale, il volume non è compreso nel lavoro di Perotti Beno (1901) ma compare negli inventari del 1930 e del 1962.

Num. un. progr 212

ACAv 1.3.14-2

"Libro particelle catastali" (1)

1860

Protocollo delle particelle dei terreni e degli edifici, nn. di particelle 1-3979.

Il registro riporta: pagina del libro maestro dello stato di possesso (foglio individuale di possesso), numero del foglio, denominazione della contrada, numero delle particelle, qualità legale del bene, del proprietario del terreno numero della casa, nome e cognome, condizioni, del terreno, genere di coltura, area, classe, annua rendita netta, osservazioni, indicazione dei cambiamenti posteriormente avvenuti.

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 216 n.n.

Segnature precedenti: Inv.1933 56, [Inv.1962 24]

Note

(1) Si riporta il titolo sulla coperta, che tuttavia non è originale bensì posteriore.

Num. un. progr 213

Sistemi preliminari di tutta l'entrata e l'uscita, 1879-1890

Contenuto

Il regolamento comunale del 1819 confermò le disposizione precedente dettate dalla Circolare governariale 3 aprile 1816 n. 7624 e dalla Legge 31 agosto 1817 n. 65 "relativo al metodo di stesura dei conti". Ogni comune era obbligato alla redazione del "Sistema preliminare" e alla tenuta annuale del "Sommario di tutta l'entrata ed uscita". Il deputato della frazione, nella sua veste di "renditore del conto", redigeva il sistema preliminare e il sommario e li sottoponeva al controllo del capocomune.

La Legge provvisoria comunale del 1849 stabilì che la rappresentanza dovesse approvare i conti preventivi e i consuntivi. Dal 1849 il deputato venne sostituito, per le frazioni, dal ricevitore frazionale.

Il regolamento comunale del 1866 stabilì che ogni capocomune compilasse il bilancio e che la rappresentanza comunale lo esaminasse e lo approvasse, non più tardi di un mese dall'inizio del nuovo anno; il conto consuntivo doveva invece essere approvato dalla rappresentanza non più tardi di tre mesi dopo l'inizio dell'anno successivo.

Una normativa più particolareggiata in materia fu emanata con Legge 2 giugno 1892 n. 17, concernente l'amministrazione del patrimonio e dei redditi comunali. In forza di tale legge, ogni anno il capocomune doveva compilare il preventivo delle entrate e delle spese, attenendosi ad un formulario la cui emanazione spettava alla giunta provinciale. Il bilancio doveva essere esposto alla pubblica visione e la rappresentanza comunale doveva approvarlo; il conto consuntivo era redatto dal capocomune sulla base delle registrazioni d'entrate ed uscita.

La serie consta dei preventivi della contabilità comunale: si tratta dei sistemi preliminari per gli esercizi finanziari 1879-1890. Ordinati per annata finanziaria, i sistemi preliminari sono costituiti dal quadro riassuntivo (o riassunto), dall'allegato alla parte attiva e dall'allegato alla parte passiva. Quasi sempre sono accompagnati da carteggio ed atti relativo all'approvazione del sistema stesso, conservato insieme.

Gli estremi cronologici sono quelli delle annate finanziarie di riferimento contabile.

Al momento del riordino il materiale documentario si trovava conservato in un'unica busta (scatola rigida) recante etichetta dattiloscritta con questa intitolazione: "1 Contabilità comunale anno dal 1879 al 1890 categoria Rendiconti entrata e uscita".

Il materiale conservato in questa serie presenta danni da umidità che hanno reso fragile il supporto, peraltro spesso segnato da macchie più o meno estese.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali

ACAv 1.3.15-1

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1879

1879

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1878" (sic!);

- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1879";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1879".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-2

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1880

1880

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1880";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1880";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1880".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-3

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1881

1881

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1881";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1881";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1881".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-4

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1882

1882

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1882";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1882";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1882".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-5

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1883

1883

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1883";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1883";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1883".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-6

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1884

1884

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1884";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1884";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1884".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 1, (Ric. 1)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-7

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1885

1885

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1881";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1881";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1881".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 1, (Ric. 1)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-8

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1886

1886

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1886";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1886";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1886".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 1, (Ric. 1)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-9

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1887

1887

- "Riassunto del sistema preliminare di Avio per l'anno amministrativo 1887";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1887";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1887".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 1, (Ric. 1)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-10

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1888

1888

- "Riassunto del conto preliminare de Comune di Avio pro 1888";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1881";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1881".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-11

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1889 (1)

1889

- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1889";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1889".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Note

(1) Manca il foglio riassuntivo.

Num. un. progr 214

ACAv 1.3.15-12

Sistema preliminare di tutta l'entrata e l'uscita per l'anno amministrativo 1890

1890

- "Riassunto del sistema preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1890";
- "Allegato della parte attiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1890";
- "Allegato della parte passiva del conto preliminare del Comune di Avio per l'anno amministrativo 1890".

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv.1933 481, Inv.1962 I, (Ric. I)

Num. un. progr 214

serie 1.3.16

Libri mastri, 1824-1836

Contenuto

La serie conserva i libri mastri, registri contabili nei quali vengono registrate le entrate e le uscite dell'amministrazione municipale, secondo le rubriche e i titoli di appartenenza.

Le medesime voci venivano registrate inoltre anche nei giornali di cassa, ma secondo un diverso sistema, ovvero in ordine cronologico (da cui il termine del registro "giornale") e numerico.

La serie conserva un solo libro mastro, relativo unicamente alle entrate comunali per gli anni 1824-1836.

ACAv 1.3.16-1

"N. I. Libro maestro dell'entrata del Comune di Avio dall'anno 1824 al 1836"

1824-1836

Il registro riporta: numero progressivo delle partite; debito; fiorini; carantani; numero della partita del giornale e degli allegati; numero progressivo delle partite; pagamento; fiorini; carantani.

Registro, legatura in carta, cc. sd 133 (mancano 4 carte)

Segnature precedenti: Inv.1933 57, [Inv.1962 46], n. 1

Num. un. progr 215

serie 1.3.17

Registri diversi, 1824

Contenuto

La serie conserva un solo registro, non riconducibile ad alcuna serie.

ACAv 1.3.17-1

"Alfabetto appartenente al tomo n. II 1824"

1824

Registro a rubrica alfabetica costituente lo strumento di corredo di volume indicato come "tomo II" (non identificato in archivio).

La rubrica riporta nomi di persona e di alcuni soggetti pubblici e relativo numero di riferimento.

Registro a rubrica, legatura in carta, cc. 9 n.n.

Num. un. progr 216

Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, 1810-1915

31 registri, 275 buste ; metri lineari 34.4

Contenuto

Il materiale documentario di questo subfondo è datato dal 1810 al 1915, comprendendo il periodo italico dal 1810 al 1820 e austriaco dal 1820 al 1915.

La riorganizzazione dell'archivio del 1844 non ha tenuto conto della cesura storico-istituzionale del 1820; pertanto si è creato questo subfondo comprensivo di documentazione dell'epoca italiana ed austriaca, aggiungendo quella successiva fino al 1915, anno in cui ad Avio inizia l'ordinamento italiano.

Il subfondo comprende due serie:

- i repertori degli atti dal 1810 al 1879 che si distinguono in due tipologie:

. repertori degli atti degli anni 1810-1844, dove sono registrati i documenti riordinati a posteriori (nel 1844), secondo un titolario distinto in 8 fascicoli, corrispondenti a categorie; solitamente ogni repertorio registra gli atti di più annate (dalle due alle quattro per registro), mantenendoli distinti per singola annata; i registri presentano analogia impostazione ed un'unica mano;

. repertori degli atti coevi degli anni 1845-1873 e 1879, dove sono registrati i documenti degli anni corrispondenti.

- il carteggio ed atti degli affari comunali riordinato nel 1844 secondo un titolario di classificazione, individuato attraverso l'esame delle carte, e organizzato in otto fascicoli; dal 1845 al 1915 riordinato per la maggior parte secondo titolari coevi seguendo diversi tipi di classificazione, di cui si forniscono maggiori dettagli nell'introduzione alla serie.

Parte del carteggio, cioè quello dal 1810 al 1844 non contemplato nell'intervento di riordino del 1844 e rimasto secondo l'ordinamento originario, si trova nella serie 1.2.2 e 1.3.3 del periodo italiano e austriaco.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata (ordinamento originario)

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali (ordinamento originario)

Serie Protocolli degli esibiti

Serie Protocolli degli esibiti

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il subfondo conserva il materiale documentario riordinato, in diverse fasi. Il primo lotto di lavoro ha compreso la documentazione oggetto dell'intervento del 1844; mentre il presente lavoro di riordino ha riguardato il carteggio e gli atti dal 1845 al 1915.

Maggiori dettagli vengono tratteggiati nell'introduzione alla serie.

serie 1.4.1

Repertori degli atti, 1810 - 1873; 1879

Contenuto

La serie comprende i repertori degli atti relativi alla documentazione conservata nella serie 4.2 Carteggio ed atti degli affari comunali, compresa in questo inventario.

Si distinguono due tipologie di repertori:

- repertori degli atti degli anni 1810-1844: vi sono registrati i documenti riordinati a posteriori (nel 1844), secondo un titolare distinto in 8 fascicoli, corrispondenti a categorie; solitamente ogni repertorio registra gli atti di più annate (dalle due alle quattro per registro), mantenendoli distinti per singola annata. I registri presentano analoga impostazione ed un'unica mano; con ogni probabilità l'autore dei repertori è anche l'autore della riorganizzazione a posteriori delle carte 1810-1844 (si rimanda all'introduzione alla serie 4.2 Carteggio ed atti degli affari comunali);
- repertori degli atti coevi degli anni 1845-1873 e 1879 : vi sono registrati i documenti degli anni corrispondenti.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Protocolli degli esibiti

ACAv.1.4.1-1

"Repertorio degl'anni 1810, 11, 12"

1810-1812

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Signature precedenti: Inv.1933 [?]

Num. un. progr 217

ACAv.1.4.1-2

"Repertorio 1813, 14"

1813-1814

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza tela

Signature precedenti: Inv.1962 2

Num. un. progr 218

ACAv.1.4.1-3

"Repertorio 1815, 16, 17, 18"

1815-1818

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 3

Num. un. progr 219

ACAv.1.4.1-4

"Repertorio 1819, 20, 21, 22"

1819-1822

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 4

Num. un. progr 220

ACAv.1.4.1-5

"Repertorio 1823, 24, 25, 26"

1823-1826

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 6

Num. un. progr 221

ACAv.1.4.1-6

"Repertorio 1827, 28, 29, 30"

1827-1830

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 7

Num. un. progr 222

ACAv.1.4.1-7

"Repertorio 1831, 32, 33, 34"

1831-1834

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 8

Num. un. progr 223

ACAv.1.4.1-8

"Repertorio 1835, 36, 37, 38"

1835-1838

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 9

Num. un. progr 224

ACAv.1.4.1-9

"Repertorio 1839, 40, 41, 42"

1839-1842

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 10

Num. un. progr 225

ACAv.1.4.1-10

"Repertorio 1843, 44"

1843-1844

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 11

Num. un. progr 226

ACAv.1.4.1-11

"Repertorio 1845"

1845

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 12

Num. un. progr 227

ACAv.1.4.1-12

"Repertorio 1846"

1846

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 13

Num. un. progr 228

ACAv.1.4.1-13

"Repertorio 1847"

1847

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 14

Num. un. progr 229

ACAv.1.4.1-14

"Repertorio 1848"

1848

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 15

Num. un. progr 230

ACAv.1.4.1-15

"Repertorio 1849"

1849

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 16

Num. un. progr 231

ACAv.1.4.1-16

"Repertorio 1850"

1850

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 17

Num. un. progr 232

ACAv.1.4.1-17

"Repertorio 1851"

1851

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 18

Num. un. progr 233

ACAv.1.4.1-18

"Repertorio 1852"

1852

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 19

Num. un. progr 234

ACAv.1.4.1-19

"Repertorio 1853"

1853

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 20

Num. un. progr 235

ACAv.1.4.1-20

"Repertorio 1854"

1854

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 21

Num. un. progr 236

ACAv.1.4.1-21

"Repertorio 1855"

1855

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 22

Num. un. progr 237

ACAv.1.4.1-22

"Repertorio 1856"

1856

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 23

Num. un. progr 238

ACAv.1.4.1-23

"Repertorio pro 1857"

1857

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 24

Num. un. progr 239

ACAv.1.4.1-24

"Repertorio 1858"

1858

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 25

Num. un. progr 240

ACAv.1.4.1-25

"Repertorio pro 1859"

1859

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 26

Num. un. progr 241

ACAv.1.4.1-26

"Repertorio pro 1860 e 1861"

1860-1861

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 27

Num. un. progr 242

ACAv.1.4.1-27

"Repertorio degli esibiti del Comune di Avio pro 1862 e 1863"

1862-1863

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1962 29

Num. un. progr 243

ACAv.1.4.1-28

"Repertorio 1866 e 1867"

1866-1867

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1962 30

Num. un. progr 244

ACAv.1.4.1-29

"Repertorio 1868 e 1869"

1868-1869

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica distinti per anno.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 31

Num. un. progr 245

ACAv.1.4.1-30

"Repertorio esibiti 1872-1873"

1872-1873

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica non distinti per anni.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 33

Num. un. progr 246

ACAv.1.4.1-31

"Repertorio 1879"

1879

Repertorio degli atti a rubrica alfabetica.

Il registro riporta: nomenclatura, oggetto, numero del protocollo degli esibiti, numero del fascicolo e particolare della posizione.

Registro, legatura in carta

Segnature precedenti: Inv.1962 32

Num. un. progr 247

Carteggio ed atti degli affari comunali , 1810-1915

Contenuto

La serie comprende il carteggio e gli atti dal 1810 al 1915 riordinati per la maggior parte a posteriori secondo diversi tipi di classificazione.

CARTEGGIO ED ATTI DAL 1810 AL 1844:

La serie conserva il carteggio ed atti degli affari comunali organizzato per annata prodotti negli anni 1810-1844, comprendenti quindi sia i materiali di epoca italiana che di epoca austriaca. Parte della documentazione relativa a quest'epoca (rimasta esclusa dalle operazioni di riordinamento) è conservata anche nelle serie 2.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali (ordinamento originario), 1810-1821", nel fondo di ordinamento italiano, e 3.3. "Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per anno (ordinamento originario), 1823-1843" nel fondo di ordinamento austriaco. Il materiale documentario risulta pertanto organizzato in maniera differente. La parte più consistente del carteggio, conservata nella presente serie, ha subito una riorganizzazione a posteriori nel 1844, da cui è rimasta esclusa per ignoti motivi una porzione di materiale documentario che ha conservato l'organizzazione originaria, conservata nelle serie sopra citate.

La riorganizzazione del 1844 fu probabilmente finalizzata alla creazione di repertori alfabetici per un più agevole reperimento degli atti. Ogni repertorio degli anni dal 1810 al 1844 contiene gli atti repertoriati di più anni (da due a quattro), distinti per singola annata (ad esempio 1810-1812; 1813-1814; 1815-1818 ...). Tale organizzazione, così come registrata a repertorio, trova effettiva corrispondenza nell'ordinamento delle carte: gli atti di un fascicolo relativi agli anni che fanno capo allo stesso repertorio sono conservati insieme, distinti per annata considerata l'organicità dell'intervento - riordino delle carte e redazione dei rispettivi repertori - si è naturalmente mantenuto tale ordinamento.

Al momento del presente riordino il materiale era conservato già steso ed in buste di recente fattura.

Il materiale è organizzato annualmente in otto "fascicoli" - secondo la denominazione originale - ai quali è attribuito un numero romano. Non si è trovato il titolario di classificazione in uso, ma è stato individuato attraverso l'esame delle carte:

fasc. I Polizia, sanità;

fasc. II Arti, colture, commercio, finanze, demanio;

fasc. III Comunale, forestale, conti consuntivi, conti preventivi;

fasc. IV Acque, strade, colture, fabbriche, forestale (legname, malghe, caccia...);

fasc. V Ecclesiastico, beneficenza, scuola;

fasc. VI Militare;

fasc. VII Normali;

fasc. VIII Appalti, aste, censo, dazio, imposte, steroe, decime.

Le carte di ogni fascicolo sono ulteriormente divise in sottofascicoli di numero variabile a seconda delle pratiche esistenti, indicati con un numero arabo.

Sono stati segnalati per ogni fascicolo gli estremi dei numeri dei sottofascicoli presenti e gli eventuali numeri mancanti.

Talvolta i sottofascicoli conservano atti di anni precedenti e/o successivi; in tali casi gli atti, oltre ad essere classificati,

recano la specifica indicazione dell'anno in cui sono conservati (ad esempio fasc., n., del tale anno); gli stessi atti sono reperibili mediante la ricerca sui repertori all'anno indicato accanto alla classificazione e pertanto si è scelto di non segnalarli quali fascicoli pluriennali.

All'interno di alcuni fascicoli sono conservati talvolta anche dei sistemi preliminari dell'entrata e dell'uscita e dei sommari delle entrate e delle uscite, che in quanto protocollati e classificati non sono stati spostati.

Nel fascicolo VI Militare talvolta sono conservati i ruoli matricolari.

L'ordine delle unità descritte all'interno della serie è determinato come segue: si è mantenuta la suddivisione pluriennale come impostata a repertorio, ordinando le unità per numero di fascicolo (da I ad VIII) e in seconda istanza per sequenza cronologica. Per questo motivo la prima busta data 1812 e conserva atti del fascicolo I (mancando gli atti del fascicolo I relativi agli anni 1810 e 1811), mentre la seconda busta data 1810 e conserva atti del fascicolo II.

CARTEGGIO ED ATTI DEL 1845:

Il carteggio è suddiviso in dodici fascicoli contraddistinti da un numero romano, secondo un titolario coevo conservato nell'annata; le carte all'interno dei fascicoli sono ordinate con un numero arabo. Le categorie-posizioni sono:

fasc. I Pubblico, cancelleria, statistiche, ipoteche;

fasc. II Arti, mestieri, permessi politici di matrimonio;

fasc. III Ecclesiastico, Pie fondazioni, stipendi, studi

fasc. IV Sanità;

fasc. V Forestale, eccessi forestali, caccia;

fasc. VI Steore, tasse, pensioni, feudi, industria;

fasc. VII Scuole;

fasc. VIII Militare e coscrizione;

fasc. IX Finanza, dazi, bollo, demanio, poste, sale, dogane, tabacchi;

fasc. X Strade, acque, ponti, fabbriche, arginazioni;

fasc. XI Polizia, contravvenzioni di bassa polizia, gravi politiche trasgressioni, verificazioni, pesi e misure;

fasc. XII Polizia criminale

Con il presente lavoro sono stati riordinati i fascicoli sia all'interno sia nell'ordine di posizione, sono state apposte delle copertine riportanti la voce della categoria; nella descrizione sono indicate le categorie, gli estremi numerici dei fascicoli contenuti e segnalati i fascicoli mancanti.

CARTEGGIO ED ATTI DAL 1846 AL 1848:

Il carteggio è suddiviso in otto fascicoli contraddistinti da un numero romano, secondo un titolario coevo conservato nell'annata; le carte all'interno dei fascicoli sono ordinate con un numero arabo. Le categorie-posizioni sono:

fasc. I Pubblico, cancelleria, statistica, ipoteche, tasse, cassa;

fasc. II Permessi politici di matrimonio, studi, stipendi;

fasc. III Sanità, forestale, eccessi forestali, caccia;

fasc. IV Steore, pensioni, industria, finanza, tabacchi, bollo, sali, demanio, mestieri;

fasc. V Ecclesiastico, pie fondazioni, scuole ;

fasc. VI Militare, coscrizione, merci, acquartieramenti;

fasc. VII Strade, acque, fabbriche, arginazioni;

fasc. VIII Polizia, gravi trasgressioni politiche, criminale

Con il presente lavoro sono stati riordinati i fascicoli sia all'interno sia nell'ordine di posizione e sono state apposte delle copertine riportanti la voce della categoria; nella descrizione sono indicate le categorie, gli estremi numerici dei fascicoli contenuti e segnalati i fascicoli mancanti.

CARTEGGIO ED ATTI DAL 1849 AL 1879:

Il carteggio è costituito da molti fascicoli numerati con numero arabo apposto in fondo a sinistra, il cui contenuto può essere rilevato dai repertori degli atti stessi. Nella descrizione delle unità sono stati rilevati gli estremi numerici dei fascicoli e segnalati quelli mancanti.

La documentazione del 1874 è stata ritrovata con carte piegate in due, con un ordinamento impostato sul numero di protocollo; si è provveduto a distendere le carte e ad ordinarle secondo l'impianto originario.

CARTEGGIO ED ATTI DEL 1880:

Il carteggio è suddiviso in 99 fascicoli (con diverse lacune), con copertina di cartone, riportanti un numero arabo, ma senza titolo; i titoli sono stati ricostruiti in base al contenuto e sono:

- fasc. 1 Requisitorie;
- fasc. 2 Intimazioni;
- fasc. 3 Caccia;
- fasc. 4 Anagrafe, emigrazione;
- fasc. 5 Agricoltura, incendi, inondazioni, lavori pubblici, periodici;
- fasc. 6 Contabilità;
- fasc. 7 Appalti pane e carne;
- fasc. 8 Culto;
- fasc. 9 Tasse, imposte e steore;
- fasc. 10 Scuole;
- fasc. 11 Beneficenza, ospedali
- fasc. 12 Boschi e foreste;
- fasc. 13 Decessi, confini;
- fasc. 14 (vuoto)
- fasc. 15 Avvisi comunali;
- fasc. 16 (vuoto);
- fasc. 17 Ricorrenze religiose e civili;
- fasc. 18 Polizia;
- fasc. 19 Società mutuo soccorso;
- fasc. 20 Currende;
- fasc. 21 Spese militari;
- fasc. 22 (vuoto)
- fasc. 23 "Completamento militare";
- fasc. 24 "Cambiamenti militari";
- fasc. 25-29 (mancano);
- fasc. 30-99 Diversi

CARTEGGIO ED ATTI DAL 1881 AL 1910:

Il carteggio è classificato in quattordici categorie contraddistinte da numero romano, a loro volta suddivise in fascicoli contrassegnati da lettere dell'alfabeto. All'interno della documentazione esaminata è stato rinvenuto un prontuario di classificazione e fascicolazione riportante la scritta: "Indicatore Archivio 1882 - 1883 - 1884 - 1885 - 1886 - 1887 - 1888. 1889 - 1890 - 1891" (1) con un titolare che si rifà al sistema Segalla, ma ampliato a 14 categorie, che sono le seguenti:

- cat. I Amministrazione:
- cat. II Beneficenza:
- cat. III Culto
- cat. IV Diversi
- cat. V Elezioni
- cat. VI Finanza
- cat. VII Solennità
- cat. VIII Istruzione
- cat. IX Lavori pubblici
- cat. X Milizia
- cat. XI Ordine pubblico
- cat. XII Pesi, misure, calmieri
- cat. XIII Sanità
- cat. XIV Terreni ed acque

CARTEGGIO ED ATTI DAL 1911 AL 1913:

Nel 1910 incomincia ad andare in crisi il sistema Segalla e quindi la documentazione dal 1911 al 1913 si presenta suddivisa con categorie del sistema Segalla, fascicoli per oggetto, carte non fascicolate né classificate.

Durante il presente lavoro di riordino si sono verificate le indicazioni presenti sui dorsi delle buste e il materiale all'interno; si sono poste in ordine di protocollo o cronologico le carte non fascicolate né classificate e controllate le carte all'interno delle posizioni del sistema Segalla.

Nella descrizione delle unità si sono rilevati il carteggio e gli atti in ordine di protocollo con l'indicazione degli estremi numerici di ogni anno, le posizioni del sistema Segalla (solo per l'annata 1911), il carteggio e gli atti in ordine cronologico, tutti i fascicoli annuali o le tipologie documentarie ascrivibili ad altre serie, come preventivi e conti consuntivi, e tutti i fascicoli pluriennali.

CARTEGGIO ED ATTI DAL 1914 AL 1915:

L'annata 1914 segna l'inizio di un nuovo sistema di registratura e di archiviazione degli atti: l'annata è costituita da 129 fascicoli contrassegnati con numero arabo e nella maggior parte dei casi avvolti da copertine riportanti il titolo originale e riordinati secondo un metodo alfabetico riportato nella "Chiave della registratura dell'archivio municipale di Avio" per l'anno 1914 (2), di seguito sono stati trovati fascicoli annuali e pluriennali con titolo originale.

La documentazione dell'annata è stata riordinata e inventariata in conformità alle varie modalità di archiviazione.

Dal protocollo degli esibiti del 1915 (3) si rileva che fino a maggio 1915 la registrazione degli atti prevedeva l'attribuzione agli stessi di numeri arabi secondo il sistema del 1914, mentre a partire dal 7 luglio 1915 veniva

parzialmente introdotta la classificazione secondo il titolare Astengo. Si è proceduto perciò a collocare in ambito austriaco in ordine numerico i 123 fascicoli che seguono il sistema del 1914 e in ambito italiano tutti i restanti, classificati secondo il titolare Astengo.

E' da notare che, all'interno di questa serie, sono conservati talvolta anche dei sistemi preliminari dell'entrata e dell'uscita, preventivi, sommari delle entrate e delle uscite, conti consuntivi e un giornale di cassa.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Protocolli degli esibiti

Serie Protocolli degli esibiti

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali (ordinamento originario)

Serie Sistemi preliminari di tutta l'entrata e l'uscita

Note

1. ACAv., 1.4 "Comune di Avio: Carteggio ed atti degli affari comunali", 1810 - 1915, 1.4.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali", 1810 - 1915, n.176, 1882;
2. Ibidem, n.267, 1914;
3. ACAv., 1.3 "Comune di Avio (ordinamento austriaco)", 1821 - 1915 (con doc. fino al 1921), 1.3.2 "Protocolli degli esibiti", 1821 - 1915, n.94, 1915

ACAv.1.4.2-1

Carteggio ed atti degli affari comunali

1812

Fascicolo I, nn. 22-95; mancano nn. 25-30, 32-53, 55-63, 65-67, 69, 71, 73-74, 77, 82, 86-89, 91-92.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 59, (Ric 59a)

Num. un. progr 248

ACAv.1.4.2-2

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810

Fascicolo II, nn. 1-50; manca n. 33.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 59, (Ric 59a)

Num. un. progr 249

ACAv.1.4.2-3

Carteggio ed atti degli affari comunali

1811

Fascicolo II, nn. 1-96; mancano nn. 17, 79;

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 59, (Ric 59a)

Num. un. progr 250

ACAv.1.4.2-4

Carteggio ed atti degli affari comunali

1812

Fascicolo II, nn. 1-68; mancano nn. 16, 63-65, 67.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 59, (Ric 59b)

Num. un. progr 251

ACAv.1.4.2-5

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810-1812

"Fascicolo III 1810-1811-1812";

-1810: fascicolo III, nn. 1-16;

-1811: fascicolo III, nn. 1-38;

-1812: fascicolo III, nn. 1-95; mancano nn. 15, 18, 27, 32, 52, 55, 57-58, 63, 68-69, 80, 92.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 60, (Ric 60a)

Num. un. progr 252

ACAv.1.4.2-6

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810-1812

"Fasc. IV 1810, 1811 e 1812"

-1810: fascicolo IV, nn. 1-11; manca n. 5;

-1811: fascicolo IV, nn. 1-21; manca n. 6;

-1812: fascicolo IV, nn. 1-13.

"Fascicolo V 1810-1811-1812"

-1810: fascicolo V, nn. 1-6;

-1811: fascicolo V, nn.1-46; manca n. 30;

-1812: fascicolo V, nn. 1-29.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 60, (Ric 60b)

Num. un. progr 253

ACAv.1.4.2-7

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810-1811

-1810: fascicolo VI, nn. 1-23; mancano nn. 3, 6;

-1811: fascicolo VI, nn. 1-61; mancano nn. 18, 21.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 61, (Ric 61a)

Num. un. progr 254

ACAv.1.4.2-8

Carteggio ed atti degli affari comunali

1812

Fascicolo VI, nn.1-110; mancano nn. 14-15, 21-28, 30-43, 48, 50-51, 53, 65-68, 72, 74, 76, 80, 82-84, 86, 91, 95, 98, 100, 102, 105.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 61, (Ric 61b)

Num. un. progr 255

ACAv.1.4.2-9

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810-1812

"Fasc. VII 1810, 1811 e 1812"

-1810: fascicolo VII, nn. 1-31; manca n. 27;

-1811: fascicolo VII, nn. 1-80; mancano nn. 3, 26, 48, 70;

-1812: fascicolo VII, nn. 1-86; mancano nn. 11, 26, 35, 41, 43, 60, 63, 68-77, 84.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 62, (Ric 62a)

Num. un. progr 256

ACAv.1.4.2-10

Carteggio ed atti degli affari comunali

1810-1812

"Fasc. VIII 1810, 1811 e 1812"

-1810: fascicolo VIII, nn. 1-16;

-1811: fascicolo VIII, nn. 1-41; mancano nn. 18, 29, 38;

-1812: fascicolo VIII, nn. 2-46; mancano nn. 18, 20-21, 23-26, 32, 40, 43, 45.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 62, (Ric 62b)

Num. un. progr 257

ACAv.1.4.2-11

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813-1814

"Fasc. I 1813, 1814"

-1813: fascicolo I, nn. 1-54; mancano nn. 38, 49-50;

-1814: fascicolo I, nn. 1-60; mancano nn. 6-10, 13, 18, 22, 27.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 65, (Ric 65a)

Num. un. progr 258

ACAv.1.4.2-12

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813-1814

"Fasc. II 1813 e 1814"

-1813: fascicolo II, nn. 1-31;

-1814: fascicolo II, nn. 1-38; manca n. 22.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 65, (Ric 65b)

Num. un. progr 259

ACAv.1.4.2-13

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813-1814

"Fasc. III 1813 e 1814"

-1813: fascicolo III, nn. 1-58; mancano nn. 17, 21, 40;

-1814: fascicolo III, nn. 1-46; manca nn. 33.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 66, (Ric 66c)

Num. un. progr 260

ACAv.1.4.2-14

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813-1814

"Fasc. IV 1813 e 1814"

-1813: fascicolo IV, nn. 1-10;

-1814: fascicolo IV, nn. 1-3;

"Fasc. V 1813 e 1814"

-1813: fascicolo V, nn. 1-19;

-1814: fascicolo V, nn. 1-14.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 67, (Ric 66b)

Num. un. progr 261

ACAv.1.4.2-15

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813

Fascicolo VI, nn. 1-70; mancano nn. 17, 38-39.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 67, (Ric 66c)

Num. un. progr 262

ACAv.1.4.2-16

Carteggio ed atti degli affari comunali

1814

Fascicolo VI, nn. 1-30; mancano nn. 11, 18.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 67

Num. un. progr 263

ACAv.1.4.2-17

Carteggio ed atti degli affari comunali

1813-1814

"Fasc. VII 1813 e 1814"

- 1813: fascicolo VII, nn. 1-24;

- 1814: fascicolo VII, nn. 1-2;

"Fasc. VIII 1813 e 1814"

- 1813: fascicolo VIII, nn. 1-17;

- 1814: fascicolo VIII, nn. 1-29.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 67, (Ric 67)

Num. un. progr 264

ACAv.1.4.2-18

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1816

- 1815: fascicolo I, nn. 1-61;

- 1816: fascicolo I, nn. 1-80; mancano nn. 49, 69;

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 74, (Ric 74a)

Num. un. progr 265

ACAv.1.4.2-19

Carteggio ed atti degli affari comunali

1817-1818

- 1817: fascicolo I, nn. 1-121; manca n. 93;

- 1818: fascicolo I, nn. 1-69;

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 74, (Ric 74b)

Num. un. progr 266

ACAv.1.4.2-20

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1818

"Fasc. II 1815, 1816, 1817 e 1818"

- 1815: fascicolo II, nn. 1-32;

- 1816: fascicolo II, nn. 1-23;

- 1817: fascicolo II, nn. 1-23;

- 1818: fascicolo II, nn. 1-38; mancano nn. 3, 35.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 75, (Ric 75a)

Num. un. progr 267

ACAv.1.4.2-21

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1816

-1815: fascicolo III, nn. 1-64; manca n. 27;

-1816: fascicolo III, nn. 1-46; manca n. 5.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 76, (Ric 76a)

Num. un. progr 268

ACAv.1.4.2-22

Carteggio ed atti degli affari comunali

1817-1818

-1817: fascicolo III, nn. 1-56; manca n. 35;

-1818: fascicolo III, nn. 1-33; mancano nn. 19-21.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 76, (Ric 76b)

Num. un. progr 269

ACAv.1.4.2-23

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1818

"Fasc. IV 1815, 1816, 1817 e 1818"

-1815: fascicolo IV, nn. 1-11;

-1816: fascicolo IV, nn. 1-9;

-1817: fascicolo IV, nn. 1-12;

-1818: fascicolo IV, nn. 1-11.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 77, (Ric 77a)

Num. un. progr 270

ACAv.1.4.2-24

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1818

"Fasc. V 1815, 1816, 1817 e 1818"

-1815: fascicolo V, nn. 1-14;

-1816: fascicolo V, nn. 1-30;

-1817: fascicolo V, nn. 1-23;

-1818: fascicolo V, nn. 1-42; mancano nn. 10, 14-15.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 77, (Ric 77b)

Num. un. progr 271

ACAv.1.4.2-25

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1817

-1815: fascicolo VI, nn. 1-30;

-1816: fascicolo VI, nn. 1-34;

-1817: fascicolo VI, nn. 1-33.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 78, (Ric 78a)

Num. un. progr 272

ACAv.1.4.2-26

Carteggio ed atti degli affari comunali

1818

Fascicolo VI, nn. 1-27.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 78, (Ric 78b)

Num. un. progr 273

ACAv.1.4.2-27

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1818

"Fasc. VII 1815, 1816, 1817 e 1818"

-1815: fascicolo VII, nn. 1-31;

-1816: fascicolo VII, nn. 1-25;

-1817: fascicolo VII, nn. 1-29;

-1818: fascicolo VII, nn. 1-42; manca n. 32.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 78, (Ric 78c)

Num. un. progr 274

ACAv.1.4.2-28

Carteggio ed atti degli affari comunali

1815-1818

"Fasc. VIII 1815, 1816, 1817 e 1818"

-1815: fascicolo VIII, nn. 1-7;

-1816: fascicolo VIII, nn. 1-8;

-1817: fascicolo VIII, nn. 1-27;

-1818: fascicolo VIII, nn. 1-22.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 78, (Ric 78d)

Num. un. progr 275

ACAv.1.4.2-29

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1820

"Fasc. I 1819, 1820, 1821 e 1822"

-1819: fascicolo I, nn. 1-47;

-1820: fascicolo I, nn. 1-66.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 80, (Ric 80a)

Num. un. progr 276

ACAv.1.4.2-30

Carteggio ed atti degli affari comunali

1821-1822

- 1821: fascicolo I, nn. 1-29;

- 1822: fascicolo I, nn. 1-45.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 80, (Ric 80a)

Num. un. progr 277

ACAv.1.4.2-31

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1822

"Fasc. II 1819, 1820, 1821 e 1822"

-1819: fascicolo II, nn. 1-18;

-1820: fascicolo II, nn. 1-18;

-1821: fascicolo II, nn. 1-5;

-1822: fascicolo II, nn. 1-8.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 80, (Ric 80b)

Num. un. progr 278

ACAv.1.4.2-32

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1820 (con docc. dal 1672)

- 1819: fascicolo III, nn. 1-36; manca n. 20;

- 1820: fascicolo III, nn. 1-27; si segnala al n.12: causa tra la "magnifica" Comunità di Avio e Apollonio Amadori riguardo all'uso della strada della "Lavina", 1672 febbraio 6; vertenza tra le Comunità di Avio e Brentonico relativa al conteso confine della montagna di "Vignuolo", 1674 luglio 13; al n. 25: "Separazione di Borghetto dal Comune di Avio e nomina della deputazione per ambo i Comuni, 14 dic. 1820".

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 81, (Ric 81a)

Num. un. progr 279

ACAv.1.4.2-33

Carteggio ed atti degli affari comunali

1821

- 1821: fascicolo III, nn. 1-15½; si segnala al n. 15½ piano di ammortizzazione dei debiti assunti dal comune verso enti (Congregazione di carità, opere pie, comune di Borghetto ecc.) e privati (conti Castelbarco, Salvadori e altri), 1821-1836.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 81, (Ric 81b)

Num. un. progr 280

ACAv.1.4.2-34

Carteggio ed atti degli affari comunali

1821-1822

- 1821: fascicolo III, nn. 16-25; si segnala al n. 21 conto consuntivo con allegati alla parte attiva e passiva dell'anno 1821;

- 1822: fascicolo III, nn. 1-15; si segnala al n. 11: sistema preliminare dell'entrata e dell'uscita del comune di Avio per l'anno 1823 con allegati all'entrata e all'uscita del conto preliminare del 1823.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 94; Inv.1962 81, (Ric 81b)

Num. un. progr 281

ACAv.1.4.2-35

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1822

"Fasc. IV 1819, 1820, 1821 e 1822"

- 1819: fascicolo IV, nn. 1-12;

- 1820: fascicolo IV, nn. 1-16;

- 1821: fascicolo IV, nn. 1-6;

- 1822: fascicolo IV, nn. 1-15; manca n. 10.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 82, (Ric 82a)

Num. un. progr 282

ACAv.1.4.2-36

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1822

- 1819: fascicolo V, nn. 1-43; mancano nn. 7, 23;

- 1820: fascicolo V, nn. 1-27;

- 1821: fascicolo V, nn. 1-28;

- 1822: fascicolo V, nn. 1-22.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 82, (Ric 82b)

Num. un. progr 283

ACAv.1.4.2-37

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1820

"Fasc. VI 1819, 1820, 1821 e 1822"

- 1819: fascicolo VI, nn. 1-30;

- 1820: fascicolo VI, nn. 1-35.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 83, (Ric 83a)

Num. un. progr 284

ACAv.1.4.2-38

Carteggio ed atti degli affari comunali

1821-1822

- 1821: fascicolo VI, nn. 1-28; manca n. 22;

- 1822: fascicolo VI, nn. 1-22; manca 20.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 83, (Ric 83c)

Num. un. progr 285

ACAv.1.4.2-39

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1822

"Fasc. VII 1819, 1820, 1821 e 1822"

- 1819: fascicolo VII, nn. 1-29;

- 1820: fascicolo VII, nn. 1-20;

- 1821: fascicolo VII, nn. 1-19;

- 1822: fascicolo VII, nn. 1-35.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 84, (Ric 84a)

Num. un. progr 286

ACAv.1.4.2-40

Carteggio ed atti degli affari comunali

1819-1822

"Fasc. VIII 1819, 1820, 1821 e 1822"

- 1819: fascicolo VIII, nn. 1-19;

- 1820: fascicolo VIII, nn. 1-24;

- 1821: fascicolo VIII, nn. 1-15;

- 1822: fascicolo VIII, nn. 1-12.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 84, (Ric 84b)

Num. un. progr 287

ACAv.1.4.2-41

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo I":

- 1823: fascicolo I, nn. 1-53;
- 1824: fascicolo I, nn. 1-53;
- 1825: fascicolo I, nn. 1-46;
- 1826: fascicolo I, nn. 1-46.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 86, (Ric 86a)

Num. un. progr 288

ACAv.1.4.2-42

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo II":

- 1823: fascicolo II, nn. 1-9;
- 1824: fascicolo II, nn. 1-8;
- 1825: fascicolo II, nn. 1-15;
- 1826: fascicolo II, nn. 1-9.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 86, (Ric 86b)

Num. un. progr 289

ACAv.1.4.2-43

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo III":

- 1823: fascicolo III, nn. 1-13; si segnala al n.1 sommario del conto consuntivo per l'anno 1822, con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 9 sistema preliminare per l'anno 1824 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1824: fascicolo III, nn. 1-26; mancano nn. 9, 22-25; si segnala al n. 5 sommario del conto consuntivo per l'anno 1823 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 26 sommario del conto consuntivo per l'anno 1824 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1825: fascicolo III, nn. 1-14; si segnala al n. 3 sistema preliminare per l'anno 1825 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1826: fascicolo III, nn. 1-10; si segnala al n. 3 sommario del conto consuntivo per l'anno 1825 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 86, (Ric 86c)

Num. un. progr 290

ACAv.1.4.2-44

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo IV":

- 1823: fascicolo IV, nn. 1-20;
- 1824: fascicolo IV, nn. 1-22;
- 1825: fascicolo IV, nn. 1-24;
- 1826: fascicolo IV, nn. 1-18.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 87, (Ric 87a)

Num. un. progr 291

ACAv.1.4.2-45

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo V":

- 1823: fascicolo V, nn. 1-13;
- 1824: fascicolo V, nn. 1-23;
- 1825: fascicolo V, nn. 1-17;
- 1826: fascicolo V, nn. 1-13.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 87, (Ric 87b)

Num. un. progr 292

ACAv.1.4.2-46

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1824

"Fascicolo VI":

- 1823: fascicolo VI, nn. 1-21;
- 1824: fascicolo VI, nn. 1-14.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 87, (Ric 87c)

Num. un. progr 293

ACAv.1.4.2-47

Carteggio ed atti degli affari comunali

1825-1826

- 1825: fascicolo VI, nn. 1-10;
- 1826: fascicolo VI, nn. 1-16.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 87, (Ric 87d)

Num. un. progr 294

ACAv.1.4.2-48

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo VII":

- 1823: fascicolo VII, nn. 1-36;
- 1824: fascicolo VII, nn. 1-20;
- 1825: fascicolo VII, nn. 1-17;
- 1826: fascicolo VII, nn. 1-21.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 88, (Ric 88a)

Num. un. progr 295

ACAv.1.4.2-49

Carteggio ed atti degli affari comunali

1823-1826

"Fascicolo VIII":

- 1823: fascicolo VIII, nn. 1-8;
- 1824: fascicolo VIII, nn. 1-10; manca n. 9;
- 1825: fascicolo VIII, nn. 1-12;
- 1826: fascicolo VIII, nn. 1-12.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 88, (Ric 88b)

Num. un. progr 296

ACAv.1.4.2-50

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1828

"Fasc. I 1827, 1828, 1829 e 1830":

- 1827: fascicolo I, nn. 1-50;
- 1828: fascicolo I, nn. 1-56.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 90, (Ric 90a)

Num. un. progr 297

ACAv.1.4.2-51

Carteggio ed atti degli affari comunali

1829-1830

"Fasc. I 1827, 1828, 1829 e 1830":

- 1829: fascicolo I, nn. 1-70;
- 1830: fascicolo I, nn. 1-61; manca n. 29.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 90, (Ric 90b)

Num. un. progr 298

ACAv.1.4.2-52

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1830

"Fasc. II 1827, 1828, 1829 e 1830"

- 1827: fascicolo II, nn. 1-13;
- 1828: fascicolo II, nn. 1-11;
- 1829: fascicolo II, nn. 1-15;
- 1830: fascicolo II, nn. 1-24.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 91, (Ric 91a)

Num. un. progr 299

ACAv.1.4.2-53

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1830

"Fasc. III 1827, 1828, 1829 e 1830":

- 1827: fascicolo III, nn. 1-14; si segnala al n.1 sommario del conto consuntivo per l'anno 1826 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1828: fascicolo III, nn. 1-16; si segnala al n. 3 sistema preliminare per l'anno 1827 con allegati alla parte attiva e passiva; sommario del conto consuntivo per l'anno 1827, con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 10 sistema preliminare per l'anno 1828 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1829: fascicolo III, nn. 1-9; si segnala al n. 3 sommario del conto consuntivo per l'anno 1828 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 5 sistema preliminare per l'anno 1829 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1830: fascicolo III, nn. 1-10; si segnala al n. 1 sommario del conto consuntivo per l'anno 1829 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 2 sistema preliminare per l'anno 1830 con allegati alla parte attiva e passiva.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 91, (Ric 91b)

Num. un. progr 300

ACAv.1.4.2-54

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1830

"Fasc. IV 1827, 1828, 1829 e 1830":

- 1827: fascicolo IV, nn. 1-18;
- 1828: fascicolo IV, nn. 1-13;
- 1829: fascicolo IV, nn. 1-13½; mancano nn. 7, 13;
- 1830: fascicolo IV, nn. 1-12; manca n. 3;

"Fasc. V 1827, 1828, 1829 e 1830"

- 1827: fascicolo V nn. 1-10;
- 1828: fascicolo V nn. 1-13;
- 1829: fascicolo V nn. 1-13;
- 1830: fascicolo V nn. 1-19.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 92, (Ric 92a)

Num. un. progr 301

ACAv.1.4.2-55

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1830

"Fasc. VI 1827, 1828, 1829 e 1830":

- 1827: fascicolo VI, nn. 1-13;
- 1828: fascicolo VI, nn. 1-20;
- 1829: fascicolo VI, nn. 1-12;

- 1830: fascicolo VI, nn. 1-15.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 92, (Ric 92b)

Num. un. progr 302

ACAv.1.4.2-56

Carteggio ed atti degli affari comunali

1827-1830

"Fasc. VII 1827, 1828, 1829 e 1830":

- 1827: fascicolo VII, nn. 1-12; manca n. 10;

- 1828: fascicolo VII, nn. 1-12;

- 1829: fascicolo VII, nn. 1-8;

- 1830: fascicolo VII, nn. 1-10;

"Fasc. VIII 1827, 1828, 1829 e 1830"

- 1827: fascicolo VIII, nn. 1-10;

- 1828: fascicolo VIII, nn. 1-10;

- 1829: fascicolo VIII, nn. 1-12;

- 1830: fascicolo VIII, nn. 1-6; manca n. 5.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 92, (Ric 92c)

Num. un. progr 303

ACAv.1.4.2-57

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1834

"Fasc. I 1831, [18]32, [18]33, [18]34":

- 1831: fascicolo I, nn. 1-50;

- 1832: fascicolo I, nn. 1-46;

- 1833: fascicolo I, nn. 1-37;

- 1834: fascicolo I, nn. 1-25.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 95, (Ric 95)

Num. un. progr 304

ACAv.1.4.2-58

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1834

"Fasc. II 1831, [18]32, [18]33, [18]34":

- 1831: fascicolo II, nn. 1-18;

- 1832: fascicolo II, nn. 1-10;

- 1833: fascicolo II, nn. 1-14;

- 1834: fascicolo II, nn. 1-6.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 96, (Ric 96a)

Num. un. progr 305

ACAv.1.4.2-59

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1834

"Fasc. III 1831, [18]32, [18]33, [18]34":

- 1831: fascicolo III, nn. 1-11; manca n.2; si segnala al n.4 allegati alla parte attiva e passiva del conto preliminare del 1831; al n.5 sommario del conto consuntivo per l'anno 1830 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1832: fascicolo III, nn. 1-13; si segnala al n. 2 sommario del conto consuntivo per l'anno 1831 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 4 sistema preliminare per l'anno 1832 con allegati alla parte attiva e passiva; si segnala al n. 13 sistema preliminare per l'anno 1833;
- 1833: fascicolo III, nn. 1-11; mancano nn. 2, 10; al n. 3 sommario del conto consuntivo per l'anno 1832 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 6 allegati alla parte attiva e passiva del conto preliminare del 1833;
- 1834: fascicolo II nn. 1-12; si segnala al n. 2 sommario del conto consuntivo per l'anno 1833 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 3 sistema preliminare per l'anno 1834 con allegati alla parte attiva e passiva.

"Fasc. IV 1831, 1832, 1833, 1834"

- 1831: fascicolo IV, nn. 1-9;
- 1832: fascicolo IV, nn. 1-9;
- 1833: fascicolo IV, nn. 1-8;
- 1834: fascicolo IV, nn. 1-10.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 96, (Ric 96b)

Num. un. progr 306

ACAv.1.4.2-60

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1834

"Fasc. V 1831, [18]32, [18]33, [18]34":

- 1831: fascicolo V, nn. 1-18;
- 1832: fascicolo V, nn. 1-27;
- 1833: fascicolo V, nn. 1-15;
- 1834: fascicolo V, nn. 1-15.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 97, (Ric 97a)

Num. un. progr 307

ACAv.1.4.2-61

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1834

"Fasc. VI 1831, [18]32, [18]33, [18]34":

- 1831: fascicolo VI, nn. 1-10;
- 1832: fascicolo VI, nn. 1-11;
- 1833: fascicolo VI, nn. 1-11;
- 1834: fascicolo VI, nn. 1-8.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 97, (Ric 97b)

Num. un. progr 308

ACAv.1.4.2-62

Carteggio ed atti degli affari comunali

1831-1834

"Fasc. VII 1831, [18]32, [18]33, [18]34":

- 1831: fascicolo VII, nn. 1-17;
- 1832: fascicolo VII, nn. 1-10;
- 1833: fascicolo VII, nn. 1-13;
- 1834: fascicolo VII, nn. 1-8.

"Fasc. VIII 1831, [18]32, [18]33, [18]34"

- 1831: fascicolo VIII, nn. 1-12;
- 1832: fascicolo VIII, nn. 1-12; manca n. 3;
- 1833: fascicolo VIII, nn. 1-5;
- 1834: fascicolo VIII, nn. 1-15.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 97, (Ric 97c)

Num. un. progr 309

ACAv.1.4.2-63

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fasc. I 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo I, nn. 1-41;
- 1836: fascicolo I, nn. 1-33; manca n. 19;
- 1837: fascicolo I, nn. 1-56; manca n.14;
- 1838: fascicolo I, nn. 1-67; manca n. 54.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 99, (Ric 99a)

Num. un. progr 310

ACAv.1.4.2-64

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fascicolo II 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo II, nn. 1-11;
- 1836: fascicolo II, nn. 1-8;
- 1837: fascicolo II, nn. 1-9; manca 7;
- 1838: fascicolo II, nn. 1-8.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 99, (Ric 99b)

Num. un. progr 311

ACAv.1.4.2-65

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fascicolo III 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo III, nn. 2-12; manca n. 5; si segnala al n. 3 sommario del conto consuntivo per l'anno 1834 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 7 sistema preliminare per l'anno 1835 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1836: fascicolo III, nn. 1-10; al n.2 sistema preliminare per l'anno 1836 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 3 sommario del conto consuntivo per l'anno 1835 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva; al n.10 sommario del conto consuntivo per l'anno 1836 (due esemplari) con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1837: fascicolo III, nn. 1-15; al n. 15 sommario del conto consuntivo per l'anno 1836-1837 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1838: fascicolo III, nn. 1-25; mancano nn. 16, 22; al n. 8 sommario del conto consuntivo per l'anno 1836-1837 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 14 sistema preliminare per l'anno 1838-1839 con allegati alla parte attiva e passiva.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 100, (Ric 100a)

Num. un. progr 312

ACAv.1.4.2-66

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fascicolo IV 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo IV, nn. 1-10;
- 1836: fascicolo IV, nn. 1-17;
- 1837: fascicolo IV, nn. 1-19;
- 1838: fascicolo IV, nn. 1-31.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 100, (Ric 100b)

Num. un. progr 313

ACAv.1.4.2-67

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fascicolo V 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo V, nn. 1-17; mancano nn. 8, 11;
- 1836: fascicolo V, nn. 1-21;
- 1837: fascicolo V, nn. 1-18;
- 1838: fascicolo V, nn. 1-27; mancano nn. 14-15.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 101, (Ric 101a)

Num. un. progr 314

ACAv.1.4.2-68

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fascicolo VI 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo VI, nn. 1-5;
- 1836: fascicolo VI, nn. 1-12;
- 1837: fascicolo VI, nn. 1-11;
- 1838: fascicolo VI, nn. 1-10; manca n. 5.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 101, (Ric 101b)

Num. un. progr 315

ACAv.1.4.2-69

Carteggio ed atti degli affari comunali

1835-1838

"Fascicolo VII 1835, 1836, 1837, 1838":

- 1835: fascicolo VII, nn. 1-10;
- 1836: fascicolo VII, nn. 1-8;
- 1837: fascicolo VII, nn. 1-16; mancano nn. 8-9,14;
- 1838: fascicolo VII, nn. 1-9;

"Fascicolo VIII 1835, 1836, 1837, 1838"

- 1835: fascicolo VIII, nn. 1-9;
- 1836: fascicolo VIII, nn. 1-7;
- 1837: fascicolo VIII, nn. 1-10;
- 1838: fascicolo VIII, nn. 1-11.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 101, (Ric 101c)

Num. un. progr 316

ACAv.1.4.2-70

Carteggio ed atti degli affari comunali

1839-1842

"Fascicolo I 1839, 1840, 1841, 1842":

- 1839: fascicolo I, nn. 1-49; manca n. 3;
- 1840: fascicolo I, nn. 1-57; manca n. 24;
- 1841: fascicolo I, nn. 1-74;
- 1842: fascicolo I, nn. 1-97.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 103, (Ric 103a)

Num. un. progr 317

ACAv.1.4.2-71

Carteggio ed atti degli affari comunali

1839-1842

"Fascicolo II 1839, 1840, 1841, 1842":

- 1839: fascicolo II, nn. 1-9;
- 1840: fascicolo II, nn. 1-14; mancano nn. 5-6 ;

- 1841: fascicolo II, nn. 1-10;
- 1842: fascicolo II, nn. 1-16.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 103, (Ric 103b)

Num. un. progr 318

ACAv.1.4.2-72

Carteggio ed atti degli affari comunali

1839-1842

"Fascicolo III 1839, 1840, 1841, 1842":

- 1839: fascicolo III, nn. 1-11; al n. 4 sommario del conto consuntivo per gli anni 1837-1838 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 11 sistema preliminare per gli anni 1839-1840 con allegati alla parte attiva e passiva; sommario del conto consuntivo per gli anni 1839-1840 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1840: fascicolo III, nn. 1-20; al n. 12 sistema preliminare per gli anni 1840-1841 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 18 sommario del conto consuntivo per gli anni 1840-1841 con allegati alla parte attiva e passiva; al n. 19 sistema preliminare per gli anni 1841-1842 con allegati alla parte attiva e passiva;
- 1841: fascicolo III, nn. 1-26; mancano nn. 3, 15, 18-22;
- 1842: fascicolo III, nn. 1-27; al n. 17 sommario del conto consuntivo per gli anni 1841-1842 con allegati alla parte attiva e passiva; sistema preliminare per gli anni 1842-1843 con allegati alla parte attiva e passiva.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 104, (Ric 104a)

Num. un. progr 319

ACAv.1.4.2-73

Carteggio ed atti degli affari comunali

1839-1842

"Fascicolo IV 1839, 1840, 1841, 1842":

- 1839: fascicolo IV, nn. 1-24;
- 1840: fascicolo IV, nn. 1-39; manca n. 14;

Si segnala: "Topografia rappresentante la contrada di Mama d'Avio rilevata dal sottoscritto, all'oggetto di suddividere la spesa incontrata dai entro descritti possidenti nella errezione dei ripari segnati in mappa a collar giallo erretti a difesa della loro possidenza" redatta dal perito geometra Innocenzio Rudari, 1840 marzo 14

- 1841: fascicolo IV, nn. 1-37; manca n. 32;
- 1842: fascicolo IV, nn. 1-26; mancano nn. 5, 13.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 104, (Ric 104b)

Num. un. progr 320

ACAv.1.4.2-74

Carteggio ed atti degli affari comunali

1839-1842

"Fascicolo V 1839, 1840, 1841, 1842":

- 1839: fascicolo V, nn. 1-26;
- 1840: fascicolo V, nn. 1-38; manca n. 21;

- 1841: fascicolo V, nn. 1-58; mancano nn. 28-30;
- 1842: fascicolo V, nn. 1-33;

- 1842: fascicolo VII, n. 25.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 105, (Ric 105a)

Num. un. progr 321

ACAv.1.4.2-75

Carteggio ed atti degli affari comunali

1843-1844

"Fascicolo I 1843, 1844":

- 1843: fascicolo I, nn. 1-108;
- 1844: fascicolo I, nn. 1-120; mancano nn. 30, 40, 58, 111.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 107, (Ric 107a)

Num. un. progr 322

ACAv.1.4.2-76

Carteggio ed atti degli affari comunali

1843-1844

- 1843: fascicolo III n. 19;

"Fascicolo IV 1843, 1844":

- 1843: fascicolo IV, nn. 1-36;
- 1844: fascicolo IV, nn. 1-50; manca n. 23;

"Fascicolo V 1843, 1844":

- 1843: fascicolo V, nn. 1-29; manca n. 20;
- 1844: fascicolo V, nn. 1-33; manca n. 10.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 107, (Ric 107b)

Num. un. progr 323

ACAv.1.4.2-77

Carteggio ed atti degli affari comunali

1843-1844

"Fascicolo VI, 1843, 1844":

- 1843: fascicolo VI nn. 1-10;
- 1844: fascicolo VI, nn. 1-7;

"Fascicolo VII 1843, 1844":

- 1843: fascicolo VII, nn. 1-56; manca n. 38;
- 1844: fascicolo VII, nn. 2-32; manca n. 27;

"Fascicolo VIII 1843, 1844"

- 1843: fascicolo VIII, nn. 1-23;

- 1844: fascicolo VIII, nn- 1-14.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 107, (Ric 107c)

Num. un. progr 324

ACAv.1.4.2-78

Carteggio ed atti degli affari comunali

1845

Fascicoli I - VI; XI:

- indice dei fascicoli;

- fascicolo I "Pubblico, cancelleria", nn. 1-104; mancano nn. 35, 40, 50, 64, 81; si segnala al n.92: "Sommaro di tutta l'entrata ed uscita..per l'anno 1844/1845" e "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita..per l'anno 1845/1846" e

- fascicolo II, nn. 1-11; "Arti e mestieri" e permessi politici di matrimonio, nn. 1-7; mancano nn. 5, 6,10;

- fascicolo III "Ecclesiastico, pie fondazioni", nn. 1-38; mancano nn. 2, 6, 12, 32, 33, 35, 36;

- fascicolo IV "Sanità", nn. 1-41; mancano nn.4, 6, 9, 11, 15, 16, 20, 22, 30, 32, 34, 38, 40;

- fascicolo V "Forestale, eccessi forestali, caccie", nn. 1-79; mancano nn. 2, 35, 62, 65, 70, 73, 76;

- fascicolo XI "Pubblico", nn. 1-104; mancano nn. 1-103

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 108, (Ric 108a)

Num. un. progr 325

ACAv.1.4.2-79

Carteggio ed atti degli affari comunali

1845

Fascicoli VII - XII:

- fascicolo VII "Scuole" nn. 1-42; manca n. 23;

- fascicolo VIII "Militare e coscrizione", nn. 1-28; mancano nn. 21, 26;

- fascicolo IX "Finanza, dazi, bollo, demanio, poste, sale, dogane, tabacchi", nn. 1-34; mancano nn. 8, 10-11, 17, 26-27;

-fascicolo X "Strade, acque, ponti, fabbriche, arginazioni", nn. 1-74; mancano nn. 4-5, 12, 38, 41-43, 57, 60, 64-67, 69-70, 73; si segnala al n. 63: restauri della strada che dal paese del Vò a destra conduce in Avio, 1843 -1845; costruzione del "nuovo selciato lungo il paese del Vò di sinistra, 1842 - 1845;

- Fascicolo XI "Polizia, contravvenzioni di cassa, polizia, gravi politiche trasgressioni, ratificazioni pene e misure", nn. 12-128; 229-239 (il n. 229 corrisponde al 129 dato che 100 numeri sono stati omessi); mancano nn. 13-14, 17, 19-20, 25-26, 33,40, 66, 68-69, 76, 82, 92, 96, 102, 106, 117, 123, 126, 231(131);

- fascicolo XII "Criminale", nn. 1-7;

- notificazioni, circolari, 1845 gennaio 13 - 1846 maggio 29;

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 108, (Ric 108b)

Num. un. progr 326

ACAv.1.4.2-80

Carteggio ed atti degli affari comunali

1846

Fascicoli I - V:

- indice dei fascicoli;
- fascicolo I "Pubblico, cancelleria, statistica, ipoteche, tasse, cassa", nn. 1-67; mancano nn. 16, 29; si segnala al n. 25: "Sommario di tutta l'entrata ed uscita .. per l'anno 1845/1846" e al n. 67: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita...per l'anno 1846/1847";
- fascicolo II "Permessi di matrimonio, sudi, stipendi", nn. 1-12; manca n. 11;
- fascicolo III "Sanità, forestale, caccia, eccessi forestali", nn. 1-121; mancano nn. 1, 6, 12, 44, 50, 66, 101, 108, 113;
- fascicolo IV "Steore, pensioni, industria, finanza, tabacchi, bolli, sali, demanio e mestieri", nn. 1-65; mancano nn. 18, 31, 38, 58, 59;
- fascicolo V "Ecclesiastico, pie fondazioni, scuole", nn. 1-60; mancano nn. 8, 24, 31, 38, 46, 47, 48, 50, 57, 60-68; si segnala al n. 49: lavori di costruzione del cimitero al Vò eseguiti dall'imprenditore Andrea Lorenzini; con progetto redatto dal perito-geometra Domenico Rudari, 1846 (con docc. dal 1842 e fino al 1855)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1062 109, (Ric 109a)

Num. un. progr 327

ACAv.1.4.2-81

Carteggio ed atti degli affari comunali

1846

Fascicoli Vi - VIII:

- fascicolo VI "Militare, coscrizione, marcie, acquartieramenti", nn. 1-13; mancano nn. 7, 13;
- fascicolo VII "Strade, acque, arginazioni, fabbriche", nn. 1-116 ; mancano nn. 5, 6, 11, 12, 27, 32;
- fascicolo VIII "Polizia, gravi trasgressioni politiche, criminale", nn. 1-116; mancano nn. 5, 95-103, 106; si segnala al n. 112: "Verificazioni de' pesi e misure", 1845 novembre 5-10, bollettario, nn. 1-30;
- notificazioni e circolari;
- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 109, (Ric 109b)

Num. un. progr 328

ACAv.1.4.2-82

Carteggio ed atti degli affari comunali

1847

Fascicoli I - V:

- indice dei fascicoli;
- fascicolo I "Pubblico, cancelleria, statistica, ipoteche, tasse, cassa", nn. 1-117; mancano nn. 6, 10, 40, 58, 59, 71, 94, 96, 114; si segnala al n. 52: "Sommario di tutta l'entrata ed uscita .. per l'anno 1846/1847" e al n. 117: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno 1847/1848";
- fascicolo III "Sanità, forestale, caccia, eccessi forestali", nn. 1-61; mancano nn. 2, 38, 44, 52;
- fascicolo IV "Steore, pensioni, industria, finanza, tabacchi, bolli, sali, demanio e mestieri", nn. 1-30; manca n. 4;
- fascicolo V "Ecclesiastico, pie fondazioni, scuole", nn. 1-82; mancano nn. 5, 52, 64, 68, 79

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 110, (Ric. 110b)

Num. un. progr 329

ACAv.1.4.2-83

Carteggio ed atti degli affari comunali

1847

Fascicoli VI - VIII:

- fascicolo VI "Militare, coscrizione, marcie, acquartieramento", nn. 1-27; mancano nn. 11, 14, 28;
- fascicolo VII "Strade, acque, arginazioni, fabbriche", nn. 1-26;
- fascicolo VIII "Polizia, trasgressioni politiche, criminale", nn. 1-123; mancano nn.10, 12, 107, 148; si segnala al n. 73: "verificazione de' pesi o misure", 1846 novembre 2 - 1846 novembre 7; 1847 agosto 15;
- notificazioni, circolari, 1847 gennaio 2 - 1848 gennaio 1

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 110, (Ric 110a)

Num. un. progr 330

ACAv.1.4.2-84

Carteggio ed atti degli affari comunali

1848

Fascicoli I - VIII:

- indice dei fascicoli;
- fascicolo I "Pubblico, cancelleria, statistiche, ipoteche, tasse, cassa", nn. 1-132; mancano nn. 12, 35, 58, 98-100, 108-109, 115, 125;
- fascicolo II "Permessi di matrimonio, studi, stipendi", nn. 1-7;
- fascicolo III "Sanità, forestale, caccia, eccessi forestali", nn. 1-26;
- fascicolo IV "Steuere, pensioni, industria, finanza, tabacchi, bollo, sali, demanio, commercio", nn. 1-35; mancano nn.7, 24-33;
- fascicolo V "Ecclesiastico, pie fondazioni, scuola", nn. 1-33; manca n.7;
- fascicolo VI "Militare, coscrizione, marcie, acquartieramenti", nn. 1-66; mancano nn. 15, 43;
- fascicolo VII "Strade, acque, argini, fabbriche", nn. 1-10; si segnala restauri alla casa comunale;
- fascicolo VIII "Polizia, grani, trasgressioni politiche, criminale", nn. 1-95; mancano nn. 18, 70, 80;
- carteggio ed atti senza segnatura

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 111, (Ric 111)

Num. un. progr 331

ACAv.1.4.2-85

Carteggio ed atti degli affari comunali

1849

Fascicoli nn. 1-213; mancano nn. 2, 9, 112, 114, 128, 179; si segnala al n. 18: "Atti relativi ala Premissaria del Vò sinistro", 1849 (con docc. dal 1841 e fino al 1864); al n. 54: "Elenco dei pertinenti del comune di Avio", 1849 luglio 5; al n. 63: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno 1849/1850"

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 112, (Ric 112a)

Num. un. progr 332

ACAv.1.4.2-86

Carteggio ed atti degli affari comunali

1850

Fascicoli nn. 1-105; mancano nn. 5, 32, 63, 90; si segnala al n. 43: supplica di Giuseppe Tommasoni per ottenere un'indennizzo dei danni causati dai militari ed atti relativi, 1849 - 1855

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 113, (Ric 113a)

Num. un. progr 333

ACAv.1.4.2-87

Carteggio ed atti degli affari comunali

1850

Fascicoli nn. 106-291; mancano nn. 128, 155, 186, 198, 232, 250, 252, 279, 284-286; si segnala al n. 155: "Costituzione ed elezioni 1850 ed annessione del comune di Borghetto" (1); al n. 207: annotazione a matita blu: "Primo secreto capitanale pervenuto dopo l'elezione in cui di nuovo viene adoperato il titolo di podestà, usato dal 1810 al 1821, e abbandonato dal 1821 fino al presente", 1850 luglio 22; al n. 222: annotazione a matita blu: "Ultimo decreto capitanale in cui viene adoperato il titolo di capocomune", 1850 luglio 16; al n. 273: sistema preliminare dell'anno 1851 ed allegati, 1850 -1851

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 113, (Ric 113b)

Note

1. Contiene anche i seguenti fascicoli: 54/1849 Formazione comuni locali; elenco dei cittadini del comune di Avio nel 1849; 155/1850: Annessione del comune di Borghetto, 1850, con protocollo di consegna degli atti al comune di Avio, 1851 gennaio 9; 241/1850: "Elezioni 1850"

Num. un. progr 334

ACAv.1.4.2-88

Carteggio ed atti degli affari comunali

1850

- "Entrata del comune di Avio", 1850 marzo 25 - 1853 marzo 10: giornale di cassa delle entrate del comune di Avio; il registro, composto di carte 24 (n.n.), riporta il numero progressivo incassi, il numero del quinternetto "scossa", la data e l'oggetto dell'incasso, le somme incassate relative agli anni 1849 - 1850, nn.1-159; 1850 - 1851, nn. 1-181; 1851 - 1852, nn. 1-173;

- "Calmieri", 1826 -1877: contiene: "Comune di Avio. Calmiere de' commestibili", 1826 gennaio 2 - 1842 novembre 3; calmieri delle carni e dei commestibili, 1850 -1877: contiene il regolamento annonario del comune di Avio del 5 settembre 1850, approvato dal capitanato distrettuale di Rovereto il 25 dicembre 1850, e i calmieri delle carni e dei generi di prima necessità dal 1851 al 1877; listino delle valute, 1862 - 1876; listini dei prezzi del granoturco, frumento e riso sul mercato di Verona.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 113, (Ric 113c)

Num. un. progr 335

ACAv.1.4.2-89

Carteggio ed atti degli affari comunali

1851

Fascicoli nn. 1-60; manca n. 57; si segnala al n. 60: lavori di restauro ai locali da adibirsi a caserma di gendarmeria: progetto, avvisi, carteggio ed atti, spese finali, 1850 -1853

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 116, (Ric 116a)

Num. un. progr 336

ACAv.1.4.2-90

Carteggio ed atti degli affari comunali

1851

Fascicoli nn. 61-109; si segnala al n. 61: conto consuntivo, 1850; al n. 82: sistema preliminare della frazione di Borghetto, 1851; il n. 73 contiene i fasc. nn. 4, 41 e 140 del 1852; il n. 99 contiene il fasc. 32 del 1852

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 115, (Ric 115b)

Num. un. progr 337

ACAv.1.4.2-91

Carteggio ed atti degli affari comunali

1851

Fascicoli nn. 110-250; mancano nn. 122, 132, 138, 149, 179, 206; si segnala al n. 136: "Atti relativi ai conti finali della congregazione di carità di Avio", 1851 (con docc. dal 1842)

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 115, (Ric 115a)

Num. un. progr 338

ACAv.1.4.2-92

Carteggio ed atti degli affari comunali

1851

Fascicoli nn. 251-397; mancano nn. 251, 260, 291, 305, 341, 361, 363, 375, 382; si segnala al n. 282: "Atti relativi al cimitero di Vò sinistro in Sabbionara": lavori di costruzione del cimitero di Sabbionara concessi a Giovanni Riolfatti (con progetto redatto dal perito Bortolomeo Bongiovanni da Sabbionara nel febbraio 1845), 1844 - 1853; al n. 306: "Atti relativi al vivaio di sanguisughe che meditasi eseguire a Borghetto": affittanza decennale di una palude nella frazione di Borghetto a Domenico Benvenuti per la costruzione di un allevamento, 1851; al n. 309: lavori di restauro della canonica curaziale della frazione di Vò sinistro concessi ad Andrea Lorenzini, 1849 - 1852; al n. 329: "Atti relativi alla condotta medica di Borghetto": nomina del dottor Cirillo Grassi da Pescantina, 1851 - 1852

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 117, (Ric 117a)

Num. un. progr 339

ACAv.1.4.2-93

Carteggio ed atti degli affari comunali

1851

Fascicoli nn. 398-510; mancano nn. 443, 475; si segnala al n. 419: "Estratto della resa di conto sopra le rendite e spese della chiesa di Borghetto...", 1850

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 117, (Ric 117b)

Num. un. progr 340

ACAv.1.4.2-94

Carteggio ed atti degli affari comunali

1851

Fascicoli nn. 511-614; mancano nn. 532, 584, 595, 608; si segnala al n. 511: "Bilancio pel preliminare 1851/1852 del comune di Avio" ed allegati, "Bilancio pel preliminare 1851/1852 del comune di Borghetto", "Sistema di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno amministrativo 1852" ed allegati; al n. 614: "Atti riferibili all'orto ex Orsoline ora di proprietà di questa Congregazione di carità di Avio", 1851 (con docc. dal 1808 e fino al 1852)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 116, (Ric 116b)

Num. un. progr 341

ACAv.1.4.2-95

Carteggio ed atti degli affari comunali

1852

Fascicoli nn. 1-38; mancano nn. 4, 9; si segnala al n. 5: bando per l'arresto di Giuseppe Mazzini, 1852 agosto 9; al n. 11: progetto per l'esecuzione di due pozzi a pompa aspirante da collocarsi nelle due piazze del comune di Borghetto redatto nel 1854, 1852 - 1855; 1860

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 118, (Ric 118a)

Num. un. progr 342

ACAv.1.4.2-96

Carteggio ed atti degli affari comunali

1852

Fascicoli nn. 40-103; manca n. 41

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 118, (Ric 118b)

Num. un. progr 343

ACAv.1.4.2-97

Carteggio ed atti degli affari comunali

1852

Fascicoli nn. 104-249; mancano nn. 140, 143, 167, 216, 221, 230, 231; si segnala al n. 181: "Conto della Congregazione di carità di Avio pro 1851", 1852; al n. 218: "Istituti non datati": statistica delle fondazioni, istituti di beneficenza, ospedali del comune di Avio dal 1843 al 1850, 1845 - 1852; al n. 231: lavori di costruzione del selciato della strada "alle Pontare" da Sabbionara a Vò concessi, tramite asta, a Giovanni Cirelli da Albiano, 1852

"Atti relativi ala Premissaria del Vò sinistro", 1849 (con docc. dal 1841 e fino al 1864); al n. 54: "Elenco dei pertinenti del comune di Avio", 1849 luglio 5; al n. 63: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno 1849/1850"

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 119, (Ric 119a)

Num. un. progr 344

ACAv.1.4.2-98

Carteggio ed atti degli affari comunali

1852

Fascicoli nn. 251-368; si segnala al n. 293: "Contratto del comune di Avio con Francesco Secchi stradaiuolo per la manutenzione delle strade del Vò, di Mama, di Valle e di montagna durevole ad anni nove", 1852 - 1856

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 119, (Ric 119b)

Num. un. progr 345

ACAv.1.4.2-99

Carteggio ed atti degli affari comunali

1852

Fascicoli nn. 369-559; mancano nn. 382, 410, 415, 448, 459, 521, 544, 548, 549, 555; si segnala al n. 475: atti della causa promossa da Luigi Giuliani da Avio contro il comune per il pagamento di fiorini 100 a risarcimento della legna di sua proprietà bruciata la notte del 4 maggio 1851, 1852 - 1853; carteggio, atti, sentenze del Giudizio distrettuale di Ala relativi a debiti contratti con Matteo Creazzi, 1832 - 1852

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 120, (Ric 120)

Num. un. progr 346

ACAv.1.4.2-100

Carteggio ed atti degli affari comunali

1853

Fascicoli nn. 1-37

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 121, (Ric 121b)

Num. un. progr 347

ACAv.1.4.2-101

Carteggio ed atti degli affari comunali

1853

Fascicoli nn. 38-147; mancano nn. 101, 137-138, 140

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 121, (Ric 121a)

Num. un. progr 348

ACAv.1.4.2-102

Carteggio ed atti degli affari comunali

1853

Fascicoli nn. 148-300; mancano nn. 166, 246; si segnala al n. 161: "Reso conto comunale pro 1851/1852": conto consuntivo del comune di Avio per l'anno 1851 - 1852, resoconto della chiesa rettorale di Borghetto, sistema preliminare del comune locale di Avio per l'anno 1852 - 1853, sistema preliminare del comune di Avio e del comune di Borghetto per l'anno 1852 - 1853, conto consuntivo del comune di Avio per l'anno 1852 - 1853 e documenti giustificativi; al n. 163: "Reso-conto della Congregazione di carità pro 1852/1853" e documenti giustificativi; al n. 205: "Conto della Congregazione di carità di Avio 1851/1852" ed allegati (con doc. dal 1823)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 122, (Ric 122b)

Num. un. progr 349

ACAv.1.4.2-103

Carteggio ed atti degli affari comunali

1853

Fascicoli nn. 301-499; mancano nn. 335, 337, 440, 442; si segnala al n. 351: "Atti riferibili alla mappazione e triangolazione delle campagne e altri stabili sottoposte alla comunità locale di Avio", 1853 -1859; al n. 469: "Condotta medica di Borghetto", 1853

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 122, (Ric 122a)

Num. un. progr 350

ACAv.1.4.2-104

Carteggio ed atti degli affari comunali

1853

Fascicoli nn. 500-666; mancano nn. 510, 513-514, 536, 582; si segnala al n. 520: "Atti riferibili al ponte consorziale nella valle di Avio", 1853 - 1854; al n. 579: "Atti concernenti la condotta medica di Avio", 1853 - 1860 (con docc. dal 1832)

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 123, (Ric 123a)

Num. un. progr 351

ACAv.1.4.2-105

Carteggio ed atti degli affari comunali

1853

Fascicoli nn. 667-732; mancano nn. 667, 713

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 123, (Ric 123b)

Num. un. progr 352

ACAv.1.4.2-106

Carteggio ed atti degli affari comunali

1854

Fascicoli nn. 1-39; manca n. 28

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 125, (Ric 125b)

Num. un. progr 353

ACAv.1.4.2-107

Carteggio ed atti degli affari comunali

1854

Fascicoli nn. 40-171; mancano nn. 65, 103, 166, 169; si segnala al n. 104: "Atti e concorso relativi alla condotta medica, chirurgica, ostetrica del comune di Borghetto", 1854 - 1855

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 125, (Ric 125a)

Num. un. progr 354

ACAv.1.4.2-108

Carteggio ed atti degli affari comunali

1854

Fascicoli nn. 172-386; mancano nn. 173, 175, 236-237, 282, 292, 300, 319, 332, 352; si segnala al n. 238: inno popolare dell'Impero austriaco da cantare in occasione del matrimonio di Francesco Giuseppe I

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 126, (Ric 126)

Num. un. progr 355

ACAv.1.4.2-109

Carteggio ed atti degli affari comunali

1854

Fascicoli nn. 387-500; mancano nn. 388, 390, 423, 426, 429, 446, 454, 466, 483, 487, 496; si segnala al n. 395: "Grano e imprestito volontario - nazionale ...": atti riguardanti l'ordine impartito dall'imperatore di sottoscrivere in tutto il Tirolo Vorarlberg il prestito nazionale per evitare le gravi conseguenze dell'aggiotaggio dell'argento, 1854 - 1855; al n. 473: rese di conto della Congregazione di carità di Avio e Borghetto pro 1853/1854 e "Bilancio del comune locale di Avio pro 1854. Preliminare pro 1854/1855"

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 127, (Ric 127b)

Num. un. progr 356

ACAv.1.4.2-110

Carteggio ed atti degli affari comunali

1854

Fascicoli nn. 501-667; mancano nn. 509, 510, 515, 534, 540, 542, 550, 570, 576, 601, 608, 621, 623, 631, 650, 653, 660; si segnala al n. 513: "Beneficio rettorale di Borghetto", 1854 (con docc. dal 1853 e fino al 1855)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 127, (Ric 127a)

Num. un. progr 357

ACAv.1.4.2-111

Carteggio ed atti degli affari comunali

1855

Fascicoli nn. 1-165; mancano nn. 1, 28, 32, 39, 61, 67, 70, 74, 77, 84, 118, 136, 159

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 128, (Ric 128a)

Num. un. progr 358

ACAv.1.4.2-112

Carteggio ed atti degli affari comunali

1855

Fascicoli nn. 166-322; mancano nn. 176, 190, 202, 209, 219, 234, 236, 245, 264, 272, 282, 289, 291, 300; si segnala al n. 228: atti relativi ai preparativi per la visita ufficiale dell'arciduca Carlo Ludovico, luogotenente del Tirolo, 1855 - 1856; al n. 322: "Atti relativi a spese ed altro in occasione di sviluppo di colera. 1855", 1855 - 1856

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 128, (Ric 128b)

Num. un. progr 359

ACAv.1.4.2-113

Carteggio ed atti degli affari comunali

1855

Fascicoli nn. 323-570; mancano nn. 325, 338, 341, 358, 367, 395, 410, 510, 549, 550, 551, 556, 559, 561; si segnala al n. 529: "Ala II. R. Pretura": sussidi ai poveri per danni causati alle coltivazioni del baco da seta, 1855 - 1857; al n. 570: "Avio. Ricevitoria comunale e Congregazione di carità": servizio quinquennale di ricevitoria per il comune e la Congregazione di carità di Avio concesso, tramite asta, a Luigi Venturi, 1855; 1859 (con doc. allegato del 1852)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 129, (Ric 129)

Num. un. progr 360

ACAv.1.4.2-114

Carteggio ed atti degli affari comunali

1856

Fascicoli nn. 1-35

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 131, (Ric 131b)

Num. un. progr 361

ACAv.1.4.2-115

Carteggio ed atti degli affari comunali

1856

Fascicoli nn. 36-137; mancano nn. 72, 95, 122

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 131, (Ric 131a)

Num. un. progr 362

ACAv.1.4.2-116

Carteggio ed atti degli affari comunali

1856

Fascicoli nn. 138-284; mancano nn. 155, 227, 229

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 130, (Ric 130b)

Num. un. progr 363

ACAv.1.4.2-117

Carteggio ed atti degli affari comunali

1856

Fascicoli nn. 285-577; mancano nn. 384, 474, 564; si segnala al n. 577: liquidazione del conto della congregazione di carità di Borghetto pro 1855-1856;

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 130, (Ric 130a)

Num. un. progr 364

ACAv.1.4.2-118

Carteggio ed atti degli affari comunali

1857

Fascicoli nn. 1-106; mancano nn. 12, 27, 34, 35

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 133, (Ric 133a)

Num. un. progr 365

ACAv.1.4.2-119

Carteggio ed atti degli affari comunali

1857

Fascicoli nn. 107-268; mancano nn. 108, 140, 149, 197

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 133, (Ric 133b)

Num. un. progr 366

ACAv.1.4.2-120

Carteggio ed atti degli affari comunali

1857

Fascicoli nn. 269-469; mancano nn. 287, 289, 292, 308-309, 331-332, 336, 338-339, 343, 381, 386, 409, 411, 424; si segnala al n. 293: "Incanto legna": vendita di legname tramite asta, 1857 - 1861; al n. 363: "Avio comune": carteggio tra il capocomune e il parroco circa diritti d'acqua del beneficio parrocchiale, 1857 (con documenti dal 1821 al 1823); al n. 425: "Candelpergher Andrea di Rovereto": sentenza nella causa, promossa da Andrea Candelpergher, per il pagamento di un debito, 1858 e carteggio relativo 1858-1859; al n. 426: "Castelbarco conte Cesare": sentenza nella causa civile sommaria promossa dal conte Cesare di Castelbarco di Milano per il pagamento di debiti, 1857 ed atti relativi alla riscossione, 1857 - 1858; al n. 427: "Biasini Agostino di Verona": richiesta di Agostino Biasini di Verona, impresario della ferrovia, dell'acquisto di piante ed atti relativi al contratto, 1857 - 1860; al n. 429: revisione dei conti per l'anno 1858 e dei conti consuntivi per l'anno, 1857;

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 134, (Ric 134)

Num. un. progr 367

ACAv.1.4.2-121

Carteggio ed atti degli affari comunali

1858

Fascicoli nn. 1-100; si segnala al n. 98: "Leva militare del comune politico di Avio pro 1858", 1857 - 1858

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 135, (Ric 135a)

Num. un. progr 380

ACAv.1.4.2-122

Carteggio ed atti degli affari comunali

1858

Fascicoli nn. 101-346; mancano nn. 153, 237, 242, 261, 266, 304, 309, 324, 325, 330

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 136, (Ric 136)

Num. un. progr 381

ACAv.1.4.2-123

Carteggio ed atti degli affari comunali

1858

- Fascicoli nn. 347-487; mancano nn. 348, 372, 394, 400, 451;

- carteggio ed atti senza numero; si segnala: "Comune di Avio. Prospetto che comprende i resti degli anni 1857 e 1858 del nuovo piano di ammortizzazione in rate di capitali, interessi ed interessi di mora per l'esonero del suolo", 1858 aprile 20

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 135, (Ric 135b)

Num. un. progr 382

ACAv.1.4.2-124

Carteggio ed atti degli affari comunali

1859

Fascicoli nn. 1-247; mancano nn. 35, 59, 62, 78, 145, 155, 166;

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 138, (Ric 138)

Num. un. progr 383

ACAv.1.4.2-125

Carteggio ed atti degli affari comunali

1859

Fascicoli nn. 248-428; mancano nn. 256, 356, 358, 369, 382, 401

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 137, (Ric 137)

Num. un. progr 384

ACAv.1.4.2-126

Carteggio ed atti degli affari comunali

1860

Fascicoli nn. 1-180; mancano nn. 57, 103, 109, 112, 154, 177; si segnala al n. 6: "Brasavola Carlo. Vertenza per la fontana di mezzo di Sabbionara": atti della causa promossa dalla vicinia di Sabbionara contro i fratelli Giuseppe e Carlo de Bresavola per diritti di proprietà e servitù d'uso dell'acqua della fontana di Sabbionara", 1860

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 139, (Ric 139)

Num. un. progr 373

ACAv.1.4.2-127

Carteggio ed atti degli affari comunali

1860

- Fascicoli nn. 181-320; mancano nn. 181, 207, 215, 219, 227 (trasportato), 247; si segnala al n. 303: "Danni della guerra": spese militari sostenute durante l'anno 1859, 1859 - 1862;

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 140, (Ric 140)

Num. un. progr 374

ACAv.1.4.2-128

Carteggio ed atti degli affari comunali

1861

Fascicoli nn. 1-61; mancano nn. 10, 15, 24, 30, 41, 42; si segnala al n. 1: affittanza settennale dei boschi del circondario del Vò sinistro in valle Aviana, Graffiaie e Valle al castello a diversi privati, 1861 (con docc. dal 1850 e fino al 1864)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 141, (Ric 141)

Num. un. progr 375

ACAv.1.4.2-129

Carteggio ed atti degli affari comunali

1861 (con docc. fino al 1865)

Fascicoli nn. 62-129; mancano nn. 64, 84, 103-104, 124; si segnala al n. 62: affittanza delle malghe di Avio e Borghetto, 1859 - 1865

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 141, (Ric 141b)

Num. un. progr 376

ACAv.1.4.2-130

Carteggio ed atti degli affari comunali

1861 (con docc. fino al 1869)

Fascicoli nn. 130-318; mancano nn. 141-142, 153, 160, 165-166, 232-233, 237, 254, 269, 287, 303, 312; si segnala al n. 194: "Carte geografiche dell'Europa", 1861 - 1869; al n. 230: "Seme dei bachi da seta...", 1858 - 1862

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 142, (Ric 142)

Num. un. progr 377

ACAv.1.4.2-131

Carteggio ed atti degli affari comunali

1862

Fascicoli nn. 1-107; mancano nn. 71, 91; si segnala al n. 7: costruzione di due tronchi di strada in Sabbionara e Vò sinistro, 1860 - 1862; al n. 75: revisione e liquidazione, da parte della pretura di Ala, dei conti consuntivi dell'anno 1860-1861 delle chiese e congregazioni di carità, 1862;

- indicatori di polizia, nn. 1-110

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 144, (Ric 144a)

Num. un. progr 378

ACAv.1.4.2-132

Carteggio ed atti degli affari comunali

1862 (con docc. dal 1850 e fino al 1864)

Fascicoli nn. 108-200; mancano nn. 123, 163; si segnala al n. 136: contratto per la condotta medico-chirurgica-ostetrica stipulato con il dottor Giuseppe Venturi e con Giuseppe Segarizzi ed atti relativi, 1862;1864 (con docc. del 1850)

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 144, (Ric 144b)

Num. un. progr 379

ACAv.1.4.2-133

Carteggio ed atti degli affari comunali

1862 (con docc. fino al 1864)

Fascicoli nn. 202-397; mancano nn. 208, 225, 307, 353, 362; si segnala al n. 343: "Conti comunali e della congregazione di carità 1861-1862", 1862 - 1864 (con copie degli inventari dei mobili della congregazione di carità di Avio, 1860-1861)

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 145, (Ric 145)

Num. un. progr 380

ACAv.1.4.2-134

Carteggio ed atti degli affari comunali

1863

Fascicoli nn. 1-174; mancano nn. 9, 18, 95, 97, 105; si segnala al n. 41: "Conti chiese di tutto il comune politico di Avio pro 1861/1862"

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 147, (Ric 147)

Num. un. progr 381

ACAv.1.4.2-135

Carteggio ed atti degli affari comunali

1863 (con docc. fino al 1878)

Fascicoli nn. 175-301; mancano nn. 199, 210, 213, 236, 246, 291; si segnala al n. 217: manutenzione della strada "colera", 1863 - 1878; al n. 262: appalti per la concessione della vendita del pane 1864-1866, 1863 - 1866;

- "Fogli di polizia"

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 148, (Ric 148)

Num. un. progr 382

ACAv.1.4.2-136

Carteggio ed atti degli affari comunali

1864

Fascicoli nn. 1-140; mancano nn. 63, 106; si segnala al n. 84: atti relativi all'affrancazione ed al regolamento degli agravi fondiari del distretto di Ala, 1864 - 1871; al n. 134: atti relativi alla "ventilazione ereditaria" del sacerdote don Carlo Fiorini, primissario di Vò Casaro, 1867 - 1869

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 149, (Ric 149a)

Num. un. progr 383

ACAv.1.4.2-137

Carteggio ed atti degli affari comunali

1864

Fascicoli nn. 141-257; mancano nn. 145, 188, 194, 196, 204, 242, 243; si segnala al n. 141: "Malghe e colomelli. Avio locazione 1865 - 1870", 1864 - 1869 (con docc. dal 1851)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 149, (Ric 149b)

Num. un. progr 384

ACAv.1.4.2-138

Carteggio ed atti degli affari comunali

1865 (con docc. fino al 1869)

Fascicoli nn. 1-127; mancano nn. 15, 36, 43, 46, 75-76, 88, 104, 113; si segnala al n. 19: atti relativi alla conservazione delle "vie nautiche" sul fiume Adige, 1865 - 1867; al n. 41: pagamenti di steore arretrate, 1865 - 1869

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 150, (Ric 150a)

Num. un. progr 385

ACAv.1.4.2-139

Carteggio ed atti degli affari comunali

1865

Fascicoli nn. 128-220; mancano nn. 163, 177, 205-219; si segnala al n. 129: "Boschi bassi affittanza 1868 - 1876 e 1877": affittanza dei boschi di proprietà comunale posti in Avio, Sabbionara e Vò sinistro a diversi privati, 1865 - 1877; al n. 187: atti relativi alle scuole di Avio, Sabbionara e Vò sinistro (fassioni scolastiche, richieste dei maestri per aumento del salario, nomine degli insegnanti), 1865 - 1868; "Indicatore di polizia", nn. 1-67, 1865

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 150, (Ric 150b)

Num. un. progr 386

ACAv.1.4.2-140

Carteggio ed atti degli affari comunali

1866

Fascicoli nn. 1-88; mancano nn. 70, 73, 78-79; si segnala al n. 26: elezioni comunali, 1866

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 151, (Ric 151b)

Num. un. progr 387

ACAv.1.4.2-141

Carteggio ed atti degli affari comunali

1866

Fascicoli nn. 89-205; mancano nn. 91, 103, 124, 177, 182, 193;

-carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 151, (Ric 151b)

Num. un. progr 388

ACAv.1.4.2-142

Carteggio ed atti degli affari comunali

1867

Fascicoli nn. 1-192; mancano nn. 3, 10, 12, 18, 38, 41, 68, 71, 82, 101, 153, 171, 180; si segnala al n. 8: "Conti consuntivi pro 1860 del comune - Congregazione di carità e chiese": revisione del conto consuntivo 1866 e documenti giustificativi, nn. 30-205, 1866 - 1867; al n. 125: "Atti relativi alla roggia percorrente la contrada di Stroppea...", 1867 - 1880; al n. 181: "Avio comunisti. Grandine": atti relativi ai danni causati dalla grandinata del settembre 1867 (prospetti dei fondi danneggiati, prospetti dei contributi, carteggio e richieste di condono dal pagamento di steore), 1867 - 1876

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 152, (Ric 152)

Num. un. progr 389

ACAv.1.4.2-143

Carteggio ed atti degli affari comunali

1868 (con docc. fino al 1878)

Fascicoli nn. 1-190; mancano nn. 5, 10, 71, 81, 101, 154; si segnala al n. 142: sistemazione delle rilevazioni catastali, 1868 - 1878; al n. 163: sistema preliminare per l'anno 1869;

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 154, (Ric 154)

Num. un. progr 390

ACAv.1.4.2-144

Carteggio ed atti degli affari comunali

1869

Fascicoli nn. 1-57; mancano nn. 5, 13, 14, 17; si segnala al n. 9: "Steora fondiaria - industria. Sovrainposte comunali selle rendite, esazioni": quinternetti d'esazione dell'imposta industria, ordini di pignoramento ed atti relativi, 1869; 1871; al n. 57: atti relativi all'elezione della rappresentanza e deputazione comunale, 1869; 1871

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 155, (Ric 155)

Num. un. progr 391

ACAv.1.4.2-145

Carteggio ed atti degli affari comunali

1869

Fascicoli nn. 58-238; mancano nn.70, 75, 77, 82, 97, 116, 135, 149, 179, 183, 212; si segnala al n. 136: "Vaiolo": atti relativi alla sua diffusione, 1869 - 1870; al n. 127: "Avio. Malghe e colomelli comunali. Locazione ...", 1869 - 1875; al n. 209: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno amministrativo 1870"

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 156, (Ric 156)

Num. un. progr 392

ACAv.1.4.2-146

Carteggio ed atti degli affari comunali

1870

Fascicoli nn. 1-67; mancano nn. 19, 32, 44, 60; si segnala al n. 9: "Steora fondiaria-industria-rendite esazioni": contiene fra l'altro "quinternetto steora d'industria pell'anno 1870"

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 158, (Ric 158a)

Num. un. progr 393

ACAv.1.4.2-147

Carteggio ed atti degli affari comunali

1870

- Fascicoli nn. 68-240; mancano nn. 83, 92, 97, 125, 128, 152, 193, 212, 216, 232; si segnala al n. 201: produzione e vendita triennale del pane concessa, tramite asta, a Bortolo Tomasoni, 1870 - 1871; al n. 205: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita ...per l'anno amministrativo 1871", 1870

- affittanza triennale degli scoli dell'acqua piovana al 1877 al 1880 della strada di Fossà a Paolo Libera e riaffittanza triennale, dal 1880 al 1883, a Carlo Turrini, 1877; 1880;

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 158, (Ric 158b)

Num. un. progr 394

ACAv.1.4.2-148

Carteggio ed atti degli affari comunali

1871

Fascicoli nn. 1-63; mancano nn. 8, 14, 19, 23, 42, 46, 56

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 159, (Ric 159a)

Num. un. progr 395

ACAv.1.4.2-149

Carteggio ed atti degli affari comunali

1871

Fascicoli nn. 64-204; mancano nn. 67, 81, 90, 107, 113, 128, 192; si segnala al n. 64: lavori di restauro della condotta dell'acqua potabile della frazione di Sabbionara di Avio, 1871 - 1876 (con progetto dell'ingegnere civico Cristiano Chiusole del 1875)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 159, (Ric 159b)

Num. un. progr 396

ACAv.1.4.2-150

Carteggio ed atti degli affari comunali

1872

Fascicoli nn. 1-47; manca n. 41; i nn. 8, 13, 14, 18, 20 sono vuoti

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 160, (Ric 160a)

Num. un. progr 397

ACAv.1.4.2-151

Carteggio ed atti degli affari comunali

1872

Fascicoli nn. 48-188; mancano nn. 102, 106, 150, 157, 161, 169, 181-182; si segnala al n. 155: sistema preliminare per l'anno 1873

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 160, (Ric 160b)

Num. un. progr 398

ACAv.1.4.2-152

Carteggio ed atti degli affari comunali

1873

- Fascicoli nn. 1-186; mancano nn. 16, 18, 19, 21, 22, 25, 39, 58, 87, 111, 116, 121, 149, 173, 177, 181;

- sovrimposta comunale sul dazio e consumo di birra e liquori, 1873 - 1874;

- carteggio ed atti senza numero

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 163, (Ric 163)

Num. un. progr 399

ACAv.1.4.2-153

Carteggio ed atti degli affari comunali

1874

Fascicoli nn. 21-699

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 164, (Ric 164a)

Num. un. progr 400

ACAv.1.4.2-154

Carteggio ed atti degli affari comunali

1874

- Carteggio ed atti: nn. di prot. 700-1165;
- fascicoli nn. 3-225 (molto lacunoso); si segnala al n.188: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita...1875", 1874;
- carteggio ed atti non fascicolati;
- Affittanza triennale per la fabbricazione del pane, 1873 - 1874

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 164, (Ric 164b)

Num. un. progr 401

ACAv.1.4.2-155

Carteggio ed atti degli affari comunali

1875

Fascicoli nn. 1-69; mancano nn. 20-24, 29-30, 37; il n. 67 contiene anche il n. 27/1876

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 165, (Ric 165a)

Num. un. progr 402

ACAv.1.4.2-156

Carteggio ed atti degli affari comunali

1875 (con docc. fino al 1877)

Fascicoli nn. 70- 233; mancano nn. 81, 85-86, 96-97, 114, 122, 143, 146, 154, 169, 174-175, 181, 189, 194-196, 202, 215, 220, 222; si segnala al n. 79: permesso del capitanato distrettuale di istituire quattro fiere di animali all'anno, 1875 ed atti relativi 1875 - 1877; al n. 180: contravvenzioni, 1875 - 1877; contiene fra l'altro "Registro penale tenuto presso l'ufficio comunale di Avio sulle contravvenzioni assegnate alla giurisdizione politica", nn. 1-46; al n. 191: coltivazione del tabacco, 1875 - 1876; contiene fra l'altro "Prospetto dei coltivatori..."

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 165, (Ric 165b)

Num. un. progr 403

ACAv.1.4.2-157

Carteggio ed atti degli affari comunali

1876 (con docc. fino al 1879)

Fascicoli nn. 1-204; 225; mancano nn. 14, 24, 27, 46, 60, 72, 120, 130-131, 136, 151, 158, 175, 177, 190, 205-224; si segnala al n. 8: Sommario di tutta l'entrata ed uscita per l'anno 1875 e revisione del conto con documenti giustificativi, 1876 - 1877; al n. 170: asta triennale per la produzione e vendita del pane a partire dal 1 gennaio 1877 fino al 31 dicembre 1879, 1876 - 1879;

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 166, (Ric 166)

Num. un. progr 404

ACAv.1.4.2-158

Carteggio ed atti degli affari comunali

1877

Fascicoli nn. 1-65; mancano nn. 1, 14, 18-21, 41, 48, 61; si segnala al n. 8: "Sistema preliminare di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno amministrativo 1877", 1877

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 167, (Ric 167a)

Num. un. progr 405

ACAv.1.4.2-159

Carteggio ed atti degli affari comunali

1877

- Fascicoli nn. 66-177; mancano nn. 91, 99, 103, 117, 121, 128, 132, 133, 137, 140, 152, 175, 176;

- carteggio ed atti non numerati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 167 (Ric 167b)

Num. un. progr 406

ACAv.1.4.2-160

Carteggio ed atti degli affari comunali

1878

Fascicoli nn. 1-56; mancano nn. 14, 18, 20, 21, 25, 34

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 168, (Ric 168a)

Num. un. progr 407

ACAv.1.4.2-161

Carteggio ed atti degli affari comunali

1878

- Fascicoli nn. 57-185; mancano nn. 62, 66, 68, 69, 84, 87, 89, 90, 95, 105, 106, 109, 126, 128, 134, 136, 137, 143, 145, 151, 153-155, 161, 162, 165, 167, 168, 169, 172, 182, 184;

- carteggio ed atti non numerati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 168, (Ric 168b)

Num. un. progr 408

ACAv.1.4.2-162

Carteggio ed atti degli affari comunali

1879

Fascicoli nn. 1-10

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 169, (Ric 169a)

Num. un. progr 409

ACAv.1.4.2-163

Carteggio ed atti degli affari comunali

1879

Fascicoli nn. 11-24; si segnala al n. 13: certificati di ispezione cadaverica, nn. 1-42, 1879 luglio 4 - dicembre 30

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 169, (Ric 169b)

Num. un. progr 410

ACAv.1.4.2-164

Carteggio ed atti degli affari comunali

1879 (con docc. fino al 1886)

Fascicoli nn. 25-31; si segnala al n. 29: vertenza relativa al pagamento delle spese per il restauro della chiesa curata di Vò sinistro, 1879 - 1883; "Questione beneficio parrocchiale Flor - Marasca", 1879 - 1886; rendite del beneficio parrocchiale, 1878 - 1879

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 170, (Ric 170a)

Num. un. progr 411

ACAv.1.4.2-165

Carteggio ed atti degli affari comunali

1879

- Fascicoli nn. 32-185; mancano nn. 33, 34, 36, 37, 40, 55, 59, 75, 81, 82, 84, 88, 91, 96, 97, 102, 118, 124, 126, 140, 143, 145, 149, 158, 162, 166, 167, 174, 175, 183;

- carteggio ed atti non numerati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 170, (Ric 170b)

Num. un. progr 412

ACAv.1.4.2-166

Carteggio ed atti degli affari comunali

1880

Fascicoli nn. 1-5

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 172, (Ric 172a)

Num. un. progr 413

ACAv.1.4.2-167

Carteggio ed atti degli affari comunali

1880

Fascicoli nn. 6-9; si segnala al n. 9: "Quinternetto per l'esazione degli aumenti di steora d'industria pro 1880", 1880

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 172, (Ric 172b)

Num. un. progr 414

ACAv.1.4.2-168

Carteggio ed atti degli affari comunali

1880

Fascicoli nn. 10-17

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 173, (Ric 173b)

Num. un. progr 415

ACAv.1.4.2-169

Carteggio ed atti degli affari comunali

1880

Fascicoli nn. 18-99; mancano nn. 25-29, 31, 38, 41, 44, 49, 53, 57, 62-63, 73, 77, 80, 85-87, 89, 91, 93, 96;

- "Avio beneficio parrocchiale": carteggio ed atti relativi ai rapporti tra il comune e il beneficio, 1838 - 1880; si segnala: rese di conto dell'entrata ed uscita del beneficio, 1838 - 1839; "Liquidazioni del patrimonio della chiesa parrocchiale di Avio dell'anno 1850", 1850; fasc. 292/1851: "Tomazzoli-Gonzatti": passaggio di amministrazione del beneficio; fasc. 40/1853: "Nozioni dei livelli dovuti da Malfatti Stefano e Pietro fratelli di Ala, da Giuseppe Bernardi di Ala al beneficio parrocchiale di Avio", 1850 - 1852; fasc. 97/1863: "Atti relativi alla vacanza del beneficio parrocchiale di Avio nell'anno 1863"; fasc. 53/1879: "Flor-Zanotelli": passaggio di amministrazione del beneficio; inventario dei beni del beneficio parrocchiale, 1880

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 169, (Ric 169b)

Num. un. progr 416

ACAv.1.4.2-170

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

Fascicoli I-III:

- fascicolo I, lett. A-R; si segnala al fasc. I/F: "Vertenza per l'ammacco di fiorini 45 dell'anno 1881", 1881 - 1887;

- fascicolo II, lett. A-M; si segnala: "Protocollo degli esibiti della Congregazione di carità d'Avio 1881", nn. di prot. 1-23, 1881 gennaio 1- novembre 16, c. 2;

- fascicolo III, lett. A-I

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 176, (Ric 176a)

Num. un. progr 417

ACAv.1.4.2-171

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

Fascicoli IV-V

- fascicolo IV, lett. A-I; si segnala al fasc. IV/I: "Atti relativi alla transazione tra [don Rudari] Domenico di Avio e questo comune in punto di demolizione e ricoltruzione tronco di rosta in montagne di proprietà del suddetto don Domenico Rudari": vertenza ed atti relativi, 1881 (con docc. originali e copie dal 1775 e fino al 1880);

- fascicolo V, lett. A-E

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 178, (Ric 178a)

Num. un. progr 418

ACAv.1.4.2-172

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

Fascicolo VI, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 177, (Ric 177b)

Num. un. progr 419

ACAv.1.4.2-173

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

Fascicoli VII-X:

- fascicolo VII, lett. A-C;

- fascicolo VIII, lett. A-N;

- fascicolo IX, lett. A-H;

- fascicolo X, lett. A-P; si segnala al fasc. X/F: atti relativi alla costruzione del "Casino di bersaglio in Avio", 1881 - 1883 (con docc. dal 1877)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 177, (Ric 177a)

Num. un. progr 420

ACAv.1.4.2-174

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

Fascicoli XI-XIII:

- fascicolo XI, lett. A-Q;

- fascicolo XII, lett. A-S;

- fascicolo XIII, lett. A-D

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 178, (Ric 178b)

Num. un. progr 421

ACAv.1.4.2-175

Carteggio ed atti degli affari comunali

1881

Fascicoli XIV-XVI:

- fascicolo XIV, lett. A-N;

- fascicolo XV, lett. A-M;

- fascicolo XVI, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 178, (Ric 178b)

Num. un. progr 422

ACAv.1.4.2-176

Carteggio ed atti degli affari comunali

1882

Fascicoli I-IV:

- "Indicatore d'archivio 1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891": titolare
- fascicolo I, lett. A-P;
- fascicolo II, lett. A-L;
- fascicolo III, lett. A-L;
- fascicolo IV, lett. A-M

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 179, (Ric 179a)

Num. un. progr 423

ACAv.1.4.2-177

Carteggio ed atti degli affari comunali

1882

Fascicoli V-IX:

- fascicolo V, lett. A-C;
- fascicolo VI, lett. A-P;
- fascicolo VII, lett. A-C;
- fascicolo VIII, lett. A-N;
- fascicolo IX, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 179, (Ric 179b)

Num. un. progr 424

ACAv.1.4.2-178

Carteggio ed atti degli affari comunali

1882

Fascicoli X-XIII:

- fascicolo X, lett. A-Q;
- fascicolo XI, lett. A-R;
- fascicolo XII, lett. A-D;
- fascicolo XIII, lett. A-I

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 180, (Ric 180)

Num. un. progr 425

ACAv.1.4.2-179

Carteggio ed atti degli affari comunali

1882

Fascicolo XIV, lett. A-C; si segnala: "Polvere": atti relativi alla somministrazione da parte del deposito d'artiglieria di Innsbruck di polvere da sparo necessaria per lo sgombero di massi giacenti sul territorio comunale in seguito alla passata inondazione, 1882 - 1883; "Regano e barche": noleggio di due barche e di un "regano"(1) e pagamento del dazio doganale alla frontiera con il Regno d'Italia, 1882 - 1885

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 181, (Ric 181a)

Note

(1) Regano: corda che attraversava il fiume, cui era attaccata una barca ad uso traghetto (cfr. STENICO R., Nave S. Rocco : dalla palude al frutteto. Nuova ed., Trento; Nave San Rocco (Tn), 2006, pp. 68-69, 95-96)

Num. un. progr 426

ACAv.1.4.2-180

Carteggio ed atti degli affari comunali

1882

- Fascicolo XIV, lett. D-N;

- carteggio ed atti senza classificazione

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 181, (Ric 181b)

Num. un. progr 427

ACAv.1.4.2-181

Carteggio ed atti degli affari comunali

1883

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-N; si segnala al fasc. I/B: allegati alla parte attiva e passiva del conto preliminare, 1884; al fasc. I/D: ponte sull'Adige;

- fascicolo II, lett. A-I

- fascicolo III, lett. A-C

- Fascicolo IV, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 182, (Ric 182a)

Num. un. progr 428

ACAv.1.4.2-182

Carteggio ed atti degli affari comunali

1883

Fascicoli V-VI:

- fascicolo V, lett. B-D;

- fascicolo VI, lett. A-Q; si segnala al fasc. VI/F: elenchi degli individui obbligati alla tassa militare per l'anno 1882 e 1883

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 182, (Ric 182b)

Num. un. progr 429

ACAv.1.4.2-183

Carteggio ed atti degli affari comunali

1883

Fascicoli VII-X:

- fascicolo VII, lett. A-B;
- fascicolo VIII, lett. A-M
- fascicolo IX, lett. B-G;
- fascicolo X, lett. A-Q

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 183, (Ric 183a)

Num. un. progr 430

ACAv.1.4.2-184

Carteggio ed atti degli affari comunali

1883

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. B-Q; si segnala: certificati d'ispezione cadaverica, nn. 1-78
- fascicolo XII, lett. A-D;
- fascicolo XIII, lett. A-M;
- fascicolo XIV, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 183, (Ric 183b)

Num. un. progr 431

ACAv.1.4.2-185

Carteggio ed atti degli affari comunali

1884

Fascicoli I-II:

- fascicolo I, lett. A-C;
- fascicolo II, lett. A-I; M

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 184, (Ric 184)

Num. un. progr 432

ACAv.1.4.2-186

Carteggio ed atti degli affari comunali

1884

Fascicoli III-VI:

- fascicolo III (vuoto);
- fascicolo IV, lett. A-G;
- fascicolo V, lett. A-E; si segnala al fasc. V/C: elezioni della rappresentanza, 1884 - 1885;
- fascicolo VI, lett. A-B

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 184, (Ric 184b)

Num. un. progr 433

ACAv.1.4.2-187

Carteggio ed atti degli affari comunali

1884

Fascicoli VIII-XI:

- fascicolo VIII, lett. A-I;
- fascicolo IX, lett. A-H;
- fascicolo X, lett. A-Q;
- fascicolo XI, lett. A-R; si segnala: certificati d'ispezione cadaverica, 1884

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 185, (Ric 185a)

Num. un. progr 434

ACAv.1.4.2-188

Carteggio ed atti degli affari comunali

1884

Fascicoli XII-XIV:

- fascicolo XII, lett. A-D;
- fascicolo XIII, lett. A-M;
- fascicolo XIV, lett. A-P;
- carteggio ed atti senza classificazione

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 185, (Ric 185b)

Num. un. progr 435

ACAv.1.4.2-189

Carteggio ed atti degli affari comunali

1885

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-O; si segnala al fasc. I/B: "Conto consuntivo congregazione di carità. Avio 1882-1885"
- fascicolo II, lett. A-M
- fascicolo III, lett. A-G
- fascicolo IV, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 186, (Ric 186a)

Num. un. progr 436

ACAv.1.4.2-190

Carteggio ed atti degli affari comunali

1885

Fascicoli V-VIII:

- fascicolo V, lett. A-L;
- fascicolo VI, lett. A-R;
- fascicolo VII, lett. A-O;

- fascicolo VIII, lett. A-G

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 186, (Ric 186b)

Num. un. progr 437

ACAv.1.4.2-191

Carteggio ed atti degli affari comunali

1885

Fascicoli IX-X:

- fascicolo IX, lett. A-I; si segnala al fasc. IX/C: vertenza tra il comune e L. S. per turbato possesso in località Ischia, 1885; contiene anche il fasc. 246/1853;

- fascicolo X, lett. A-Q

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 187, (Ric 187)

Num. un. progr 438

ACAv.1.4.2-192

Carteggio ed atti degli affari comunali

1885

Fascicoli XI-XIII:

- fascicolo XI, lett. A-R;

- fascicolo XII, lett. A-E;

- fascicolo XIII, lett. A-M

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 188, (Ric 188a)

Num. un. progr 439

ACAv.1.4.2-193

Carteggio ed atti degli affari comunali

1885

Fascicolo XIV, lett. A-L

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 188, (Ric 188b)

Num. un. progr 440

ACAv.1.4.2-194

Carteggio ed atti degli affari comunali

1886

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-P;

- fascicolo II, lett. A-P;

- fascicolo III, lett. A;

- fascicolo IV, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 189, (Ric 189a)

Num. un. progr 441

ACAv.1.4.2-195

Carteggio ed atti degli affari comunali

1886

Fascicoli V-VII:

- fascicolo V, lett. A-P;
- fascicolo VI, lett. A-P;
- fascicolo VII, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 189, (Ric 189b)

Num. un. progr 442

ACAv.1.4.2-196

Carteggio ed atti degli affari comunali

1886

Fascicoli VIII-X:

- fascicolo VIII, lett. A-P;
- fascicolo IX, lett. A-P;
- fascicolo X, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv. 190, (Ric 190a)

Num. un. progr 443

ACAv.1.4.2-197

Carteggio ed atti degli affari comunali

1886

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. A-R;
- fascicolo X, lett. A-L;
- fascicolo XI, lett. A-L;
- fascicolo XII, lett. A-L;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-Q

Busta

Segnature precedenti: Inv. 190, (Ric 190b)

Num. un. progr 444

ACAv.1.4.2-198

Carteggio ed atti degli affari comunali

1887

Fascicoli I-VI:

- fascicolo I, lett. A-M;

- fascicolo II, lett. A-N;
- fascicolo III, lett. A-E; si segnala: "Passività venerabile chiesa Sabbionara": saldo di un debito, 1887; 1902 - 1919;
- fascicolo IV, lett. A-H; si segnala: atti relativi ai confini di stato, 1879 - 1887;
- fascicolo V, lett. A-G;
- fascicolo VI, lett. A-[U]

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 191, (Ric 191a)

Num. un. progr 445

ACAv.1.4.2-199

Carteggio ed atti degli affari comunali

1887

Fascicoli VII-XI:

- fascicolo VII, lett. A-M;
- fascicolo VIII, lett. A-I;
- fascicolo IX, lett. A-G; si segnala alla lett. IX/C: contratti relativi alla manutenzione del selciato "lungo la strada erariale percorrente il paese di Vò sinistro", 1887 - 1911;
- fascicolo X, lett. A-Q;
- fascicolo XI, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 191, (Ric 191b)

Num. un. progr 446

ACAv.1.4.2-200

Carteggio ed atti degli affari comunali

1887

Fascicoli XII-XIV:

- fascicolo XII, lett. A-P;
- fascicolo XIII, lett. A-P;
- fascicolo XIV, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 192, (Ric 192)

Num. un. progr 447

ACAv.1.4.2-201

Carteggio ed atti degli affari comunali

1888

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-N;
- fascicolo II, lett. A-M;
- fascicolo III, lett. A-G;
- fascicolo IV, lett. A-M

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 193, (Ric 193a)

Num. un. progr 448

ACAv.1.4.2-202

Carteggio ed atti degli affari comunali

1888

Fascicoli V, lett. A-E; si segnala al fasc. V/C: elezioni della rappresentanza comunale del 16 e 17 marzo 1888: liste degli elettori del I-II-III corpo elettorale, procure, avvisi, schede di votazioni e reclami; elezioni della rappresentanza comunale del 30 luglio e del 25 ottobre 1888: liste degli elettori, procure, avvisi, schede di votazione, atti relativi e ricorsi, 1887-1889;

- fascicolo VI, lett. A-O; si segnala al fasc. VI/F: "Elenco degli individui obbligati alla tassa militare per l'anno 1887", 1888 aprile 14

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 195, (Ric 195)

Num. un. progr 449

ACAv.1.4.2-203

Carteggio ed atti degli affari comunali

1888

Fascicoli VI-X:

- fascicolo VI, lett. A-O;

- fascicolo VII, lett. A-M;

- fascicolo VIII, lett. A-M;

- fascicolo IX, lett. A-G;

- fascicolo X, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 193, (Ric 193b)

Num. un. progr 450

ACAv.1.4.2-204

Carteggio ed atti degli affari comunali

1888

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. A-Q;

- fascicolo XII, lett. A-E;

- fascicolo XIII, lett. A-O;

- fascicolo XIV, lett. A-N; si segnala alla lett. XIV/A: causa promossa dal comune di Avio contro F. L. per turbato possesso, 1888 - 1890

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 194, (Ric 194)

Num. un. progr 451

ACAv.1.4.2-205

Carteggio ed atti degli affari comunali

1889

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-N; al fasc. I/N: richiesta da parte delle frazioni di Sabbionara, Vò destro, Vò sinistro, San Leonardo di separazione dal comune di Avio, 1889 (con docc. dal 1869)

- fascicolo II, lett. A-O;

- fascicolo III, lett. A-P;

- fascicolo IV, lett. A-I

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 196, (Ric 196a)

Num. un. progr 452

ACAv.1.4.2-206

Carteggio ed atti degli affari comunali

1889

Fascicoli V-VIII:

- fascicolo V, lett. A-J;

- fascicolo VI, lett. A-O;

- fascicolo VII, lett. A-M;

- fascicolo VIII, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 196, (Ric 196b)

Num. un. progr 453

ACAv.1.4.2-207

Carteggio ed atti degli affari comunali

1889

Fascicoli IX-XI:

- fascicolo IX, lett. A-O;

- fascicolo X, lett. A-Q;

- fascicolo XI, lett. A-Q

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 197, (Ric 197a)

Num. un. progr 454

ACAv.1.4.2-208

Carteggio ed atti degli affari comunali

1889

Fascicoli XII-XIV:

- fascicolo XII, lett. A-O;

- fascicolo XIII, lett. A-M;

- fascicolo XIV, lett. A-L; si segnala al fasc. XIV/D: "Consorzio Russia 1889": atti riguardanti lavori di difesa lungo il fiume Adige presso la località "alla Russia", 1883 - 1889

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 197, (Ric 197b)

Num. un. progr 455

ACAv.1.4.2-209

Carteggio ed atti degli affari comunali

1890

Fascicoli I-III:

- fascicolo I, lett. A-P;
- fascicolo II, lett. A-M;
- fascicolo III, lett. A-H

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 199, (Ric 199a)

Num. un. progr 456

ACAv.1.4.2-210

Carteggio ed atti degli affari comunali

1890

Fascicoli IV-VIII:

- fascicolo IV, lett. A-M;
- fascicolo V, lett. A-G;
- fascicolo VI, lett. A-R;
- fascicolo VII, lett. A-Q;
- fascicolo VIII, lett. A-J

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 199, (Ric 199b)

Num. un. progr 457

ACAv.1.4.2-211

Carteggio ed atti degli affari comunali

1890

Fascicoli IX-XI:

- fascicolo IX, lett. A-L;
- fascicolo X, lett. A-Q;
- fascicolo XI, lett. A-R

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 200, (Ric 200a)

Num. un. progr 458

ACAv.1.4.2-212

Carteggio ed atti degli affari comunali

1890

Fascicoli XII-XIV:

- fascicolo XII, lett. A-G;
- fascicolo XIII, lett. A-O;
- fascicolo XIV, lett. A-O; si segnala al fasc. XIV/D: costituzione del consorzio atesino Vò destro, 1887 - 1890
- fascicolo IX, lett. A-G;
- fascicolo X, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 200, (Ric 200b)

Num. un. progr 459

ACAv.1.4.2-213

Carteggio ed atti degli affari comunali

1891

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-P;
- fascicolo II, lett. A-P;
- fascicolo III, lett. A-F;
- fascicolo IV, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 201, (Ric 201a)

Num. un. progr 460

ACAv.1.4.2-214

Carteggio ed atti degli affari comunali

1891

Fascicoli V-IX:

- fascicolo V, lett. A-D; si segnala al fasc. V/C: "Elezioni rappresentanza 1891": avvisi, liste elettorali, risultati delle votazioni, 1891 - 1892; "Elezione deputazione", 1892
- fascicolo VI, lett. A-O;
- fascicolo VII, lett. B;
- fascicolo VIII, lett. A-I;
- fascicolo IX, lett. B-I

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 201, (Ric 211b)

Num. un. progr 461

ACAv.1.4.2-215

Carteggio ed atti degli affari comunali

1891

Fascicoli X-XIV:

- fascicolo X, lett. A-R;
- fascicolo XI, lett. A-Q;
- fascicolo XII, lett. D;
- fascicolo XIII, lett. A-H;
- fascicolo XIV, lett. A-N;
- carteggio ed atti senza classificazione

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 202, (Ric 202)

Num. un. progr 462

ACAv.1.4.2-216

Carteggio ed atti degli affari comunali

1892

Fascicolo I-VIII:

- fascicolo I, lett. A.-M; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... pell'anno 1892", avvisi ed atti, 1892; "Sommario di tutta l'entrata ed uscita ... per l'anno amministrativo 1892", avviso e revisione, 1893;
- fascicolo II, lett. A-I;
- fascicolo III, lett. B;
- fascicolo IV, lett. A-B;
- fascicolo V, lett. B-D;
- fascicolo VI, lett. A-S;
- fascicolo VII, lett. C-G;
- fascicolo VIII, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 203, (Ric 203a)

Num. un. progr 463

ACAv.1.4.2-217

Carteggio ed atti degli affari comunali

1892

Fascicoli IX-XIV:

- fascicolo IX, lett. A.-I;
- fascicolo X, lett. A-L; si segnala al fasc. X/A, n. 128 di prot.: "Elenco della I classe d'età dei nati nell'anno 1871-1870 e 1869 che nell'anno 1892 perviene alla leva regolare", 1892 gennaio 29;
- fascicolo XI, lett. A-S;
- fascicolo XII, lett. D-E;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-N;
- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 203, (Ric 203b)

Num. un. progr 464

ACAv.1.4.2-218

Carteggio ed atti degli affari comunali

1893

Fascicoli I-VIII:

- fascicolo I, lett. A.-M; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... pell'anno 1893", avvisi ed atti, 1892 - 1893; "Conto consuntivo ... per l'anno 1893", avvisi e liquidazione, 1893 - 1894;
- fascicolo II, lett. A-L;
- fascicolo III, lett. A;
- fascicolo IV, lett. A-F;
- fascicolo V, lett. B; D;
- fascicolo VI, lett. A-S;
- fascicolo VII, lett. B-F;

- fascicolo VIII, lett. A-H

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 204, (Ric 204a)

Num. un. progr 465

ACAv.1.4.2-219

Carteggio ed atti degli affari comunali

1893

Fascicoli IX-XIV:

- fascicolo IX, lett. B-D;

- fascicolo X, lett. A-L;

- fascicolo XI, lett. A-O;

- fascicolo XII, lett. E;

- fascicolo XIII, lett. A-L

- fascicolo XIV, lett. A-N;

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 204, (Ric 204b)

Num. un. progr 466

ACAv.1.4.2-220

Carteggio ed atti degli affari comunali

1894

Fascicoli I-VIII:

- fascicolo I, lett. A-M; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo..." ed allegati; "Conto consuntivo..."

- fascicolo II, lett. A-L;

- fascicolo III, lett. A-C; si segnala al fasc. III/B: "Cappellania esposta in Sabbionara", 1894; vi sono uniti i fasc. 726/1853: legato Margherita Eccheli e 72/1856: cappellania esposta; comunicazione del capitanato distrettuale in merito, 1896;

- fascicolo IV, lett. A-I;

- fascicolo V, lett. D;

- fascicolo VI, lett. A-S; si segnala al fasc. VI/D: richiesta della camera di commercio ed industria di Rovereto di conoscere i dati relativi alle "forze d'acqua" disponibili, 1893 - 1894; al fasc. VI/N: contributo per il fondo epizoozie, 1893 - 1894;

- fascicolo VII, lett. B-G; si segnala al fasc. VII/G: conservazione dei dipinti nel castello di Avio, con lettere del conservatore dei monumenti Luigi Antonio Baruffaldi di Riva, 1894;

- fascicolo VIII, lett. A-H

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 205, (Ric 205a)

Num. un. progr 467

ACAv.1.4.2-221

Carteggio ed atti degli affari comunali

1894

Fascicoli IX - XIV:

- fascicolo IX, lett. B-H;

- fascicolo X, lett. A-O;
- fascicolo XI, lett. A-O;
- fascicolo XII, lett. D;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-N;
- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 205, (Ric 205b)

Num. un. progr 468

ACAv.1.4.2-222

Carteggio ed atti degli affari comunali

1895

Fascicoli I-V:

- fascicolo I, lett. A-L; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo comunale", 1895 e conto consuntivo;
- fascicolo II, lett. A-L;
- fascicolo III, lett. A; si segnala al fasc. III/A: costruzione del nuovo castello per le campane; 1895 - 1896
- fascicolo IV, lett. A-Q;
- fascicolo V, lett. A-D

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 206, (Ric 206a)

Num. un. progr 469

ACAv.1.4.2-223

Carteggio ed atti degli affari comunali

1895

Fascicoli VI-X:

- fascicolo VI, lett. A-S; si segnala al fasc. VI/F: "Elenco degli individui obbligati alla tassa militare...", 1895;
- fascicolo VII, lett. B;
- fascicolo VIII, lett. A-F;
- fascicolo IX, lett. B-H;
- fascicolo X, lett. A-L

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 206, (Ric 206b)

Num. un. progr 470

ACAv.1.4.2-224

Carteggio ed atti degli affari comunali

1895

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. A-O;
- fascicolo XII, lett. D;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-M; si segnala al fasc. XIV/B: affittanza dei "colomelli", 1895 - 1905, 1895

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 206, (Ric 206c)

Num. un. progr 471

ACAv.1.4.2-225

Carteggio ed atti degli affari comunali

1896

Fascicoli I-VII:

- fascicolo I, lett. A.-M; si segnala al fasc. I/A: "Preventivo ... per l'anno 1896" ed allegati, 1896; "Consuntivo ... 1896" e documenti, 1896 - 1898

- fascicolo II, lett. A-L;

- fascicolo III, lett. B-G;

- fascicolo IV, lett. A-T;

- fascicolo V, lett. A-E;

- fascicolo VI, lett. A-S;

- fascicolo VII, lett. A-M;

- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 207, (Ric 207a)

Num. un. progr 472

ACAv.1.4.2-226

Carteggio ed atti degli affari comunali

1896

Fascicoli VIII-XIV:

- fascicolo VIII, lett. A.-F;

- fascicolo IX, lett. A-E;

- fascicolo X, lett. A-O;

- fascicolo XI, lett. B-O;

- fascicolo XII, lett. D-E;

- fascicolo XIII, lett. A-L; si segnala al n. XIII/E: Progetto dell'acquedotto della sorgente Cassom redatto dall'ing. Luigi Dalla Laita: relazione, preventivo, pianta, prospetti e sezione, 1896 dicembre 3;

- fascicolo XIV, lett. A-R;

- fascicolo VIII, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 207, (Ric 207b)

Num. un. progr 473

ACAv.1.4.2-227

Carteggio ed atti degli affari comunali

1897

Fascicoli I-IX:

- fascicolo I, lett. A-Q; si segnala al fasc. I/A: "Preventivo...1897" ed allegati; "Conto consuntivo...1897" e documenti giustificativi, 1898;

- fascicolo II, lett. A-L;
- fascicolo III, lett. A-C;
- fascicolo IV, lett. A-R;
- fascicolo V, lett. B-D;
- fascicolo VI, lett. A-O;
- fascicolo VII, lett. B-E;
- fascicolo VIII, lett. A-F;
- fascicolo IX, lett. B-M

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 208, (Ric208a)

Num. un. progr 474

ACAv.1.4.2-228

Carteggio ed atti degli affari comunali

1897

Fascicoli X-XIV:

- fascicolo X, lett. A-L;
- fascicolo XI, lett. B-U;
- fascicolo XII, lett. D-E;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-N;
- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 208, (Ric 208b)

Num. un. progr 475

ACAv.1.4.2-229

Carteggio ed atti degli affari comunali

1898

Fascicoli I-VIII:

- fascicolo I, lett. A-Q; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... per l'anno 1898", avvisi e approvazione, 1897 - 1898; "Conto consuntivo ... per l'anno 1898", avvisi e liquidazione, 1898 - 1899;
- fascicolo II, lett. A-P;
- fascicolo III, lett. A-F;
- fascicolo IV, lett. A-V;
- fascicolo V, lett. A-D;
- fascicolo VI, lett. A-O; si segnala al fasc. VI/F: "Elenco degli individui obbligati alla tassa militare per l'anno 1897 del comune di Avio";
- fascicolo VII, lett. B-G;
- fascicolo VIII, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 209, (Ric 209a)

Num. un. progr 476

ACAv.1.4.2-230

Carteggio ed atti degli affari comunali

1898

Fascicoli IX-XIV:

- fascicolo IX, lett. A-I;
- fascicolo X, lett. A-S; si segnala al fasc. X/A: elenco dei coscritti delle classi di nascita 1876 - 1878, 1898;
- fascicolo XI, lett. A-U; si segnala al fasc. XI/F: "Pompieri": costituzione della società pompieri, 1882-1886; "Statuto della società dei pompieri di Avio-Borghetto", 1886 febbraio 17; scioglimento della società, 1886-1889; "Cassa società pompieri dal 1 luglio 1886 al ..." (giornale dell'entrata e dell'uscita), 1888-1898; "Statuto del corpo pompieri comunali di Avio", 1898 agosto 20; elenco dei pompieri, 1898 ottobre 16 - 1904 maggio 28, 1882 - 1898 (con docc. fino al 1904);
- fascicolo XII, lett. B-D;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-P; si segnala al fasc. XIV/B: vertenza con L. V. per il passaggio attraverso il tovo di Val Fonda e delle Borre, 1898 (con doc. dal 1869)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 209, (Ric 209b)

Num. un. progr 477

ACAv.1.4.2-231

Carteggio ed atti degli affari comunali

1899

Fascicoli I-VIII:

- fascicolo I, lett. A-I; si segnala al fasc. I/B: preventivo e conto consuntivo per l'anno 1899;
- fascicolo II, lett. A-P;
- fascicolo III, lett. A;
- fascicolo IV, lett. A-V;
- fascicolo V, lett. B-D;
- fascicolo VI, lett. A-G;
- fascicolo VII, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 210, (Ric 210a)

Num. un. progr 478

ACAv.1.4.2-232

Carteggio ed atti degli affari comunali

1899

Fascicoli IX-XIV:

- fascicolo IX, lett. B-M;
- fascicolo X, lett. A-R;
- fascicolo XI, lett. A-O;
- fascicolo XII, lett. D-F;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. B-M;
- carteggio ed atti non classificati: si segnala regolamento cerimoniale per funzioni ecclesiastiche, dello Stato e comunali, 1899

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 233, (Ric 210b)

Num. un. progr 479

ACAv.1.4.2-233

Carteggio ed atti degli affari comunali

1900

Fascicoli I-V:

- fascicolo I, lett. A-M; si segnala al fasc. I/A: preventivo e conto consuntivo per l'anno 1900 ed allegati, 1901
- fascicolo II, lett. A-I;
- fascicolo III, lett. A-I;
- fascicolo IV, lett. A-Q;
- fascicolo V, lett. A-D

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 211, (Ric 211)

Num. un. progr 480

ACAv.1.4.2-234

Carteggio ed atti degli affari comunali

1900

Fascicoli VI-X:

- fascicolo VI, lett. A-O; si segnala al fasc. I/E: "Elenco degli individui obbligati alla tassa militare per l'anno 1899...";
- fascicolo VII, lett. B; M;
- fascicolo VIII, lett. A; F;
- fascicolo IX, lett. B-N; si segnala al fasc. IX/E: costruzione delle tettoie nella stazione ferroviaria di Avio: atti relativi al concorso delle spese di costruzione fra il comune di Avio, il comune di Borghetto e l'Associazione vinicola e viticola del Trentino, 1898-1900 (con parte del progetto redatto da Casimiro Tomasi nel luglio 1895 e successivo redatto dall'ing. Emilio Paor da Trento nel giugno 1898);
- fascicolo X, lett. A-Q

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 212 (Ric 212a)

Num. un. progr 481

ACAv.1.4.2-235

Carteggio ed atti degli affari comunali

1900

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. A-Q;
- fascicolo XII, lett. A; D; L;
- fascicolo XIII, lett. A-N;
- fascicolo XIV, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 212, (Ric 212b)

Num. un. progr 482

ACAv.1.4.2-236

Carteggio ed atti degli affari comunali

1901

Fascicoli I-VIII:

- fascicolo I, lett. A.-M; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... per l'anno 1901", avvisi, circolari ed approvazione 1900 - 1901; "Conto consuntivo ... per l'anno 1901", "Registro esercizio ..." del panificio comunale, avvisi, relazione del podestà, revisione e ricorsi, 1902 - 1903; al fasc. I/I: "Vertenza per la nomenclatura comunale" relativa al diritto di usare il titolo di municipio e di podestà, 1894 - 1901; "Vertenza per la ricevitoria ed elezioni deputazione e vertenze diverse", 1900 - 1903 (con doc. dal 1884);
- fascicolo II, lett. A-I; si segnala al fasc. II/A, n. 883 di prot.: "Resoconto amministrativo della Congregazione di carità di Avio 1900", "Resoconto amministrativo della sostanza Turrini nel 1900" e relazione dei revisori, 1901;
- fascicolo III, lett. A-C;
- fascicolo IV, lett. A-V;
- fascicolo V, lett. A-D;
- fascicolo VI, lett. A-S; si segnala al fasc. VI/F, n. 825 di prot.: "Elenco degli individui obbligati alla tassa militare per l'anno 1900 del comune locale di Avio", 1901
- fascicolo VII, lett. B; I; si segnala: carteggio ed atti relativi alla nomina del nuovo parroco Francesco Heiderpech in sostituzione del defunto don Alessandro Zanotelli, 1901;
- fascicolo VIII, lett. A-L

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 218, (Ric 218b)

Num. un. progr 483

ACAv.1.4.2-237

Carteggio ed atti degli affari comunali

1901

Fascicoli IX - XIV:

- fascicolo IX, lett. A.-G; si segnala al fasc. IX/G: "Atti per la causa per lesioni d'onore promossa dal municipio di Avio contro F. V., M. C. e A. G.": carteggio, atti, ricorsi, decisioni in merito alla causa penale discussa fino alla suprema corte di giustizia in affari amministrativi di Vienna, 1901 - 1903; si segnala al fasc. IX: lavori di restauro di un tratto di muraglione lungo la sponda destra del fiume Adige in loc. Carbonini concessi, tramite asta, a Francesco Gomberti: progetto redatto da Luigi Dalla Laita (preventivo di spesa, descrizione dei lavori, prospetti e sezioni) per il Consorzio atesino superiore, currende, avvisi, capitolato d'asta e collaudo, 1899 - 1901;
- fascicolo X, lett. A-L;
- fascicolo XI, lett. C-O; si segnala: prospetti delle famiglie di Avio dimoranti in altri comuni, 1901
- fascicolo XII, lett. A-F;
- fascicolo XIII, lett. B-N;
- fascicolo XIV, lett. A-N

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 218, (Ric 218a)

Num. un. progr 484

ACAv.1.4.2-238

Carteggio ed atti degli affari comunali

1902

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-S; si segnala al fasc. I/A: preventivo per l'anno 1902; al fasc. I/B: conto consuntivo per l'anno 1902;
- fascicolo II, lett. A-L;
- fascicolo III, lett. A;
- fascicolo IV, lett. A-S

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 219, (Ric 219a)

Num. un. progr 485

ACA.v.1.4.2-239

Carteggio ed atti degli affari comunali

1902

Fascicoli V-X:

- fascicolo V, lett. C-D;
- fascicolo VI, lett. A-U;
- fascicolo VII, lett. B-M; si segnala al fasc. VII/G: trattative per la vendita degli affreschi del castello di Avio, 1902;
- fascicolo VIII, lett. A-L; si segnala al fasc. VIII/A: costruzione di una scuola ad Avio in seguito alla concentrazione degli alunni di Avio e Sabbionara in un unico edificio: carteggio ed atti, appalto dei lavori, vertenze per il pagamento dei lavori, 1902 - 1906; al fasc. VIII/H: distinta degli oggetti ritrovati nelle "tombe barbariche" in Avio, 1902;
- fascicolo IX, lett. B-H

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 219, (Ric 219b)

Num. un. progr 486

ACA.v.1.4.2-240

Carteggio ed atti degli affari comunali

1902

Fascicoli X-XIV:

- fascicolo X, lett. A-O;
- fascicolo XI, lett. A-O;
- fascicolo XII, lett. D-F;
- fascicolo XIII, lett. A-N;
- fascicolo XIV, lett. A-N;
- "Macello -regolamento", 1900 - 1902; si segnala il regolamento per la macellazione degli animali e per la vendita delle carni, 1899 (approvato nella sessione di rappresentanza 31 marzo 1900)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 219, (Ric 219c)

Num. un. progr 487

ACA.v.1.4.2-241

Carteggio ed atti degli affari comunali

1903

Fascicoli I-V:

- fascicolo I, lett. A.-R; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... per l'anno 1903" ed allegati; "Conto consuntivo ... per l'anno 1903" e documenti;

- fascicolo II, lett. A-I;
- fascicolo III, lett. A-I;
- fascicolo IV, lett. A-S;
- fascicolo V, lett. D
- fascicolo VI, lett. A-S;
- fascicolo VII, lett. C-G;
- fascicolo VIII, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 220, (Ric 220a)

Num. un. progr 488

ACAv.1.4.2-242

Carteggio ed atti degli affari comunali

1903

Fascicoli VI-X:

- fascicolo VI, lett. A.-P;
- fascicolo VII, lett. A-O;
- fascicolo VIII, lett. A-L;
- fascicolo IX, lett. B-I;
- fascicolo X, lett. A-T

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 220, (Ric 220b)

Num. un. progr 489

ACAv.1.4.2-243

Carteggio ed atti degli affari comunali

1903

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. B-Q;
- fascicolo XII, lett. A-D;
- fascicolo XIII, lett. A-N;
- fascicolo XIV, lett. A-B;
- fascicolo V, lett. A-N; si segnala al fasc. XIV/B: "Vertenza filo C. L. da Val Domenegal 1898 - 1899": vertenza tra il comune e L. C. per il permesso di applicare un filo di ferro per l'avvallamento di prodotti boschivi, 1898 - 1903;
- "Vacanza parrocchiale": carteggio ed atti relativi al periodo di assenza del parroco, 1901 - 1903

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 220, (Ric 220c)

Num. un. progr 490

ACAv.1.4.2-244

Carteggio ed atti degli affari comunali

1904

Fascicoli I-V:

- fascicolo I, lett. A-O; si segnala al fasc. I/B: preventivo e conto consuntivo, 1904

- fascicolo II, lett. A-I;
- fascicolo III, lett. A-H;
- fascicolo IV, lett. A-T;
- fascicolo V, lett. B-D

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 222, (Ric 222a)

Num. un. progr 491

ACAv.1.4.2-245

Carteggio ed atti degli affari comunali

1904

Fascicoli VI-X:

- fascicolo VI, lett. A-M;
- fascicolo VII, lett. A-I;
- fascicolo VIII, lett. A-P; si segnala al fasc. VIII/H: consegna degli oggetti "barbarici" ritrovati ad Avio al museo civico di Rovereto, 1904;
- fascicolo IX, lett. B-L;
- fascicolo X, lett. A-O;
- "Documento compravendita suolo nuovo palazzo scolastico": carteggio ed atti relativi all'acquisto di una porzione di stabile dai fratelli Cristoforetti, 1904

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 222, (Ric 222b)

Num. un. progr 492

ACAv.1.4.2-246

Carteggio ed atti degli affari comunali

1904

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. B-O;
- fascicolo XII, lett. A-F;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-M; si segnala al fasc. XIV/C: carteggio ed atti relativi ai danni provocati dalla grandine, 1904 - 1905

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 222 (Ric 222c)

Num. un. progr 493

ACAv.1.4.2-247

Carteggio ed atti degli affari comunali

1905

Fascicoli I-VI:

- fascicolo I, lett. A-M; si segnala al fasc. I/B: preventivo per l'anno 1905 e conto consuntivo per l'anno 1905 con documenti giustificativi;
- fascicolo II, lett. A-R;
- fascicolo III, lett. A-C;

- fascicolo IV, lett. A-T;
- fascicolo V, lett. C-F;
- fascicolo VI, lett. A-M

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 223, (Ric 223a)

Num. un. progr 494

ACAv.1.4.2-248

Carteggio ed atti degli affari comunali

1905

Fascicoli VII-XIV:

- fascicolo VII, lett. B-O;
- fascicolo VIII, lett. A-Q;
- fascicolo IX, lett. A-G;
- fascicolo X, lett. A-L;
- fascicolo XI, lett. B-U;
- fascicolo XII, lett. A-F;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. B-N

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 223, (Ric 223b)

Num. un. progr 495

ACAv.1.4.2-249

Carteggio ed atti degli affari comunali

1906

Fascicoli I-V:

- fascicolo I, lett. A.-S; si segnala al fasc. I/B: "preventivo ... per l'anno 1906" ed allegati, "Conto consuntivo ... per l'anno 1906" e documenti;
- fascicolo II, lett. A-T;
- fascicolo III, lett. A-C;
- fascicolo IV, lett. A-T;
- fascicolo V (vuoto)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 224, (Ric 224a)

Num. un. progr 496

ACAv.1.4.2-250

Carteggio ed atti degli affari comunali

1906

Fascicoli VI-XIV:

- fascicolo VI, lett. A.-N;
- fascicolo VII, lett. A-P;
- fascicolo VIII, lett. A-P;

- fascicolo IX, lett. A-S;
- fascicolo X, lett. A-H;
- fascicolo XI, lett. B-P
- fascicolo XII, lett. A-L;
- fascicolo XIII, lett. A-L;
- fascicolo XIV, lett. A-Q;
- informazioni relative all'Ufficio per la mediazione del lavoro di Rovereto, 1906

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 224, (Ric 224b)

Num. un. progr 497

ACAv.1.4.2-251

Carteggio ed atti degli affari comunali

1907

Fascicoli I-IV:

- fascicolo I, lett. A-T; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... per l'anno 1907" ed allegati, "Conto consuntivo ... per l'anno 1907, avvisi e revisione;
- fascicolo II, lett. A-S;
- fascicolo III, lett. A-B;
- fascicolo IV, lett. B-O

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 225, (Ric 225a)

Num. un. progr 498

ACAv.1.4.2-252

Carteggio ed atti degli affari comunali

1907

Fascicoli V-VII:

- fascicolo V, lett. A-G;
- fascicolo VI, lett. A-S;
- fascicolo VII, lett. A-E

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 225, (Ric 225b)

Num. un. progr 499

ACAv.1.4.2-253

Carteggio ed atti degli affari comunali

1907

Fascicoli VIII-XIV:

- fascicolo VIII, lett. A-P;
- fascicolo IX, lett. A-N; si segnala al fasc. IX/E: contratto per la "tenuta di un battello nell'Adige", 1907 con docc. del 1905;
- fascicolo X, lett. A-L;
- fascicolo XI, lett. B-O;
- fascicolo XII, lett. A-C;

- fascicolo XIII, lett. A-T;
- fascicolo XIV, lett. A-S; si segnala al fasc. XIV/B: raccolta uva per l'anno 1907: legge del 12 aprile 1907 relativa al commercio di vino, mosto e graspato, avvisi per la vendemmia, protocollo per l'adunanza dei produttori d'uva del comune, corrispondenza del comune con la cooperativa di esportazione di prodotti viticoli trentini di Trento, fissazione della tassa sul graspato dell'uva, 1907;
- "Chiesa e curazia Vò sinistro", 1882 - 1907: carteggio ed atti relativi al restauro della canonica, 1901 - 1902; "Documento di ricognizione di debito con costituzione di ipoteca", 1907; reclamo non accolto dalla corte di giustizia in affari amministrativi relativo a spese per il restauro della chiesa filiale, 1882;
- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 235, (Ric 235c)

Num. un. progr 500

ACAv.1.4.2-254

Carteggio ed atti degli affari comunali

1908

Fascicoli I-VIII:

- fascicolo I, lett. A-B; J; si segnala al fasc. I/A: "Preventivo...", ed allegati; al fasc. I/B: "Conto consuntivo..." ed allegati: revisione
- fascicolo II, lett. A-R;
- fascicolo III, lett. B; P;
- fascicolo IV, lett. A-S;
- fascicolo V, lett. A-D;
- fascicolo VI, lett. A-Q;
- fascicolo VII, lett. A-E;
- fascicolo VIII, lett. A-P

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 226, (Ric 226a)

Num. un. progr 501

ACAv.1.4.2-255

Carteggio ed atti degli affari comunali

1908

Fascicoli IX-XIV:

- fascicolo IX, lett. A-N;
- fascicolo X, lett. A-M;
- fascicolo XI, lett. A-O;
- fascicolo XII, lett. A-G;
- fascicolo XIII, lett. A-G;
- fascicolo XIV, lett. B-P

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 226, (Ric 226b)

Num. un. progr 502

ACAv.1.4.2-256

Carteggio ed atti degli affari comunali

1909

Fascicoli I-IX:

- fascicolo I, lett. A.-M; si segnala al fasc. I/A: "Preventivo ... per l'anno 1909", avvisi ed atti, 1892, "Conto consuntivo ... per l'anno amministrativo 1909", avvisi e revisione, 1908;
- fascicolo II, lett. B-S;
- fascicolo III, lett. A-B;
- fascicolo IV, lett. A-O;
- fascicolo V;
- fascicolo VI, lett. A-M;
- fascicolo VII, lett. A-U;
- fascicolo VIII, lett. A-P;
- fascicolo IX, lett. A-F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 227, (Ric 227a)

Num. un. progr 503

ACAv.1.4.2-257

Carteggio ed atti degli affari comunali

1909

Fascicoli X-XIV:

- fascicolo X, lett. A-F;
- fascicolo XI, lett. B-U;
- fascicolo XII, lett. A-D;
- fascicolo XIII, lett. A-S; si segnala al fasc. XIII/G: "Vertenza colla levatrice ..." per negligenza nelle cure sanitarie ad una partoriente poi deceduta, 1907 - 1909;
- fascicolo XIV, lett. A-R;
- carteggio ed atti non classificati

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 227, (Ric 227b)

Num. un. progr 504

ACAv.1.4.2-258

Carteggio ed atti degli affari comunali

1910

Fascicoli I-X:

- fascicolo I, lett. A.-I; si segnala al fasc. I/B: "Preventivo ... per l'anno 1910" ed allegati, "Conto consuntivo ... per l'anno 1910", avvisi, revisione ed approvazione;
- fascicolo II, lett. B-I;
- fascicolo III, lett. A;
- fascicolo IV, lett. B-T;
- fascicolo V;
- fascicolo VI, lett. D-H;
- fascicolo VII, lett. A-P;
- fascicolo VIII, lett. A-B;
- fascicolo IX, lett. A-O;

- fascicolo X, lett. A-M

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 228, (Ric 228a)

Num. un. progr 505

ACAv.1.4.2-259

Carteggio ed atti degli affari comunali

1910

Fascicoli XI-XIV:

- fascicolo XI, lett. B-O;

- fascicolo XII, lett. A-P;

- fascicolo XIII, lett. A-G;

- fascicolo XIV, lett. -G; si segnala al fasc. XIV/B: "Permessi impianti telefonici": domande, ricorsi, permessi di costruzione degli impianti, regolamenti comunali, prospetti delle concessioni e vertenze, 1899 - 1910 (con docc. del 1924); al fasc. XIV/B: "Filo Pareana": concessione del comune ad alcuni privati per la costruzione di un impianto funicolare a tre tratti per il trasporto di fieno e legna in località Pareana, costituzione del "consorzio del filo delle pareane", richieste, reclami dei proprietari di terreni, atti della causa promossa da C. F. e fratelli contro i rappresentanti del consorzio per l'utilizzo dell'impianto funicolare (con sentenza arbitrale di Pietro Armanini, commissario superiore forestale del 2 agosto 1907), schizzo e spese per la costruzione dell'impianto eseguito dall'imprenditore Ferigolli Giacomo, 1904 - 1910; al fasc. XIV/G: "Tassa uva": avvisi per la vendemmia, corrispondenza con la camera di commercio e d'industria di Rovereto e con il consorzio dei commercianti di vino all'ingrosso del Trentino, fissazione della tassa sul graspatto dell'uva, elenchi dei commercianti e dei produttori di vino, 1908 - 1910;

- "Plus valore ing. Angheben-Verona": vendita di terreni da parte dell'ingegner R. Angheben da Verona e rifiuto da parte dello stesso del pagamento della tassa plus valore, 1910 - 1920;

- avvisi;

- carteggio ed atti ordinati secondo protocollo

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 228, (Ric 228b)

Num. un. progr 506

ACAv.1.4.2-260

Carteggio ed atti degli affari comunali

1911

- Carteggio ed atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 3-2930;

- carteggio ed atti senza numero di protocollo (in ordine cronologico)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 230, (Ric 230a)

Num. un. progr 507

ACAv.1.4.2-261

Carteggio ed atti degli affari comunali

1911

- Fascicoli I-XIV

- avvisi, 1911;

- preventivo ed allegati, 1911;

- conto consuntivo e documenti giustificativi, 1911;
- revisione del conto consuntivo della Congregazione di carità di Avio, dell'ospedale - ricovero, dell'orfanatrofio e del legato Turrini pro asilo infantile per l'anno 1910, 1911 maggio 22
- inviti e verbali di sessione della rappresentanza, 1911;
- liste elettorali, 1911;
- "Liste elettorali per l'elezione del parlamento pro 1911", 1911;
- "Estratti di matricola per l'anagrafe della popolazione esente da bollo e da tasse", 1911;
- atti relativi alla leva militare, 1911;
- "Istruzione", 1911;
- "Sala d'aspetto I e II classe" chiesta per la stazione ferroviaria di Avio, 1911;
- "Boschi da stanga e da carbone. Asta 1910 - 1911", 1911;
- sessione forestale, 1911;
- "Vendemmia", 1911;
- "Pesi e misure", 1911;
- "Sass impontellà" (1): atti relativi ad operazioni di smaltimento di rocce pericolanti sull'abitato di Piazzola", 1911;
- revisione periodiche dei ponti non erariali, 1905 - 1911;
- "Affari scolastici": atti riguardanti l'acquisto di arredi, 1910 - 1911 (con docc. dal 1905);
- "Deputazione": ordini di pignoramento, suppliche per ottenere la depennazione delle tasse scolastiche, 1910 - 1911;
- atti del Capitanato distrettuale di Rovereto, 1911 - 1912

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 230, (Ric 230b)

Note

1. Il termine "Sas empontelà" indica l'ammasso di pietre situato a monte del centro abitato di Avio, a Sud-Ovest della località Murate, a 350 metri circa, cfr. "I nomi locali dei comuni di Ala Avio, a cura di FLÖSS L., Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici, Trento 1999, Dizionario toponomastico trentino. Ricerca geografica", p. 322

Num. un. progr 508

ACAv.1.4.2-262

Carteggio ed atti degli affari comunali

1912

Carteggio atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 4-1857

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 231, (Ric 231a)

Num. un. progr 509

ACAv.1.4.2-263

Carteggio ed atti degli affari comunali

1912

- Carteggio atti ordinati secondo numero di protocollo, nn. 1858 - 2624;

- carteggio ed atti senza numero di protocollo (in ordine cronologico)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 231, (Ric 231b)

Num. un. progr 510

ACAv.1.4.2-264

Carteggio ed atti degli affari comunali

1912

- avvisi, 1912 aprile 12 - dicembre 23;
- "Edilizia. Permessi di fabbrica 1912" (con progetti redatti dal 1908);
- "Ingrandimento chiesa parrocchiale": restauro dell'abside e della sacrestia della chiesa parrocchiale di Avio: avvisi, corrispondenza con l'Ufficio parrocchiale, protocollo di sopralluogo e permesso, 1912;
- "Atti giudizio pro 1912": corrispondenza tra il comune e il Giudizio distrettuale di Ala, 1912;
- carteggio ed atti relativi al dazio consumo di vino e carni, 1912 (con doc. dal 1910);
- "Preventivo 1912" ed allegati;
- "Conto consuntivo 1912" ed allegati;
- "Unicità" dei militari: informazioni, certificati, rilievi relativi ai coscritti che nell'anno 1912 domandano l'esenzione dal servizio di leva", 1912;
- "Protocolli di revisione confini": carteggio ed atti relativi alla revisione dei confini comunali, 1891 - 1912;
- "Reversali di precario e diritti di servitù comunali. 1912": richieste di privati per ottenere permessi, concessioni e decreti del comune, cause e vendite, 1884 - 1912;
- vendita di legna da stanghe e da carbone in località Lavacchio, tramite asta, a diversi privati, 1911 - 1912 (con doc. allegato del 1910);
- lavori di restauro della strada in località "Mama", 1911 - 1912

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 231, (Ric 231c)

Num. un. progr 511

ACAv.1.4.2-265

Carteggio ed atti degli affari comunali

1913

- Carteggio ed atti ordinati secondo numero di protocollo;
- "Preventivo...per l'anno 1913" ed allegati, 1912 - 1913;
- "Conto consuntivo...per l'anno 1913" e documenti giustificativi, 1914 - 1915;
- vendita di legna nelle località Via Piana in valle Ariana e valle Vedra in val Castello, aggiudicata, tramite asta, a diversi privati: avvisi, prospetti, capitolati, certificati di versamento e ricevute dei depositi contrattuali, 1913;
- vendita di legna da stanghe delle località Corno, Colà e Pareane concessa, tramite asta, a diversi privati: avvisi, prospetti, capitolati, certificati di versamento e ricevute dei depositi contrattuali, 1913;
- affittanza quinquennale del diritto di caccia, 1913;
- "Alpeggio": carteggio ed atti relativi a importazione di bestiame, monticazione, afta epizootica, condizioni sanitarie del bestiame, richieste di permessi di transito con i bovini, personale delle malghe;
- "Vendemmia 1913": carteggio relativo alla produzione di vino ed acquavite, trasporto e raccolta dell'uva, 1912 - 1913;
- "Roccia pericolante al capitello di Mama": carteggio relativo al lavoro di restauro, 1912 - 1913;
- "Vacanza curazia di Vò Casaro": carteggio ed atti relativi alla nomina di un nuovo parroco e a lavori di restauro della canonica, 1913;
- "Ferrovia - Dogana - Tabacchi", 1867 - 1913;
- "Croce rossa" filiale di Avio: statuto, elenco dei soci, carteggio ed atti, 1879 - 1913;
- "Appalto birra...": atti d'asta, convenzioni, 1903 - 1913; contiene fra l'altro: "Regolamento sulla controlleria delle bevande spiritose soggette al dazio consumo...", 1893;
- "Appalto forno comunale": avvisi, capitolati, atti d'asta, note di pagamento, 1903 - 1913

Busta

Num. un. progr 512

ACAv.1.4.2-266

Carteggio ed atti degli affari comunali

1913

- "Incolato. Evidenza ed anteatti": "prospetto delle famiglie forestiere che fu accordata o rifiutata la pertinenza ad Avio", certificati, stati di famiglia, suppliche, attestati di battesimo, "Elenco dei luoghi", atti di rettifiche in seguito a cambiamenti nello stato civile, 1905 - 1913 (con docc. dal 1875);
- liste dei giurati e liste suppletive dei giurati, 1906 - 1913;
- permessi di fabbrica, 1908 - 1913 (con docc. fino al 1914);
- "Trasporti forzosi di vagabondi": carteggio ed atti relativi ad un "vagabondo da non sussidiarsi", 1909 - 1913; indicatore di polizia, 1913;
- transito di bestiame sul confine, 1911 - 1913;
- appalto per la vendita della legna da stanghe nei boschi di proprietà comunale in località val dei Zocchi e Sbioga, 1912 - 1913;
- concorso per un posto di assistente di cancelleria: avvisi, carteggio, estratto del regolamento generale per gli addetti dell'ufficio, richieste degli aspiranti al posto I-XVII, 1913 - 1914;
- "Tasse scolastiche", 1913 - 1914

Busta

Num. un. progr 513

ACAv.1.4.2-267

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

Fascicoli nn. 1-46; all'inizio della busta: "Avio. Chiave dell'archivio 1914": titolario di classificazione degli atti

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 234, (Ric 234a)

Num. un. progr 514

ACAv.1.4.2-268

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

Fascicoli nn. 47-79

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 234, (Ric 234b)

Num. un. progr 515

ACAv.1.4.2-269

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

Fascicoli nn. 81-129;

- "Atti diversi che non sono in posizione";
- "Atti non protocollati";
- carteggio ed atti ordinati secondo numero di protocollo

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 235, (Ric 235a)

Num. un. progr 516

ACAv.1.4.2-270

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

- Avvisi affissi all'albo, 1914;
- "Preventivo...1914": preventivo, avvisi, circolari, allegati, approvazione e prospetti delle imposte, 1913 - 1914;
- "Consuntivo comunale 1914": avvisi, circolari, conto consuntivo ed elenchi speciali delle entrate e delle uscite, elenco dei residui passivi, 1914 - 1916;
- elezioni della deputazione, 1914;
- "Notizie su feriti ed ammalati...", nn. 80-104, 1914

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 235, (Ric 235b)

Num. un. progr 517

ACAv.1.4.2-271

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

- "Concessioni calmieri carni e pane e altri generi", 1914 (con docc. dal 1899);
- vendita della legna minuta nelle località Via Piana in Valle Ariana, Valle Vedra in Val Castello e Val Zendrenta aggiudicata, tramite asta, a diversi privati: avvisi d'asta, prospetti e capitolati, 1914;
- costruzione di una serra per la forzatura di 150.000 innesti di vite;
- permessi di fabbrica, 1914;
- viaggio in visita all'istituto di San Michele organizzato dal comune: atti, currende, elenchi, 1914;
- sessione forestale: avvisi, prospetti dei prodotti forestali, prospetti delle capre e delle pecore, protocollo di sessione, 1914;
- "Elezioni della dieta provinciale. 1914": avvisi, certificati d'iscrizione nelle liste elettorali, circolari, istruzioni, liste elettorali, 1914

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 236, (Ric 236a)

Num. un. progr 518

ACAv.1.4.2-272

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

- "Normali e circolari 1914", 1899 - 1914;
- "Incolato. Cessioni ad altri comuni. Emigrazione": corrispondenza con altri comuni per il riconoscimento del diritto d'incolato di persone con domicilio nel comune di Avio, 1900 - 1912;
- "Incolato. Assunzioni da altri comuni. Immigrazione": corrispondenza con comuni per il riconoscimento del diritto d'incolato nel comune di Avio di persone con domicilio in altri comuni, 1901 - 1914;
- "Offerte assotti ponte": richieste del comune di preventivi per la fornitura di assi per la pavimentazione del ponte sull'Adige, note, offerte, prospetti delle consegne, ordini di forniture, 1900 - 1914;
- "Contratti boschi bassi": carteggio ed atti relativi alle affittanze dei "Boschi bassi" e "Acqua sagra", 1900 - 1914

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 236, (Ric 236b)

Num. un. progr 519

ACAv.1.4.2-273

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

- "1914. Culto. Patronato della chiesa parrocchiale di Avio": "Origini della parrocchia e preposti parrocchiali di Avio", sec. XX in., domanda del comune al principe vescovo di Trento per riottenere il titolo di arcipretura, 1900 maggio 22, "Atti riflettenti la vertenza pel patronato della parrocchia di Avio", 1901 - 1905 (con docc. dal 1840), atti relativi alla visita pastorale del 9 maggio 1914, 1900 - 1914;
- aste per la concessione della foglia dei gelsi: atti e concessioni, 1906 - 1914;
- "Appalto stazione taurina", 1906 - 1914;
- "1914. Spese ospedaliere" relative a poveri del comune di Avio ricoverati negli ospedali delle province di Venezia e Mantova: corrispondenza tra comune e Capitanato distrettuale di Rovereto e con altri enti di beneficenza, circolari e prospetti delle spese, 1907 - 1914;
- "Vertenze incolato e sussidi poveri", 1908 - 1914;
- "Restauro municipio": resoconto delle spese e documenti giustificativi, 1911 - 1914;
- "Appalto pesca": capitolati d'asta per la concessione del diritto di pesca nel torrente Aviana, 1911 - 1914

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 237, (Ric 237)

Num. un. progr 520

ACAv.1.4.2-274

Carteggio ed atti degli affari comunali

1914

- "Liste elettorali. Elezioni rappresentanza" del 29 e 30 dicembre 1913: liste degli elettori del I-II-III corpo elettorale, procure, avvisi, schede di votazione, reclami e atto di nomina della rappresentanza e del podestà, 1913 - 1914;
- corrispondenza del comune con il Consiglio provinciale di agricoltura di Trento: avvisi, richieste del comune per l'allestimento di un vivaio di viti, comunicazione dell'Istituto agrario provinciale di S. Michele relativa ai corsi per l'anno scolastico 1914 -1915, dichiarazione del podestà per il mantenimento del vivaio, 1913 - 1914;
- "Vertenze": "Multe d'ordine", 1913 - 1914, "Crediti verso Saiani dei cursori Bruni e Salvetti per tasse incanti", 1914;
- "Richiamati 1914 - 1915. Desertori e prigionieri": elenchi dei richiamati alla leva, elenchi dei disertori in Russia e dei disertori - prigionieri in Italia, 1914 - 1915

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 238, (Ric 238a)

Num. un. progr 521

ACAv.1.4.2-275

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Fascicoli nn. 13-123

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 241, (Ric 241c)

Num. un. progr 522

subfondo 1.5

Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915-1923 (con doc. dal 1906 fino al 1928)

99 buste, 44 registri; metri lineari 13.0

Contenuto

Il subfondo, destinato a comprendere la documentazione prodotta dal comune di ordinamento italiano dal 1915 in poi, per ora conserva il materiale documentario trattato nei primi due lotti di lavoro, che arriva fino al 1923.

Mentre nel resto del Trentino il comune di ordinamento italiano principia con il 1923, quando fu estesa alle nuove province la legge e il regolamento provinciale e comunale italiano, ad Avio, occupata dalle truppe italiane già nel maggio 1915, il sistema venne applicato anche negli anni tra il 1915 ed il 1923.

Si tenga tuttavia presente che, tra la fine della prima guerra mondiale, i successivi trattati di pace e l'entrata in vigore dell'ordinamento italiano in tutta la regione, vi furono numerosi cambiamenti istituzionali.

Per dettagli in merito si rimanda all'introduzione alla scheda soggetto del Comune di Avio di ordinamento italiano.

Il materiale presente è quello tipico degli enti comunali italiani ed è organizzato, per ora, in 13 serie archivistiche, sulla base del titolario di classificazione dei documenti d'archivio di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 1° marzo 1897.

L'attuale struttura dell'archivio postunitario è da considerare provvisoria, in quanto il numero delle serie aumenterà notevolmente quando sarà presa in considerazione la documentazione dal 1923 in poi.

serie 1.5.1

Deliberazioni della rappresentanza municipale, del consiglio comunale, del commissario prefettizio e del podestà, 1921-1928

Contenuto

In base al R.D. 4 febbraio 1915 n. 148, entrato in vigore in Trentino a seguito del R.D. 11 gennaio 1923, n. 9 ogni comune ha un consiglio comunale che elegge una giunta. Con R.D.L. 4 febbraio 1926 n. 237, in seguito all'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i comuni del Regno, i consigli comunali e le giunte furono sciolti. A questi subentra la figura del podestà; consiglio e giunta vengono ripristinati con Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1946 n. 1.

Con Decreto del presidente della giunta regionale di data 27 febbraio 1995 n. 4/L, emesso come Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, viene stabilito l'ordinamento attualmente in vigore in Trentino-Alto Adige.

Il consiglio comunale è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

La serie conserva un unico registro dove, in maniera promiscua, sono riportati i verbali, per gli anni dal 1921 al 1928, delle deliberazioni di vari soggetti: si tratta dei verbali delle sedute della ripristinata rappresentanza municipale (1921-1922), poi del consiglio comunale (1922-1925), dei verbali delle deliberazioni del commissario prefettizio (1925-1926) e dei verbali delle deliberazioni del podestà (1926-1928).

ACAv.1.5.1-1

"Verbali di deliberazione 1921-1928"

1921 gennaio 21-1928 dicembre 29

- Verbali delle sedute della rappresentanza municipale, 1921 gennaio 21-1922 febbraio 22;
- verbali delle deliberazioni del consiglio comunale, 1922 febbraio 10-1925 aprile 5;
- verbali delle deliberazioni del commissario prefettizio, 1925 aprile 25-1926 maggio 22;
- verbali delle deliberazioni del podestà, 1926 maggio 2-1928 dicembre 29.

Registro, legatura in mezza tela, pp. 477 (bianche pp. 4), con indice alfabetico (solo lettera A) alla fine

Segnature precedenti: Inv.1933 154, Inv.1962 4/a

Num. un. progr 523

Deliberazioni del sindaco, 1915-1918

Contenuto

Pochi giorni dopo l'entrata in guerra del Regno d'Italia, Avio era già sotto il controllo dell'esercito italiano, che vi arrivò il 27 maggio 1915.

Ai sensi dell'articolo 12 dell'Ordinanza 25 giugno 1915 del Comando supremo del Regio esercito italiano ed in forza dei poteri conferiti dal medesimo comando, il sindaco di Avio deliberò secondo le norme vigenti nei territori occupati dalle armate italiane fino al termine del conflitto; infatti, come si trova specificato in ognuno dei verbali, il sindaco delibera "in forza dei poteri conferiti dal Comando supremo del Regio esercito italiano", alla sola presenza di un segretario che firma anch'esso il verbale.

Secondo quanto prescritto dalla suddetta ordinanza, le deliberazioni sono vistate per ratifica dal Commissariato civile di Ala.

La serie conserva due registri delle deliberazioni del sindaco, per il periodo compreso tra il 4 agosto 1915 e il 18 settembre 1918.

ACAv.1.5.2-1

"Regio esercito italiano - Comune di Avio - Deliberazioni prese dal sindaco a sensi dell'Ordinanza 25 giugno 1915 del Comando supremo del Regio esercito italiano per la gestione degli affari civili durante la guerra italo-austro ungarica 1915-" (tit. int.) (1)

1915 agosto 4-1917 giugno 25

Registro delle deliberazioni del sindaco del Comune di Avio, 1915-1917, nn. 1-52.

Si segnala: deliberazione n. 42 di data 29 marzo 1919 relativa alle vicende dell'archivio comunale, avente come oggetto il "Salvamento dell'archivio comunale" (2).

Registro, legatura in tela, pp. 98 (numerazione originale)

Segnature precedenti: Inv.1933 155, Inv.1962 1/b (?)

Note

(1) Si veda l'introduzione alla serie.

(2) Si delibera in merito alla proposta di una ricompensa al valore civile per alcuni impiegati comunali, protagonisti di un'operazione di salvataggio del patrimonio storico-archivistico comunale in occasione dell'incendio del 22 maggio 1915 (che sarebbe stato appiccato da un soldato austriaco allo scopo di eliminare la documentazione comunale).

Num. un. progr 524

ACAv.1.5.2-2

"Registro deliberazioni dal 53 al 93"

1917 luglio 9-1918 settembre 18

Registro delle deliberazioni del sindaco del Comune di Avio, 1917-1918, nn. 53-93.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 157, Inv.1962 2/b (?)

Num. un. progr 525

serie 1.5.3

Verbali delle sedute della giunta municipale, 1915-1923

Contenuto

La serie comprende i protocolli delle sedute della giunta municipale tenutesi negli anni della prima guerra mondiale - periodo in cui Avio era sottoposto a governo provvisorio da parte del comando dell'esercito italiano - e negli anni immediatamente successivi.

Le delibere conservate in questa serie datano tra il 3 giugno 1915 e il 31 dicembre 1923.

ACAv.1.5.3-1

"Verbali di sessione"

1915 giugno 3-1915 dicembre 29

Verbali delle sedute della giunta municipale, 1915 giugno 3-1915 dicembre 29, nn. 3008-4341. (1)

Fascicolo

Note

(1) Si tratta di un fascicolo di atti sciolti, raccolti in una camicia che oltre al titolo riporta anche l'elenco degli atti (giorno, mese, anno, n. di protocollo). Il numero che contrassegna i verbali è quello di protocollo. Ai nn. 3238 e 3252 compare timbro con indicazione n., data di arrivo, categoria, classe, fascicolo.

Num. un. progr 526

ACAv.1.5.3-2

"Verbali originali della giunta municipale dal 1° gennaio 1916"

1916 gennaio 4-1916 dicembre 29 (1)

Verbali delle sedute della giunta municipale, 1916 gennaio 4-1916 dicembre 29 (verbali non numerati).

Registro, legatura in mezza tela, cc. 42 n.n.

Signature precedenti: Inv.1933 156, Inv.1962 6/b

Note

(1) Il registro viene aperto ufficialmente in data 1° gennaio 1916 e chiuso con le sottoscrizioni del sindaco e del segretario comunale in data 1916 dicembre 31.

Num. un. progr 527

ACAv.1.5.3-3

"Verbali originali della giunta municipale..."

1917 gennaio 13-1918 settembre 7

Verbali delle sedute della giunta municipale, 1917 gennaio 13-1918 settembre 7 (verbali non numerati).

Il registro riporta, su tre colonne: n. dell'oggetto, oggetto, testo del verbale.

Registro, legatura in carta, cc.43 n.n.

Signature precedenti: Inv.1933 158, Inv.1962 7/b

Num. un. progr 528

ACAv.1.5.3-4

Verbali delle sedute della giunta municipale

1918 settembre 24-1921 maggio 12

Verbali delle sedute della giunta municipale, 1918 settembre 24-1921 maggio 12 (verbali non numerati).

Il registro riporta, su due colonne: oggetto, testo del verbale.

Registro, legatura in mezza tela, cc. 97 n.n.

Segnature precedenti: Inv.1933 159, Inv.1962 8/b

Num. un. progr 529

ACAv.1.5.3-5

Verbali delle sedute della giunta municipale (1)

1921 giugno 7-1923 luglio 5

Verbali delle sedute della giunta municipale, 1921 giugno 7-1923 luglio 5 (verbali non numerati).

Registro, legatura in mezza tela, cc. 68 n.n.

Segnature precedenti: Inv.1933 160, Inv.1962 9/b

Note

(1) Sulla coperta è stato apposta intitolazione successiva con estremi cronologici forvianti ("Giunta 4/1/1922-12/4/1923", sotto la precedente nota a matita "1921-922-923").

Num. un. progr 530

ACAv.1.5.3-6

"Deliberazioni di giunta..."

1923 marzo 8-1923 dicembre 31

Verbali delle sedute della giunta municipale, nn. 1-141 (1).

Registro, legatura in mezza tela, pp. 111, (bianche pp.18)

Segnature precedenti: Inv.1933 161, Inv.1962 10/b

Note

(1) Alle pp. 1-3 indice delle delibere della giunta municipale, 1923 marzo-1923 settembre, nn. 1-65.

Num. un. progr 531

serie 1.5.4

Indici delle delibere della giunta municipale, 1915-1919

Contenuto

La serie comprende l'indice repertorio delle delibere della giunta municipale degli anni 1915-1919.

ACAv.1.5.4-1

"Repertorio delle delibere di giunta negli anni 1915..."

1915-1919

Indice repertorio alfabetico delle delibere della giunta municipale, 1915-1919.

Il registro riporta: anno, giorno, mese; oggetto; numero di delibera.

Registro

Num. un. progr 532

Protocolli degli esibiti, 1915-1923

Contenuto

Pochi giorni dopo l'entrata in guerra del Regno d'Italia, Avio era già sotto il controllo dell'esercito italiano, che vi arrivò già il 27 maggio 1915.

Ai sensi dell'articolo 12 dell'Ordinanza 25 giugno 1915 del Comando supremo del Regio esercito italiano ed in forza dei poteri conferiti dal medesimo comando, il comune di Avio utilizzò il sistema di protocollazione di ordinamento italiano. Per la compilazione dei registri di protocollo si applicò dunque la circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 1° marzo 1897, che nel resto del Trentino entrò in vigore solo dopo l'estensione alle nuove provincie del regolamento provinciale e comunale italiano.

Secondo le direttive della suddetta normativa, meglio nota come Circolare Astengo, il registro di protocollo, annuale, doveva riportare il numero d'ordine di ogni documento, la sua data di spedizione e/o di ricevimento, il mittente, l'oggetto, la categoria e il fascicolo.

La serie consta della raccolta cronologia dei protocolli usati per la registrazione quotidiana della corrispondenza in arrivo e in partenza.

Si conservano i registri dei protocolli degli esibiti degli anni dal 1915 al 1923. Si sottolinea che per il 1915 esistono due registri: uno, relativo ai primi sette mesi dell'anno, è redatto secondo il sistema austriaco (1) ed è conservato nell'archivio di ordinamento austriaco nella serie 3.2 "Protocolli degli esibiti"; l'altro, aperto il 1° agosto 1915 e chiuso a fine anno, è redatto secondo il nuovo sistema italiano (ma la numerazione non ricomincia da uno, proseguendo quella del precedente registro) ed è conservato in questa serie.

Note

(1) Tuttavia a partire dal 7 luglio 1915 comincia già un abbozzo di classificazione secondo le categorie del titolare Astengo.

ACAv.1.5.5-1

"Protocollo generale 1° agosto 1915 a 31 dicembre"

1915 agosto 1-1915 dicembre 31

Nn. 3265-4366 (1).

Il registro viene chiuso in data 1915 dicembre 31.

Registro, legatura in mezza pelle

Segnature precedenti: Inv.1933 133, Inv.1962 130

Note

(1) La numerazione prosegue quella del precedente registro relativo ai primi sette mesi dell'anno, redatto secondo il sistema austriaco e conservato nell'archivio di ordinamento austriaco nella serie 3.2 "Protocolli degli esibiti".

Num. un. progr 533

ACAv.1.5.5-2

Protocollo degli esibiti

1916 gennaio 1-1916 dicembre 31

Nn.1-3005.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 134, Inv.1962 131

Num. un. progr 534

ACAv 5.5-3

"Protocollo esibiti 1917"

1917 gennaio 2-1917 dicembre 31

Nn. 1-3054.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 135, Inv.1962 132

Num. un. progr 535

ACAv.1.5.5-4

"Esebiti 1918"

1918 gennaio 1-1918 dicembre 31

Nn. 1-2492.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 136, Inv.1962 134

Num. un. progr 536

ACAv.1.5.5-5

"Protocollo 1919"

1919 gennaio 1-1919 dicembre 31

Nn. 1-4654.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 137, Inv.1962 135

Num. un. progr 537

ACAv.1.5.5-6

"Esibiti 1920"

1920 gennaio 1-1920 dicembre 31

Nn. 1-4210.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 138, Inv.1962 137

Num. un. progr 538

ACAv.1.5.5-7

"Esibiti 1921"

1921 gennaio 1-1921 dicembre 31

Nn. 1-3639.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 139, Inv.1962 138

Num. un. progr 539

ACAv.1.5.5-8

"Esebiti 1922"

1922 gennaio 1-1922 dicembre 31

Nn. 1-3412.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 140, Inv.1962 139

Num. un. progr 540

ACAv.1.5.5-9

"Esebiti 1923"

1923 gennaio 1-1923 dicembre 31

Nn. 1-5286.

Registro, legatura in mezza tela

Segnature precedenti: Inv.1933 141, Inv.1962 140

Num. un. progr 541

serie 1.5.6

Carteggio ed atti ordinati per annata, 1915 - 1923

Contenuto

Pochi giorni dopo l'entrata in guerra del Regno d'Italia, Avio era già sotto il controllo dell'esercito italiano, che vi arrivò già il 27 maggio 1915.

Ai sensi dell'articolo 12 dell'Ordinanza 25 giugno 1915 del Comando supremo del Regio esercito italiano ed in forza dei poteri conferiti dal medesimo comando, il comune di Avio utilizzò il sistema di classificazione di ordinamento italiano ovvero il titolario di classificazione degli atti d'archivio.

Per la classificazione del carteggio ed atti si applicò dunque la circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 1° marzo 1897, che nel resto del Trentino entrò in vigore solo dopo l'estensione alle nuove provincie del regolamento provinciale e comunale italiano.

Secondo le direttive della suddetta normativa, meglio nota come "circolare Astengo", il carteggio e gli atti dovevano essere registrati a protocollo (sul registro di protocollo, annuale) e classificati secondo le 15 categorie del titolario.

La documentazione è classificata secondo le 15 categorie del titolario, con all'interno le ripartizioni in classi; I. Amministrazione; II. Opere pie e beneficenza; III. Polizia urbana e rurale; IV. Sanità e igiene; V. Finanze; VI. Governo; VII. Grazia, giustizia e culto; VIII. Leva e truppa; IX. Educazione nazionale; X. Lavori pubblici - poste - telegrafi - telefoni; XI. Agricoltura, industria, commercio; XII. Stato civile - anagrafe - censimento - statistica; XIII. Esteri; XIV. Pubblica sicurezza; XV. Oggetti diversi.

Può accadere che le ultime due serie siano invertite: XIV. Oggetti diversi; XV. Pubblica sicurezza.

La serie conserva il carteggio ed atti, così classificati, per gli anni dal 1915 al 1923.

Nella descrizione si segnalano i fascicoli pluriennali ritenuti di particolare interesse per la storia e i diritti del comune, nonché per la ricerca in generale. L'evidenziazione dei fascicoli pluriennali viene ritenuta utile per il fatto che in essi confluiscono atti registrati a protocollo in vari anni, altrimenti difficilmente rintracciabili.

Documentazione collegata

vedi anche

Fondo Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine

Serie Conti consuntivi

Fondo Comitato stradale della Crona

ACAv.1.5.6-1

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categorie I-IV; si segnala alla cat. I.5: passaggio dall'amministrazione austriaca del comune a quella italiana

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 241, (Ric 241d)

Num. un. progr 542

ACAv.1.5.6-2

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categorie V; si segnala alla cat. V.2: preventivo ed allegati, conto consuntivo e documenti giustificativi, 1915

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 242, (Ric 242a)

Num. un. progr 543

ACAv.1.5.6-3

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categorie VI-VIII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 242, (Ric 242b)

Num. un. progr 544

ACAv.1.5.6-4

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categoria VIII;

- "Fogli di pagamento sussidi rilasciati dalle autorità austriache..." ed atti relativi, 1914 - 1915;

- "Sussidi ai richiamati...", 1915 (con docc. fino al 1916)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 243, (Ric 243a)

Num. un. progr 545

ACAv.1.5.6-5

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categoria VIII: "Sussidi alle famiglie dei richiamati":

- fogli di pagamento e verbali della commissione: fogli informativi per ottenere il contributo di sostentamento per i richiamati, 1915;

- "Sussidi alle famiglie dei richiamati: fascicolo b) nuove istanze di sussidi", 1915;

- "Sussidi alle famiglie dei richiamati: fascicolo c) istanze per ottenere l'aumento del sussidio", 1915,

- "Fogli di pagamento sospesi col 30 giugno ...", 1914 - 1915;

- bollettari di ricevute dei sussidi concessi alle famiglie dei richiamati, 1915

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 243, (Ric 243b)

Num. un. progr 546

ACAv.1.5.6-6

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categorie IX-XI

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 244, (Ric 244a)

Num. un. progr 547

ACAv.1.5.6-7

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

Categorie XII-XV; si segnala alla cat. XII.1: "Protocollo delle visite dei morti anno 1915" ed atti relativi, 1915 - 1916; alla cat. XV: "Elenco dei forestieri dimoranti in questo circondario comunale", [1915]

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 244, (Ric 244b)

Num. un. progr 548

ACAv.1.5.6-8

Carteggio ed atti degli affari comunali

1915

- Avvisi generici, 1915;
- "Inventario degli utensili per la refezione scolastica. 1 novembre 1915";
- atti riguardanti l'assunzione di Francesco Cattani quale segretario comunale, 1915 (con doc. del 1911)
- "Affittanze colomelli 1910-1915": capitolato, atto d'asta, 1915 (con docc. dal 1906 e fino al 1910);
- "Bandi militari": appelli, ordinanze, bandi, istruzioni, circolari, determinazioni, avvisi e norme dell'esercito Italiano, 1915 - 1918;
- "Acquartieramenti militari ed attiragli", 1915 (con docc. del 1913);
- "Anagrafe bestiame al 30 aprile 1915", 1915;
- "Malghe": carteggio ed atti relativi all'impianto del libro delle malghe, alla monticazione, all'ispezione delle malghe, alle riparazioni delle "casare", alle affittanze, 1915 (con docc. dal 1903);
- "Farina gialla": distribuzione della farina, 1915

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 245, (Ric 245)

Num. un. progr 549

ACAv.1.5.6-9

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categorie I-IV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 246, (Ric 246)

Num. un. progr 550

ACAv.1.5.6-10

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categoria V; si segnala: Preventivo per l'anno 1916 ed allegati, conto consuntivo per l'anno 1916, matrici delle reversali e documenti relativi

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 247, (Ric 247b)

Num. un. progr 551

ACAv.1.5.6-11

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categoria V.4-9; si segnala alla cat. V.4: appalti per la fabbricazione del pane, 1909 - 1916 (con docc. a partire dal 1898)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 247, (Ric 247b)

Num. un. progr 552

ACAv.1.5.6-12

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categorie VI-VIII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 248, (Ric 248a)

Num. un. progr 553

ACAv.1.5.6-13

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categorie IX-X; si segnala alla cat. X: "Lavori pubblici", 1898 - 1916: appalti per la concessione di terra e spurgo di canali, 1912 - 1913; disegni del progetto per "restauro ritirate alle scuole femminili e maschili", 1898; disegni, secolo XX in. - 1911; disposizioni provvisorie per la pulizia delle strade, 1916; proposta per l'assunzione di un sorvegliante stradale, 1916; lavori pubblici, 1916; copia di lettere inviate alla cassa sociale per ammalati, 1916

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 248, (Ric 248b)

Num. un. progr 554

ACAv.1.5.6-14

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categorie XI-XIII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 249, (Ric 249a)

Num. un. progr 555

ACAv.1.5.6-15

Carteggio ed atti degli affari comunali

1916

Categorie XIV-XV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 249, (Ric 249b)

Num. un. progr 556

ACAv.1.5.6-16

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categorie I-IV; si segnala alla cat. I: deliberazioni del sindaco (copie), 1917

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 250, (Ric 250a)

Num. un. progr 557

ACAv.1.5.6-17

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categoria V; si segnala alla classe 2: bilancio di previsione, conto consuntivo e documenti relativi

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 250, (Ric 250b)

Num. un. progr 558

ACAv.1.5.6-18

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categorie VI-VII; si segnala alla cat. VI.4: resoconto del salvataggio dell'archivio comunale dall'incendio voluto dai soldati austriaci il 22 maggio 1915

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 251, (Ric 251a)

Num. un. progr 559

ACAv.1.5.6-19

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categoria VIII; si segnala alla classe 6: "Croce rossa": costituzione del comitato locale, corrispondenza, resoconti, 1915 - 1917

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 251, (Ric 251b)

Num. un. progr 560

ACAv.1.5.6-20

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categorie IX-X

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 252, (Ric 252)

Num. un. progr 561

ACAv.1.5.6-21

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categoria XI; si segnala alla classe 7: approvvigionamento e razionamento dei consumi, 1916 - 1917

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 253, (Ric 253)

Num. un. progr 562

ACAv.1.5.6-22

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categorie XII-XIV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 254, (Ric 254a)

Num. un. progr 563

ACAv.1.5.6-23

Carteggio ed atti degli affari comunali

1917

Categoria XV; si segnala alla classe 8: affari relativi ai prigionieri e ai profughi, 1915 - 1917

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 254, (Ric 254b)

Num. un. progr 564

ACAv.1.5.6-24

Carteggio ed atti degli affari comunali

1918

Categorie I-IV; si segnala alla cat. I: deliberazioni del sindaco (copie), nn. 68-97, 1918

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 255, (Ric 255a)

Num. un. progr 565

ACAv.1.5.6-25

Carteggio ed atti degli affari comunali

1918

Categoria V

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 255, (Ric 255b)

Num. un. progr 566

ACAv.1.5.6-26

Carteggio ed atti degli affari comunali

1918

Categorie VI-VII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 256, (Ric 256a)

Num. un. progr 567

ACAv.1.5.6-27

Carteggio ed atti degli affari comunali

1918

Categorie VIII-X; si segnala alla cat. VIII: "Perizie - liquidazioni e convenzioni completate" (perizie, liquidazioni e pagamenti di indennità di requisizione per danni a stabili), 1917 - 1918

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 256, (Ric 256b)

Num. un. progr 568

ACAv.1.5.6-28

Carteggio ed atti degli affari comunali

1918

Categorie XI-XIII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 258, (Ric 258a)

Num. un. progr 569

ACAv.1.5.6-29

Carteggio ed atti degli affari comunali

1918

Categorie XIV-XV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 258, (Ric 258b)

Num. un. progr 570

ACAv.1.5.6-30

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categorie I-IV; si segnala alla cat.I.4: "Elezioni della Giunta comunale 1919": scioglimento dell'amministrazione comunale e ripristino della vecchia rappresentanza del 1913 e successive elezioni, 1919; alla cat. IV.1: "Condotta veterinaria 1919 - 1924"; si segnala: statuto del Consorzio veterinario tra i comuni di Ala, Avio, Borghetto, Pilcante, Chizzola, Serravalle e S. Margherita, 1919 - 1925

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 259, (Ric 259a)

Num. un. progr 571

ACAv.1.5.6-31

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categoria V; si segnala alla classe 1: "Rimboschimento": spese per le colture forestali, 1900 - 1919; "Affittanza malghe", 1917 - 1919 (con docc. fino al 1920); alla classe 2: preventivo ed allegati, conto consuntivo e documenti, 1919

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 259, (Ric 259b)

Num. un. progr 572

ACAv.1.5.6-32

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categorie VI-VIII.1-2; si segnala alla cat. VIII.2: "Orfani guerra 1915 - 1918": elenchi, schede di famiglia degli orfani di guerra, inchiesta sulle famiglie, schede individuali degli orfani, 1919 - 1923 (con docc. fino al 1941)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 260, (Ric 260a)

Num. un. progr 573

ACAv.1.5.6-33

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categorie VIII.5-IX

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 260, (Ric 260b)

Num. un. progr 574

ACAv.1.5.6-34

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categorie IX-XI.1-4

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 261, (Ric 261a)

Num. un. progr 575

ACAv.1.5.6-35

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categoria XI.6-7: "Approvvigionamento"

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 261, (Ric 261b)

Num. un. progr 576

ACAv.1.5.6-36

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categorie XII-XIV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 262, (Ric 262a)

Num. un. progr 577

ACAv.1.5.6-37

Carteggio ed atti degli affari comunali

1919

Categoria XV.8; si segnala alla cat. XV.11: "Spazzacamino": capitolato d'asta. regolamenti, circolari ed atti riguardanti il mestiere di spazzacamino, 1895 - 1919 (con docc. a partire dal 1881)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 262, (Ric 262b)

Num. un. progr 578

ACAv.1.5.6-38

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

Categorie I-IV; si segnala alla cat. I.6: "Stradini": carteggio ed atti relativi alla nomina, al servizio e allo stipendio degli stradini comunali; con regolamento di servizio dello stradino, fontanaro, guardia campestre, guardia del fuoco approvato dalla rappresentanza comunale il 29 maggio 1899, 1906 - 1920 (con docc. fino al 1922); alla cat. IV.2: carteggio ed atti relativi alla condotta medica, 1896 - 1920

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 263, (Ric 263a)

Num. un. progr 579

ACAv.1.5.6-39

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

Categorie V-VI

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 263, (Ric 263b)

Num. un. progr 580

ACAv.1.5.6-40

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

Categorie VII-IX

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 264, (Ric 264a)

Num. un. progr 581

ACAv.1.5.6-41

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

Categoria X; si segnala alla classe 2: "Pedaggio ponte. Appalti...", 1920 (con docc. dal 1870 al 1921); alla classe 4: "Vertenza pozzo intercomunale di Mama", 1920 (con docc. a partire dal 1891)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 264, (Ric 264b)

Num. un. progr 582

ACAv.1.5.6-42

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

Categorie XI-XIII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 265, (Ric 265a)

Num. un. progr 583

ACAv.1.5.6-43

Carteggio ed atti degli affari comunali

1920

Categorie XIV-XV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 265, (Ric 265b)

Num. un. progr 584

ACAv.1.5.6-44

Carteggio ed atti degli affari comunali

1921

Categorie I-IV; si segnala alla cat. IV.1: condotta medica del circondario sanitario Avio-Borghetto retta dal dottor Giuseppe Erspamer a partire dal 6 maggio 1921, 1921 (con docc. dal 1910 e fino al 1925)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 266 (Ric 266a)

Num. un. progr 585

ACAv.1.5.6-45

Carteggio ed atti degli affari comunali

1921

Categoria V; si segnala alla cat. V.1: atti relativi a boschi di privati e tutela forestale congiunta, sessione forestale, 1886-1921

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 266 (Ric 266b)

Num. un. progr 586

ACAv.1.5.6-46

Carteggio ed atti degli affari comunali

1921

Categorie VI-X

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 267 (Ric 267a)

Num. un. progr 587

ACAv.1.5.6-47

Carteggio ed atti degli affari comunali

1921

Categorie XI-XIII;

La cat. XI/7 contiene: norme ed atti relativi all'approvvigionamento e al razionamento consumi, 1920-1921

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 267 (Ric 267b)

Num. un. progr 588

ACAv.1.5.6-48

Carteggio ed atti degli affari comunali

1921

Categorie XIV-XV; si segnala alla cat. XV.8: "...Internati politici - prigionieri - disertori - internati", 1915-1921 (con docc. fino al 1922)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 274 (Ric 274)

Num. un. progr 589

ACAv.1.5.6-49

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categorie I-III

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 275, (Ric 275)

Num. un. progr 590

ACAv.1.5.6-50

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categoria IV; si segnala alla classe 6: "Cimiteri. Contributo per sepolture militari": atti relativi all'ampliamento del cimitero di Avio, manutenzione e concorso dell'amministrazione militare alle spese relative, "Regolamento pei funerali e pei cimiteri", 1898 - 1922; "Cimiteri": sistemazione del cimitero di Sabbionara, vendita di un terreno riservato nel cimitero di Sabbionara, costruzione di sei edicole mortuarie nel cimitero di Sabbionara, 1921 - 1923

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 276, (Ric 276a)

Num. un. progr 591

ACAv.1.5.6-51

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categoria V; si segnala alla classe 1: "Sottoscrizione prestito": autorizzazione dell'amministrazione provinciale del Trentino-Alto Adige alla sottoscrizione del VI prestito nazionale, corrispondenza con le banche, estratti conto, 1920 - 1922

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 276, (Ric 276a)

Num. un. progr 592

ACAv.1.5.6-52

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categorie VI-VII; si segnala alla cat. VI.2: "Preventivo 1922": preventivo, circolari, avvisi ed autorizzazione della Giunta provinciale della Venezia tridentina per l'incasso di tributi; "Consuntivo 1922": conto consuntivo, avvisi, circolari, revisione, approvazione, registro degli incassi e dei pagamenti

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 276, (Ric 276a)

Num. un. progr 593

ACAv.1.5.6-53

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categoria VIII; si segnala alla classe 2: "Rilievi per contratti e perizie - liquidazione di danni" della guerra, 1917 - 1922; "Danni di guerra. Atti relativi", 1919 - 1922

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 277, (Ric 277b)

Num. un. progr 594

ACAv.1.5.6-54

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categorie IX-X; si segnala alla cat. X.1: "Strada di concorrenza Mori - Avio confine": atti relativi al pagamento del debito di lire 4.500 alla Cassa rurale di Avio e ripartizione delle spese fra i comuni interessatili, 1920 - 1922 (con docc. dal 1884 e fino al 1916); lavori di costruzione di un tombino per lo scolo delle acque nel fiume Adige e di un sottopasso per le persone nella frazione di Vò sinistro, 1919 - 1922; alla cat. X.10: "Società d'abbellimento": currende, verbale di deliberazione relativo all'elezione della direzione, elenco dei soci fondatori, 1922

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 278, (Ric 278)

Num. un. progr 595

ACAv.1.5.6-55

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categorie XI-XII; si segnala alla cat. XII.6: "Incolato", 1901 - 1922; opzioni per la cittadinanza italiana, 1921 - 1922

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 279, (Ric 279)

Num. un. progr 596

ACAv.1.5.6-56

Carteggio ed atti degli affari comunali

1922

Categorie XIII-XV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 280, (Ric 280)

Num. un. progr 597

ACAv.1.5.6-57

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie I-II

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 281, (Ric 281a)

Num. un. progr 598

ACAv.1.5.6-58

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie III-IV; si segnala alla cat. IV.6: "Monumento ai caduti": carteggio, atti e contabilità del "Comitato pro erigendo monumento ai caduti di Avio": currende, protocollo delle sedute, progetto, corrispondenza con il decoratore e progettista Francesco Rossi da Milano, corrispondenza con la ditta Gelsomino Scanagatta da Rovereto, avvisi, rendiconto e fatture, 1922 - 1923; "Monumento mortuario monsignor arciprete Heiderpech": carteggio, atti e contabilità del "Comitato pro monumento monsignor Francesco Heiderpech: avvisi per la raccolta di fondi, currende, protocolli delle sedute, corrispondenza con la ditta Gelsomino poi Onorato Scanagatta da Rovereto, rendiconto e documenti giustificativi, 1921 - 1923

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 281, (Ric 281b)

Num. un. progr 599

ACAv.1.5.6-59

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie V cl.1-2; si segnala alla cat. IV.1: "Preventivo..." ed allegati, 1922-1923

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 282 (Ric 282a)

Num. un. progr 600

ACAv.1.5.6-60

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie V cl.3-9; si segnala alla cat. IV.1 : "Quinternetto imposta rendita personale...", "Ruolo tassa bestiame" II semestre.

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 282 (Ric 282b)

Num. un. progr 601

ACAv.1.5.6-61

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categoria VI; si segnala alla classe 5: "Pensioni di guerra 1923 - 1926" di invalidi, ex militari, vedove e genitori dei caduti: elenco, domande per la concessione delle pensioni, attestazioni dello stato di famiglia, concessioni, certificati, liquidazioni di pensione, ordini di pagamento, 1922 - 1926 (con docc. in copia del 1918)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 283, (Ric 283a)

Num. un. progr 602

ACAv.1.5.6-62

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie VII-IX; si segnala alla cat. IX.2: "Consiglio scolastico locale": protocollo delle sessioni, 1919 settembre 3 - 1923 marzo 24

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 283 (Ric 283b)

Num. un. progr 603

ACAv.1.5.6-63

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie X-XI; si segnala alla cat. X.1: Sistemazione del torrente Sabbionara, 1920 - 1923; alla cat. X.6: "Esproprio terreni" in seguito alla sistemazione della strada nazionale Ala-Borghetto, dalla frazione di Vò sinistro fino al confine comunale Avio-Borghetto, 1920 - 1923; alla cat. X.10: "Permessi di fabbrica", 1919 - 1923 (con docc. fino al 1924)

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 284 (Ric 284a)

Num. un. progr 604

ACAv.1.5.6-64

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie XII-XIII

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 284, (Ric 284b)

Num. un. progr 605

ACAv.1.5.6-65

Carteggio ed atti degli affari comunali

1923

Categorie XIV-XV

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 285, (Ric 285)

Num. un. progr 606

serie 1.5.7

Carteggio ed atti ordinati per oggetto, 1914-1927 (con doc. dal 1906)

Contenuto

La serie comprende le pratiche, spesso affari pluriennali, che l'ufficio comunale riteneva importante tenere distinte o che sono state posteriormente riorganizzate.

La serie è riordinata cronologicamente, con l'accorgimento di avvicinare le unità di oggetto analogo.

ACA.v.1.5.7-1

"Situazione politica finanziaria 1914-1916"

1914-1917 (con doc. dal 1906)

Documentazione amministrativa diversa relativa alla situazione politica e finanziaria del Comune di Avio nel periodo 1914-1916, raccolta in fascicolo dal sindaco aviense Perotti Beno.

Si segnala:

- relazione sugli avvenimenti più importanti dallo scoppio della guerra compilata dal sindaco di Avio, 1916 aprile 18.

Busta

Num. un. progr 607

ACA.v.1.5.7-2

"Vol. Capitali passivi 1920" (1)

1920-1921 (con docc. dal 1822)

Pratica relativa ai debiti e alle passività comunali e all'estinzione degli stessi (carteggio ed atti relativo, atti privati, mutui ipotecari, obbligazioni, con allegati preventivi e conti consuntivi comunali) agli anni 1920-1921, con atti dal 1822:

- "Passività. Restituzione. Estinti", 1822-1919; si segnala "Preventivo del comune di Avio... per l'anno 1903", "Conto consuntivo del comune di Avio... per l'anno 1900";

- "Conto corrente Cassa rurale", 1899-1920;

- "Attività e passività varie", 1916-1921; si segnala "Preventivo del Comune di Avio... per l'anno 1921".

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 10, (Ric 10)

Note

(1) Il titolo riportato è quello del dorso della busta (o più probabilmente teca) originale (della medesima mano che ha vergato gli analoghi volumi), salvato in occasione del lavoro di riordino degli anni Ottanta/Novanta. Presumibilmente l'incipit "Vol." è riferito alla modalità di descrizione in volumi utilizzata per gli atti più antichi. La data 1920 sul dorso è di mano diversa e successiva.

Num. un. progr 608

ACA.v.1.5.7-3

Acquedotto comunale

1922-1927

Fascicolo relativo all'acquedotto comunale (1) e alla gestione dei servizi di erogazione di acqua.

Si segnala:

- elenchi utenti acquedotto comunale, registri contatori acqua, ruolo tassa acquedotto comunale, regolamento per la fornitura dell'acqua potabile ai privati.

Busta

Note

(1) L'acquedotto comunale di Avio venne costruito nel 1913, a seguito della deliberazione della rappresentanza comunale di data 25 agosto 1912; nel novembre 1913 il podestà riferisce che i "lavori alle sorgenti sono quasi finiti...".

Num. un. progr 609

serie 1.5.8

Conti consuntivi, 1921

Contenuto

I conti consuntivi sono il documento che attesta tutte le entrate ed uscite del comune.

Redatti annualmente dal sindaco, a conclusione dell'annata contabile, venivano presentati per l'approvazione alla rappresentanza comunale prima, al consiglio comunale dopo.

In base alla legge per il comune non è possibile effettuare alcun pagamento senza l'apposito mandato emesso dal sindaco: ogni mandato deve riportare l'entità della somma pagata, il titolo della spesa e la legge o decreto che la autorizza. I mandati costituiscono così i documenti giustificativi del conto consuntivo per la voce uscite. La voce entrate è invece giustificata dalle reversali di cassa.

La serie conserva unicamente il conto consuntivo per l'esercizio 1921.

Altri preventivi e conti consuntivi si trovano alla serie 5.6 Carteggio ed atti ordinati per annata, 1915 - 1923.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti ordinati per annata

ACAv.1.5.8-1

"Conto consuntivo... per l'anno amministrativo 1921"

1921

Registro

Num. un. progr 610

serie 1.5.9

Giornali delle entrate e delle uscite, 1915-1923

Contenuto

La serie comprende i giornali delle entrate e delle uscite comunali.

Vi sono annotati i mandati di pagamento e le reversali di cassa, distinti secondo i diversi capitoli di entrata e di uscita del bilancio di previsione.

Questi registri, strumenti indispensabili per la stesura del conto consuntivo, sono compresi fra quelli che gli uffici comunali dovevano tenere ai sensi del R.D. 12 febbraio 1911 n. 297 "che approva il regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale", all. 4, n. 15.

Nel giornale di cassa sono registrate tutte le attività e le passività del comune secondo il loro naturale ordine di svolgimento temporale, mentre nel libro mastro le entrate e le uscite vengono registrate per argomento nelle relative suddivisioni o rubriche.

La data indicata nella descrizione della singola unità è quella dell'esercizio finanziario di riferimento.

La serie conserva i giornali degli esercizi finanziari 1915-1923.

ACAv.1.5.9-1

"Entrata 1915"

1915

Giornale delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1915, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del contribuente, titolo; entrata; classificazione degli incassi: sovrainposte comunali, interessi di capitali attivi, pigioni ed affitti, reddito dei boschi, tasse scolastiche, dazio strade e ponti, capitali passivi assunti, capitali passivi assunti, entrate diverse, altri proventi, anticipazioni rifupe.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 173

Num. un. progr 611

ACAv.1.5.9-2

"Uscita 1915"

1915

Giornale delle uscite del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1915, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; cognome e nome; data; totale; classificazione dei mandati d'uscita: I. salari e mercedi, II. diete, spese di viaggio e cancelleria, III. spese di culto chiese ecc., IV. spese scolastiche e salari ai docenti, V. spese sanitarie, VI. provvedimento dei poveri, VII. esigenze incendi e spese polizia, VIII. spese di bersaglio e di reclutamento, IX. spese pei boschi comunali, X. imposte e addizionali del comune, XI. manutenzione fabbricati strade, ponti ecc., XII. contributo al fondo dist. od altre conc. stradali ed acquarie, XIII. interessi di capitali passivi, XIV. ammortizzazione capitali, XV. investimento capitali, XVI. anticipazioni, XVII. depenazioni, XVIII. spese diverse; motivazione.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 174

Num. un. progr 612

ACAv.1.5.9-3

Giornale delle entrate e delle spese per l'anno 1916

1916

Giornale per la registrazione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1916.

Il registro riporta: data; segno per le somme da recuperare; creditore o debitore; titolo del carico o scarico; ruoli e quinternetti che si passano all'esattore-tesoriere, numero di protocollo, importo, aggio, totale; reversali d'entrata, numero, importo; mandati di pagamento, numero, importo; annotazioni relative alle scadenze delle entrate ed avvertenze diverse.

Registro, senza coperta

Num. un. progr 613

ACAv.1.5.9-4

"Avio Giornale 1917"

1917

Giornale per la registrazione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1917.

Il registro riporta: data; segno per le somme da recuperare; creditore o debitore; titolo del carico o scarico; ruoli e quinternetti che si passano all'esattore-tesoriere, numero di protocollo, importo, aggio, totale; reversali d'entrata, numero, importo; mandati di pagamento, numero, importo; annotazioni relative alle scadenze delle entrate ed avvertenze diverse.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 179

Num. un. progr 614

ACAv.1.5.9-5

"1918 Giornale"

1918

Giornale per la registrazione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1918.

Il registro riporta: data; segno per le somme da recuperare; creditore o debitore; titolo del carico o scarico; ruoli e quinternetti che si passano all'esattore-tesoriere, numero di protocollo, importo, aggio, totale; reversali d'entrata, numero, importo; mandati di pagamento, numero, importo; annotazioni relative alle scadenze delle entrate ed avvertenze diverse.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 180

Num. un. progr 615

ACAv.1.5.9-6

"Giornale 1919"

1919

Giornale per la registrazione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1919.

Il registro riporta: data; segno per le somme da recuperare; creditore o debitore; titolo del carico o scarico; ruoli e quinternetti che si passano all'esattore-tesoriere, numero di protocollo, importo, aggio, totale; reversali d'entrata, numero, importo; mandati di pagamento, numero, importo; annotazioni relative alle scadenze delle entrate ed avvertenze diverse.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 183

Num. un. progr 616

ACAv.1.5.9-7

"Giornale 1920"

1920

Giornale per la registrazione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1920.

Il registro riporta: data; segno per le somme da recuperare; creditore o debitore; titolo del carico o scarico; ruoli e quinternetti che si passano all'esattore-tesoriere, numero di protocollo, importo, aggio, totale; reversali d'entrata, numero, importo; mandati di pagamento, numero, importo; annotazioni relative alle scadenze delle entrate ed avvertenze diverse.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 186

Num. un. progr 617

ACAv.1.5.9-8

"Entrata 1921"

1921

Giornale delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1921, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del debitore; causale; entrata; interessi capitali; pigioni ed affitti; vendita legname uso commercio; altri provate; tasse scolastiche: incasso restanze attive, capitali passivi assunti; vendita stabili; rifusione anticipazione; tassa cani; appalti; entrate diverse, lire, c.: aziende municipaliz., lire, c.; addizionali alle imposte dirette indiret., lire, c.; imposizioni comunali, lire, c.; due finche bianche per voci aggiuntive.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 180

Num. un. progr 618

ACAv.1.5.9-9

"Uscita 1921"

1921

Giornale delle uscite del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1921, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del creditore; causale; uscita, lire, c.; stipendi e salari, lire, c.; diete e spese di viaggio, lire, c.; spese di cancelleria, lire, c.; spese di culto, lire, c.; spese per le scuole; spese sanitarie, lire, c.; provvedimento poveri, lire, c.; polizia incendi e sicurezza pubblica, lire, c.; spese militari, lire, c.; spese pei boschi comunali, lire, c.; imposte patrimoniale, lire, c.; manutenzione fabbricati strade ecc., lire, c.; manutenzioni idrauliche, lire, c.; interessi capitali, lire, c.; pagamento passività od investimento di capitali, lire, c.; anticipazioni, lire, c.; spese diverse, lire, c.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 190

Num. un. progr 619

ACAv.1.5.9-10

"Entrata 1922"

1922

Giornale delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1922, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del debitore; causale; entrata, lire, c.; interessi capitali, lire, c.; pigioni ed affitti, lire, c.; vendita legname uso commercio, lire, c.; altri provate, lire, c.; tasse scolastiche, lire, c.: incasso restanze attive, lire, c.; capitali passivi assunti, lire, c.; vendita stabili, lire, c.; rifusione anticipazione, lire, c.; tassa cani, lire, c.; appalti, lire, c.: entrate

diverse, lire, c.: aziende municipaliz., lire, c.; addizionali alle imposte dirette indiret., lire, c.; imposizioni comunali, lire, c.; due finche bianche per voci aggiuntive.

Registro

Num. un. progr 620

ACAv.1.5.9-11

"Uscita 1922"

1922

Giornale delle uscite del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1922, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del creditore; causale; uscita, lire, c.; stipendi e salari, lire, c.; diete e spese di viaggio, lire, c.; spese di cancelleria, lire, c.; spese di culto, lire, c.; spese per le scuole; spese sanitarie, lire, c.; provvedimento poveri, lire, c.; polizia incendi e sicurezza pubblica, lire, c.; spese militari, lire, c.; spese pei boschi comunali, lire, c.; imposte patrimoniale, lire, c.; manutenzione fabbricati strade ecc., lire, c.; manutenzioni idrauliche, lire, c.; interessi capitali, lire, c.; pagamento passività od investimento di capitali, lire, c.; anticipazioni, lire, c.; spese diverse, lire, c.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 191

Num. un. progr 621

ACAv.1.5.9-12

"1923 Entrata" (tit. int.)

1923

Giornale delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1923, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del debitore; causale; entrata, lire, c.; interessi capitali, lire, c.; pigioni ed affitti, lire, c.; vendita legname uso commercio, lire, c.; altri provate, lire, c.; tasse scolastiche, lire, c.: incasso restanze attive, lire, c.; capitali passivi assunti, lire, c.; vendita stabili, lire, c.; rifusione anticipazione, lire, c.; tassa cani, lire, c.; appalti, lire, c.: entrate diverse, lire, c.: aziende municipaliz., lire, c.; addizionali alle imposte dirette indiret., lire, c.; imposizioni comunali, lire, c.; due finche bianche per voci aggiuntive.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 [192]

Num. un. progr 622

ACAv.1.5.9-13

Uscite per l'esercizio 1923

1923

Giornale delle uscite del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1923, registrate in ordine cronologico.

Il registro riporta: numero corrente; data; cognome e nome del creditore; causale; uscita, lire, c.; stipendi e salari, lire, c.; diete e spese di viaggio, lire, c.; spese di cancelleria, lire, c.; spese di culto, lire, c.; spese per le scuole; spese sanitarie, lire, c.; provvedimento poveri, lire, c.; polizia incendi e sicurezza pubblica, lire, c.; spese militari, lire, c.; spese pei boschi comunali, lire, c.; imposte patrimoniale, lire, c.; manutenzione fabbricati strade ecc., lire, c.; manutenzioni idrauliche, lire, c.; interessi capitali, lire, c.; pagamento passività od investimento di capitali, lire, c.; anticipazioni, lire, c.; spese diverse, lire, c.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 [192]

Num. un. progr 623

Partitari della contabilità, 1916-1924

Contenuto

La serie comprende i registri partitari delle entrate e delle uscite comunali.

Si tratta di registri sui quali sono annotati, singolarmente e analiticamente, le operazioni contabili; vi sono infatti registrati gli importi incassati e spesi, in relazione ai fondi assegnati in preventivo.

I partitari delle entrate registrano i fondi assegnati (con annotazione del relativo titolo/categoria/articolo, le somme preventivate e quelle disponibili, con relative variazioni in più o in meno), gli accertamenti (con indicazioni e importi), le riscossioni (importo e residui, con indicazione della data di incasso).

I partitari delle spese registrano i fondi assegnati (con annotazione del relativo titolo/categoria/articolo, le somme preventivate e quelle disponibili, con relative variazioni in più o in meno), la competenza (con indicazioni e importi), i pagamenti (importo e residui con riferimento al relativo mandato).

La data indicata nella descrizione della singola unità è quella dell'esercizio finanziario di riferimento.

La serie conserva i partitari degli esercizi finanziari 1916-1921 e 1924; è possibile che i partitari non siano stati proprio redatti per gli anni 1922 e 1923, essendo un periodo di transizione prima della completa normalizzazione del comune di ordinamento italiano.

ACAv.1.5.10-1

"1916 Partitativo delle spese"

1916

Registro partitativo delle spese del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1916.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., somma dedotta nel corso dell'esercizio, somma disponibile; competenza: indicazioni, importo, differenza in più (8-6) / meno (6-8), totale; pagamenti: importo, residui, totale, mandati anno/mese/giorno/n.; osservazioni.

Registro, senza coperta

Segnature precedenti: Inv.1933 176

Num. un. progr 624

ACAv.1.5.10-2

"Entrata 1917"

1917

Registro partitativo delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1917.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., totale; accertamenti: indicazioni, importo, differenza in più (7-5) / meno (5-7), totale; riscossioni: importo, residui (7-11), totale, anno/mese/giorno/n. cassa; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 177

Num. un. progr 625

ACAv.1.5.10-3

"Spesa 1917"

1917

Registro partitario delle spese del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1917.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., somma dedotta nel corso dell'eser., somma disponibile; competenza: indicazioni, importo, differenza in più (8-6) / meno (6-8), totale; pagamenti: importo, residui, totale, mandato: anno/mese/giorno/n.; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 178

Num. un. progr 626

ACAv.1.5.10-4

"1918 Entrata"

1918

Registro partitario delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1918.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., totale; accertamenti: indicazioni, importo, differenza in più (7-5) / meno (5-7), totale; riscossioni: importo, residui (7-11), totale, anno/mese/giorno/n. cassa; osservazioni.

Registro

Num. un. progr 627

ACAv.1.5.10-5

"1918 Uscite"

1918

Registro partitario delle spese del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1918.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., somma dedotta nel corso dell'eser., somma disponibile; competenza: indicazioni, importo, differenza in più (8-6) / meno (6-8), totale; pagamenti: importo, residui, totale, mandato: anno/mese/giorno/n.; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 182

Num. un. progr 628

ACAv.1.5.10-6

"Partitario delle entrate 1919"

1919

Registro partitario delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1919.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., totale; accertamenti: indicazioni, importo, differenza in più (7-5) / meno (5-7), totale; riscossioni: importo, residui (7-11), totale, anno/mese/giorno/n. cassa; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 184

Num. un. progr 629

ACAv.1.5.10-7

"Partitario delle spese 1919"

1919

Registro partitario delle spese del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1919.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., somma dedotta nel corso dell'eser., somma disponibile; competenza: indicazioni, importo, differenza in più (8-6) / meno (6-8), totale; pagamenti: importo, residui, totale, mandato: anno/mese/giorno/n.; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 185

Num. un. progr 630

ACAv.1.5.10-8

"Entrata 1921"

1921

Registro partitario delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1921 (1).

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., totale; accertamenti: indicazioni, importo, differenza in più (7-5) / meno (5-7), totale; riscossioni: importo, residui (7-11), totale, anno/mese/giorno/numero cassa; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 187

Note

(1) Il registro potrebbe mancare di qualche carta: infatti le carte sono state tagliate dalla legatura, che sembra fungere da teca. Presumibilmente redatto in due copie, per parte del registro di fatto si conservano pagine doppie.

Num. un. progr 631

ACAv.1.5.10-9

"Uscita 1921"

1921

Registro partitario delle uscite del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1921 (1).

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., somma dedotta nel corso dell'eser., somma disponibile; competenza: indicazioni, importo, differenza in più (8-6) / meno (6-8), totale; pagamenti: importo, residui, totale, mandato: anno/mese/giorno/numero; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 188

Note

(1) Il registro potrebbe mancare di qualche carta: infatti le carte sono state tagliate o staccate dalla legatura, che sembra fungere da teca.

Presumibilmente redatto in due copie, per parte del registro di fatto si conservano pagine doppie.

Num. un. progr 632

ACAv.1.5.10-10

"Partitario entrate 1924"

1924

Registro partitario delle entrate del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1924.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., totale; accertamenti: indicazioni, importo, differenza in più (7-5) / meno (5-7), totale; riscossioni: importo, residui (7-11), totale, anno/mese/giorno/n. cassa; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 194

Num. un. progr 633

ACA.v.1.5.10-11

"Partitario uscite 1924"

1924

Registro partitario delle spese del Comune di Avio per l'esercizio finanziario 1924.

Il registro riporta: fondi assegnati: titolo, categoria, articolo, indicazioni, somma preventivata, somma aggiunta nel corso dell'eser., somma dedotta nel corso dell'eser., somma disponibile; competenza: indicazioni, importo, differenza in più (8-6) / meno (6-8), totale; pagamenti: importo, residui, totale, mandato: anno/mese/giorno/n.; osservazioni.

Registro

Segnature precedenti: Inv.1933 195

Num. un. progr 634

serie 1.5.11

Reversali di cassa e mandati di pagamento, 1916-1923

Contenuto

La serie comprende i documenti giustificativi del conto consuntivo.

Si tratta delle reversali di cassa (ovvero gli ordini di incasso dati al cassiere dell'amministrazione, che giustificano le entrate) e dei mandati di pagamento (ovvero gli ordini di pagamento dati al cassiere dell'amministrazione, che giustificano le uscite).

L'estremo cronologico indicato nella descrizione della singola unità è quello dell'esercizio finanziario di riferimento.

La serie conserva la documentazione contabile degli anni 1916-1923.

ACAv.1.5.11-1

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1916

- Entrate: reversali di cassa nn. 1-229;

- uscite: mandati di pagamento nn. 1-130.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 3, (Ric 3a)

Num. un. progr 635

ACAv.1.5.11-2

Mandati di pagamento

1916

Uscite: mandati di pagamento nn. 131-380.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 3, (Ric 3b)

Num. un. progr 636

ACAv.1.5.11-3

Mandati di pagamento

1916

Uscite: mandati di pagamento nn. 381-561.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 4, (Ric 4)

Num. un. progr 637

ACAv.1.5.11-4

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1917

- Entrate: reversali di cassa nn. 1-179;
- uscite: mandati di pagamento nn. 1-100.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 5, (Ric 5)

Num. un. progr 638

ACAv.1.5.11-5

Mandati di pagamento

1917

- Uscite: mandati di pagamento nn. 101-300.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 6, (Ric 6a)

Num. un. progr 639

ACAv.1.5.11-6

Mandati di pagamento

1917

- Uscite: mandati di pagamento nn. 301-486.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 6, (Ric 6b)

Num. un. progr 640

ACAv.1.5.11-7

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1918

- Entrate: "Reversali conto consuntivo 1918" nn. 1-167; si segnala "Resa di conto della Congregazione di carità di Avio 1918"; "Prospetto arretrati al 31 dicembre 1918 della Congregazione di carità di Avio;
- uscite: mandati di pagamento nn. 1-120.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 7, (Ric 7a)

Num. un. progr 641

ACAv.1.5.11-8

Mandati di pagamento

1918

- Uscite: mandati di pagamento: 121-300.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 7, (Ric 7b)

Num. un. progr 642

ACAv.1.5.11-9

Mandati di pagamento

1918

- Uscite: mandati di pagamento: 301-500.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 7, (Ric 7c)

Num. un. progr 643

ACAv.1.5.11-10

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1919

- Entrate: reversali di cassa nn. 5-109;

- uscite: mandati di pagamento nn. 1-200.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 13, (Ric 13)

Num. un. progr 644

ACAv.1.5.11-11

Mandati di pagamento

1919

- Uscite: mandati di pagamento nn. 201-400.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 14, (Ric 14a)

Num. un. progr 645

ACAv.1.5.11-12

Mandati di pagamento

1919

- Uscite: mandati di pagamento nn. 401-538.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 14, (Ric 14b)

Num. un. progr 646

ACAv.1.5.11-13

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1920

- Entrate: reversali di cassa nn. 1-111;

- uscite: mandati di pagamento nn. 1-150.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 9, (Ric 9a)

Num. un. progr 647

ACAv.1.5.11-14

Mandati di pagamento

1920

- Uscite: mandati di pagamento nn. 151-393.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 9, (Ric 9b)

Num. un. progr 648

ACAv.1.5.11-15

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1921

- Entrate: "Reversali 1921" nn. 1-110;
- uscite: mandati di pagamento nn. 1-200.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 12, (Ric 12a)

Num. un. progr 649

ACAv.1.5.11-16

Mandati di pagamento

1921

- Uscite: mandati di pagamento nn. 201-327.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 12, (Ric 12b)

Num. un. progr 650

ACAv.1.5.11-17

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1922

- Entrate: "Reversali 1922" nn. 1-100;
- uscite: mandati di pagamento nn. 1-150.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 16, (Ric 16a)

Num. un. progr 651

ACAv.1.5.11-18

Mandati di pagamento

1922

- Uscite: mandati di pagamento nn. 151-328.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 16, (Ric 16b)

Num. un. progr 652

ACAv.1.5.11-19

Reversali di cassa e mandati di pagamento

1923

- Entrate: "Reversali. Importi non addebitati alle partite e da incassare e quinternetti" nn. 1-85;
- uscite: mandati di pagamento nn. 1-100.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 17, (Ric 17a)

Num. un. progr 653

ACAv.1.5.11-20

Mandati di pagamento

1923

- Uscite: mandati di pagamento nn. 101-299.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 17, (Ric 17b)

Num. un. progr 654

Censimenti della popolazione, 1921

Contenuto

In base al regolamento del 12 febbraio 1911 all.4, n.26, e al R.D. 23 ottobre 1921, n.1530, relativo a disposizioni sul censimento generale della popolazione e norme relative alla formazione e alla tenuta del registro della popolazione veniva estesa ai territori annessi al regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920 n. 1778, la legge 7 aprile 1921, n. 457, che disponeva il VI censimento della popolazione.

La serie raccoglie in 9 buste la documentazione relativa il censimento generale della popolazione costituita da fogli di famiglia divisi per sezione in ordine alfabetico per capofamiglia.

ACAv.1.5.12-1

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921

1921

Sezione di censimento I: Avio, fogli di famiglia, lett. A - B

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 270, (Ric 270a)

Num. un. progr 655

ACAv.1.5.12-2

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921

1921

Sezione di censimento I: Avio, fogli di famiglia, lett. C - F

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 270, (Ric 270b)

Num. un. progr 656

ACAv.1.5.12-3

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921

1921

Sezione di censimento I: Avio, fogli di famiglia, lett. G - O

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 271, (Ric 271b)

Num. un. progr 657

ACAv.1.5.12-4

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921

1921

Sezione di censimento I: Avio, fogli di famiglia, lett. P - Z

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 271, (Ric 271a)

Num. un. progr 658

ACAv.1.5.12-5

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921
1921

Sezione di censimento II: Sabbionara, fogli di famiglia, lett. A - I

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 272, (Ric 272a)

Num. un. progr 659

ACAv.1.5.12-6

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921
1921

Sezione di censimento II: Sabbionara, fogli di famiglia, lett. L - Z

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 272, (Ric 272b)

Num. un. progr 660

ACAv.1.5.12-7

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921
1921

- Sezione di censimento I: Mama, fogli di famiglia, lett. B - Z;

- Sezione di censimento II: Vò destro, fogli di famiglia, lett. A - T

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 269, (Ric 269b)

Num. un. progr 661

ACAv.1.5.12-8

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921
1921

Sezione di censimento III: Vò sinistro, fogli di famiglia, lett. A - O

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 273, (Ric 273a)

Num. un. progr 662

ACAv.1.5.12-9

VI Censimento generale della popolazione 1 dicembre 1921
1921

Sezione di censimento III: Vò sinistro, fogli di famiglia, lett. P - Z;

Sezione di censimento III: Masi di Vò sinistro, fogli di famiglia;

Sezione di censimento III: S. Leonardo, fogli di famiglia

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 273, (Ric 273b)

Num. un. progr 663

serie 1.5.13

Registro della popolazione: situazioni di famiglia, [1921-1922]

Contenuto

Con R.D. 23 ottobre 1921, n.1530 furono estesi ai territori annessi al Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778 (fra cui la Venezia tridentina), la legge 7 aprile 1921, n. 457 che disponeva il VI censimento della popolazione, alcuni articoli della legge 20 giugno 1871, n. 297 sul secondo censimento della popolazione e il regolamento per la formazione e la tenuta dei registri della popolazione approvato con R. D. 21 settembre 1901, n. 445. In base all'art. 6 del citato decreto n. 1530 il sindaco doveva curare la formazione e la regolare tenuta del registro della popolazione residente e nei primi quindici giorni di ogni mese provvede alla sua revisione.

In virtù di tali disposizioni, che entrarono in vigore il 15 novembre 1921, nel comune di Avio venne creato il registro della popolazione, del quale, in questa serie, sono comprese le situazioni di famiglia, compilate con ogni probabilità tra la fine del 1921 e l'inizio del 1922, raccolte in due buste in ordine alfabetico e ordinate per frazioni.

ACAv.1.5.13-1

Situazioni di famiglia

[1921-1922]

- Avio, lett. A - Z

Busta

Segnature precedenti: Inv 1962 268, (Ric 268a)

Num. un. progr 664

ACAv.1.5.13-2

Situazioni di famiglia

[1921-1922]

- Sabbionara, lett. A - Z;

- Mama, lett. B - Z;

- Vò destro, lett. A - T;

- Vò sinistro, lett. A - Z;

- Masi, lett. A - S

Busta

Segnature precedenti: Inv 1962 268, (Ric 268b)

Num. un. progr 665

Ente

Azienda elettrica comunale di Avio

1913 -

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Subfondo Azienda elettrica comunale di Avio

Fondo Comune di Avio

Storia

Nel 1912 la rappresentanza comunale di Avio decideva di introdurre la "forza elettrica" nel territorio del comune di Avio; come si evince dalla deliberazione del 18 dicembre 1912, si decise di acquistarla dal Municipio di Rovereto, accantonando la proposta di alcuni di costruire un impianto elettrico sull'Aviana nella località detta ai Sabbioni. L'8 febbraio del 1913 venne dunque deliberato di acquistare l'energia elettrica dal Municipio di Rovereto, alle condizioni a loro proposte, non molto favorevoli, e contemporaneamente si richiese il "libero passaggio della linea elettrica sulla strada di concorrenza Mori-Avio". Il 25 marzo 1913 la rappresentanza approvò il contratto di fornitura, che prevedeva l'acquisto di "Rid. 25 di forza elettrica al prezzo di 200 corone al Rid.". L'energia veniva fornita a Avio, Sabbionara, Vò Destro e Vò Sinistro e successivamente a Masi, San Leonardo e Mama. Nella stessa seduta venne costituito un comitato elettrico (composto da due persone), con il compito di seguire le successive fasi di costruzione. Per la costruzione dell'impianto di distribuzione ed illuminazione pubblica vennero invitate quattro ditte (Siemens e Schukert di Trento, Unione trentina per imprese elettriche di Trento, AEG unione di Rovereto e la ditta Mario Giovannini di Trento): il 5 giugno 1913 l'incarico fu affidato alla ditta Siemens.

Il Regolamento per la fornitura dell'energia elettrica venne approvato dalla rappresentanza nella seduta del 7 luglio 1913. Nel regolamento venivano dettate le norme per la fornitura dell'energia elettrica ai privati, le condizioni di fornitura, il noleggio delle installazioni e degli apparati, le tariffe ed i pagamenti.

Nel 1915 l'allacciamento all'impianto elettrico passa dal Municipio di Rovereto alla Società elettrica interprovinciale di Verona, che la gestirà fino al 1920; nel 1920 infatti l'azienda elettrica passerà alla gestione diretta, in economia, da parte del municipio. Dell'amministrazione e della gestione viene incaricato il segretario comunale.

Con Regio decreto 30 dicembre 1923 n. 2961 vennero estese alle nuove province la legge sulle municipalizzazioni dei pubblici servizi del 29 marzo 1903, n. 103 ed il relativo regolamento del 10 marzo 1904, n. 108. In seguito all'introduzione della normativa italiana il consiglio comunale doveva deliberare in merito alla modalità di esercizio del servizio di fornitura di energia elettrica: infatti la municipalità poteva scegliere se esercitarlo in economia mediante un'amministrazione diretta da parte del comune oppure provvedere alla costituzione di un'azienda speciale o altrimenti affidarsi ad un'industria privata.

Il successivo R.D. 15 ottobre 1925, n. 2578 approvava il testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province e ne stabiliva le norme per la costituzione, l'amministrazione e la vigilanza. In base alla nuova legge i comuni potevano assumere l'esercizio diretto dei pubblici servizi, compreso il servizio relativo all'impianto elettrico e all'esercizio dell'illuminazione pubblica e privata.

Condizione giuridica

Gestione speciale del comune.

In epoca italiana con Regio decreto 30 dicembre 1923 n. 2961 vennero estese alle nuove province la legge sulle municipalizzazioni dei pubblici servizi del 29 marzo 1903 n. 103 ed il relativo regolamento del 10 marzo 1904 n. 108. Seguirono le disposizioni del Regio decreto 30 dicembre 1923 n. 3047 e dai successivi interventi legislativi.

Funzioni, occupazioni e attività

L'Azienda elettrica comunale di Avio aveva come scopo principale la fornitura di energia elettrica nel territorio del comune di Avio.

Struttura amministrativa

Dopo aver deliberato in merito alla necessità di un impianto elettrico di pubblica utilità, la rappresentanza municipale di Avio istituì un apposito comitato elettrico: composto da due persone, aveva il compito di seguire le fasi di costruzione dell'impianto elettrico, la cui gestione sarà legata prima al Municipio di Rovereto poi alla Società elettrica interprovinciale di Verona.

Nel 1920 l'azienda elettrica venne municipalizzata: a seguito di questa trasformazione l'amministrazione e la gestione furono affidate al segretario comunale.

Contesto generale

Nello svolgimento della sua attività l'Azienda elettrica di Avio intratteneva rapporti con il Municipio di Rovereto, la Società elettrica interprovinciale di Verona e con alcune società private, in particolare con la Siemens di Trento.

Fonti normative

Legge 29 marzo 1903, n. 103, "assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni"

Regolamento 10 marzo 1904 n.108

Decreto legge 19 novembre 1921 n. 1592, nuove disposizioni sulle imposte di fabbricazione e di consumo: imposte di fabbricazione e consumo di prodotti

Regio Decreto 4 febbraio 1923, n. 253

Regio decreto 30 dicembre 1923 n.3047

Regio decreto 30 dicembre 1923 n.2961

Regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, "Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle provincie".

Regio decreto legge 4 marzo 1926 n.681, "Disposizioni sulle tariffe dell'energia elettrica"

subfondo 1.5a

Azienda elettrica comunale di Avio, 1913-1923 (con doc. fino al 1926)

8 registri, 6 fascicoli; 28 bollettari (fascicolo 1, busta 1)

; metri lineari 0.8

Soggetti produttori

Azienda elettrica comunale di Avio, 1913 -

Contenuto

Il subfondo raccoglie la documentazione prodotta dall'Azienda, costituita da carteggio ed atti e da registri e carte riguardanti la gestione contabile (registri degli utenti, ruoli, bilanci, reversali di riscossione e mandati di pagamento, documenti della gestione del magazzino ed altro); il materiale documentario trattato col presente intervento giunge fino al 1923 (con seguiti fino al 1926), ma continua poi per decenni; l'inventario del 1962 ne registra la presenza fino al 1958.

Storia archivistica

Dall'inventario dell'archivio comunale stilato nel 1962 risulta che la documentazione dell'Azienda elettrica comunale era conservata, per la parte fino al 1923, inclusa nell'archivio comunale ai numeri 2, 11, 15, 21 della serie n. 14 intitolata "Contabilità comunale".

Modalità di acquisizione e versamento

L'Azienda elettrica comunale di Avio costituiva una gestione speciale del comune, per cui la relativa documentazione si configura come un subfondo dell'archivio comunale di ordinamento italiano.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Al momento del riordino il materiale documentario dell'Azienda elettrica aviense era conservato assieme alla documentazione contabile del Comune di Avio, in buste a parte.

Il materiale è stato organizzato in 5 serie. In sede di riordino si è mantenuto l'ordinamento originario, particolarmente evidente per quanto riguarda la serie 6.1: per ogni annata si conserva il carteggio e atti insieme alla gestione contabile dell'attività svolta. Le rimanenti serie conservano i registri degli utenti, i registri di riscossione di pagamento, le certificazioni di impianto elettrico e i registri relativi alla gestione del magazzino con il materiale elettrico. Questa struttura è da considerare provvisoria, perché sarà certamente ampliata con la documentazione esistente dal 1924 in poi.

.

serie 1.5a.1

Carteggio e atti, contabilità, 1913-1923 (con docc. fino al 1925)

Contenuto

La serie conserva il carteggio e atti e documentazione contabile. Si tratta di fascicoli per annata - ma nel caso degli anni 1913-1914 articolati su un biennio - che conservano insieme la corrispondenza e gli atti, anche contabili, relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico. Sono conservati in questa serie, tra l'altro, anche contratti, bilanci dell'Azienda elettrica, fatture e documenti relativi alle entrate e alle uscite, regolamenti, documentazione relativa al servizio e all'utenza.

In sede di riordino si è scelto di conservare il sistema di archiviazione originale.

I fascicoli vanno dal 1913 al 1923 ma mancano i fascicoli delle annate 1917, 1918 e 1919; nel fascicolo relativo al 1916 si conserva tuttavia corrispondenza datata 1916-1917.

ACAv.1.5a.1-1

Carteggio e atti, contabilità

1913-1914 (con doc. del 1915)

Carteggio e atti e contabilità relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico.

Si segnala:

- "Impianto elettrico. Contratto col municipio di Rovereto";
- "Impianto elettrico. Regolamento installazioni private";
- "Bilancio Azienda Elettrica;
- "Impianto elettrico. Reversali";
- "Azienda elettrica. Fatture materiale elettrico";
- "Impianto elettrico. Domande d'installazione";
- "Impianto pali linea principale" (con doc. del 1915).

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 2, Ric 2b

Num. un. progr 666

ACAv.1.5a.1-2

Carteggio e atti, contabilità

1915 (con docc. dal 1913)

Carteggio e atti e contabilità relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico.

Si segnala:

- "Azienda elettrica. Corrispondenza";
- "Rinuncia forza e luce";
- "Bilancio 1915 Azienda Elettrica;
- "...Fatture scarico magazzino";
- "Siemens Schukert. Lampadine e materiale";
- "Impianto elettrico. Certificati di montaggio, bollette di scarico, magazzino elettrico, diversi fino al...1915", 1913-1915.

Busta

Num. un. progr 667

ACAv.1.5a.1-3

Carteggio e atti, contabilità

1916 (con docc. fino al 1917)

Carteggio e atti e contabilità relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico.

Si segnala:

- corrispondenza, 1916-1917;
- "Lampadine elettriche";
- "Scarico magazzino";
- reversali di cassa.

Busta

Num. un. progr 668

ACAv.1.5a.1-4

Carteggio e atti, contabilità

1920

Carteggio e atti e contabilità relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico.

Si segnala:

- "Regolamento 1920";
- "Fornitura energia elettrica municipio di Rovereto";
- "Fornitori materiali elettrici";
- "Entrata 1920";
- "Uscita 1920".

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 11, Ric 11c

Num. un. progr 669

ACAv.1.5a.1-5

Carteggio e atti, contabilità

1921

Carteggio e atti e contabilità relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico.

Si segnala:

- "Municipio di Rovereto fornitura energia";
- "Utenze con accordi speciali 1921";
- "Fornitori materiali 1921";
- "Lampadine 1921";
- "Magazzino";
- "Offerte 1921";
- "Bilancio... Azienda elettrica".

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 11, Ric 11c

Num. un. progr 670

ACAv.1.5a.1-6

Carteggio e atti, contabilità

1922-1923 (con docc. fino al 1925)

Carteggio e atti e contabilità relativi all'attività e alla gestione dell'Azienda elettrica e dell'impianto elettrico.

Si segnala:

1922:

- mandati di pagamento e reversali di cassa;
- "Fornitori materiali";

1923:

- carteggio, 1923 (con docc. fino al 1925);
- "Azienda elettrica rendiconto 1923";
- "Contatori";
- elenchi degli utenti e dei contatori dell'energia elettrica, s.d., regg.

Busta

Segnature precedenti: Inv.1962 15, Ric 15a

Num. un. progr 671

serie 1.5a.2

Registri degli utenti del consumo di energia elettrica, sec. XX primo quarto - 1926

Contenuto

La serie conserva alcuni registri dove sono annotati i consumi di energia elettrica dei diversi utenti del servizio.

ACAv.1.5a.2-1

Registro utenti

sec. XX primo quarto

Registrazione degli utenti (nn. 1- 578) e dei loro consumi di energia.

Il registro riporta: il numero d'ordine, numero di riferimento del contratto, nome e cognome utente, lettura e data posa contatori, I-II-III-IV trimestre, lettura fine trimestre, consumo nel trimestre, importo trimestre, tassa governativa, dazio comunale, noleggio contatore, bollo, totale bolletta, annotazioni.

Registro

Num. un. progr 672

ACAv.1.5a.2-2

Registro utenti

sec. XX primo quarto

Registrazione degli utenti (nn. 1-[586] e dei loro consumi di energia.

Il registro riporta: il numero d'ordine, numero di riferimento del contratto, nome e cognome utente, numero identificazione contatore, lettura e data posa contatori, I-II-III-IV trimestre, lettura fine trimestre, consumo nel trimestre, importo trimestre, tassa governativa, dazio comunale, noleggio contatore, bollo, totale bolletta, annotazioni.

Registro

Num. un. progr 672

ACAv.1.5a.2-3

"Registro utenti a contatore. Anno 1926"

1926

Registrazione degli utenti (nn. 1-75) e dei loro consumi di energia.

Il registro riporta: il numero d'ordine, numero di riferimento del contratto, nome e cognome utente, lettura e data posa contatori, I-II-III-IV trimestre, lettura fine trimestre, consumo nel trimestre, importo trimestre, tassa governativa, nolo contatore, bollo, totale bolletta, aggio esattore, annotazioni.

Registro

Num. un. progr 672

ACAv.1.5a.2-4

"Forfait 1926. Avio"

1926

Registrazione degli utenti (nn. 1-13) e dei loro consumi di energia.

Il registro riporta: il numero d'ordine, numero di riferimento al contratto, nome e cognome, I-II-III-IV trimestre, candele optate, canone trimestrale, taxa governativa, dazio comunale, bollo, totale, osservazioni.

Registro

Num. un. progr 672

ACAv.1.5a.2-5

Registro utenti a forfait

sec. XX prima metà

Registrazione degli utenti (nn. 1-24) e dei loro consumi di energia.

Il registro riporta: il numero d'ordine, numero di riferimento al contratto, nome e cognome, I-II-III-IV trimestre, candele optate, canone trimestrale, taxa governativa, aggio esattoriale, numero bolletta, bollo, totale, osservazioni.

Registro

Num. un. progr 672

serie 1.5a.3

Ruoli di riscossione dell'energia elettrica, 1925

Contenuto

Si conserva un solo ruolo di riscossione dei pagamenti dell'energia elettrica. (1)

Note

(1) Gli altri ruoli sono allegati alle reversali di cassa; allegare anche questo quando si farà la contabilità dell'anno 1925.

ACav.1.5a.3-1

"Azienda elettrica. Ruolo riscossioni I quadrimestre 1925"

1925

1925

Il registro riporta: il numero corrente, numero della partita, il cognome e il nome dell'utente, paternità, dimora, energia luce, energia motrice, dazio comunale, tassa erariale, noleggio apparecchi , abbonamento bollo, totale, annotazioni.

Registro

Num. un. progr 672

ACav.1.5a.3-2

"Azienda elettrica. Ruolo riscossioni II quadrimestre 1925"

1925

Il registro riporta: il numero corrente, numero della partita, il cognome e il nome dell'utente, paternità, dimora, energia luce, energia motrice, dazio comunale, tassa erariale, noleggio apparecchi , abbonamento bollo, totale, annotazioni.

Registro

Num. un. progr 672

ACav.1.5a.3-3

"Azienda elettrica. Ruolo riscossioni III quadrimestre 1925"

1925

Il registro riporta: il numero corrente, numero della partita, il cognome e il nome dell'utente, paternità, dimora, energia luce, energia motrice, dazio comunale, tassa erariale, noleggio apparecchi , abbonamento bollo, totale, annotazioni.

Registro

Num. un. progr 672

serie 1.5a.4

Matrici dei certificati di montaggio di impianti elettrici, 1920-1923

Contenuto

La serie conserva le matrici dei certificati di montaggio degli impianti elettrici per gli anni 1920-1923.

1.5a.4-1

Matrici dei certificati di montaggio

1920-1923

Certificati di installazione e riparazione dell'impianto elettrico, con riferimento al giorno dell'intervento al numero di ore utilizzate e con il nome dell'operaio che ha effettuato il lavoro.

Si tratta di 9 registri delle matrici.

Bollettario

Num. un. progr 672

serie 1.5a.5

Matrici del materiale del magazzino, 1917-1923

Contenuto

La serie conserva le matrici del materiale del magazzino per gli anni 1917-1923.

1.5a.5-1

Matrici del materiale del magazzino

1917-1923

Bollette di consegna di materiale elettrico del magazzino dell'Azienda elettrica di Avio.

Si tratta di 19 bollettari delle matrici.

Bollettario

Num. un. progr 673

Ente

Ufficio vicariale di Avio

1473 - 1807

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Fondo Ufficio vicariale di Avio poi Pretura di Avio

Storia

L'Ufficio vicariale di Avio è istituto di antica origine, abolito nel 1807 (ma di fatto rimasto attivo fino al 1810).

Il territorio del Principato vescovile di Trento era suddiviso in gastaldie, affidate ad un gastaldo. Verso la fine del XIII secolo ai gastaldi subentrarono i capitani o i vicari. I capitani avevano giurisdizione criminale, i vicari giurisdizione civile. Alcuni territori furono amministrati, in certi periodi, direttamente da funzionari vescovili oppure concessi dal Principe vescovo in feudo a famiglie aristocratiche: fu così che Avio fu concesso in feudo alla famiglia Castelbarco. Nel 1411, in virtù del testamento di Azzone Francesco di Castelbarco di Avio, Avio fu ceduta alla Repubblica di Venezia. I Veneziani posero dei loro vicari ad Avio - come pure ad Ala, Brentonico e Mori - perché curassero l'amministrazione della giustizia civile. A seguito di quest'evento i quattro paesi passati sotto il governo della Serenissima assunsero la denominazione di "Quattro Vicariati".

In virtù delle vicende della lega di Cambrai nel 1509 i Quattro Vicariati - dunque anche Avio - passarono all'imperatore Massimiliano. Tuttavia già nel 1532 il Principato vescovo di Trento riuscì ad ottenerne la restituzione; il principe vescovo dell'epoca, Bernardo Clesio, lo diede in feudo ad una persona della sua famiglia, così come fecero successivamente anche i principi vescovi Madruzzo. Intanto i Castelbarco avviarono una causa per ritornare in possesso dei loro precedenti possessi; nel 1654, con sentenza del Consiglio aulico dell'Impero, videro riconosciute le loro ragioni e poterono tornare in possesso del feudo.

Il vicario di Avio aveva dunque potere di giudicare in materia civile.

Brentonico divenne il centro più importante dei Quattro Vicariati durante il dominio dei Castelbarco: qui aveva sede un vicario ed un capitano, competente in materia penale e in sede di appello, rispetto alle sentenze già pronunciate dai quattro vicari di Ala, Avio, Brentonico e Mori.

Nel 1701 l'imperatore Leopoldo ratificò i precedenti privilegi.

Il Vicariato di Avio fu soppresso con l'età napoleonica: abolito già nel 1807, cessò definitivamente l'attività nel 1810. Fu dunque incorporato alla Giudicatura di Ala.

Condizione giuridica

Istituto di antico regime.

Funzioni, occupazioni e attività

L'Ufficio vicariale aveva competenze assai ampie in vari ambiti, che tra l'altro si modificarono molto nel corso dei secoli, a seconda del contesto politico ed istituzionale (cfr. supra). Tuttavia l'istituzione vicariale fu sempre di estrema

importanza nella storia di Avio. Pur nascendo in ambito feudale, in epoca veneziana si caratterizza in maniera del tutto diversa, acquisendo caratteri di modernità statutale secondo la tradizione della Repubblica di Venezia.

Sinteticamente, come in tutti i Quattro Vicariati, il Vicario di Avio era giudice: in sede criminale, dapprima con i Castelbarco e brevemente anche in epoca veneziana; in sede civile, in prima istanza. Insieme al Vicario tuttavia ad Avio operava anche il Capitano, con il compito di amministrare la giustizia penale per il Vicariato di Ala; successivamente però la sede di questo ufficio venne trasferita a Brentonico.

Il vicario, eletto annualmente, presiedeva il consiglio comunale, con diritto di voto e di delibera.

Tra i compiti del vicario c'era anche quello di ricevere il giuramento dei sindaci e dei consiglieri dei comuni di Borghetto e di Pilcante.

Struttura amministrativa

L'Ufficio vicariale di Avio aveva la sua sede in Avio presso la cosiddetta "casa del Vicario", in un palazzo dell'antico abitato, nei pressi della sede municipale odierna.

Secondo il dettato degli statuti, i Quattro Vicariati prevedevano le seguenti cariche istituzionali:

- il dinasta, che poteva avere anche un suo delegato; nel corso dei secoli la carica fu tra l'altro assunta dai conti d'Arco, da membri della famiglia Madruzzo o della famiglia Castelbarco;
- il capitano di giustizia, che era il governatore civile, ovvero il giudice supremo dei Quattro Vicariati. Per ricoprire la carica era necessario essere dei giuristi di fama certa; per le decisioni dei casi più gravi venivano affiancati, oltre che dal cancelliere e dall'avvocato delle parti, dai quattro vicari in carica, solitamente uomini di legge;
- il vicario: ne veniva nominato uno per ognuno dei quattro borghi, ovvero per Ala, Avio, Brentonico e Mori.
- il massaro: in numero di tre, i massari curavano l'amministrazione.

Il vicario di Avio veniva nominato ogni anno (il primo di gennaio), mediante elezione, a cui avevano diritto di partecipare il vicario in carica per l'anno precedente, i tre massari ed il consiglio comunale precedente.

Contesto generale

L'Ufficio vicariale di Avio aveva relazioni principalmente con la Comunità di Avio, l'Ufficio vicariale di Brentonico, la famiglia Castelbarco, gli uffici relativi agli affari giudiziari del Principato vescovile di Trento e della Repubblica di Venezia.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

AMADORI A., I privilegi leopoldini (1701). Un documento fondamentale nella storia dei 4 Vicariati e i suoi presupposti storici, IN: "I quattro Vicariati e le zone limitrofe", n. 55, gennaio 1984

CASETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961

Guida generale degli archivi di Stato italiani, vol. IV, Roma, 1994

PEROTTI BENO F., I Quattro Vicariati di Ala, Avio, Brentonico e Mori. Memorie storiche - nel I centenario del Regno italiano, IN: "Tridentum", 13 (1911), pp. 37-47, 101-131

PEROTTI BENO F., I vicari di Avio, IN: "Tridentum", 7 (1904), pp. 291-300

RAVANELLI C., Contributi alla storia del dominio veneto nel Trentino, IN: "Archivio trentino", 11 (1893), pp. 69-112, 211-258

VON VOLTELINI H., Le circoscrizioni giudiziarie del Trentino fino al 1803, a cura di E. Curzel, Trento,

fondo A1

Ufficio vicariale di Avio poi Pretura di Avio, 1505-1730

4 voll., 1 reg. ; metri lineari 0.1

Soggetti produttori

Ufficio vicariale di Avio, 1473 - 1807

Contenuto

Il fondo conserva il materiale documentario prodotto dall'Ufficio vicariale di Avio nel corso della sua attività (cessata in epoca napoleonica, con l'abolizione delle istituzioni di antico regime) e della successiva istituzione che gli succedette, ovvero la Pretura di Avio, cessata anche questa.

L'archivio dell'Ufficio vicariale di Avio (poi Pretura di Avio) è conservato presso la sede municipale di Avio, nella medesima sede dell'archivio storico comunale, seppure collocato distintamente in scaffalature dedicate; dell'archivio comunale ha condiviso alcune delle vicende, quali traslochi e ricollocazioni, interventi di riordino, inventariazioni e studi.

Per la peculiarità dell'istituzione e per la natura del materiale documentario l'archivio del Vicariato di Avio è di grande rilievo.

Come anticipato nella scheda generale relativa all'intero archivio storico del Comune di Avio, parte dell'archivio del Vicario di Avio si trova inoltre depositato presso l'Archivio di Stato di Trento (1); per la precisione si tratta di "Archivio del Vicario di Ala e Avio", bb. 33 (1596-1805, con docc, fino al 1809), dove gli atti dal 1596 sono del vicario di Avio che nel 1807 sono stati numerati e legati a quelli Ufficio feudale vicariale di Ala e più specificatamente: 'Ufficio feudale vicariale' di Avio, atti civili ed ereditari, 1596-1805 (con documenti fino a 1809).

Si sottolinea inoltre che, come già specificato nell'introduzione generale al presente inventario e nelle schede relative all'archivio del Comune di Avio, ai fondi della Comunità di Avio e del Comune di Avio di ordinamento italiaco, diversa documentazione prodotta dall'ufficio vicariale aviense è in parte conservato nei suddetti fondi.

In merito agli strumenti a corredo dell'archivio citati nell'introduzione al presente inventario, si noti in primo luogo che rispetto agli inventari precedenti (Inv.1933 e Inv.1962) manca il n. 1, ovvero la descrizione del primo documento attribuito all'ufficio vicariale non corrisponde alla realtà documentaria finora esaminata.

La documentazione qui descritta (4 volumi e 1 registro) è stata fatta oggetto di intervento precipuamente allo scopo di verificare, con un esame ulteriore, se essa sia da attribuire al fondo della comunità o a quello dell'ufficio vicariale (cfr. Criteri di ordinamento).

Storia archivistica

L'archivio dell'Ufficio vicariale era conservato presso il palazzo del vicario, dove si svolgeva la sua attività istituzionale. Secondo quanto riportato da Casetti, nel 1807 gli atti del Vicariato di Avio vennero numerati e legati a quelli dell'Ufficio feudale vicariale di Ala, insieme ai quali rimasero fino ad arrivare, nel Novecento, in Archivio di Stato di Trento: si tratta della documentazione denominata "Ufficio feudale vicariale" di Avio, atti civili ed ereditari, 1596-1805 (con documenti fino al 1809).

Modalità di acquisizione e versamento

Dopo la cessazione del Vicariato, avvenuta di fatto nel 1810, la documentazione ha subito diverse vicende da ricostruire: pare sia stata collocata in comune, costituendo un fondo depositato dell'archivio comunale di Avio.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Al momento del riordino si è in primo luogo operato per distinguere il fondo in oggetto dall'archivio comunale; nonostante la distinzione tra i due fondi infatti sussistevano dei dubbi in merito ad alcuni materiali documentari, sia a causa della storica commistione degli archivi sia per la tipologia della documentazione. Inoltre la figura del vicario operava in più ambiti ed era di fatto attivo e presente sia nella veste di referente del vicariato sia come soggetto attivo in ambito comunitario. Si è ritenuto infine di confermare l'attribuzione all'archivio comunitativo fatta nell'inventario del 1962.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, 1961

Guida generale degli archivi di Stato italiani, vol. IV, Roma, 1994

Note

(1) Si veda CASSETTI, op. cit., pagg. 38-40, 42, e Guida generale degli archivi di stato, Archivio di stato di Trento, op. cit., pagg. 677-678.

serie A1.1

Statuti civili e criminali, 1619-sec. XVIII

Contenuto

La serie conserva gli statuti civili e criminali in vigore nel territorio dei Quattro Vicariati e che regolamentavano l'attività dell'Ufficio vicariale di Avio sia in ambito civile che criminale.

A1.1-1

Statuto civile e criminale dei Quattro Vicariati (1)

1619

Statuto civile e criminale dei Quattro Vicariati, 1619:

- cc. 1-54v: "Statuta civilia, et criminalia Quatuor Vicariatuum, nuper reformata, et aucta, et ab ill.mo, et rev.mo D.D. Carolo cardinale Madrutio, episcopo, et principe tridentino, tanquam eorum Domino confirmata" (1), capitoli dello statuto civile;
- cc. 56r-71v: "Statuta criminalia quator vicariatuum", capitoli dello statuto criminale;
- cc. 72r-79v : "Ordini de sindici nei quattro vicariati aggiunti a gli statuti civili, et criminali...";
- cc. 80r-81r: "Publicatio de mandato del clarissimo et eccellentissimo dottor il sig. Andrea Malfatti capitano, et Commissario generale de i Quattro Vicariati per l'illustrissimo, et reverendissimo sig. il sig. Carlo cardinale Madruzzi, vescovo e prencipe di Trento...", 1619.

Volume a stampa, legatura in carta, cc. 81

Segnature precedenti: [Inv.1962 3]

Note

(1) Volume a stampa impresso in Trento per i tipi della Tipografia episcopale nel 1619.

Sul frontespizio nota ms.: "Ex Archivio Co[mun]itatis Avii 1729".

Num. un. progr 1

A1.1-2

Statuto civile e criminale dei Quattro Vicariati

sec. XVIII

Statuto civile e criminale dei Quattro Vicariati:

- cc. 1-3r: "Tavola della prima parte del statuto civile", indice dei capitoli dello statuto civile (nn. 1-103);
- cc. 3v-37v: capitoli dello statuto civile, nn. 1-103;
- cc. 37v-38r : "Tavola delli statuti in criminale", indice dei capitoli dello statuto criminale (nn. 1-50);
- cc. 38v-44v: capitoli dello statuto criminale, nn. 1-50;
- c. 45r: "Tavola delli ordini dei sindici" (nn. 1-28);
- cc. 45v-48r: capitoli dei sindici, nn. 1-28.

Volume, legatura in carta, cc. 49

Segnature precedenti: IX, Inv.1933 9, Inv.1962 2

Num. un. progr 2

serie A1.2

Atti civili e criminali, 1505-1730

Contenuto

La serie conserva un volume che raccoglie atti civili e criminali, ovvero atti prodotti da una delle attività più rilevanti svolte dall'Ufficio vicariale di Avio.

A1.2-1

"Atti civili e criminali d'Agostino Campagnola cancelliere" (1)

1505-1658

Atti politici e criminali del Capitanato di Avio:

- manifesti, proclami, gride, inventari, calmieri, denunce, atti di fidejussione, incanti di decime, carte e note dotali, decreti, atti diversi, 1505-1570;

- processi civili Visetti e Cartolari, in sede di appello davanti all'Ufficio capitaniale di Brentonico, 1600, 1658.

Volume, legatura in carta, cc. 264

Segnature precedenti: Fascicolo I parte I (2); [Inv.1933 61], Inv.1962 5 (Pretura)

Note

(1) Titolo desunto dal dorso; vi si legge inoltre "F. I v. 1 1505-1540 1600-1658". Sulla coperta (che appare più recente del dorso, originale) si legge "Fas. I° parte I°".

(2) Registrato sul "Repertorio generale degli atti civili, criminali, e documenti in ordine alfabetico formato l'anno 1843" alla c. 1 (voce A, lettera A, fasc. I n. 1), come "Atti civili e crim.li".

Num. un. progr 3

A1.2-2

"Consulti allegazioni e pareri" (1)

1600-1730

Documenti relativi alle cause intercorse tra la Comunità di Avio e diversi soggetti, quali il principe vescovo di Trento, i conti di Castelbarco, le comunità vicine, privati cittadini, privati forestieri, anche relativamente all'interpretazione dello statuto dei Quattro Vicariati.

Volume, legatura in carta, cc. 562

Segnature precedenti: Fascicolo I vol. 2 (2)

Note

(1) Titolo desunto dal dorso; vi si legge inoltre "1600-1730 Fasc. I vol. 2". Sulla coperta si legge "In causa inter illustrissimo et reverendissimo Episcopum et principem Tridenti, et Communitatem Avij" e di mano successiva "Fas. I° parte II°".

(2) Non appare registrato sul "Repertorio generale degli atti civili, criminali, e documenti in ordine alfabetico formato l'anno 1843"; tuttavia potrebbe essere come compreso alla c. 1 (voce A, lettera A, fasc. I n. 1), come "Atti civili e crim.li", senza specificare che si tratta della prosecuzione ovvero del fasc. I n. 2.

Num. un. progr 4

serie A1.3

Repertorio dei rogiti di un notaio ignoto o degli atti civili dell'ufficio vicariale, 1642-1670

Contenuto

La serie comprende un repertorio degli anni 1642-1670, che non si è riusciti a chiarire se si riferisca ai rogiti di un notaio ignoto o agli atti civili dell'ufficio vicariale.

Il registro è stato compreso nei lavori di Perotti Beno, come pure nei due interventi di inventariazione novecenteschi.

A1.3-1

Repertorio dei rogiti notarili (1)

1642-1670

Repertorio dei rogiti notarili della comunità di Avio e dei privati.

Il registro riporta per ogni nome il tenore del rogito, la data dell'atto e un rinvio (forse al numero di carta o registro dove è conservato, oppure ai protocolli notarili).

Si conserva anche una rubrica alfabetica dei nomi con rinvio alla carta relativa.

Registro, con rubrica alfabetica iniziale, legatura in pelle, cc. 81

Segnature precedenti: PB XXXVII, Inv.1933 37, Inv.1962 26

Note

(1) Il registro è descritto in PEROTTI BENO F., L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810, Trento 1901, alla sezione "I. Volumi", come vol. XXXVII.

Num. un. progr 5

Ente

Congregazione di carità di Avio

1811 febbraio 15 - 1923 maggio 15

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Fondo Congregazione di carità di Avio

Storia

Ordinamento italiano

In Trentino le congregazioni di carità vennero istituite in base al Decreto vicereale del 15 febbraio 1811 n. 49.

Ordinamento austriaco

Con l'annessione del Trentino all'Austria venne sostanzialmente confermata la normativa vigente in materia di assistenza e beneficenza pubblica, e l'unica legge che nomina la Congregazione di carità è l'editto del commissario in capo del Tirolo De Roschmann del 1° marzo 1814. In base all'art. 118 del suddetto editto si stabiliva che la "Reggenza riconosce i segnalati servizi, che nel corso dei tre ultimi anni hanno essi (si tratta degli "Istituti di beneficenza esistenti sotto il nome di Congregazioni di carità") prestato a favore dell'umanità languente, e pel sostegno, e promozione delle rispettive fondazioni, e si ripromette dai medesimi eguale zelo, ed impegno disinteressato per l'avvenire, ed in questa fiducia Essa non tarda a provvisoriamente confermarli ne' luoghi, ove esistono, e di invitarli ad esporle tutte quelle circostanze, che riguardano il compimento del numero dei Membri, che vi appartengono, l'amministrazione della sostanza, ed il miglioramento di tali istituti." In aggiunta, l'art. 119 estendeva la possibilità di istituzione della Congregazione di carità per quegli Istituti di beneficenza situati nelle frazioni o nei paesi non capoluogo di comune, dimostrando che la rendita lorda dei loro Istituti ammontasse a 500 fiorini o più: alla politica centralistica del Regno d'Italia, che vedeva nelle Congregazioni di carità un valido strumento per controllare meglio il sistema assistenziale pubblico, si opponeva ora una evidente spinta al decentramento amministrativo messa in atto dall'Impero, che intendeva attribuire maggiore facoltà di autodeterminazione alle singole istituzioni piuttosto che all'ente che le amministrava. E ciò pur mantenendo sempre separate l'amministrazione e le competenze della Congregazione - o delle istituzioni che le facevano capo - da quelle dei comuni relativi.

La Congregazione di carità di Avio venne istituita l'11 marzo 1811 con la "nomina... dei membri della Congregazione di carità scelti fra gli individui li più atti al disimpegno di questa incombenza".

I beni di alcune congregazioni e enti che si occupavano di beneficenza furono nel 1811, all'atto della loro soppressione, devoluti alla Congregazione di carità. Dalle carte conservate in archivio si è visto che la Congregazione delle Orsoline diede parte del proprio patrimonio, e precisamente un prato diventato poi orto detto a Tomello (donato alle Orsoline da Tomio Segà), alla "pia scuola dei poveri e infermi di Avio" e successivamente alla Congregazione di Carità.

Lo stesso vale per la Pia scuola della Carità di Avio, amministrata dalla confraternita di San Rocco, che dopo la soppressione della confraternita passò con tutti i suoi beni alla Congregazione di Carità.

Condizione giuridica

Ente assistenziale.

Ordinamento italico

In Trentino la Congregazione di carità venne istituita e regolamentata con Decreto vicereale 15 febbraio 1811 n. 49, seguito poi da un'analogha disposizione datata 28 dicembre 1811 n. 305.

Ordinamento austriaco

Ente assistenziale.

La normativa austriaca in fatto di pubblica assistenza e beneficenza trattò della Congregazione di carità soltanto negli artt. 118-125 dell'editto del de Roschmann datato 1° marzo 1814. Successivamente le normative generali riguardarono l'amministrazione e l'organizzazione dei singoli enti o fondazioni pie amministrate dalle congregazioni (cfr. B. Bortoli-C. Grandi, 'Un secolo di legislazione assistenziale nel Trentino (1814-1918)', Trento 1983) e la tutela dei poveri direttamente da parte dei comuni (Legge 17 marzo 1849, Legge 30 gennaio 1860 n. 28, Legge 3 dicembre 1863 n. 105, Legge 22 gennaio 1879 n. 13); l'organizzazione e la gestione delle congregazioni venne invece regolamentata con le diverse circolari inviate dalle autorità ai comuni e con gli statuti delle congregazioni stesse, sottoposti all'approvazione superiore.

Funzioni, occupazioni e attività

Nel corso della sua storia, indipendentemente dai passaggi di ordinamento statale, la Congregazione di carità in Trentino ebbe quale compito fondamentale l'assistenza e la beneficenza a persone in particolari difficoltà economiche (poveri, anziani, inabili al lavoro, fanciulli esposti, donne partorienti) o fisico-psichiche (malati e mentecatti) che da questa ricevevano sussidi in modo diretto - generi di prima necessità - o, molto spesso, attraverso l'assistenza e le cure prestate in apposite istituzioni di cui la Congregazione curava l'amministrazione patrimoniale. Le entrate della Congregazione provenivano da lasciti, donazioni, legati pii e, in seguito, avrebbero costituito anche una voce di bilancio del comune di appartenenza. La Congregazione teneva una contabilità unica e generale, redigendo però registri separati che davano conto delle attività e passività degli enti da questa amministrati.

Struttura amministrativa

Ordinamento italico

Il Decreto Vicereale datato 15 febbraio 1811, n. 49, stabilisce l'organigramma e la gestione amministrativa delle Congregazioni di carità. Con la loro istituzione in ogni comune, cessavano le parziali amministrazioni in precedenza esercitate dalle corporazioni o dai privati, salvo i patronati di famiglie private che avrebbero conservato i propri diritti amministrandoli secondo le norme della propria fondazione; essi infatti erano soggetti all'autorità tutoria per la suprema vigilanza, in modo che le volontà dei testatori fossero perfettamente rispettate. In caso contrario l'amministrazione sarebbe stata demandata alle Congregazioni per verificare lo stato della sostanza e per permettere all'autorità tutoria di provvedere alla sua conservazione secondo le istruzioni governative.

Le Congregazioni dunque assumevano l'amministrazione di tutti gli enti di pubblica assistenza e beneficenza, che benchè riuniti avrebbero conservato tuttavia propri bilanci distinti. Ogni Congregazione sottoponeva i piani di regolamento ed organizzazione dei propri uffici all'approvazione del Prefetto - secondo le normative prescritte dal

Ministro dell'Interno - se si trattava di Congregazioni aventi un reddito pari od inferiore a lire 10.000, in caso contrario, l'approvazione sarebbe spettata direttamente al Ministro, una volta sentito il parere del consiglio di beneficenza.

I beni fondiari degli enti riuniti nelle Congregazioni di carità dovevano essere ceduti - totalmente o parzialmente, a seconda dell'utilità - in affitto monetario sotto la responsabilità delle Congregazioni stesse. I canoni d'affitto venivano approvati dal Prefetto o dai Viceprefetti che ne avrebbero reso conto periodicamente al Ministro, al quale spettava l'approvazione degli affitti superiori a lire 300. I pagamenti degli affitti dovevano comunque essere deliberati in seguito a regolare svolgimento di asta pubblica le cui condizioni erano fissate dal Decreto del 1 maggio 1807. In casi straordinari il Ministro dell'Interno, sentito il parere del consiglio di beneficenza, poteva comunque permettere che, per motivazioni economiche, qualche fondo venisse amministrato direttamente dai singoli enti. Nel caso di vendita, permuta o livello perpetuo per il quale si rendesse necessaria l'approvazione del Governo, il Prefetto doveva sottoporre la domanda al Ministro. I nuovi livelli istituiti dalle Congregazioni avevano un canone in denaro ed erano riscattabili a condizioni variabili a seconda delle diverse esigenze degli enti.

Per l'impiego dei capitali necessari come per gli interessi da praticare e riscuotere sui capitali attivi e passivi, per le Congregazioni di carità valeva quanto espresso nel Decreto del 4 agosto 1807. Le Congregazioni, prima di procedere a qualsiasi investimento, dovevano "convertire le somme scadenti nella dimissione dei debiti liquidi e portanti interesse" sui quali l'interesse non avrebbe dovuto essere inferiore al 5%; dovevano inoltre sollevare, con le stesse somme, gli enti che esse amministravano dalle imposizioni fiscali fisse. Per saldare i debiti provenienti da un'amministrazione non si sarebbero dovuti impiegare i capitali riscossi, bensì soltanto le rendite approvate dal bilancio e la somma frutto dell'attività del bilancio annuale; la durata dell'impiego dei capitali non avrebbe dovuto superare il decennio. Le Congregazioni dovevano vigilare, amichevolmente o per via giudiziaria, affinché i debitori fossero obbligati al pagamento delle somme che spettavano agli enti da esse amministrati.

Dato che la contabilità delle Congregazioni era unica, pur mantenendo registri separati per i bilanci dei singoli enti amministrati, esse dovevano, unitamente ai Prefetti e ai Viceprefetti, verificare mensilmente se i registri di contabilità venivano aggiornati e compilati con le dovute modalità, provvedendo e riferendone in caso contrario. Nel mese di febbraio di ogni anno ciascuna Congregazione doveva presentare al Prefetto o al Ministro dell'Interno (se si trattava di enti con reddito cospicuo) il conto consuntivo relativo all'anno precedente, accompagnato dai conti particolari dei redditi e delle spese di ogni ente che restavano, nella sede della Congregazione, a disposizione delle autorità superiori. In caso di ritardo nella consegna dei conti consuntivi superiore ai due mesi, il Prefetto avrebbe inviato un proprio ragioniere per provvedere alla loro compilazione secondo le istruzioni del Ministero dell'Interno. Le Congregazioni di carità non potevano contrarre debiti o impegnarsi in spese straordinarie superiori alla somma di lire 150 senza previo consenso del Ministro dell'Interno: nel caso di bilancio in passivo esse potevano proporre un resoconto con le modalità per procedere al riequilibrio. Il Ministero dell'Interno, valutati i bilanci, poteva prescrivere le opportune riforme secondo le sue autorità competenti e ordinare per qualsiasi atto di deliberazione l'assistenza di un delegato d'ufficio; a costui spettavano inoltre le norme sulle stime. Ogni Congregazione doveva trasmettere sollecitamente secondo tempi e modi prescritti i "conti giustificati

di credito" degli ospedali per la cura dei malati militari e precisamente: al Ministero della Guerra del Regno i conti per i militari italiani; al Commissario Ordinatore in capo dell'armata francese i conti per i militari francesi. Una copia del riassunto di tali conti veniva trasmessa ogni tre mesi al Ministro dell'Interno.

Nel caso in cui un ente amministrato dalla Congregazione fosse obbligato a corresponsioni annue o a prestazioni in favore di altri enti laici o ecclesiastici, la Congregazione avrebbe cercato di fare in modo che il capitale dovuto per la prestazione annua passasse dall'ente debitore a quello creditore, con l'approvazione dei rispettivi ministeri dai quali essi

dipendevano. Per supplire al deficit degli enti le cui rendite non bastavano alle proprie spese, si poteva proporre l'erogazione dell'attivo proveniente dal bilancio di altri enti, fermo restando il rimborso della sovvenzione comprensiva del relativo interesse legale. Per riparazioni o adattamenti necessari, gli enti amministrati dalla Congregazione dovevano presentare: la relazione del perito in cui si dimostrasse la necessità dei lavori con la relativa stima; la descrizione delle opere; le fasi dei lavori.

Qualsiasi donazione di valore superiore a lire 300, compiuta da persone vive o come ultima volontà, a favore degli enti assistenziali e le "disposizioni a titolo oneroso" non avrebbe avuto effetto se l'accettazione non veniva autorizzata dal governo. Le donazioni inferiori a lire 300 potevano invece essere accettate ed impiegate a vantaggio degli enti con la sola autorizzazione del Prefetto o del Viceprefetto che ne avrebbero dato poi notizia al Ministro. Le Congregazioni di carità potevano comunque intraprendere atti per conservare ed assicurare le donazioni e i lasciti prima della loro accettazione da parte delle autorità. Ogniquivolta si rendesse necessaria l'autorizzazione superiore per eredità e donazioni in favore degli enti assistenziali, si sarebbero dovuto inviare al Ministro: la domanda della relativa Congregazione o degli esecutori testamentari o dei donanti o degli eredi; l'indicazione della quantità, certa o approssimativa, della donazione, eredità o legato precisando se essa fosse controversa o incerta; l'indicazione di eventuali reclami e il nome del reclamante.

Ogni Congregazione era divisa in tre sezioni - denominate "degli ospitali", "degli ospizi" e "delle limosine" -, ognuna incaricata dell'esecuzione dell'amministrazione affidatale, di cui avrebbe reso conto alla Congregazione. Le sezioni si radunavano ordinariamente due volte alla settimana, mentre la Congregazione una volta soltanto. Un membro almeno di ogni sezione e ognuno a rotazione doveva prestare giornalmente servizio permanente nel locale della Congregazione per provvedere agli affari più urgenti e per garantire l'ordinata ed aggiornata tenuta della cassa e dei registri di amministrazione; le funzioni dei membri erano essenzialmente gratuite. Esisteva una sola cassa in cui dovevano entrare i proventi e da cui uscivano i pagamenti per gli enti amministrati dalla Congregazione, mantenendo comunque registri separati per ciascun ente.

Per quanto riguarda l'organico della Congregazione durante l'amministrazione italiana, il Decreto Vicereale del 15 febbraio 1811 stabiliva che essa era composta da "probi e distinti cittadini del comune, scelti fra i proprietari, i commercianti e gli uomini di legge più distinti". Il numero dei membri era compreso tra i quattro e i sei ed essi venivano nominati dal podestà o sindaco. Nel capoluogo di Dipartimento la Congregazione era presieduta dal Prefetto e vi partecipavano quali membri di diritto il vescovo ed il podestà; nei capoluoghi dei distretti essa era retta dal Viceprefetto o, in sua vece, dal membro più anziano della Congregazione stessa; in tutti gli altri comuni, infine, essa era presieduta dal podestà o sindaco e, in loro mancanza, dal membro più anziano. Inoltre in tutti i comuni erano ugualmente membri di diritto il podestà od il sindaco, oppure un parroco del luogo. Ogni Congregazione aveva un cassiere che doveva fornire una garanzia in proporzione ai proventi che avrebbe percepito; tale garanzia, una volta sottoposta all'accettazione della Congregazione, avrebbe dovuto essere definitivamente approvata dal Ministro dell'Interno. Gli uffici di contabilità delle Congregazioni dovevano essere ordinati in modo che a ogni richiesta del Prefetto, del Consigliere di Stato o del Ministero, potesse essere presentato lo stato patrimoniale attivo e passivo della Congregazione come di ogni singolo ente. Le Congregazioni non dovevano accrescere il numero degli impiegati dei propri uffici e degli stipendiati per il servizio interno nei singoli enti, né aumentare i loro salari al di là delle possibilità delle Congregazioni e del bilancio di ciascun ente amministrato. Il successivo Decreto datato 28 dicembre 1811 precisava inoltre che i membri della Congregazione erano nominati per tre anni e, per un terzo, rinnovati ogni anno; una volta esauriti i tre anni potevano comunque essere rieletti. Quanto alla pretesa partecipazione alla Congregazione di famiglie, viene stabilito che, se una famiglia avesse avuto diritto ad entrare nell'amministrazione di un ente pubblico,

sarebbe stato compito del Ministro dell'Interno chiamare uno o più membri della famiglia a far parte della Congregazione ogniqualvolta essi possedessero le qualità richieste; in caso contrario il Ministro avrebbe preso gli opportuni provvedimenti.

Ordinamento austriaco

In seguito al passaggio del Trentino all'ordinamento austriaco, l'editto del De Roschmann del 1° marzo 1814 confermava sostanzialmente la normativa vigente in materia di pubblica assistenza e beneficenza regolamentata. Tutte le Congregazioni di carità dovevano, entro un mese dalla data di pubblicazione del suddetto editto, fornire all'Autorità da cui dipendevano i conti arretrati esaminati dal consiglio comunale che ne redigeva un verbale ed in particolare un elenco sommario di tutte le spese sostenute per "somministrazioni fatte al Militare durante il soggiorno delle Imp. Reg. Truppe, indicando ingenuamente (ossia secondo verità) le anticipazioni avute, ed i pagamenti ricevuti a conto". Le Congregazioni dovevano inoltre presentare, sempre entro un mese a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Editto, un prospetto dettagliato delle attività e passività degli enti da esse amministrati, accompagnato dalle proprie proposte per una migliore amministrazione patrimoniale. L'attivo di bilancio e le sostanze disponibili dovevano essere reinvestiti in capitali fruttiferi dalle Congregazioni per un termine variabile secondo le circostanze e in modo che queste liquidità non venissero usate per risanare debiti urgenti e pesanti. Durante questa amministrazione le disposizioni fondamentali erano previste nello statuto che ogni Congregazione di carità doveva darsi (cfr., a titolo di esempio, nell'Archivio del Comune di Bocenago, Archivio della Congregazione di carità, periodo preunitario, Circolare n. 3417 del 30 novembre 1833 e Comunicazione n. 2881 del 11 dicembre 1833 dell'I.R. Giudizio Distrettuale Inquirente di Tione, "Carteggio e atti", 1833).

Le direttive date dalle autorità austriache prevedevano che la rappresentanza della Congregazione - che doveva riunirsi almeno una volta al mese - fosse composta da un preside (o presidente), possibilmente il curatore d'anime locale, da due consiglieri e da un cassiere; anche se non eletti come membri con voto attivo nelle deliberazioni, il curatore d'anime ed il capocomune locali dovevano comunque far parte dell'organo direttivo della Congregazione. La nomina del preside, dei consiglieri e del cassiere spettava alla rappresentanza comunale con l'approvazione dell'autorità superiore (cfr., a titolo di esempio, lo statuto della Congregazione contenuto nell'Archivio del Comune di Bocenago, Archivio della Congregazione di carità, periodo preunitario, la Circolare n. 3417 del 30 novembre 1833 e la Comunicazione n. 2881 del 11 dicembre 1833 dell'I.R. Giudizio Distrettuale Inquirente di Tione, "Carteggio e atti", 1833). Le Congregazioni aventi una rendita lorda di fiorini 2000 o più, se la loro proposta era fondata, avevano facoltà di assumere un proprio cursore ovvero un messo per l'esecuzione: per fare ciò esse dovevano rendere noto l'importo dei loro crediti e il numero dei debitori da perseguire; anche questo cursore non avrebbe potuto comunque ricevere ed eseguire che mandati convalidati dal comune e dal giudice locale.

La rappresentanza della Congregazione si doveva occupare della conservazione del patrimonio e di decidere riguardo all'elargizione dei sussidi; le sue deliberazioni dovevano sempre essere redatte su apposito protocollo. I compiti specifici del cassiere erano quelli di tenere un giornale di tutti i pagamenti effettuati e un registro della contabilità riportante i capitali investiti e i nomi dei debitori con gli interessi da loro dovuti e le somme mano a mano versate; in tale registro dovevano poi comparire gli incassi dedotti dal giornale e le spese (per sussidi o altro) dedotte anch'esse dal giornale ma divise per mese. Il cassiere era altresì autorizzato a incassare gli interessi sui capitali e le rendite dei beni immobili e a rilasciare le relative quietanze. Egli doveva inoltre, sulla base di mandati rilasciati dal preside, pagare puntualmente le sovvenzioni ai poveri secondo l'importo stabilito. Era incaricato di presentare ogni anno al preside la resa di conto (corredata dalle relative pezze d'appoggio) affinché la esaminasse con i consiglieri e la passasse poi per la

liquidazione alla rappresentanza comunale. Tale resa di conto veniva infine passata all'autorità superiore per la definitiva revisione ed approvazione.

I membri nominati a far parte della congregazione di carità nel 1811 erano 8 (Giuseppe Clementi parroco, Luigi Perotti, Luigi Bregavola, Giuliano Emmancelli, Carlo Malfatti, Gianantonio Libera, Lorenzo Campostrini, Antonio Venturi) fra i quali furono poi nominato il presidente e le altre cariche.

Contesto generale

Ordinamento italico

Nel corso della loro esistenza le congregazioni di carità dipesero in un primo tempo dal Ministro dell'Interno del Regno d'Italia, che vigilava direttamente sugli enti riuniti nella Congregazione tramite il Consigliere di stato (cfr. Decreto vicereale 15 febbraio 1811 n. 49, artt. 1, 5, 6).

Ordinamento austriaco

Con il passaggio del Trentino all'Austria, le congregazioni di carità furono sottoposte direttamente all'I.R. Giudizio distrettuale, mentre i rapporti tra le congregazioni e i comuni divennero più stretti. A partire dalla metà del secolo XIX, alcune leggi stabilivano che, non bastando i mezzi forniti dalle società di beneficenza e dagli istituti esistenti, la rappresentanza comunale avrebbe dovuto sopperire all'importo occorrente per le sovvenzioni ai poveri con i fondi della cassa comunale, potendo decidere in quale modo impiegarli (Legge 24 marzo 1849 e Legge 3 dicembre 1863 n. 105). Gli istituti dei poveri, oltre agli eventuali lasciti o donazioni di cui beneficiavano, venivano inoltre finanziati con alcune entrate straordinarie del comune stesso come multe campestri, indennizzi forestali, incassi sui pubblici spettacoli, percentuali sulle vendite di legname e sulle vendite all'incanto di oggetti sequestrati (Legge 24 marzo 1849, Legge 30 gennaio 1860 n. 28, Legge 22 gennaio 1879 n. 13).

Fonti normative

Decreto del viceré Eugenio Napoleone 15 febbraio 1811, n. 49, "che estende al dipartimento dell'Alto Adige ed ai cantoni di Tobiano e Primiero il sistema amministrativo della pubblica beneficenza esistente negli altri dipartimenti"

Editto del commissario Anton von Roschmann 1 marzo 1814 concernente la provvisoria organizzazione delle autorità politiche e lo stabilimento delle massime fondamentali per l'attuale amministrazione del Tirolo italiano ed illirico.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

ACAv., A2 "Congregazione di carità di Avio"

Fonti bibliografiche inedite:

"Congregazione di carità" scheda compilata da Corrado SALA [profilo storico-istituzionale della Congregazione di carità dalle origini (1811) all'estinzione (1937), redatto nel 1999 secondo le norme internazionali ISAAR (CPF) per incarico della Provincia autonoma di Trento - Servizio beni librari e archivistici] (dattiloscritto)

Bibliografia

BORTOLI B., GRANDI C. (a cura di), Un secolo di legislazione assistenziale nel Trentino (1814-1918), Trento, 1983

fondo A2

Congregazione di carità di Avio, 1811-1826

1 busta (fasc. 3)
; metri lineari 0.1

Soggetti produttori

Congregazione di carità di Avio, 1811 febbraio 15 - 1923 maggio 15

Contenuto

Dell'archivio della Congregazione di carità di Avio si conserva il solo carteggio per gli anni 1811, 1812 e 1826; il poco il materiale rinvenuto era frammisto al carteggio comunale.

Modalità di acquisizione e versamento

Lo stretto rapporto col comune sul piano dello stesso funzionamento materiale ha fatto sì che la documentazione sia sempre stata conservata presso l'archivio comunale, del quale costituisce un archivio aggregato.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Gli atti sono stati riordinati per numero di protocollo.

Per quanto attiene a criteri di ordinamento e di descrizione, criteri di inventariazione, scarto, incrementi previsti, condizione giuridica, consultabilità e consultazione, riproducibilità si rimanda ai criteri generali presentati nell'introduzione dell'archivio storico del Comune di Avio.

serie A2.1

Carteggio ed atti, 1811-1826

Contenuto

La serie conserva il carteggio ed atti relativo agli affari della Congregazione di carità di Avio per gli anni 1811, 1812 e 1826.

A2.1-1

Carteggio ed atti

1811

Prot. nn. 1, 3.

Si segnala:

- invio dello stato attivo e passivo della Congregazione e richiesta di un locale "per riporre i suoi mobili", locale che servirà "di unione alla soppressa Confraternita di San Rocco la quale amministrava questo fondo di pubblica beneficenza" (Pia scuola della carità), 1811 agosto 21.

Fascicolo

Num. un. progr 1

A2.1-2

Carteggio ed atti

1812

Prot. nn. 1-2, 3-7.

Fascicolo

Num. un. progr 1

A2.1-3

Carteggio ed atti

1826

Si conserva una sola carta.

Fascicolo

Num. un. progr 1

Ente

Pia scuola della carità di Avio

[1726] - 1811

Luoghi

Avio

Archivi prodotti

Fondo Pia scuola della carità di Avio

Storia

In risposta alla Circolare del prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige n. 3940 del 12 marzo 1811, relativa alla sistema disciplinare della pubblica beneficenza, il podestà di Avio specificava in data 21 marzo 1811 che "esiste in questo comune di Avio un pio Istituto denominato La Pia Scuola della Carità, ed ha di reddito annuale 539.534, le quali vengono dispegnati pel bisogno dei poveri-infermi. Questa pia scuola venne fondata ed amministrata gratuitamente, con tutte lodi, e con indefessa cura" dalla confraternita "di San Rocco, fin dal 1726" (1). Secondo quanto riferisce invece Perotti Beno (2), la Pia scuola di carità di Avio era un'istituzione caritatevole istituita dall'arciprete Brighetti nell'anno 1731 e dotata di un lascito di 500 ducati.

Condizione giuridica

Ente assistenziale.

Funzioni, occupazioni e attività

La Pia scuola di carità si occupava dei poveri infermi bisognosi.

Struttura amministrativa

Un tesoriere si occupava delle rendicontazione annuale delle spese e delle entrate.

Contesto generale

La Pia scuola operava in relazione alle istituzioni religiose presenti sul territorio aviense e aveva contatti con la comunità di Avio.

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

ACAv., A2a1 "Pia unione della carità di Avio"

Note

(1) ACAv, 1.4.2 "Carteggio ed atti degli affari comunali", n. 6 "Carteggio ed atti degli affari comunali, 1810-1812", Fasc. V, n. 11, Benefici.

(2) PEROTTI BENO F., L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810, Trento 1901

fondo A2a1.

Pia scuola della carità di Avio, 1774 - 1810 (con docc. dal 1761 e fino al 1818)

2 registri; metri lineari 0.1

Soggetti produttori

Pia scuola della carità di Avio, [1726] - 1811

Contenuto

Il fondo è costituito da due registri delle entrate e uscite tenute dai tesoriери dal 1774 al 1810; il secondo è stato poi continuato con le registrazioni dei conti della Congregazione di carità dal 1811 al 1818; tutti e due sono descritti da Perotti Beno nel suo lavoro citato in bibliografia.

Modalità di acquisizione e versamento

Il due registri, pervenuti all'archivio della Congregazione di carità di Avio per le vicende sotto descritte, ne costituiscono un fondo aggregato.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Al momento del riordino la documentazione della Pia scuola della carità di Avio era conservata insieme alla restante documentazione prodotta dai principali soggetti istituzionali operanti ad Avio in antico regime, confluiti nel fondo organizzato e descritto da Perotti Beno.

Pertanto si è dovuto individuare la collocazione del registro nel contesto dell'archivio sulla base dei rapporti esistenti fra i diversi soggetti produttori, ricostruiti soprattutto attraverso l'esame della documentazione archivistica conservata. E' così emerso che il registro entrò nell'archivio della Congregazione di carità quando in essa confluirono, nel 1811, le opere pie esistenti precedentemente, fra cui la Pia scuola della carità.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

PEROTTI BENO F., L'archivio del Municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810, Trento, 1901

serie A2a1. 1

Registri delle entrate e delle uscite, 1774-1810 (con docc. dal 1761 e fino al 1818)

Contenuto

La serie comprende i registri delle entrate e delle uscite della Pia scuola della carità di Avio tenuti dai tesoriери.

Si conservano due registri, uno dei quali riporta, oltre che alle entrate e uscite della Scuola di Carità, anche le entrate e le uscite della Congregazione di Carità per il periodo 1811-1818.

A2a1.1-1

"1774. Libro della pia scuola della carità degli spesi e ricavati" (1)

1774-1802

Registro del tesoriere della Pia scuola di carità. Sono registrate le entrate e le uscite.

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 1-148, pp. 149-450 (num. originale varia)

Segnature precedenti: PB vol. XX, Inv.1933 20, [Inv.1962 54]

Note

(1) Sul dorso si legge "Vol. XX 1770 Scuola di carità". Il registro è descritto in F. Perotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XX.

Num. un. progr 2

A2a1.1-2

"... Anno 1802. Libro della pia scuola della carità delli spesi ed incassati" (1)

1802-1818 (con note del 1761)

Registro delle entrate e delle uscite della Pia scuola di carità e della Congregazione di carità:

- p. I: "... Memoria 1761 17 settembre... Estinguendosi la Congregazione di S. Orsola in Avio... il prato così detto del Tomello... è devoluto alla Pia Scuola di Carità eretta fra i confini della Parrocchia di Avio..."; altre annotazioni relative ad alcune donazioni fatte alla Pia scuola di carità, 1761-1807;

- pp. sd 1-65: entrate e uscite della Pia scuola di carità, 1802-1810;

- pp. 66-76: entrate e uscite della Congregazione di carità 1811-1818 (2).

Registro, legatura in mezza pelle, pp. sd 104

Segnature precedenti: PB vol. XXXVI, Inv.1933 36, Inv.1962 54, mat 77

Note

(1) Sul dorso si legge "Vol. XX 1770 Scuola di carità". Il registro è descritto in F. Berotti Beno, 'L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810', Trento 1901, alla sezione 'I. Volumi', come vol. XX.

(2) Nel 1811 firmano la resa di conto, del 1810, il presidente della Congregazione di Carità e i membri della congregazione.

Num. un. progr 3

fondo A3

Documentazione di privati, 1714-1731; 1774

1 volume; metri lineari 0.1

Contenuto

Il fondo è costituito da un volumetto riguardante una vertenza fra privati (Campostrini ed altri) per un contratto di censo per un arco cronologico che va dal 1714 al 1731, con un documento successivo del 1774.

Modalità di acquisizione e versamento

Molto presumibilmente si tratta di documentazione privata depositata presso l'archivio dell'Ufficio vicariale di Avio.

Criteri di ordinamento e inventariazione

Al momento del riordino il volume era frammisto alla restante documentazione dell'archivio comunale. Esaminatane la natura, si è costituito un fondo specifico, distinto da quelli degli altri soggetti produttori.

Nota dell'archivista

PEROTTI BENO F., L'archivio del municipio di Avio. Epoca vicariale 1405-1810, Trento 1901

serie A3.1

Atti privati, 1714-1731; 1774

Contenuto

La serie conserva una raccolta di atti privati diversi, degli anni 1714-1731 e 1774, redatti a cura di notai e di privati.

A3.1-1

Atti privati

1714-1731; 1774

Raccolta di atti relativi a vertenza tra privati (Campostrini e altri soggetti privati diversi) in merito ad un contratto di censo: compravendite, liberazioni, affrancazioni, ricevute, stime, redatti da notai e da privati, 1714-1731; 1774.

Volume, legatura in carta, cc. 50 (numerazione originale parziale)

Num. un. progr 4

Ente

Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio

[1841] - [1923 settembre 1918]

Luoghi

Mama d'Avio, frazione di Avio

Altre forme del nome

Comprensorio atesino inferiore di Mama d'Avio

1883 gennaio 26, Prima attestazione diretta esistente in archivio

Archivi prodotti

Fondo Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio

Storia

Fino all'inizio del secolo XVIII l'Adige scorreva nella valle nell'alveo naturale caratterizzato da ampie anse, allagando e distruggendo campagne e raccolti ogni qualvolta vi erano condizioni metereologiche avverse; in molti luoghi venivano segnalate situazioni malariche, i paesi e le stesse città non erano sicure dalle minacce del fiume in piena e dei suoi affluenti.

Gli abitanti dovettero far fronte alle necessità nate dal vivere in una zona così a rischio di straripamenti ed alluvioni creando dei "comprensori", ossia consorzi, per attivare la pulizia delle fosse di scolo e per la manutenzione degli argini dell'Adige.

Le modalità di costituzione di questi comprensori si fondavano sul "Regolamento per la custodia e lavori degli argini de'fiumi" emanato dal vicerè Eugenio Napoleone nel maggio 1806, dove all'art.52, comma 217 si legge:"La difesa dei terreni adiacenti ai torrenti, fiumi e loro diverivi che corrono entro terra disarginati, benchè fossero navigabili, sta a carico dei frontisti anche nel caso che si tratti della difesa del corpo dell'abitato d'un comune...".

Per limitare i danni dovuti dalle frequenti alluvioni l'Impero austro-ungarico intraprese nel corso dell'800 grandi opere di regimazione dell'Adige e dei suoi affluenti; vennero effettuati lavori di arginatura dal 1818 al 1826 e nello stesso periodo vennero eseguiti importanti lavori di rettifica dell'Adige nella zona a sud di Trento.

Fra il 1849 ed il 1853 venne eseguita la deviazione del Noce confluyente in Adige presso San Michele, facendolo confluire invece nella bassa di Zambana.

Il 30 maggio 1869 venne promulgata la legge dell'Impero concernente il diritto sulle acque (B.L.I. n.103) la quale, agli articoli 20-24, prevedeva che per l'esecuzione di lavori idraulici con lo scopo di difendere le proprietà fondiarie o per correggere corsi d'acqua o per opere di irrigazione si potessero formare dei "Consorzi d'acqua" sia per accordo spontaneo degli interessati sia per ordine delle autorità competenti, regolamentandone tanto la costituzione che lo scioglimento, che poteva avvenire ad assoluta maggioranza di voti dopo il raggiungimento dello scopo prefissato.

La costituzione dei consorzi fra soggetti interessati all'esecuzione di lavori di arginatura dei fiumi per difesa delle proprietà fondiarie o lavori di deviazione o prosciugamento di torrenti e fiumi venne prevista dalle disposizioni legislative già citate, come la legge 30 maggio 1869 dell'Impero concernente il diritto sulle acque, agli articoli 20-24, e

dalla legge provinciale 28 agosto 1870 con la legge sull'uso, sulla condotta e sull'arginazione delle acque, agli articoli 52-68.

I consorzi potevano essere costituiti per accordo degli interessati o per ordine delle autorità competenti in base ad una deliberazione della maggioranza degli interessati.

Nel caso che i lavori venissero considerati di pubblica utilità anche la minoranza contraria avrebbe potuto essere obbligata ad aderire al consorzio.

I voti non venivano contati per individuo ma in base ai possedimenti fondiari interessati.

Se i lavori di pubblica utilità venivano fatti a spese dello stato o della provincia i possidenti dei terreni interessati potevano essere obbligati a concorrere alle spese di costruzione.

L'esistenza legale di un consorzio dipendeva dal riconoscimento da parte dell'autorità amministrativa. Il documento di riconoscimento, lo statuto, l'elenco dei soci dovevano essere registrati in un registro speciale chiamato "libro delle acque", aggiornato ad ogni cambiamento e conservato a cura dell'autorità (Capitanati distrettuali)

Queste norme vennero ribadite il 28 agosto 1870 con la legge sull'uso, sulla condotta e sull'arginazione delle acque (B.L.P. n.64) dall'articolo 52 all'articolo 68.

Le quattro leggi provinciali (corrispondenti alle quattro parti del corso del fiume) del 23 aprile 1879 (B.L.P. nn.24, 25, 26), completate da una legge imperiale della stessa data, costituirono, insieme con la legge dell'impero 13 marzo 1883 e una aggiuntiva dell'11 settembre 1886, connessa alle tragiche alluvioni del 1882, la base legislativa per le opere di sistemazione dell'Adige, che si sarebbero protratte ancora per decenni.

Con la legge provinciale del 1879, innanzi citata, veniva istituito l' "i.r.Regolamento dell'Adige"(die Etschregulierung) ente preposto alla realizzazione dei necessari interventi di messa in sicurezza e rettifica del fiume da Merano a Sacco; l'Adige venne suddiviso in tre Sezioni, ognuna con propria delegazione comprensoriale, ai fini della manutenzione: la prima da Bolzano a Gmund (Monte), nei pressi di Ora, la seconda da Monte a S. Michele e la terza, il futuro consorzio di bonifica, da S. Michele alla foce del Leno, nei pressi di Borgo Sacco. A tale opera avrebbero dovuto contribuire i consorzi d'acque interessati.

La legge dell'impero 13 marzo 1883 (B.L.I. n.31) stabiliva un fondo per l'esecuzione delle opere di difesa dei fiumi, compreso l'Adige, fino ai confini della provincia e istituiva una Commissione provinciale con sede a Innsbruck per le opere da eseguire, prevedendo, nel caso i consorzi d'acque non avessero potuto contribuire alle spese, l'intervento dello Stato con cospicue sovvenzioni.

La successiva legge 15 dicembre 1884 (B.L.P.n. 46) stabilì il contributo degli interessati per il fondo di regolazione.

Il 18 gennaio 1891 venne emanata la legge provinciale n.11 concernente la manutenzione delle opere costruite e da costruirsi dal fondo per la regolazione delle acque nel Tirolo, che venne modificata successivamente dalla legge del 26 aprile 1894 (B.L.P. n.20) concernente le opere eseguite ed ancora da eseguirsi nei distretti politici di Borgo, Cavalese, Cles, Primiero, Riva, Rovereto, Tione, Trento coi mezzi del fondo per il regolamento delle acque nel Tirolo.

Alla fine del 1896, l'intera opera, nonostante le difficoltà create dalle ripetute alluvioni degli anni 1885, 1888, 1889 e 1890, era conclusa, anche se si resero necessari ulteriori lavori di completamento che si protrassero fino alla prima guerra mondiale.

Questi interventi vennero effettuati secondo la normativa prevista dalla legge per la bonifica del 30 giugno 1884 (Bollettino dell'impero n.116), che suddivideva le spese fra l'Impero con il 50%, la Provincia con il 30% e i territori interessati col restante 20%.

Dopo gli eventi bellici del 1914-1918, con il trattato di St.Germain del 10 settembre 1919 venne sancita l'annessione del Trentino all'Italia e con il R.D. 11 gennaio 1923, n. 9, entrato in vigore il 13 dello stesso mese, venne esteso alle nuove

province l'ordinamento comunale italiano che disciplinava anche i consorzi, mentre l'ordinamento comunale austriaco cessò definitivamente.

Già nel 1841 era attiva nella zona del comune di Avio la deputazione del Comprensorio atesino inferiore di Mama d'Avio (1) sorto con lo scopo di arginare e difendere dallo straripamento e dalle inondazioni dell'Adige i terreni facenti parte del comprensorio adiacenti al corso del fiume. La prima attestazione diretta della sua esistenza si trova per altro nel 1883 sul giornale di cassa (1883 -1902) riferita alle registrazioni d'entrata e d'uscita. (2)

Nella documentazione esaminata il primo statuto è del 9 novembre 1886, approvato dall'i. r. Capitanato distrettuale di Rovereto per effetto dell'art.56 della legge 28 agosto 1870, n.64 (B.L.P.), il quale recita: "In base al presente statuto viene riorganizzato l'esistente Comprensorio Atesino Inferiore sulla riva destra dell'Adige il quale prende il nome di Consorzio Atesino Inferiore di Mama d'Avio".

L'attività del consorzio si protrasse molto probabilmente oltre il passaggio del Trentino-Alto Adige al Regno d'Italia Infatti con R.D.L. 6 novembre 1926 n. 1870, convertito in Legge 9 giugno 1927 n. 1101 le opere idrauliche di difesa all'Adige ed affluenti principali furono classificate nella II categoria idraulica, mentre le opere di bonifica furono classificate nella I categoria; pertanto le opere idrauliche sull'Adige ed affluenti passarono alla gestione diretta dello Stato, tramite il Genio civile, mentre le opere di bonifica furono affidate in concessione al Consorzio Atesino di bonifica. L'estremo cronologico finale relativo all'esistenza dell'ente si riferisce però all'ultima attestazione trovata nella documentazione facente parte del presente intervento riordino. (3)

Condizione giuridica

Ente associativo privato.

La formazione di consorzi d'acqua, già disciplinata dal governo italico nel 1806, venne stabilita con la legge del 30 maggio 1869 contenente le disposizioni riservate alla legislazione dell' impero circa il diritto sulle acque, agli articoli 20-25, e dalla legge provinciale del 28 agosto 1870 sull'uso, sulla condotta e sull'arginazione delle acque articoli 52-68. I consorzi dovevano avere uno statuto.

Il consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio era un ente privato formato da proprietari di fondi e stabili "a valle sulla riva destra dell'Adige che trovansi fra detto fiume e la strada maestra della località detta il Capitello fino al confine Italo - Austriaco"; era regolamentato da uno statuto, approvato dall'I.R. Capitanato distrettuale di Rovereto il 9 novembre 1886 e successivamente ampliato nel perimetro consorziale con l'approvazione del nuovo catasto consorziale, sempre da parte della suddetta autorità, il 5 novembre 1912, n.1358/8 - I.

Funzioni, occupazioni e attività

I consorzi potevano eseguire lavori idraulici allo scopo di difendere la proprietà fondiaria come la pulizia delle fosse di scolo, la manutenzione degli argini dell'Adige, o deviare o prosciugare corsi d'acqua.

Le spese di costruzione per opere comuni dovevano venir ripartite tra i soci nella misura fissata dallo statuto o da "amichevole componimento". Se fra i soci si trovava un comune la ripartizione delle spese diventava un affare comunale.

Scopo principale del consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio era quello "di difendere le terre di cui era composto dalle acque dell'Adige", provvedendo alla conservazione e mantenimento delle opere di arginazione e alla loro sorveglianza e attivandosi sollecitamente in caso di bisogno interponendosi, presso il governo, la provincia o altre autorità onde riparare i danni causati dall'Adige. (art.2 dello statuto). Diverse sono le leggi che riguardano i contributi da e per i consorzi di arginazione dell'Adige dopo le disastrose inondazioni avvenute dal 1882 in poi. La legge imperiale del 13 marzo 1883 all'art.9 prevedeva "A concorrenze, a consorzi di acque, a comuni ed a membri comunali, che in seguito alle inondazioni divennero bisognosi d'aiuto, si potranno accordare, a seconda del bisogno anticipazioni senza interessi fino all'importo complessivo di 1,500,000 fiorini colla facoltà di impiegare questo credito fino alla fine dell'anno 1885 sotto garanzia della Provincia per la rifusione di questa anticipazioni...". Venne creato con la stessa legge il fondo di regolazione che doveva sopperire alle spese per lavori di difesa per conto della Provincia e dello Stato "ai fiumi Drava, Rienz, Eisack, Brenta, Darca ed al tratto dell'Adige da Sacco fino al confine della Provincia..." (art.3). La ripartizione dei contributi da versarsi al fondo di regolazione venne poi esplicitata dall'art.3 della legge provinciale del 15 dicembre 1884 che riguardava anche i consorzi d'acqua (art.3d). Infine la legge provinciale 5 novembre 1905 e la sua ordinanza esecutiva del 26 aprile 1909 stabilirono "...i contributi in contanti dei fattori locali fissati..." per i lavori di regolarizzazione dell'Adige presso Borghetto, da versarsi al fondo edile in due rate uguali (la prima all'inizio dei lavori, la seconda il 1° gennaio 1910).

Struttura amministrativa

Gli art. 56-57 della legge provinciale 28 agosto 1870 stabilivano che ogni consorzio dovesse avere una direzione sociale e una presidenza per essere rappresentato di fronte a terzi. I soci del consorzio eleggevano a maggioranza assoluta tra loro una delegazione per l'elezione del presidente. I diritti dei soci e gli obblighi degli stessi soprattutto in merito alle spese veniva regolamentato con uno statuto (art.60). Il consorzio si occupava di un territorio stabilito, chiunque acquistasse un terreno all'interno di questa partizione diveniva socio del consorzio con i medesimi diritti ed obblighi degli altri soci (art.61).

Il consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio rispecchia le disposizioni della legge provinciale 28 agosto 1870 relative ai consorzi d'acqua, artt.52-68. Gli organi del consorzio erano i seguenti:

- L' Adunanza generale: costituita da tutti i soci del consorzio, eleggeva al suo interno una Direzione composta da 4 membri e 2 sostituti, in seno alla quale veniva a sua volta nominato un Presidente a maggioranza assoluta di voti che, insieme a 2 membri della direzione, nominati sempre a maggioranza assoluta, costituivano la Delegazione. Le attribuzioni riservate all'Adunanza generale erano: "gli eventuali cambiamenti dello statuto, la definitiva approvazione dei resoconti, l'assolutorio della passata gestione alla Direzione e Delegazione e la nomina della Direzione" (art.5 dello Statuto); ogni socio poteva inoltre proporre nuovi lavori di difesa e farne un promemoria alla Direzione.

- La Direzione: stabiliva in via ordinaria la data e le opere necessarie da eseguirsi, previo accertamento che le stesse non fossero già state assunte quali opere da realizzarsi dall'Erario o dalla Provincia o da altri organi competenti; spettava altresì alla Direzione la facoltà di permettere alla Delegazione di contrarre mutui passivi se necessario, rivedere e liquidare i preventivi e i conti consuntivi presentati dalla Delegazione oltre a stabilire le collette da versarsi da parte di ciascun socio salvo l'approvazione dell'Adunanza generale. Compito della Direzione era anche quello di nominare il personale per il disbrigo dell'amministrazione ordinaria del consorzio, nonchè fissare il relativo compenso, ma soprattutto nominare il Presidente, a maggioranza assoluta di voti.

- La Delegazione : doveva eseguire le disposizioni prese dalla Direzione e durante le Adunanze generali, amministrare il consorzio, esercitare un'attenta sorveglianza sulle rive dell'Adige e manutenzione e conservazione delle opere d'arginazione già intraprese dal consorzio. Ogniqualvolta si rendesse necessaria qualche opera importante, la Delegazione si rivolgeva inoltre all'Eccelso Erario della Provincia o ad altre autorità competenti per chiederne la sostenibilità delle spese tramite fondi pubblici o fondi a ciò destinati. Compito della stessa era anche quello di proporre alla Direzione l'esecuzione di lavori ritenuti utili, sottoponendole la sostenibilità finanziaria con un progetto di raccolta fondi tramite collette e prestazioni d'opera da parte dei consorti. Compiti fondamentali della Delegazione erano: quello di fissare l'importo delle collette per ciascun consorte e la relativa esazione, la stesura e presentazione dei conti preventivi e consuntivi alla Direzione e la comunicazione delle decisioni prese da quest'ultima a tutti i soci.

- Il Presidente o preside del consorzio: firmava per il consorzio e lo rappresentava nei confronti delle autorità e di terzi. Suo compito poi era anche quello di indire l'Adunanza generale ogni tre anni, ogniqualvolta lo ritenesse necessario o che la metà dei soci (consorti) ne facesse debita richiesta. Convocava poi, almeno una volta all'anno, la Direzione e tutte le volte che lo ritenesse necessario o che tre membri della stesso lo richiedessero.

Contesto generale

L'autorità politica che aveva competenza in materia era quella del distretto in cui si trovavano le opere da eseguirsi, mentre erano riservate all'autorità provinciale le opere da farsi su tratti d'acqua che servivano alla navigazione con barche e zattere.

L'autorità politica stabiliva anche i terreni e l'estensione interessata nella formazione del consorzio.

La sorveglianza di tutte le opere idrauliche e la difesa delle proprietà fondiari spettava alle autorità locali di polizia.

Il consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio ebbe il suo riconoscimento legale da parte dell'autorità politica amministrativa (come previsto dalla legge provinciale del 28 agosto 1870, art.56), cioè l'I. R. Capitanato distrettuale di Rovereto, il 9 novembre 1886, data dell'approvazione del suo statuto. Dipendeva dalla Commissione provinciale per la regolazione delle acque per il contributo da versare da parte del consorzio in occasione di esecuzione di lavori di arginazione, come previsto dall'art.4 della legge provinciale 15 dicembre 1884, puntata XIV, 46. La concessione di mutui, richieste di dilazioni di pagamenti di rate o sovvenzioni erano sottoposte all'approvazione della Giunta provinciale del Tirolo, la quale poteva negare la sovvenzione allorchè considerasse inammissibile un progetto di arginazione e difesa presentato dal consorzio.(4)

Fonti normative

"Regolamento per la custodia e lavori degli argini de' fiumi" del 20 maggio 1806 - b

"Legge del 30 maggio 1869 contenente le disposizioni riservate alla legislazione dell'Impero circa il diritto sulle acque", n.103

"Legge dei 28 agosto 1870 sull'uso, sulla condotta e sull'arginazione delle acque."

Legge dell'Impero del 23 aprile 1879, n.64,"concernente la regolazione del fiume Adige dalla foce del Passero fino Sacco"

Legge provinciale del 23 aprile 1879 relativa alla regolazione dell'Adige, n.26

Legge provinciale del 23 aprile 1879 relativa alla regolazione dell'Adige, n.24

Legge provinciale del 23 aprile 1879 relativa alla regolazione dell'Adige, n.25

Legge 13 marzo 1883, concernente le sovvenzioni da mezzi dello Stato pel Tirolo a motivo delle

inondazioni nell'anno 1882.

Legge 30 giugno 1884, concernente le misure per promuovere la coltura della campagna mediante opere idrauliche

Legge 15 dicembre 1884 "concernente il contributo degli interessati pel fondo di regolazione formato in base alla legge dell'Impero 13 marzo 1883..."

Legge relativa alle opere di regolarizzazione dell'Adige dell'11 settembre 1886

Legge del 18 gennaio 1891 "concernente la manutenzione delle opere da costruite e da costruirsi dal fondo per la regolazione delle acque del Tirolo..."

Legge del 26 aprile 1894, n.20, "concernente la modificazione del § 8 della legge 18 gennaio 1891 B.P. nr.11 e la estensione di quest'ultima alle opere eseguite ed ancora da eseguirsi nei distretti politici di Borgo, Cavalese, Cles, Primiero, Riva, Rovereto, Tione e Trento coi mezzi del fondo per il regolamento delle acque in Tirolo"

Legge del 5 novembre 1905, n.89, "valevole per la contea principesca del Tirolo, concernente la regolarizzazione dell'Adige presso Borghetto"

Ordinanza esecutiva del 26 aprile 1909, n.25799 "alla legge dei 5 novembre 1905, B.L.Pr. n.89 relativa alla regolarizzazione dell'Adige presso Borghetto"

Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, "Riforma della legge comunale e provinciale"

Legge del 9 giugno 1927, n.1101, "conversione in legge del regio decreto 6 novembre 1926, n.1870, contenente provvedimenti per la sistemazione montana e valliva dell'Adige e suoi affluenti."

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Archivio del Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio

Risorse internet:

<http://consorzioatesino>

Bibliografia

SCHÖBER R., Storia della Dieta tirolese. 1816- 1918, Trento, 1987

Note

1. ACAv.,1.Comune di Avio, 4.Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, (subfondo 1810-1915), 2. Carteggio ed atti degli affari comunali, n.129,1861, fasc. n.129, n. di prot. 405;
2. ACAv., 1.6 "Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio", 1883 - 1913, 6. Giornali di cassa, 1883 - 1902, n.1;
3. ACAv.,1.5.Comune di Avio, 6.Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per annata, n.63,1923: cat.X/cl.4, n. di prot. 4082;
- 4.ACAv., 1.6 "Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio", 1883 - 1913, 3. Carteggio ed atti, 1889 - 1913, 1895: risposta negativa della giunta provinciale del Tirolo alla richiesta di sovvenzione per l'esecuzione di lavori di difesa nella parte inferiore dell'Adige, 1895 marzo 8, n.3211

fondo A4

Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, 1883 - 1913

1 busta (4 fascicoli, 5 registri); metri lineari 0.1

Soggetti produttori

Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio, [1841] - [1923 settembre 1918]

Contenuto

Il fondo comprende documentazione dal 1883 al 1913 suddivisa in 7 serie: verbali delle sedute degli organi amministrativi (delegazione e adunanze generali), carteggio ed atti, elenchi alfabetici dei proprietari e delle particelle, giornali di cassa, quinterneti per l'esazione delle collette, conti consuntivi e documenti giustificativi.

Altra documentazione riguardante i consorzi atesini si trova nella serie 3.6 "Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto", 1827-1921, n.7: "Consorzio generale d'irrigazione": atti preparatori per la formazione, 1880 - 1914.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per oggetto

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione al momento del riordino era raccolta in un fascicolo inserito nella busta n.229 (inventario del 1962) intitolata "Bollettino Imperiale. Regio Capitanato 1910...".

Data l'esiguità della documentazione non sono emersi elementi significativi in merito al funzionamento dell'archivio; si è proceduto quindi alla schedatura e alla creazione di 7 serie archivistiche: organi deliberanti, corrispondenza ed atti contabili. L'illustrazione delle caratteristiche specifiche delle serie è stata riportata nelle relative introduzioni.

serie A4.1

Verbali delle sedute della delegazione, 1886

Contenuto

La serie comprende un unico verbale di seduta della delegazione del consorzio Atesino inferiore di Mama d'Avio datato 16 novembre 1886 relativo all'elezione del preside del consorzio con il visto e l'approvazione dell'i. r. Consigliere di luogotenenza dell'i. r. Capitanato distrettuale di Rovereto.

A4.1-1

Verbali delle sedute della delegazione

1886

Fascicolo

Num. un. progr 5

serie A4.2

Verbali delle sedute delle adunanze generali, 1886 - 1911

Contenuto

La serie comprende in un fascicolo alcuni verbali delle sedute dell'adunanza generale dal 5 settembre 1886 al 16 luglio 1911 riguardanti l'approvazione dello statuto, la determinazione delle collette da esigere, la nomina della Deputazione, le comunicazioni relative all'amministrazione finanziaria del consorzio.

A4.2-1

Verbali delle sedute delle adunanze generali

1886 - 1911

Fascicolo

Num. un. progr 5

Carteggio ed atti, 1889 - 1913

Contenuto

La serie si compone di un fascicolo contenente documentazione dal 1889 al 1913, a tratti lacunosa concernente: richieste di proroghe per la restituzione delle rate di un mutuo, carteggio con la Giunta provinciale del Tirolo per la contribuzione al consorzio, istanze per ottenere la depennazione di anticipazioni mediante mutuo senza interessi inviate all'i. r. Capitanato distrettuale di Rovereto a causa di disastri dovuti alle inondazioni del fiume Adige, richieste di stime dei danni agli edifici situati nel territorio del consorzio, dichiarazioni di dilazioni accordate per il pagamento dei debiti, informazioni richieste dall'i. r. Capitanato distrettuale di Rovereto relative al luogo e allo scopo del consorzio in base allo statuto, rapporti con il consorzio atesino generale di Borghetto e lavori di arginazione progettati sulla riva destra e sinistra dell'Adige nel territorio appartenente al consorzio e a quello analogo di Borghetto.

A4.3-1

Carteggio ed atti

1889 - 1913

- 1889: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1891: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1892: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1894: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1895: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1897: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1900: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1901: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1902: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1903: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1904: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1905: nn. di prot. 2-3;5
- 1906: nn. di prot. 4-20 (con lacune)
- 1907: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1908: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1909: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1910: senza numero di protocollo (in ordine cronologico);
- 1911: nn. di prot. 1-7; 10;
- 1912: nn. di prot. 13-30; al n.29 si segnala: "Statuto del Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio" (approvato dall'i. r. Capitanato distrettuale il 9 novembre 1886 in base alla legge 28 agosto 1870 n.164 B.L.I.) e il "Catasto del Consorzio atesino inferiore di Mama d'Avio." (compilato il 10 febbraio 1911) con l'approvazione di entrambi da parte dell'i.r. Capitanato distrettuale in occasione dell'allargamento del perimetro consorziale del 5 novembre 1912;
- 1913: nn. di prot. 31;36

Fascicolo

Num. un. progr 5

serie A4.4

Elenchi alfabetici dei proprietari e delle particelle, 1885 - sec.XX primo quarto

Contenuto

La serie si compone di tre elenchi contenenti i nomi dei proprietari componenti il consorzio e le particelle dei terreni di loro proprietà colla rispettiva quota di concorrenza.

A4.4-1

"IV. Elenco delle particelle formanti il Consorzio atesino inferiore di Avio"

1885 marzo

Si registrano: numero delle particelle, cognome e nome del proprietario, domicilio, tipo di voltura, classe, estensione e rendita delle particelle; ricapitolazione dei dati.

Registro, legatura in carta, c.3 n.n.

Num. un. progr 5

A4.4-2

"V. Elenco alfabetico di tutti i proprietari componenti il Consorzio atesino inferiore nel comune di Avio colla rispettiva quota di concorrenza"

1885 giugno

Si registrano: numero corrente (1-18), cognome e nome del proprietario; numero, estensione (pertiche, metri), tipo di coltura, classe e rendite della particella; dati relativi alla classe (I-II-III), rendita e capitale delle particelle entrate nel consorzio e ricapitolazione dei dati.

Registro, legatura in carta, c.6 n.n.

Num. un. progr 5

A4.4-3

"Elenco alfabetico di tutti i proprietari componenti il Consorzio atesino inferiore nel comune di Avio colla rispettiva quota di concorrenza"

sec.XX primo quarto

Si registrano: numero corrente (1-28), cognome e nome del proprietario; numero, estensione (pertiche, metri), tipo di coltura, classe e rendite della particella.

Registro, legatura in carta, c.8 n.n.

Num. un. progr 5

serie A4.5

Quinternetti per la riscossione delle collette, 1894

Contenuto

La serie comprende un solo registro del 1894 contenente i pagamenti delle collette riscosse da ciascun membro del consorzio in proporzione alla valutazione fissata per ogni contribuente.

A4.5-1

"1894. Quinternetto per l'esazione delle collette del Consorzio atesino inferiore"

1894

Registro, legatura in carta , c.3 n.n.

Num. un. progr 5

serie A4.6

Giornali di cassa, 1883 - 1902

Contenuto

La serie raccoglie un solo registro delle entrate ed uscite dal 1883 al 1902.

A4.6-1

"Cassa. Compensorio atesino inferiore 1883"

1883 - 1902

c.1r: "Entrata", 1883 gennaio 26 - 1884 febbraio 29;

c.1v-2r: "Conto. Dare - avere", 1898 - 1902;

c.2r-5r: giornale di cassa, 1883 gennaio 26 - 1896 gennaio 21

Registro, legatura in carta , c.5

Num. un. progr 5

Conti consuntivi e documenti giustificativi, 1891 - 1910

Contenuto

La serie raccoglie in un unico fascicolo le entrate e le spese del consorzio dal 1891 al 1909 con una grossa lacuna dal 1901 al 1908. Le entrate si riferiscono alle quote dei soci e proprietari delle particelle formanti il consorzio, ai contributi provinciali e ai crediti verso i soci; le uscite riguardano spese per lavori di difesa e arginazione e materiali impiegati, interessi pagati su prestiti ricevuti da soci, rate del mutuo a fondo perduto pagate all'ufficio del Censo, pagamenti degli stipendi al messo (o "servo") del consorzio e al custode della "chiavica", manufatto con saracinesche per regolare il deflusso dell'acqua.

A4.7-1

Conti consuntivi e documenti giustificativi

1891 - 1910

- Documenti giustificativi del conto: quietanze, 1891;
- documenti giustificativi del conto: quietanze e ricevute, 1892;
- "Conto Consorzio Atesino Inferiore pro 1893/...", 1893;
- "Conto Consorzio Atesino Inferiore": quietanze e fatture, 1894;
- documenti giustificativi del conto: quietanze, 1895;
- "Conto Consorzio Atesino Inferiore", 1896 - 1899;
- documenti giustificativi del conto: ricevute, 1900;
- documenti giustificativi del conto: fatture, 1910

Fascicolo

Num. un. progr 5

Ente

Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-confine

1887 settembre 30 - [1923 febbraio 28]

Luoghi

La sede del Comitato e delle Giunta stradale in genere è indicata nello statuto, che di norma la colloca nel comune di residenza del presidente.

Il Comitato stradale della Crona aveva la sua sede nel comune dove risiedeva il presidente: dal 1887 al 1900 a Chizzola, dal 1900 al 1908 a Mori (1).

La sede della Giunta stradale era Avio, comune di appartenenza del presidente della giunta e capocomune di Avio.

Altre Forme autorizzate del nome

Comitato stradale per la Crona (1887 - 1908)

Altre forme del nome

Comitato della strada Mori-Avio sulla sponda destra dell'Adige

Comitato stradale Mori - Avio

Archivi prodotti

Fondo Comitato stradale della Crona

Fondo Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine

Storia

Nella seconda metà dell'Ottocento fu posta particolare attenzione al territorio, sia da parte del Governo centrale, sia da parte delle amministrazioni comunali, per migliorare e rendere più funzionale il sistema viario.

I provvedimenti legislativi in materia stradale degli ultimi trent'anni del XIX secolo crearono i presupposti per il potenziamento delle strade non statali che, in un territorio montuoso come il Trentino, erano trascurate e inadeguate alle necessità del tempo.

Già con la legge 9 gennaio 1866, n.1, si affermava che, tra le attribuzioni proprie di un comune, vi era quella della cura e mantenimento delle strade per la sicurezza e la facilità delle comunicazioni (art. 27). I comuni avevano la facoltà di "... unirsi per condurre in comune gli affari relativi tanto alle attribuzioni proprie che a quelle delegate. Il preso accordo sulle modalità della comune gestione degli affari abbisogna dell'approvazione della luogotenenza, la quale prima d'impartirla deve sentire la giunta provinciale" (art. 83).

Il 21 febbraio 1870 veniva emanata la legge dell'impero relativa "alla costruzione ed alla conservazione di strade e vie pubbliche che non istanno a carico dello Stato", che definiva i tipi di strade: comunali, di concorrenza e distrettuali. Essa determinava la definizione delle strade di concorrenza come "quelle, che sono dichiarate tali in causa della loro importanza per la comunicazione" (art. 2), e ribadiva che le spese di costruzione e manutenzione dovevano effettuarsi con la concorrenza dei comuni interessati (art. 6), non precisando però le modalità di concorso alle spese. Stabiliva inoltre che, per l'amministrazione, la gestione e la sorveglianza delle strade di concorrenza si potessero istituire dei

"Comitati stradali" (art. 15). L'istituzione di tali comitati doveva avvenire anche per le strade distrettuali che attraversavano il territorio di più distretti.

La suddetta legge non conteneva disposizioni né in merito alle modalità di concorso alle spese relative (contributo da versare agli organi proposti alla conservazione delle strade), né riguardo alla sorveglianza. In tale modo i versamenti dei contributi per la costruzione e la manutenzione delle strade venivano lasciati alla buona volontà dei comuni.

Negli anni successivi la Giunta provinciale preparò un progetto per una nuova legislazione in materia di strade; ma le indagini e gli studi approfonditi della questione richiesero anni e dopo circa un decennio si arrivò all'approvazione di un'adeguata normativa.

La nuova legge dell'impero, approvata il 12 ottobre 1882, n. 30, "concernente le strade e vie pubbliche ad eccezione delle strade sussistenti a spese dello stato e delle strade d'accesso alle ferrovie", divideva le strade a concorso di spese in due categorie: strade di concorrenza di I classe e di II classe (art. 1). Le prime erano di particolare importanza per il traffico in generale e dovevano venir costruite con un'ampiezza minima di 4,5 metri e con una pendenza non superiore al 7 per cento; le seconde, che mettevano in comunicazione più comuni fra loro, con una larghezza di almeno 3 metri e con pendenza non superiore al 9 per cento (art.2-5). La stessa legge fissava sia gli obblighi contributivi sia la competenza degli organi preposti alla viabilità e il diritto di sorveglianza e di controllo della Giunta provinciale, alla quale spettava anche l'istituzione del Comitato stradale (art. 20).

All'inizio degli anni Novanta s'interveniva energicamente con una nuova normativa stradale che determinava contributi provinciali per la realizzazione delle opere stradali. Infatti la successiva legge provinciale dell'11 ottobre 1895, n. 47, toglieva la divisione delle strade a concorso di spese stabilendo due sole categorie: strade di concorrenza e vie comunali (art. 1); ribadiva le modalità di costruzione delle strade di concorrenza e gli obblighi contributivi come la precedente legge del 1882, rendendo però possibile l'intervento provinciale a sostegno dei concorrenti; introduceva inoltre la possibilità per i concorrenti di ricevere contributi anche per la manutenzione delle strade (art. 8) e l'ordine di dotarsi di uno statuto che doveva contenere particolari disposizioni sulla formazione e sulla elezione di una giunta stradale (art. 14), in sostituzione del comitato stradale.

Con legge del 20 gennaio 1904, n. 7, venivano modificate alcune disposizioni della legge sulle strade del 1895: essa introduceva accanto alle strade di concorrenza anche le vie pubbliche di concorrenza (art. 1 e 2), ribadiva le modalità di costruzione (larghezza della carreggiata di almeno tre metri e punti di scambio) ed ammetteva eventuali eccezioni (art. 5), coinvolgeva alla concorrenza viaria coloro che erano solo indirettamente interessati alla costruzione e alla manutenzione della strada (art. 6), definiva la composizione delle giunte stradali (art. 14) e le competenze negli affari stradali (art. 18-21).

Alla fine del Primo conflitto mondiale lo sviluppo della rete stradale venne perseguito non solo da un punto di vista tecnico con opere di ricostruzione, ma anche con il cambiamento dell'organizzazione giuridico-amministrativa. Con il trattato di St. Germain del 10 settembre 1919 venne sancita l'annessione del Trentino all'Italia e con il R.D. 11 gennaio 1923, n. 9 venne esteso alle nuove province l'ordinamento comunale italiano che disciplinava anche i consorzi, mentre l'ordinamento comunale austriaco cessò definitivamente.

Negli ultimi anni dell'Ottocento, anche nella Valle dell'Adige si diffuse l'esigenza di allargare e di rendere più funzionali le strade per facilitare le comunicazioni.

La strada che dall'abitato da Mori portava ad Avio, sulla destra del fiume Adige, "per le forti pendenze e per la sua ristrettezza si trovava in una condizione assolutamente impraticabile"; era necessario un cambiamento radicale, cioè la

costruzione di un tratto di strada carreggiabile attraverso la rupe della Crona, che avrebbe portato allargamento della via e alla riduzione della forte pendenza.

Già con il decreto capitale del 21 aprile 1873, n. 2016 (2), il Capitanato distrettuale di Rovereto faceva presente il grande vantaggio che avrebbero tratto i comuni di Avio, Mori, Pilcante, Chizzola e Brentonico dalla costruzione di una nuova strada sulla sponda destra del fiume Adige attraverso lo sperone roccioso della Crona (attuale strada provinciale 90, "destra Adige").

Il desiderio di migliorare la situazione fu avvertito solo dai i comuni di Mori e di Chizzola, che accolsero la proposta e con notevole sacrificio economico fecero redigere un progetto di massima dai geometri Nicolussi e Fambri nel dicembre del 1873 (3).

Ma i continui danni provocati dalle frane e dalle inondazioni, ultima delle quali quella catastrofica del 1882, condussero alla definitiva mancanza di comunicazione tra la sponda destra e quella sinistra del fiume Adige e aggravarono i problemi economici dei comuni, portando ad un affossamento dell'iniziativa.

Solo nell'aprile 1884 (4), in occasione della costruzione di opere di arginazione del fiume Adige nei pressi del borgo di S. Cecilia, il Capitanato distrettuale di Rovereto inoltrava una richiesta ai comuni affinché adoperassero per tale opera "i sassi della rupe della Crona e prevalentemente in modo da aprire quanto più si possa una strada", usufruendo così di un notevole vantaggio economico.

Con lettera del 18 maggio 1884 (5) il Capitanato distrettuale di Rovereto invitava un delegato di ogni comune interessato alla costruzione; i delegati dei cinque comuni si riunirono a Chizzola il 23 aprile 1884 (6) alla presenza del commissario del Capitanato distrettuale di Rovereto, e deliberarono di affidare i lavori di costruzione del tratto di strada all'imprenditore Ferdinando Tomasi da Rovereto, che si offrì di costruire detta strada "da un estremità all'altra della rupe, carreggiabile per un carro carico...", con "un lume minimo di metri 2,50 dal parapetto alla roccia, nonché un lume in altezza verticale verso la roccia di metri 3 e alla metà della carreggiata di metri 3,50...".

Nella stessa seduta si decideva la contribuzione proporzionale alle spese di costruzione, che furono suddivise "in base all'utile diretto, alla posizione dei luoghi vicini e lontani, al numero della popolazione ... in venti parti uguali di fiorini 200" assegnando 10/20 a Mori, 5/20 a Chizzola, 2/20 a Pilcante e Avio e infine 1/20 a Brentonico.

I lavori procedevano velocemente, ma nacquero subito contrasti tra i comuni per il pagamento delle spese di concorrenza; si sentiva la necessità di una ripartizione delle spese da parte dell'autorità superiore.

La Giunta provinciale di Innsbruck, con nozione del 18 marzo 1887, n. 2928 (7), mediante comunicazione del Capitanato distrettuale di Rovereto del 30 marzo 1887, n. 1663, dichiarava la nuova strada che da "Mori porta al confine, sulla sponda destra dell'Adige...", in base agli art. 3 e 5 della legge 12 ottobre 1882, n. 30, strada di concorrenza di II classe e fissava i rapporti di concorrenza, ordinando al Capitanato distrettuale di Rovereto di promuovere le trattative per l'istituzione di un comitato stradale. Il 30 settembre 1887 (8), con nota n. 11561, la Giunta provinciale, su proposta del Capitanato distrettuale di Rovereto, deliberava, in base all'art. 18 della legge del 1882, n. 30, la costituzione di un Comitato per la strada Mori - Avio, a volte denominato per la "Crona", composto di sette membri. Con decreto capitanale 25 novembre 1887, n. 6864 (9), veniva approvata l'elezione del primo presidente e del suo sostituto.

Nel novembre 1888 (10), quando i lavori eseguiti dall'imprenditore Tomasi erano quasi terminati, i comuni sentirono la necessità di costruire delle strade di accesso alla principale per garantire un'efficace comunicazione tra la sponda destra e la sponda sinistra del fiume Adige. Le rappresentanze dei comuni interessati deliberarono ciascuna l'elezione di due rappresentanti che, assieme ai membri del Comitato, si recarono in sopralluogo sulla strada e stabilirono, assieme ai tecnici, le linee e il tracciato di costruzione delle vie d'accesso e di raccordo.

Per la realizzazione delle due strade di accesso fu realizzato un progetto nel maggio 1889 da parte del geometra Luigi Sandrinelli, che prevedeva la costruzione di due tronchi di strada: il primo tronco dallo sperone roccioso della Crona verso Chizzola, e il secondo tronco dalla Crona a Mori.

Dopo discussioni, espropriazione dei terreni e modifiche al tracciato il progetto, nella seduta del comitato del 30 novembre 1893 (11), veniva definitivamente approvato, nominando direttore dei lavori il geometra progettista Luigi Sandrinelli.

Ma la costruzione delle vie di raccordo non iniziava e subentrarono ulteriori problemi tra i comuni interessati per la divisione delle spese di concorrenza.

Nella seduta del comitato stradale tenuta presso la sede del Capitanato distrettuale di Rovereto il 18 ottobre 1897 (12), alla presenza del segretario di luogotenenza Carlo Postinger, si invitava il geometra Sandrinelli a rivedere il suo progetto e si deliberava di elaborare uno statuto e di costituire una giunta stradale adeguandosi all'art 14 della legge del 1895. Il definitivo progetto, steso tra il 1889 e il 1893 dal geometra Sandrinelli, fu revisionato ed approvato dall'ing. consigliere edile Obrelli solo nel luglio 1899 (13). Esso prevedeva la costruzione di quattro tronchi di strada: il primo tronco dal "Rio" alla strada degli "Orsi" lungo 917 metri; il secondo tratto dal primo alla strada della Crona verso Chizzola di 233 metri; il III tronco dalla strada della Crona alla "Crociera" per 460 metri; il IV come prolungamento del terzo per 322 metri verso l'abitato di Mori. I lavori di costruzione vennero aggiudicati, tramite asta del 30 novembre 1899 (14) e successivo contratto del 12 gennaio 1900 (15), all'impresario Luigi Veneri da Folgaria; iniziarono l'8 gennaio 1900 e terminarono il 15 settembre dello stesso anno. Lo sviluppo totale del tracciato interessato ai lavori fu di 1932 metri, per una spesa complessiva di fiorini 10.400 (16).

Ultimati i lavori di realizzazione delle strade, il Comitato si adoperò alla ricostruzione di muri e parapetti, al pagamento dei terreni espropriati e ad altre migliorie stradali.

Urgente era rendere comodamente carreggiabile l'intera strada da Mori ad Avio fino al confine italiano, migliorarla in tutto il suo tracciato ed ottenere sovvenzioni provinciali.

Infatti già dal 1905 il comune di Avio informava la giunta provinciale del pericolo esistente sulla strada Mori-Confine in località "Vegron" e dell'assoluto bisogno di far eseguire lavori in tale tratto di strada (17), poichè a causa del continuo dilatarsi del terreno si era reso molto pericoloso.

L'ultima attestazione certa dell'attività del Comitato stradale per la Crona è la quietanza di pagamento di corone 223,84 alla Delegazione boschiva di Tierno per l'espropriazione dei terreni del 2 gennaio 1908 (18).

Il 4 agosto 1908 (19) il comune di Avio comunicava al Capitanato distrettuale di Rovereto l'esigenza della costituzione di un nuovo Comitato stradale, essendo il precedente decaduto dal mandato ed urgente la costituzione di una nuova concorrenza tra i comuni per la sistemazione dell'intera strada da Mori ad Avio; la richiesta veniva ribadita alla Giunta provinciale in data 10 febbraio 1909 (20).

L'11 luglio 1909, la Giunta provinciale con suo decreto n.4809 ordinava la nomina, a tutti i comuni concorrenziali, dei membri rappresentanti e sostituti per la formazione del comitato (21). L'8 novembre 1909 (22), in seguito a capitanale ingiunzione (23) venne costituita la Giunta stradale per la strada Mori-Avio-confine.

L'attività della Giunta stradale è attestata dalle carte d'archivio già dal 16 novembre 1909 (24).

La Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori Avio-Confine, nella seduta del 13 dicembre deliberò, corrispondendo al decreto della giunta provinciale 16 novembre 1909, n. 327/IX, di ripristinare l'intera strada, che con il precedente comitato si era fermata nei pressi di Chizzola. Per ottenere l'approvazione dello statuto ed avere l'avvio dell'attività costruttiva la giunta stradale doveva produrre alla giunta provinciale il progetto, pertanto chiese all'ufficio

edile distrettuale l'elaborazione del progetto di regolazione generale in conformità alle direttive espresse nel parere tracciato dall'ingegner Obrelli del 22 giugno 1900, n.495.

Dopo il rifiuto dell'ufficio edile distrettuale, considerando che il progetto generale era necessario per la fissazione delle quote di concorrenza per tutta la linea ed urgente per la riparazione stabile e regolare di alcuni tratti di strada pericolante, nel 1910 venne incaricato l'ingegner Silvio Untergasser di Trento dell'elaborazione di tale progetto di regolazione generale della strada per tutta la sua lunghezza; la spesa del progetto risultò di corone 5500,60 (25).

Il 28 dicembre 1911 venne richiesto ai deputati dietali (26) Antonio Steffenelli e Giuseppe Panizza di interessarsi presso la Dieta affinché il progetto venisse incluso nel programma stradale della provincia e la spesa, sia del progetto (già anticipata dalla giunta stradale), sia del lavoro, venissero assunte dalla provincia e dal governo.

Nell'agosto del 1912 la Dieta ancora non si era pronunciata sulla questione e nel documento n. 181 del 17 agosto 1912 il presidente della giunta stradale, rispondendo ad un privato cittadino, afferma che non può eseguire nessun lavoro fintanto che non ottenga l'approvazione del progetto, dello statuto del piano di concorrenza da parte dei comuni interessati; informa inoltre che le riparazioni e manutenzione della strada rimane a carico dei rispettivi comuni.

Con la risposta all'invito rivolto dalla Giunta provinciale al comune di Avio circa la nuova nomina dei rappresentanti in seno alla giunta stradale del 28 febbraio 1923 (27), si chiudono le attestazioni relative all'ente presenti nella documentazione oggetto di questo intervento di ordinamento e inventariazione.

Condizione giuridica

Ente associativo di diritto pubblico.

La costituzione dei comitati stradali venne prevista con la legge 21 febbraio 1870, contenente le disposizioni circa la costruzione ed la manutenzione di strade e vie pubbliche non a carico dello stato (art. 15) e successivamente dalla legge dell'11 ottobre 1895, n. 47, che introduceva le Giunte stradali (art. 18), determinando inoltre l'obbligo per quest'ultime di dotarsi di uno statuto.

La formazione del Comitato stradale della Crona venne stabilita in base all'art. 18 della legge provinciale del 12 ottobre 1882, n. 30, "concernente le strade e le vie pubbliche ad eccezione delle strade sussistenti a spese dello Stato" e, per quanto riguarda la Giunta stradale, dalla legge dell'11 ottobre 1895, n. 47.

Non si è rinvenuta la presenza di statuti o di regolamenti disciplinanti l'attività del Comitato stradale della Crona.

Per la Giunta stradale si sono rinvenuti riferimenti ad uno statuto in molti documenti; nella seduta della giunta del 13 dicembre 1909 (28) lo statuto venne letto ed approvato dai membri della giunta ad eccezione del punto 1 relativo alla proporzione della concorrenza e del punto 4 riguardante la manutenzione della strada; venne poi spedito alla Giunta Provinciale il 5 gennaio 1910 (29) per la sua ratifica, ma mai approvato fino al 1913.

La Giunta stradale non aveva rapporti di tipo istituzionale con il comune di Avio.

Funzioni, occupazioni e attività

Compiti dei comitati stradali fino al 1895 e delle giunte stradali in seguito erano quelli di provvedere alla costruzione delle strade e relativa gestione tecnica ed economica, manutenzione.

I comuni interessati alla concorrenza contribuivano proporzionalmente alle relative spese di costruzione e manutenzione delle strade.

Il Comitato stradale della Crona si occupò della realizzazione del progetto per la costruzione, sistemazione, rettifica ed allargamento della strada della Crona da Mori ad Avio, sulla sponda destra del fiume Adige, mentre la Giunta stradale operò per il suo completamento e manutenzione.

I comuni di Avio, Mori, Pilcante, Chizzola e Brentonico contribuirono proporzionalmente alle spese di costruzione e manutenzione della strada.

Struttura amministrativa

La legge 21 febbraio 1870 stabiliva che ogni comitato stradale dovesse essere composto di cinque ed al massimo sette membri eletti, a maggioranza assoluta di voti per la durata di sei anni, dalle rappresentanze dei comuni interessati alla concorrenza (artt. 15-18).

Il Comitato eleggeva al suo interno un presidente con poteri esecutivi sulle deliberazioni e con l'obbligo di compilare il conto preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'approvazione ed evasione del comitato stesso.

I membri del comitato esercitavano la loro opera gratuitamente; tutte le decisioni venivano prese a maggioranza assoluta di voti.

La successiva legge del 12 ottobre 1882 ricalcava la precedente per quanto riguarda la composizione e le competenze del comitato, ma la sua istituzione, in base all'art. 18, spettava alla Giunta provinciale.

Il presidente firmava per il Comitato e lo rappresentava nei confronti della autorità e di terzi, doveva indire le deliberazioni ed approvare i conti preliminari, quelli consuntivi, staccare e firmare i mandati di pagamento servendosi della cassa della concorrenza (art.23).

L'amministrazione delle strade di concorrenza veniva ribadita nella legge del 1895, dove il comitato veniva sostituito dalla giunta stradale (art. 14), composta di cinque membri ed altrettanti sostituti e da un rappresentante della Giunta provinciale con diritto di voto, che restavano in carica per sei anni.

La giunta stradale doveva eleggere al suo interno il presidente e il suo sostituto per la durata di tre anni. Per le sedute della giunta stradale, la tenuta del protocollo, la pubblicazione dei conchiusi e la loro esecuzione valevano le disposizioni del regolamento comunale.

La giunta stradale poteva avvalersi dell'opera di un maestro stradale per la sorveglianza tecnica ed economica sullo stato della strada; inoltre doveva nominare e stipendiare un certo numero di stradini (uno stradino per ogni tronco di strada di almeno 4000 metri) e di operai sussidiari.

Nella successiva legge del 1904 la composizione e gli obblighi della giunta stradale rimasero invariati.

Con nota del 30 settembre 1887 la giunta provinciale deliberava l'istituzione del primo comitato stradale della Crona formato da sette membri: due per Mori, due per Chizzola, uno per Pilcante, uno per Avio e uno per Brentonico, per la durata di tre anni.

I membri venivano eletti in seno alle rispettive rappresentanza comunali.

Con decreto capitanale 25 novembre 1887 n. 6824 (30) veniva approvata l'elezione dei signori Alessandro Marchesoni da Chizzola e Riccardo Grigolli da Mori, il primo preside e il secondo sostituto; seguivano i membri eletti, nelle persone di Antonio Marchiori per Chizzola, Emilio Delaiti per Mori, Clemente Eccheli per Pilcante, Bortolo Tomasoni per Avio e Giovanni Ballista per Brentonico.

Le sedute del Comitato stradale si tenevano nella cancelleria del comune dove risiedeva il presidente: dal 1887 al 1900 a Chizzola, dal 1900 al 1908 a Mori.

Durante la costruzione delle strade d'accesso il Comitato stradale si servì di un "ispeziente", il cui compito era quello di controllare e sorvegliare giornalmente che l'opera venisse eseguita nel migliore dei modi, osservando scrupolosamente il progetto e la relativa descrizione dei lavori.

L'ultimo Comitato stradale venne eletto il 10 marzo 1900, nel numero di sei membri, non recependo così l'art. 14 della legge dell'11 ottobre 1895, che prevedeva l'elezione di una giunta stradale composta da cinque membri ed altrettanti sostituti. Solo nell'agosto del 1909 (31) la Giunta provinciale del Tirolo ordinò al comune di Avio di eleggere in seno alla sua rappresentanza comunale due membri e due sostituti per la nuova Giunta stradale da costituirsi in base alla legge sopracitata.

La Giunta stradale, costituita l'8 novembre 1909, era composta da nove membri, con un presidente e un vicepresidente, eletto nella seduta generale dai rappresentanti dei comuni costituenti la concorrenza; infatti, in base all'art.3 dello statuto (32), ogni comune doveva venir rappresentato da due membri e da due sostituti, eccetto il comune di Brentonico, per il quale la giunta trovava sufficiente un solo membro e un sostituto.

Le sedute della Giunta stradale si tenevano nella cancelleria comunale di Pilcante "per comodità della maggioranza" dei membri (33).

Il presidente e il vicepresidente avevano funzioni amministrative: mantenevano i rapporti con i rappresentanti dei vari comuni aderenti, con le autorità superiori; indicevano le sedute.

Il "diurnista comunale" del comune di Avio eseguiva copie di atti per conto della presidenza della giunta (34).

Contesto generale

L'esistenza legale della giunta stradale doveva essere certificata con decreto dell'autorità politica provinciale. Ad essa spettava il diritto di sorveglianza e di controllo degli obblighi imposti dalle leggi sia sui comuni sia sulle giunte stradali; a questo scopo poteva chiedere rapporti e rese di conto, far eseguire a spese della concorrenza rilievi e la revisione dei libri degli affari ed ordinare riunioni della giunta.

Lo scioglimento della giunta stradale competeva alla Luogotenenza in accordo con la Giunta provinciale.

Le autorità politiche-amministrative competenti in materia erano quelle del distretto territoriale in cui si trovavano le strade di concorrenza; esse avevano anche il diritto e l'obbligo di sorvegliare che le strade e le vie pubbliche venissero mantenute nello stato prescritto dalle leggi; avevano la facoltà di intervenire alle sedute della giunta stradale e potevano far assumere nel verbale eventuali osservazioni; inoltre a loro spettava il compito di "pronunciare la nozione d'espropriazione" dei terreni necessari per la costruzione o l'ampliamento della strada di concorrenza.

La Giunta provinciale tirolese era l'autorità superiore di sorveglianza sugli obblighi di legge imposti al Comitato stradale della Crona; per l'amministrazione politico - amministrativa questo era sottoposto al Capitanato distrettuale di Rovereto.

Dal maggio 1915, con la costituzione di un Segretariato generale per gli affari civili come organo tecnico politico amministrativo per i territori occupati, la Giunta stradale fu sottoposta al Commissario civile distrettuale di Ala.

L'ente manteneva rapporti con i comuni interessati alle spese di concorrenza della strada: Avio, Mori, Pilcante, Chizzola e Brentonico.

Fonti normative

Legge 9 gennaio 1866, n.1 "colla quale viene emanato un regolamento comunale ed un regolamento elettorale pei comuni"

Legge del 21 febbraio 1870 "in punto alla costruzione ed alla conservazione di strade e vie pubbliche che non istanno a carico dello Stato"

Legge 12 ottobre 1882, n. 30 "concernente le strade e vie pubbliche ad eccezione delle strade sussistenti a spese dello Stato e delle strade d'accesso alle ferrovie"

Legge dell'11 ottobre 1895, n. 47, "concernente le strade e vie pubbliche ad eccezione delle strade mantenute a spese dello stato e delle strade d'accesso alle ferrovie"

Legge del 20 gennaio 1904, n. 7, "colla quale vengono cambiate alcune disposizioni della legge sulle strade degli ottobre 1895. B. L. P., n. 47"

Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 9 "con cui si estendono alle nuove provincie la legge ed il regolamento comunale e provinciale"

Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, "Riforma della legge comunale e provinciale"

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", 1884 - 1904; 1908, A5a1.1 "Protocolli della corrispondenza"; A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità",

ACAv., A5 "Giunta stradale per la concorrenza stradale Mori-Avio-Confine", 1909-1913, A5.1 "Carteggio, atti e contabilità";

ACAv., 1.5 "Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915 - 1923, 1.5.6 "Carteggio ed atti ordinati per anno"

Bibliografia

I nomi locali dei comuni di Ala Avio, a cura di FLÖSS L., Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici, Trento 1999 (Dizionario toponomastico trentino. Ricerca geografica; numero 6)

SCHÖBER R., Storia della Dieta tirolese. 1816- 1918, Trento, 1987

Note

1. Cfr. "Statuto di concorrenza Villa - Castellano", art. 16: "Il Comitato stradale risiederà nel luogo ove ha il suo domicilio il presidente", 1894 gennaio 15 in ACAv, A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1 "Corrispondenza fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale di Rovereto, annotazioni, memorie, ecc", 1895, n. 1 di prot.;

2. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1 "Corrispondenza fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale di Rovereto, annotazioni, memorie, ecc", 1884 maggio 18;

3. Ibidem, 1884 giugno 24;

4. Ibidem, 1884 maggio 5;

5. Ibidem, 1884 maggio 18;

6. Ibidem, 1884 giugno 24; luglio 27;

7. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.1 "Protocolli della corrispondenza", n. 1, 1891 giugno 3 - 1899 novembre 19 e ACAv, A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1 "Corrispondenza fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale di Rovereto, annotazioni, memorie, ecc", 1887 luglio 7;

8. ACAv., 1.5 "Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915 - 1923, 1.5.6 "Carteggio ed atti ordinati per annata", n. 52, 1922, cat. X/1, "Strada di concorrenza Mori-Avio-Confine", 1887 ottobre 7;

9. Ibidem, 1887 dicembre 12;
10. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1 "Corrispondenza fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale di Rovereto, annotazioni, memorie, ecc", 1888 novembre 16;
11. Ibidem, 1893 novembre 30, n. di prot. 37;
12. Ibidem, 1897 ottobre 18, n. di prot. 5;
13. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 2 "Strada della Crona", "Progetto e contratto", 1899 - 1901;
14. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1 "Corrispondenza fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale di Rovereto, annotazioni, memorie, ecc", 1899 novembre 30, n. di prot. 25;
15. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 2 "Strada della Crona", contratto, 1900 gennaio 12;
16. Ibidem, protocollo di collaudo, 1901 agosto 22;
17. ACAv., 1.5 "Comune di Avio (ordinamento italiano)" 1915-1923, 1.5.6 "Carteggio ed atti ordinati per annata, n.52, 1922, cat.X/1, "Strada di concorrenza Mori-Avio-Confine", 1905 maggio 20, n. di prot. 1389;
18. ACAv., A5a1 "Comitato stradale della Crona", A5a1.2 "Carteggio, atti e contabilità", n. 3 "A. B. C. D. Atti concernenti la costruzione della strada Crona ", 1901 - 1904; 1908;
19. ACAv., 1.5 "Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915 - 1923, 1.5.6 "Carteggio ed atti ordinati per annata", n.52, 1922, cat. X/1, "Strada di concorrenza Mori-Avio-Confine", 1908 agosto 4, n. di prot. 1665;
20. Ibidem, 1909 febbraio 22, n. di prot. 381;
21. Ibidem, 1909 luglio 18, n. di prot. 1813;
22. Ibidem, 1909 novembre 16, n. di prot. 2712;
23. Ibidem, 1909 luglio 18, n. di prot. 4809 e ACAv., A5 "Giunta stradale per la concorrenza stradale Mori-Avio-Confine", 1909-1913, A5.1 "Carteggio, atti e contabilità", n.1, 1909 marzo 15, n. di prot.75;
24. ACAv., A5 "Giunta stradale per la concorrenza stradale Mori-Avio-Confine", 1909-1913, A5.1 "Carteggio, atti e contabilità", n.1 , 1909 novembre 21, n. di prot. 1;
25. Ibidem, 1911 marzo 15, n. di prot. 75;
26. Ibidem, 1911 dicembre 28, n. di prot. 144;
27. ACAv., 1.5 "Comune di Avio (ordinamento italiano)" 1915-1923, 1.5.6 "Carteggio ed atti ordinati per annata, n.61,1923, cat. X/1;
28. ACAv., A5 "Giunta stradale per la concorrenza stradale Mori-Avio-Confine", 1909-1913, A5.1 "Carteggio, atti e contabilità", n.1, 1909 dicembre 13, n. 15 di prot.;
29. Ibidem, 1909 dicembre 19, n. di prot. 27;
30. ACAv., 1.5 "Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915 - 1923, 1.5.6 "Carteggio ed atti ordinati per annata", n. 52, 1922, cat. X/1, "Strada di concorrenza Mori-Avio-Confine", 1887 dicembre 12;
31. Ibidem, 1909 agosto 2, n. di prot. 1904;
32. ACAv., A5 "Giunta stradale per la concorrenza stradale Mori-Avio-Confine", 1909-1913, A5.1 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1, 1909 dicembre 16, n. di prot. 17;
33. Ibidem, 1909 dicembre 31, n. 32 di prot.;
34. Ibidem, 1909 novembre 27, n. 5 di prot.;
35. ACAv., 1.5."Comune di Avio (ordinamento italiano), 1915 - 1923, 1.5.6."Carteggio ed atti ordinati per annata", n. 52, 1922, cat. X/1, "Strada di concorrenza Mori-Avio-Confine", 1916 novembre 18

fondo A5

Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine , 1909 - 1913

1 busta (1 fascicolo); metri lineari 0.1

Soggetti produttori

Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-confine, 1887 settembre 30 - [1923 febbraio 28]

Contenuto

Il fondo comprende un fascicolo di documentazione che copre l'arco temporale dal 1909 al 1913, in buono stato di conservazione, raggruppata in una serie: carteggio, atti e contabilità.

Ulteriore documentazione relativa alla Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-Confine si trova nella serie 5.6 Carteggio ed atti ordinati per anno, 1915-1923, n.52 1922, cat. X.1.

Storia archivistica

La prima testimonianza dell'esistenza di questo fondo nell'archivio comunale di Avio deriva dall'inventario del 1962. La documentazione era raccolta in una busta recante il n. 239 e il titolo "Atti Consorzio strada Mori - Avio confine 1900 - 1904". Successivamente, negli anni Novanta del 1900, dopo un ricondizionamento prese il n. 239a.

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti ordinati per annata

Modalità di acquisizione e versamento

Dal momento che il podestà Francesco Perotti Beno svolse per gli anni 1909-1913 la funzione di presidente della Giunta stradale, si ritiene di poter individuare in tale nesso il motivo del deposito della documentazione presso l'archivio comunale.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione, al momento del riordino, era contenuta in una busta recante il n.239a; al suo interno le carte erano racchiuse in una coperta in cartone, probabilmente appartenente ad un registro, riportante il titolo "Atti della strada di concorrenza Mori-Avio Confine".

Data l'esiguità della documentazione non sono emersi elementi significativi in merito al funzionamento dell'archivio, se non il fatto che era in uso la registrazione a protocollo degli atti, prescindendo da un titolario di classificazione, come si deduce dalle segnature sulle carte. Queste, riportanti il numero di protocollo, erano in disordine; dopo una attenta analisi sono state riportate all'ordine di protocollo, dal n.1 al n.212, formando in tal modo un'unica serie di carteggio, atti e contabilità.

serie A5.1

Carteggio, atti e contabilità, 1909 - 1913

Contenuto

La serie si compone di un fascicolo contenente documentazione dal 1909 al 1913 concernente carteggio, atti, copie di verbali di sedute, documenti contabili ed altro.

A5.1-1

"Atti della strada di concorrenza Mori - Avio confine"

1909 novembre 21 - 1913 marzo 10

Nn. 1-212

Si tratta di carteggio (con i comuni di concorrenza, giunta provinciale, ufficio edile, ditte, privati) in arrivo e in partenza, atti, inviti a seduta, copie di verbali di sedute, quietanze, specifiche, causa promossa dall'ingegner Untergasser per il pagamento di competenze, verbali di sopralluoghi.

Busta

Num. un. progr 6

fondo A5a1

Comitato stradale della Crona, 1884 - 1908

1 busta (2 registri, 3 fascicoli); metri lineari 0.2

Soggetti produttori

Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori-Avio-confine, 1887 settembre 30 - [1923 febbraio 28]

Contenuto

Il fondo comprende documentazione dal 1884 al 1908, in buono stato di conservazione, costituita da protocolli degli esibiti, carteggio, atti e contabilità.

Ulteriore documentazione riguardante il Comitato stradale della Crona si trova nella serie 5.6 "Carteggio ed atti degli affari comunali ordinati per anno", 1915 - 1923 , n.52, 1922, cat. X.1.

Storia archivistica

La prima testimonianza della presenza di questo fondo presso l'archivio comunale di Avio risale all'inventario del 1962, i cui dati figurano nell'inventario dattiloscritto al n. 239 "Atti Consorzio strada Mori - Avio confine 1900 - 1904".

Documentazione collegata

vedi anche

Serie Carteggio ed atti ordinati per annata

Modalità di acquisizione e versamento

Non esiste alcun rapporto istituzionale fra il comune di Avio e il Comitato stradale della Crona. La documentazione di quest'ultimo si configura come un fondo depositato presso la Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori - Avio - confine; infatti con atto del 29 novembre 1911 (1) l'archivio del Comitato della strada della Crona venne consegnato a Francesco Perotti Beno, presidente della Giunta stradale e podestà del comune di Avio dal 1909 al 1913.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La documentazione, al momento del riordino, si presentava raccolta in una busta col titolo "Atti Consorzio strada Mori - Avio - confine 1900 - 1914" e il n. 239b (n. 239 dell'inventario del 1962, divenuto 239b in seguito al ricondizionamento degli anni 1990).

Dall'esame della documentazione non è emerso nessun titolare, ma il solo l'uso del numero di protocollo; si è proceduto quindi alla schedatura e alla formazione di due serie archivistiche: protocolli degli esibiti e carteggio, atti e contabilità.

L'illustrazione delle caratteristiche specifiche di ogni serie è stata riportata nella relativa struttura.

Note

1. ACCv., A5 "Giunta stradale per la strada di concorrenza Mori - Avio confine", A5-1 "Carteggio, atti e contabilità", n. 1 "Atti della strada di concorrenza Mori - Avio Confine", 1909 - 1913, 1907, n. di prot. 7.

serie A5a1.1

Protocolli degli esibiti, 1891 - 1902

Contenuto

Per la tenuta dei protocolli degli esibiti, in base all'art. 16 della legge n. 47 dell'11 ottobre 1895 concernente le strade, valevano le disposizioni del regolamento comunale.

La serie è composta da due registri, relativi al periodo dal 1891 al 1902, nei quali sono riportati in apposite finche i dati essenziali di ciascun documento, cioè il numero progressivo attribuito in fase di protocollazione, il mittente o il destinatario, l'oggetto, la data ed eventualmente annotazioni; non vi sono tracce dell'adozione di un titolare di classificazione.

Dal protocollo degli esibiti del 1891 - 1902 si rivela che gli atti sono registrati a protocollo dal presidente Alessandro Marchesoni da Chizzola per il periodo dal 3 giugno 1891 fino al 20 gennaio 1900; seguono solo due registrazioni del 15 settembre 1901 e del 25 gennaio 1902 del presidente Emilio Delaiti da Mori.

A5a1.1-1

"Protocollo degli esibiti del Comitato stradale Mori - Avio annate 1891 - 1892 - 1893 - 1894 - 1895 - 1896 - 1897 - 1898 - 1899"

1891 giugno 3 - 1899 novembre 19

1891, nn. di prot. 1-2;

1892, nn. di prot. 1-3;

1893, nn. di prot. 1-41;

1894, nn. di prot. 1-4;

1895, nn. di prot. 1;

1897, nn. di prot. 1-5;

1898, nn. di prot. 1-17;

1899, nn. di prot. 1-24;

A c. 1: "Esposizione riguardo la strada d'accesso al tronco della Crona", 1891

Registro, legatura in carta, c. 11

Segnature precedenti: Inv. 1962 239 (Ric 239b)

Num. un. progr 7

A5a1.1-2

"Protocollo esibiti 1899 - 1901"

1899 novembre 30 - 1902 gennaio 20

1899, nn. di prot. 25-32;

1900-1901, nn. di prot. 1-6;

1902, nn. di prot. 1

Registro, legatura in carta, p. 5

Segnature precedenti: Inv. 1962 239 (Ric 239b)

Num. un. progr 7

Carteggio, atti e contabilità, 1884 - 1904; 1908

Contenuto

La serie comprende il carteggio, gli atti e la contabilità riguardanti gli affari trattati negli anni di attività dal Comitato stradale della Crona dal 1884 al 1908.

Non è emerso dall'esame dei documenti nessuna segnatura particolare che facesse intuire il tipo di ordinamento adottato dall'ente o l'esistenza di un titolare di classificazione, ma solo l'uso del protocollo.

Questa serie raccoglie tre fascicoli. Nel primo, recante il titolo originale "Corrispondenza varia fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale di Rovereto, annotazioni, memorie ecc.", la documentazione era organizzata per annualità con cartelline riportanti la data; gli atti sono stati quindi riordinati dal 1891 al 1900 secondo numero di protocollo, dal 1885 al 1889 e dal 1901 al 1904, mancando il numero di protocollo, secondo la data: si tratta di circolari, avvisi, intimazioni, relazioni, protocolli di espropriazione, leggi, statuti di altre strade di concorrenza, corrispondenza con geometri, inviti a sessione, protocolli delle sessioni del comitato e offerte.

Nel fascicolo "Strada della Crona" è presente il progetto di costruzione delle vie di accesso alla strada della "Crona" del 1899, mentre l'ultimo fascicolo è relativo alla contabilità finale dei lavori e contiene quietanze, specifiche, riepiloghi dei pagamenti e prospetti di espropriazione dei terreni dal 1900 al 1908.

A5a1.2-1

"Corrispondenza varia fra i comuni interessati, Capitanato distrettuale Rovereto, annotazioni, memorie, ecc."

1884 - 1904

- 1884;
- 1885,
- 1886, con docc. allegati del 1884;
- 1887;
- 1888;
- 1889;
- 1891, nn. di prot. 1-2;
- 1892, nn. di prot. 1; 3;
- 1893, nn. di prot. 1-40;
- 1894, nn. di prot. 1-4;
- 1895, nn. di prot. 1;
- 1897, nn. di prot. 3;
- 1898, nn. di prot. 1-17;
- 1899, nn. di prot. 1-32;
- 1900 gennaio 18, n. 4;
- 1900 marzo 26 - 21 agosto 21, nn. di prot. 1-29;
- 1901;
- 1902;
- 1903;

- 1904

Busta

Segnature precedenti: Inv. 1962 239 (Ric 239b)

Num. un. progr 7

A5a1.2-2

"Strada della Crona"

1899 - 1901

Lavori di costruzione di quattro tronchi di accesso alla strada della "Crona":

"1. Libro edile del lavoro delle strade di accesso alla Crona ...", 1900 gennaio 8 - 1901 giugno 10;

"2. Progetto e contratto": progetto redatto dal geometra Luigi Sandrinelli, 1899 maggio 28; condizioni speciali e descrizione dei lavori, 1899 ottobre 19; contratto con l'impresario Luigi Veneri da Folgaria, 1900 gennaio 12;

"3. Liquidazione e collaudo"

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv. 1962 239 (Ric 239b)

Num. un. progr 8

A5a1.2-3

"A. B. C. D. Atti concernenti la costruzione della strada Crona 1901 - 1902"

1900 - 1904; 1908 (con docc. allegati del 1897)

"A. Conti finali", 1901 - 1902;

"B. Conti e specifiche", 1900 - 1904; 1908;

"C. Espropriazioni Mori", 1901;

"D. Espropriazioni Chizzola", 1901 (con docc. allegati del 1897)

Fascicolo

Segnature precedenti: Inv. 1962 239 (Ric 239b)

Num. un. progr 8